



Comune di Roseto degli Abruzzi

Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2025 – 2026 – 2027 (Delibera G.C. n.253 del 31.07.2024- Delibera C.C. n.33 del 27.09.2024)

INDICE

Sommario

<i>Premessa</i>	4
<i>Articolazione del DUP</i>	7
<i>LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)</i>	9
<i>Parte 1 della SeO</i>	11
<i>Parte 2 della SeO</i>	16
<i>1 Sezione Strategica</i>	17
<i>1 Indirizzi Strategici</i>	17
<i>1.1 Linee programmatiche di mandato</i>	17
<i>1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE</i>	50
<i>1.2 QUADRO MACROECONOMICO (Tratto dal Piano strutturale di bilancio di medio termine)</i>	51
<i>1.2.1. Quadro Macroeconomico Tendenziale (Fonte Documento Programmatico Di Bilancio)</i>	55
<i>1.2.2 Disegno Di Legge Di Bilancio</i>	59
<i>1.2.3 Next generation EU</i>	64
<i>1.2.4 PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)</i>	65
<i>1.2.4.1 La posizione e le prospettive del Comune di Roseto Degli Abruzzi</i>	71
<i>1.2.5 LO SCENARIO REGIONALE (Fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027)</i>	81
<i>1.2.6 LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE</i>	91
<i>1.3 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE</i>	109

1.3.1 Parametri Economici	109
1.3.2 indirizzi generali di natura economico e finanziaria.....	117
1.3.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale.....	118
1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.	119
1.3.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	121
1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.	132
1.3.6 STRUTTURE OPERATIVE	150
1.3.7 FONTI DI FINANZIAMENTO.....	151
1.3.8 ANALISI DELLE RISORSE	153
1.3.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica.....	169
1.3.10 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE OPERATO COERENZA.....	170
1.4 INIDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	172
1.4.1 Stato di attuazione delle linee di mandato.....	187
1.4.2 Individuazione Delle Risorse Finanziarie Utili Alla Realizzazione Di Ciascun Programma	227
2 Sezione operativa - Parte 1.....	245
2.1 Programmi/progetti ed interventi per missione di Bilancio.....	247
SEZIONE OPERATIVA- Parte 2	327
1 GLI INVESTIMENTI.....	328
2. Il programma triennale degli acquisti e forniture 2025 - 2027	331
3. PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONE 2025 - 2026 - 2027	334
4. Programma incarichi di collaborazione.....	341
5. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.....	344

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027.

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*, e la successiva Nota di aggiornamento.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP sono definite nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- b) ***L'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;***
- c) *lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...)"*

L'amministrazione Comunale ha deliberato la presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 con provvedimento di Giunta Comunale n. 253 del 31.07.2024, e il Consiglio Comunale ha approvato il documento con Delibera n. 33 del 27.09.2024- accogliendo la raccomandazione indicata al punto a) sopra richiamato, il documento comprende anche l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso.

Quanto alla parte programmatica, il DUP, contiene la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che si stanno operando a livello nazionale, regionale e locale.

Quanto alla parte programmatica, la nota di aggiornamento al DUP, contiene la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che si stanno operando a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale. Le indicazioni

relative alle scelte di finanza pubblica nazionale non possono essere puntuali in quanto la legge di Bilancio è ancora in fase di definizione. L'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 ha richiesto che “per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge”, nell'allegato 4/1 del citato d.lgs. n. 118, riguardante la programmazione, siano “specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio”, affidando la relativa proposta alla Commissione Arconet. Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, ha introdotto una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali. I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di “bilancio tecnico”, il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a “a legislazione vigente e ad amministrazione invariata” ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un “atto di indirizzo” coerente con il DUP.;
- b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) una regola volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale “adesione” al rinvio dei termini.

Con riguardo al processo di programmazione locale il regolamento comunale di contabilità agli articoli 8 e 9 prevede quanto segue :

Art. 8. Il documento unico di programmazione

1. *Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*
2. *La sezione strategica del DUP ha una durata pari a quella del mandato amministrativo ed è sottoposta ad aggiornamento da parte del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, qualora in sede di presentazione del DUP, sezione operativa, relativa al triennio successivo, sia necessario modificare gli obiettivi strategici o sia modificato in modo significativo il quadro normativo di riferimento. La riformulazione degli obiettivi strategici deve essere adeguatamente motivata.*
3. *L'organo esecutivo e i singoli servizi dell'ente elaborano e predispongono i programmi e i relativi obiettivi operativi: a tal fine concorrono alla formazione del DUP tutti i dirigenti e i responsabili dei servizi, per le rispettive competenze, unitamente ai relativi assessorati.*
4. *La responsabilità del procedimento compete al Segretario Comunale., che cura il coordinamento generale dell'attività di predisposizione del Documento Unico di Programmazione e provvede alla sua finale stesura*
5. *Il parere di regolarità tecnica sul DUP deve essere espresso dal Segretario Generale;*
6. *Il parere di regolarità contabile sul DUP è espresso dal Dirigente Servizio Finanziario.*
7. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione e lo presenta al Consiglio Comunale mediante deposito presso la Casa Comunale e trasmissione ai consiglieri per le conseguenti deliberazioni*

8. *La deliberazione di Giunta che approva il Documento Unico di Programmazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro cinque giorni liberi dalla ricezione dell'atto.*
9. *Il parere dei revisori deve essere messo a disposizione dei consiglieri almeno 10 giorni prima della data prevista per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione da parte del Consiglio mediante le modalità di cui al comma 7.*
10. *Di norma il DUP viene approvato dal Consiglio Comunale non prima di 10 giorni dalla trasmissione/deposito della delibera di giunta ed entro 45 giorni dalla trasmissione/deposito dell'atto e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento.*
11. *Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP entro 45 giorni dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato e comunque entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione.*
12. *Le modalità di convocazione della seduta del consiglio comunale che approva il Documento Unico di Programmazione sono le medesime previste dal regolamento del consiglio per l'approvazione del Bilancio di Previsione.*
13. *I consiglieri comunali e la Giunta hanno facoltà di presentare, in forma scritta, emendamenti al DUP almeno dieci giorni prima della data prevista per l'approvazione;*
14. *Ai fini della loro eventuale approvazione, gli emendamenti devono essere corredati dal parere tecnico in merito alla conformità con gli obiettivi strategici ed operativi ed alla conformità con il quadro normativo vigente espresso dal Segretario Generale. Su ogni emendamento deve essere acquisito il parere dell'organo di previsione.*
15. *La deliberazione di consiglio comunale può tradursi in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
16. *Il Consiglio Comunale delibera obbligatoriamente sul DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento.*

Art. 9. Nota di aggiornamento al DUP

1. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente.*
2. *Conseguentemente la nota di aggiornamento al DUP può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici operativi del Consiglio;*
 - *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.;*
3. *Lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011.*
4. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione. Anche la nota di aggiornamento al DUP può essere oggetto di emendamenti. A tal fine si applica la disciplina del presente regolamento prevista per l'approvazione del DUP*
5. *Il Consiglio Comunale approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione, nell'ordine di priorità testé indicato con distinti e separati atti deliberativi*
6. *La deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.*

Il Presente documento contiene, pertanto, nella parte programmatica, innanzitutto gli indirizzi strategici dell'amministrazione, poi l'aggiornamento del quadro complessivo

delle risorse disponibili per il prossimo triennio in relazione alle scelte provvisorie che si stanno operando a livello nazionale, regionale e, gli input programmatici per la redazione dello schema di bilancio di previsione. Il Dup descrive, quindi, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione dell'Esecutivo locale, formulando il collegamento che unisce in un quadro logico di insieme gli obiettivi politici, le missioni e i programmi di bilancio, i risultati attesi, mezzi e modalità per il loro conseguimento, riportando in un sistema unico tutti gli strumenti di programmazione di settore.

Articolazione del DUP

Il DUP e la sua nota di aggiornamento rappresentano lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, nonché atto presupposto di tutti i conseguenti documenti di programmazione. E' presupposto indispensabile per l'approvazione:

- ⊕ Del bilancio di previsione (art. 170 TUEL);
- ⊕ Del PEG;
- ⊕ Del
- ⊕ PIAO;
- ⊕ Di tutti gli ulteriori strumenti di programmazione, poiché racchiude le linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Nelle previsioni normative il **documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- ⊕ le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- ✦ le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- ✦ gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per

tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione finanziaria geerale del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa, e delle responsabilità di gestione dell'ente.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte “politiche” che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione PIAO e del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

individuati quanto a tipologia;

quantificati in relazione al singolo cespite;

descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il vincolo di finanza pubblica si sostanzia allo stato nell'obbligo di un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

proporzionalità tra premi e sanzioni;

proporzionalità tra sanzioni e violazioni;

destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il disegno di legge di bilancio 2025 e il documento programmatico di bilancio per il triennio 2025-2027 presentato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle finanze e dell'economia il 23 ottobre 2024, è approdato alla Camera dei Deputati, in prima lettura, che ha avviato il percorso di approvazione in Parlamento. Il capo III disciplina le misure in materia di tesoreria unica, contributo alla finanza pubblica e rimodulazione di risorse degli enti territoriali, in particolar modo all'articolo 104, commi 1-12, definisce le **nuove modalità dei contributi alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali**.

I primi due commi dell'articolo 104 riguardano il concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali in termini di equilibrio di bilancio e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica, disponendo i casi di esclusione dal versamento del contributo, per gli enti in dissesto finanziario o che hanno accordi specifici in corso, il primo e la relativa definizione di equilibrio di bilancio, quale il saldo non negativo tra entrate e spese, inclusi utilizzi di avanzo e recupero disavanzo, escludendo le entrate vincolate, il secondo.

I successivi tre commi quantificano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica richiesto **a livello di comparto agli enti territoriali**, disponendo che il riparto sarà calcolato sulla spesa corrente al netto, tra gli altri, delle spese per diritti sociali e famiglia. Ai sensi del comma 3, per i Comuni, le Province e le città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della Sardegna, come indicato al comma 5, il riparto avviene anche, in proporzione alla spesa corrente al netto di alcune componenti. Gli enti devono **garantire dal 2025 al 2029, il contributo annuale aggiuntivo alla finanza pubblica** che, **con cifre crescenti per ciascun anno**, definiti con decreto ministeriale, in base ai criteri stabiliti dalla Legge di bilancio.

Il comma 6 indica la contabilizzazione per gli enti territoriali, del relativo contributo, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000. Pertanto, **per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali dovranno costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione. Gli enti locali iscriveranno il fondo nel bilancio di previsione entro 30 giorni dal riparto del contributo con apposita variazione di bilancio approvata dal consiglio comunale.**

Ai sensi del comma 7, a seconda dei casi, in sede di predisposizione del rendiconto le risorse stanziare nel prescritto fondo nel bilancio di previsione avranno una distinta collocazione a seconda se l'ente versa nelle condizioni di disavanzo, allora le risorse costituiranno un'economia utile al ripiano anticipato del disavanzo di

amministrazione; qualora l'ente registrasse un risultato di amministrazione positivo o pari a zero nell'esercizio precedente le somme confluiranno nella parte accantonata del risultato di amministrazione e saranno destinate al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Il comma 8 prevede che, **qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico del comparto degli enti territoriali.**

La Legge di Bilancio prevede, inoltre al comma 9 le **modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo da parte dei singoli enti.** La verifica sarà effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. Per quanto riguarda la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6, sarà effettuata a livello di comparto degli enti territoriali. Entro il 30 giugno degli anni dal 2026 al 2030, con decreto del ministero dell'Economia e delle finanze saranno individuati gli eventuali enti inadempienti rispetto al mancato rispetto degli obiettivi di comparto. Lo stesso decreto determinerà l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti a iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione.

Al fine di verificare il rispetto degli obiettivi, il comma 10, oltre ai già previsti divieti, prevede che agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Bdap dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente sarà incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10%, con le modalità previste dal comma 9. Sono esclusi delle sanzioni gli enti che vedono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025.

Di conseguenza sempre nel solco del controllo del rispetto degli obiettivi, del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo, il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito decreto ministeriale.

Il comma 12, infine, istituisce un tavolo tecnico, presso il ministero dell'Economia e delle finanze, composto da rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del ministero dell'Interno, da due rappresentanti dell'associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci), di cui uno per le città metropolitane e da un rappresentante dell'Unione Province d'Italia (Upi), con compiti di monitoraggio delle grandezze finanziarie di Comuni, Città metropolitane e Province interessate dalla nuova governance europea, al fine di monitorare le grandezze finanziarie degli enti territoriali interessati dalla nuova governance europea e all'individuazione di percorsi migliorativi con riferimento ai processi significativi della gestione finanziaria e contabile.

A fine di determinare il riparto del contributo in capo agli enti territoriali si provvederà sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno. La tempistica scivolerà al 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in mancanza di questo, dall'ultimo rendiconto approvato.

La modalità di contabilizzazione del contributo attraverso la creazione un capitolo di spesa alla missione 20, sul quale non è possibile assumere impegni di spesa e di conseguenza emettere mandati, in sede di rendiconto avrà l'effetto di generare un'economia accantonata nel risultato di amministrazione. In tale discorso occorre inserire il tema, sull'eventuale successivo svincolo in considerazione, da un lato del comma 3 dell'articolo 187 del Tuel, in merito all'utilizzo dell'avanzo accantonato presunto alle sole quote risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, dall'altro occorre considerare le limitazioni inerenti alla spendibilità degli avanzi previste dai commi 897 e 898 dell'articolo 1 della legge 145/2018.

Nella programmazione oltre al pareggio di bilancio e all'accantonamento imposto dalla nuova legge finanziaria, particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;

i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;

gli orientamenti tesi circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;

per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese

indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e il patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. La programmazione andrà aggiornata secondo le previsioni introdotte dal D. Lgs.31 marzo 2023 n. 36, in vigore dal 1 aprile 2023 ed efficace dal 1 luglio 2023, e precisamente secondo le disposizioni contenute all'articolo 37 e dell'allegato I.5

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In relazione al dato normativo che prevede l'inclusione del programma triennale di fabbisogno di personale nel PIAO, giova richiamare il chiarimento sul rapporto DUP/PIAO fornito dalla Commissione Arconet nel 2023, la quale ha evidenziato che, *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo. Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso. Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO”*.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo

apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011

1 Sezione Strategica

1 Indirizzi Strategici

1.1 Linee programmatiche di mandato

Il programma generale di mandato è il primo momento della pianificazione strategica dell'ente locale.

Le Linee programmatiche di mandato hanno lo scopo precipuo di legare l'azione di governo dell'amministrazione comunale al programma elettorale e di fissare gli indirizzi fondamentali della prossima azione di governo dell'ente locale.

Le linee programmatiche sviluppano il programma elettorale presentato dal Sindaco e dalla Coalizione che lo ha sostenuto in occasione delle elezioni amministrative dell'ottobre 2021.

Il Programma di mandato 2021- 2026 è composto da 16 Indirizzi Strategici, 60 Obiettivi Strategici e oltre 300 Azioni che costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione del governo locale e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

Le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 03.11.2021 sono di seguito riportate.

Per il triennio 2025 / 2027 la compagine di governo non ha ritenuto di proporre modifiche e /o integrazioni. Non si ritiene esclusa, infatti, la facoltà di proporre emendamenti alle linee programmatiche presentate dal Sindaco, in quanto si assegna al consiglio la competenza alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica del programma di governo.(Parere Ministero dell'Interno –Dipartimento per gli affari interni e territoriali Territorio - Autonomie locali 14 Ottobre 2019)

SOMMARIO

1. La nostra Città come bene comune Roseto Città Sostenibile
2. Roseto Città del Turismo e dei Turismi
3. Roseto Città inclusiva e senza barriere
4. Roseto Città moderna
5. Roseto Città Sicura Roseto Città Attrattiva
6. Roseto Città attraente e rigenerata
7. Roseto Città Dinamica
8. Roseto Città educante e solidale
9. Roseto Città Amica dello Sport
10. Roseto Città Pet Friendly
11. Roseto Città Inclusiva e Solidale
12. Roseto Città Efficiente
13. Roseto Città della Cultura
14. Roseto Città ambiziosa e determinata
15. Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità
16. Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

PREMESSA

La nostra Città come bene comune

La nostra Città, Roseto degli Abruzzi, non è una merce, né uno spazio inerte e senz'anima. La nostra Città è un bene comune. Essa appartiene interamente alla sua collettività che può e deve dividerne il progetto di sviluppo e la gestione. Da questa semplice e fondamentale idea muovono le nostre linee programmatiche di mandato con l'obiettivo di far ritrovare alla nostra cittadina - "Perla dell'Adriatico" - in una gestione condivisa e democratica, le sue radici, i suoi valori, il suo splendore, la sua bellezza. E diventare così un attrattore di idee, progetti, cultura e risorse.

In questa visione c'è quindi una Città che mette al centro la persona e le persone, con i propri bisogni e con le Istituzioni a servizio del bene comune: occorre, dunque, innanzitutto porre le basi per un processo di condivisione ed ascolto della cittadinanza, attraverso organismi rappresentativi che verranno coinvolti e chiamati ad amministrare, con funzioni propositive e consultive, insieme agli Organi eletti. Questo obiettivo non può che passare da un adeguamento dello Statuto prevedendo, da subito, in maniera definitiva e permanente, l'istituzione di alcuni Organismi – il cui funzionamento verrà disciplinato attraverso l'adozione di appositi regolamenti da parte del Consiglio Comunale - quali, la Consulta per il turismo e il commercio, la Consulta per lo sport, la Consulta dei giovani, la Consulta del Terzo settore e del volontariato, la Consulta dei genitori, la Consulta dell'istruzione e della cultura. Affianco alle consulte tematiche è poi necessario riattivare la virtuosa esperienza dei Consigli di Quartiere, strumento fondamentale per rendere partecipi i cittadini e rendere le frazioni parti del tutto.

Amministrare la nostra Città secondo tali principi di condivisione e partecipazione – sicuramente in discontinuità rispetto ai modelli finora seguiti e noti ai cittadini – è per questa Amministrazione il naturale prosieguo del percorso intrapreso con la stesura del programma elettorale che si è basato sul coinvolgimento attivo e propositivo di tante le forze della società civile, delle professioni, del mondo del sociale, del lavoro, dei giovani. Proprio i giovani hanno avuto nel nostro percorso e continueranno ad avere un ruolo centrale di protagonisti durante il nostro mandato, non solo per l'impegno e il contributo dimostrato in termini di ascolto e raccolta dei bisogni del territorio e di catalizzatore di idee e progetti. Ma principalmente perché nei giovani vediamo il futuro della nostra Città e vogliamo averli al nostro fianco nel costruirlo. Questo spirito e questo lavoro di squadra, aperto e inclusivo, ci ha portato a disegnare, quindi, la città che noi vogliamo e il percorso per realizzarla.

Roseto Città Sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile rappresentano la sfida più importante dei prossimi anni; dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del nostro pianeta è chiamato a fornire il proprio contributo per affrontare in comune il grande traguardo fissato nelle linee tracciate dall'ONU con l'agenda 2030, molto ambiziose e, comunque, raggiungibili solo se ognuno farà la propria parte, a cominciare dai Comuni, grandi o piccoli che siano.

Noi condividiamo pienamente l'idea che il pianeta si possa salvare solo se individualmente e collettivamente operiamo e lavoriamo nella stessa direzione ed in maniera sostenibile. Sostenibilità è e sarà una parola trasversale dell'azione di governo, da applicare per l'ambiente così come per lo sviluppo economico e sociale. Siamo in presenza di una parola impegnativa che impone scelte coraggiose, a cui noi non ci sottrarremo.

Sostenibilità nell'azione di governo deve significare un'immagine di Città dove le distanze sociali sono minime, dove tutti i cittadini godono di servizi di qualità, di stimoli culturali, di spazi di aggregazione e partecipazione, soprattutto con riferimento alle singole frazioni e ai quartieri cittadini - che vanno riconosciuti nel loro ruolo e curati. Sostenibilità deve guidare anche le politiche per il turismo, le quali nella nostra visione rappresentano il perno centrale del Piano: ovviamente inteso come turismo "sostenibile".

Sostenibilità significa intervenire sul settore energetico, con un migliore utilizzo delle ingenti risorse comunitarie e nazionali attualmente destinate ad incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientamento di strutture e consumi. Un impulso alla transizione energetica potrà arrivare dalla costituzione di una "Community Energy" nel cui ambito ogni cittadino potrà diventare produttore e distributore di energia a costi mitigati rispetto a quelli attualmente presenti sul mercato. L'abitare sostenibile comprende anche l'introduzione di nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile, secondo un modello di sviluppo capace di tenere insieme i bisogni di oggi, senza compromettere quelli delle generazioni future e con la necessità di procedere ad una rivisitazione della regolamentazione urbanistica vigente. Nelle nostre politiche di sostenibilità porremo particolare attenzione al patrimonio edilizio esistente, il quale rappresenta un pesante fattore di inquinamento (causa la vetustà dei manufatti), energeticamente inadeguato e spesso volte di scarso pregio estetico e di bellezza, condizioni, queste ultime, stridenti con una visione di Città sostenibile, bella e attraente. Sostenibilità significa anche ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e accrescendo il verde pubblico e predisponendo un regolamento del verde urbano.

Sostenibilità è, in generale, porre grande attenzione alle peculiarità territoriali: per questo riteniamo di grande utilità e importanza l'adozione dei cosiddetti contratti di paesaggio, come modello virtuoso e condiviso di gestione del territorio, a conclusione di un percorso di confronto con la comunità locale (singoli abitanti, operatori economici, altri enti locali, associazioni), per individuare le criticità e le potenzialità.

Sempre in tema di sostenibilità assume valore strategico primario il completamento delle reti ciclabili urbane (da e per le frazioni e lungo le aste dei fiumi), garantendo l'impegno più fermo per reperire gli investimenti.

Tutti gli interventi in tema di sostenibilità verranno valutati e individuati anche in relazione alla possibilità di intercettare le importanti risorse del PNRR. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha tra i suoi obiettivi principali proprio quello della sostenibilità e per la sua seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziava complessivamente ben 68,6 miliardi.

Roseto Città del Turismo e dei Turismi

Il turismo, settore trainante dell'economia cittadina, ha subito nell'ultimo ventennio un forte cambiamento sociale legato a vari fattori. Se ieri si parlava di Villeggiatura oggi si parla di Vacanza, e la vacanza ha molto spesso un carattere temporale molto più corto di una Villeggiatura. Questo processo di cambiamento si è avviato lentamente tra la fine degli anni 80' e inizio anni 90' fino a velocizzarsi tra la metà degli anni 90' alla prima decade del 2000, per poi subire una ulteriore mutazione da Turismo stanziale a Turismo Esperienziale.

In sostanza chi ci visita oggi, dall'Italia o dall'estero, non trova appagamento esclusivamente dalle nostre bellespiagge, dalla bandiera Blu o dall'ottima cucina locale. Il viaggiatore di oggi vuole scoprire il territorio, fare esperienze di ogni tipo, dal noleggio di una imbarcazione a una passeggiata per la natura incontaminata delle nostre montagne, così come il turista straniero, specie extra europeo, non si accontenta più di degustare le nostre specialità culinarie, ma cerca esperienze di scuola di cucina, di raccolta delle uve e di acquisto di prodotti di qualità certificata. Siamo di fronte a un turista "social" e sempre "Connors" che viaggia accompagnato dai suoi dispositivi (tablet, smartphone) e utilizza gli stessi sia per consulti relativi al viaggio (per sapere cosa visitare, dove andare e raccogliere altre informazioni in loco) sia per condividere la propria esperienza mentre la sta vivendo; il ruolo di Internet non è, infatti, circoscrivibile semplicemente alla raccolta di informazioni per la scelta della destinazione e all'acquisto finale: la rete è presente sempre, prima, durante e dopo il viaggio.

Per questa ragione la destinazione turistica deve adeguarsi per poter meglio guidare le scelte dell'ospite attraverso la rete, piuttosto che subire dalla rete. È questo un concetto che può essere meglio compreso dagli addetti ai lavori ma che si può semplificare nel senso che ogni esperienza che fa un turista o meglio il nostro ospite viene istantaneamente condivisa - attraverso canali social o di reputazione online - con amici, conoscenti ed estranei con un raggio di influenza enorme rispetto a quanto si possa fare con il passaparola verbale. È quindi compito di tutti, dal Governo Comunale, ai professionisti, agli albergatori e ristoratori, ai commercianti ed ai cittadini, far sì che l'ospite sia positivamente influenzato e che quindi possa lanciare un messaggio positivo all'esterno affinché esercitare un'attrazione su nuovi visitatori.

L'attrazione può essere realizzata solo da una "città attraente": un concetto che ritroviamo ben approfondito nel nostro programma. Una Città bella da vivere è una città bella da visitare. Una città sicura per il residente è una città attraente per il turista. Una città funzionale per il residente è una città funzionale, e quindi attraente, per il turista. Servizi di qualità attraggono un turismo di qualità. Turismo di qualità si traduce in maggior benessere per i cittadini a tutto tondo.

Quando parliamo di Città attraente pensiamo alla "bellezza", ad una Città bella, capace di attrarre turisti e visitatori, non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale. Passeggiando sul Lungomare di Roseto volgiamo spesso uno sguardo di ammirazione verso la montagna del Gran Sasso e Monti della Laga. Si è sempre pensato a Roseto degli Abruzzi come una destinazione prettamente balneare e quindi con una stagione piuttosto limitata ma spostiamo ideologicamente il nostro confine turistico a ovest verso le pareti del Gran Sasso, possiamo renderci conto della ricchezza di offerta turistica del nostro territorio che soddisfa tutte le stagioni. Sappiamo di poter raggiungere le vette del Gran Sasso in un'ora di automobile, lo stesso tempo che impiega ogni giorno un cittadino romano per andare a lavorare da un capo all'altro della sua città. Ciò è possibile ripristinando, ad esempio, il collegamento in Bus tra Roseto e Prati di Tivo, e rendendolo fruibile tutto l'anno da cittadini, villeggianti e turisti, possiamo promuovere un turismo invernale, primaverile, autunnale e proporre delle settimane di soggiorno sportivo/naturalistico/enogastronomico, a vantaggio di tutta la filiera e quindi della comunità in termini di benessere economico, posti di lavoro, introiti legati alla tassa di soggiorno che poi vengono re-investiti per migliorare l'attrattività della città di Roseto degli Abruzzi.

In generale l'obiettivo è quello di riportare la nostra città all'interno dei flussi turistici più significativi per qualità e quantità dei turisti ed allungare la stagione turistica. Per raggiungere tale obiettivo occorre migliorare l'offerta turistica (qualità e quantità delle strutture ricettive e della ristorazione, miglioramento della viabilità ciclabile e pedonale, maggiore integrazione mare-campagna, messa in rete dei siti turistici maggiormente attrattivi, ecc.) e creare un vero "brand" della nostra città in cui la bellezza

del territorio si sposi con la qualità dell'accoglienza, le eccellenze alimentari, la nostra storia e la nostra cultura.

Un simbolo caratterizzante potrebbe essere quello di "Roseto Città delle Rose", incentivando con un contest con un premio l'utilizzo su balconi e terrazze dei cittadini di decorazioni floreali con protagoniste le rose.

Per queste motivazioni, il nostro obiettivo è quello di creare 14 eventi di respiro internazionale per far conoscere la nostra città al mondo. Questi eventi saranno distribuiti su tutto l'anno creando quindi flussi turistici anche in periodi solitamente considerati di bassa stagione. Tra questi si cercherà di stilare una programmazione di eventi annuali (sportivi e non) con durata minima di 3 giorni. Questo attraverso un ulteriore sviluppo degli eventi sportivi esistenti (torneo giovanile di calcio, tornei di basket) e promozione e supporto per la realizzazione di nuovi eventi sportivi finalizzati ad allungare la stagione turistica (mountain bike, triathlon, ecc.), attraverso il rilancio della Mostra dei Vinidi Montepagano, sviluppando le sue potenzialità commerciali e turistiche, mettendola in rete con le grandi manifestazioni enologiche italiane (Vinitaly in primis) e gli attori locali ovvero tutte le aziende agricole produttrici di vino collegandola ad eventi gastronomici (street food festival - biofestival) e rilancio di tutte le iniziative culturali che hanno dato lustro alla nostra città (in primis, la rassegna Roseto Opera Prima). Tra queste, visto il grandissimo successo del fenomeno Paganese Gianluca Ginoble, sarebbe bello realizzare in suo onore un festival di promesse giovanili nel mondo del canto che possa contribuire a lanciare nuovi talenti.

Promuovere ed incentivare la partecipazione degli operatori a fiere nazionali ed internazionali in sinergia con i Comuni limitrofi, la Regione Abruzzo, ed altri Enti, realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico. La gestione pratica e programmatica sarà comunque gestita dallo stesso ufficio di programmazione di cui si parlava in precedenza.

Sappiamo che l'offerta turistico ricettiva dell'entroterra nella provincia di Teramo con particolare riferimento alla collina ed alla montagna, non soddisfa per posti letto e tipologia di strutture la domanda nel periodo invernale che in forza di questo si riversa maggiormente della parte sud abruzzese, verso località come Roccaraso ad esempio.

Altro intervento da programmare e realizzare in quest'ottica riguarda il pontile, che è una passerella a cielo aperto sul mare. Si tratta di un'opera esistente e scarsamente utilizzata che va resa attrattore turistico nazionale e internazionale, anche mediante un concorso di idee, con l'intento di destinarlo, tra le varie funzioni, alla celebrazione di matrimoni civili.

Per attrarre un turismo di qualità come quello che Roseto vantava quarant'anni fa, occorre mettere mano seriamente - con una visione strategica - alla riqualificazione del tessuto urbano, marciapiedi, aree verdi, piste ciclabili, aree pedonali, barriere architettoniche e agli stessi edifici privati oltre a promuovere una riqualificazione dell'offerta turistico ricettiva e finanziare corsi di formazione e aggiornamento professionale per gli operatori del settore.

Il necessario miglioramento della città in termini di qualità di vita per i cittadini favorisce l'attrazione che la città può esercitare come destinazione turistica di qualità.

È necessario naturalmente un cambiamento degli attuali schemi con il coinvolgimento degli operatori di settore, per il tramite della Consulta per il Turismo e il Commercio che, tenuto conto della vastità e importanza del settore, potrà avvalersi e farsi supportare da Tavoli tematici.

Nell'era digitale marketing turistico e brand territoriale costituiscono sempre più un binomio indissolubile, necessario per qualunque meta turistica che voglia emergere e

trasformarsi in un trend turistico. Con le nostre colline eleganti, il mare splendido, le eccellenze enogastronomiche del territorio, le aree verdi del Borsacchio, lavoreremo per sviluppare un brand tutto nostro, al fine di accrescere e sviluppare l'offerta turistica, attraverso la rete delle strutture ricettive e dei servizi complementari, valorizzando un modello di accoglienza fatto non solo di mare ma anche di gusto e di movimento, in grado di soddisfare le esigenze di chi ama vivere il territorio a 360°, coniugando il mare con lo sport, con la scoperta di luoghi, paesaggi, prodotti tipici e delle diverse culture.

Tra gli obiettivi più immediati, in questa fase post pandemica, ci sono: la realizzazione di un piano comunicativo che evidenzi e diffonda la favorevole localizzazione della città (siamo al centro del centro), le attrattive naturalistiche (spiaggia, colline, Riserva del Borsacchio, punti panoramici), la sua centralità rispetto a tutti i punti di grande interesse della regione, le attrattive storico culturali (il Borgo di Montepagano, gli eventi culturali storici, gli artisti e le figure importanti nella storia città), la cucina e la varietà di esperienze gastronomiche, le possibilità di diversificazione della vacanza tra mare, attività sportive ed esperienze naturalistiche e le innumerevoli possibilità di escursioni; una campagna media-marketing sponsorizzata con post e video promozionali a carattere emozionale, multilingue in inglese, tedesco e francese; campagne marketing e partecipazione a fiere di settore in tutti i Paesi esteri che hanno voli diretti sul nostro Aeroporto Internazionale d'Abruzzo; realizzazione di un collegamento diretto tra Roseto e l'Aeroporto d'Abruzzo; organizzazione di week-end di "familiarizzazione" (fam-trip), invitando operatori che programmano Italia sia nazionali che esteri; creazione di collegamenti - "gemellaggi" - con comuni italiani e località straniere, volti a flussi turistici reciproci e programmazione del calendario eventi con adeguato anticipo.

*E' noto, altresì, che una buona pubblicità è il passaparola. La buona reputazione di una località si forma ovviamente quando il turista è sul posto. Ci sono però altre azioni che aiutano a tenere vivi nei ricordi i momenti belli di una vacanza che rinnovi anche a distanza di mesi il passaparola e che tenendolo aggiornato sulla programmazione degli eventi e delle attività della città, possa spingerlo a rinnovare la scelta delle proprie vacanze o anche di cogliere l'opportunità di un fine settimana fuori stagione. Per chi ha soggiornato in Città **prevediamo l'invio di un questionario anonimo per misurare la soddisfazione del turista; invito a iscriversi alle pagine social VisitRoseto, il cui sito e presenza social verranno completamente rivisti ed integrati al portale istituzionale della città e a una newsletter su eventuali eventi in programmazione per i mesi futuri.***

I cambiamenti del mercato turistico, la forte competitività dei territori, gli effetti della lunga crisi globale e quelli ultimi della pandemia, stanno mettendo in evidenza i limiti del turismo stagionale, molto spesso lontano dai turismi slow in via di espansione, con il rischio di compromettere la nostra economia. È questo un fattore rispetto al quale dobbiamo interrogarci, già oggi per il futuro, e riflettere alla ricerca di nuove idee e iniziative mirate non solo alla destagionalizzazione del nostro sistema turistico. È un dato di fatto che le dinamiche socioeconomiche (gli esempi potrebbero essere tanti), sono tali da generare una molteplicità di "altri turismi", che spaziano dal turismo del gusto, all'ecoturismo, al turismo matrimoniale, al turismo congressuale (per esempio attraverso un progetto per il Teatro Villa Clemente da destinare a congressi), al turismo culturale, al turismo sportivo, al turismo religioso, al cineturismo.

In sintesi, le principali azioni e le iniziative a sostegno del settore turistico saranno:

- Pianificazione e comunicazione del programma delle manifestazioni e degli eventi con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione, in accordo con le*

categorie;

- **Programmazione di 14 eventi annuali** di carattere culturale o sportivo, da legare al nome della nostra Città;
- **Restyling del portale VisitRoseto.it: verrà totalmente rifatto il sito web**, il cui link sarà in una specifica sezione del sito istituzionale del Comune (che verrà anch'esso rivisto completamente). Il Sito VisitRoseto verrà gestito da professionisti in modo costante, in relazione ad aggiornamenti, interazione con il pubblico, ente manifestazionee assessorato al Turismo;
- Predisposizione di un programma pluriennale di comunicazione turistica della località, attraverso i new media e i canali tradizionali per ritornare a fare promozione del brand Roseto-Natura, anche attraverso live streaming dai luoghi e dagli eventi in città, il coinvolgimento dei turisti nella narrazione della città e azioni di influencer marketing;
- Istituzione di un Ente Manifestazioni (all'interno del Tavolo Turismo e Commercio);
- Valorizzazione del legame con la montagna, con il territorio della Regione Abruzzo e della provincia di Teramo;
- Valorizzazione del turismo dello sport e della musica, ospitando e promuovendo eventi di caraturainternazionale;
- Lavorare sulla tipologia di turisti, in modo tale da far arrivare turisti di nazionalità che viaggia nel mese d settembre. In questo modo andremo a incentivare il prolungamento della stagione estiva per i locali che attualmente chiudono a fine agosto.
- Trasparenza ed efficienza nella destinazione dei proventi dell'imposta di soggiorno, con azioni comunicative efficaci verso i turisti;
- Incentivo alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche, in collaborazione con le associazioni di categoria; organizzeremo dei corsi di formazione gratuiti per preparare il personale su vari livelli (accoglienza, ristorazione) creando una sorta di albo di personale qualificato a cui potranno attingere i ristoratori e albergatori che spesso lamentano oggi di non riuscire a reperire risorse umane con adeguata preparazione professionale;
- Promozione di grandi concerti italiani ed internazionali;
- Individuazione di un'area pubblica o privata dove ospitare grandi eventi, festival e concerti;
- Rilancio della Villa Comunale;
- Incentivazione delle manifestazioni sportive del territorio e di carattere culturale;
- Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);
- Rilancio turistico marittimo attraverso il Porticciolo;
- Miglioramento delle spiagge libere e zone destinate all'alaggio di natanti privati, con l'applicazione del regolamento già approvato nella scorsa consiliatura;

- Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano;
- Marketing sul progetto "Mare Monti";
- Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive. **Consequente rimozione di tutta la cartellonistica esistente al fine di dare una comunicazione chiara, pulita, efficace e moderna;**
- Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza;
- Censimento capacità ricettiva effettiva;
- Incentivi per la riqualificazione della ricettività **turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità;**
- Promozione del concetto di "rete" tra le IAT (uffici Informazione Accoglienza Turistica) di tutto il territorio dal mare alla montagna;
- Accordi con Società pubblico/private per il trasporto viaggiatori in Bus nel Territorio a cominciare dal collegamento a tutte le ore con le frazioni del territorio comunale, a collegamenti strategici con Aeroporto e Montagna;
- Creazione di una Carta dell'Ospite multilingue;
- Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse;
- Stretta collaborazione interna con il dipartimento per il decoro urbano (manutenzioni ordinarie spazi verdi, decoromarciaipiedi, pensiline bus, sicurezza piste ciclabili, pulizia delle strade, manutenzione attraversamenti pedonali ecc...);
- Regolari incontri con la Consulta ad hoc istituita;
- Parco Ludico - Didattico che rappresenti l'Abruzzo della natura con opere in miniatura dei più importanti monumenti regionali in un parco avventura in sospensione sui mini-monumenti.

Roseto Città inclusiva e senza barriere

Una città inclusiva, senza barriere, secondo il nostro modo di vedere, è una città dove ciascuno possa trovare il suo posto. In questo percorso c'è bisogno di tutti, di un impegno corale dei giovani, delle famiglie, delle associazioni, della scuola e della stessa Amministrazione comunale, con azioni e pratiche concrete, idonee a favorire l'inserimento di chi vive il disagio e la sofferenza, rafforzando in loro il senso di appartenenza e dell'agire condiviso per un destino comune.

Restando sul tema e guardando alle infrastrutture, non è pensabile che le nostre strade, i nostri marciapiedi, le nostre strutture sportive – tra l'altro anche alcuni plessi pubblici - ancora oggi siano inadeguati rispetto ai bisogni dei diversamente abili. È necessario superare questo limite, entrando nella logica che, se una città diventa vivibile per una persona con disabilità, a maggior ragione lo è per una mamma col passeggino, per un anziano e per qualsiasi altro cittadino.

Lavoreremo da subito su queste **tematiche all'interno della Consulta del Terzo Settore e Volontariato**, in sinergia con l'assessorato alla Rigenerazione Urbana, per dotare la nostra città di un Piano per l'eliminazione delle barriere, in modo che, in un arco di medio termine si possa lavorare con continuità per il fine comune di rendere la città fruibile a tutti.

Nello specifico risultano prioritarie azioni di abbattimento delle barriere su tutto il lungomare, specialmente nel tratto centrale, nella stazione ferroviaria (per la quale sono già in essere rapporti con le Ferrovie dello Stato) e in tutti i parchi pubblici e scuole del nostro territorio. In più, da non dimenticare, la fruibilità delle spiagge per tutti. In questa direzione si pensa, tra l'altro, di **intercettare le risorse del Decreto Sostegni bis, n. 73/2021 che, per dare attuazione alle politiche volte all'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, ha costituito un fondo con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro per il 2021 e per gli anni a seguire.**

Roseto Città moderna

Roseto degli Abruzzi deve diventare una Città moderna e come tale deve puntare sull'innovazione, assumendo quest'ultima come metodo e attitudine dell'azione di governo. In questa prospettiva Roseto deve essere capace di intercettare, con il coinvolgimento di tutti, i vantaggi della transizione digitale: più che ad una Città “smart” pensiamo ad una Comunità “smart”, attraverso il coinvolgimento delle imprese, delle scuole, dell'università, dei cittadini sullo sviluppo tecnologico.

Il nostro impegno sarà orientato a investire in progetti in grado di incrementare l'efficienza e l'intelligenza partecipata del territorio. In altre parole, la Città dovrà diventare un laboratorio vivente di progetti digitali, obiettivo da perseguire attraverso una strategia ed una programmazione di medio-lungo termine.

Questo è il futuro in cui dobbiamo proiettarci, sia per elevare le potenzialità di crescita del nostro territorio, sia per intercettare le risorse del PNRR: dobbiamo, perciò, avere la consapevolezza che la digitalizzazione, la partecipazione delle persone e lo sviluppo delle infrastrutture possano portare a risultati più efficienti se progettati su scala territoriale.

In questa stessa direzione, si è mosso il Piano triennale 2019-2021, che prevede l'individuazione di sistemi di governance a nuovi livelli, definendo anche nuovi rapporti tra enti, persone e imprese. Già nel 2012, in realtà, veniva emanata una legge che faceva riferimento alle “comunità intelligenti” (Art. 20 del D.L. 179/2012) - tradotto dall'inglese “Smart Community” - e che dovrà essere in prospettiva il fil rouge del nostro modello gestionale. A differenza delle Smart City, le comunità intelligenti sono, infatti, più fluide e dinamiche e diventano un contesto ottimale per lo sviluppo dell'innovazione sociale, potendo migliorare la qualità della vita dei cittadini anche grazie al loro coinvolgimento. Si tratta di un fenomeno articolato, che necessita di soluzioni tecnologiche adatte, ma anche e soprattutto, di adeguate forme di governance, individuando politiche [che sfruttino sì la digitalizzazione e la tecnologia](#), ma che partano comunque dal cittadino e dalle sue necessità.

La realizzazione di questo ambizioso progetto prevede ovviamente un lavoro per fasi.

Una prima fase sarà quella di digitalizzazione dell'Ente e centralità dell'utente, poiché inevitabilmente, la trasformazione digitale non può che partire dalla pubblica amministrazione. Non è possibile digitalizzare il territorio se il principale erogatore di servizi essenziali per il cittadino e per l'impresa non è digitalizzato. Con la

creazione di una Smart Community, il Comune dovrà accompagnare e guidare gli utenti in un percorso di modernizzazione e trasformazione, divenendo così il fulcro del percorso per la realizzazione degli obiettivi di crescita digitale, sia in ambito locale che del Paese. Nella città che vogliamo, le persone potranno accedere ai servizi del Comune direttamente dal proprio smartphone. Una città 'smart' è una città in cui tutti i cittadini possono interagire con l'Amministrazione, in qualsiasi momento, senza doversi muovere da casa o dall'ufficio e senza mai dover comunicare due volte al Comune la stessa informazione. Una città 'smart', per noi, significa un Comune in cui tutti gli uffici condividano un solo database, in modo che la tecnologia migliori davvero la vita dei cittadini.

Lavoreremo per una città in cui i servizi del Comune siano accessibili online, senza avere il bisogno di recarsi fisicamente negli uffici comunali. Per favorire questo processo, aderiremo al programma di migrazione della PA al cloud. In una logica di vera e propria "migration as a service" si procederà nella fase di analisi tecnica e di definizione delle priorità, con risorse specializzate nella gestione amministrativa, nella contrattazione del supporto tecnico esterno necessario all'attuazione e nell'attività complessiva di project management per tutta la durata della trasformazione. La transizione al cloud, migliorando l'efficienza dell'Amministrazione, è funzionale anche per lo sviluppo di un ecosistema di imprese e startup

Attraverso un'ampia offerta di corsi online per il reskilling e l'upskilling del capitale umano andremo a potenziare le competenze e le capacità amministrative necessarie per la transizione digitale che saranno supportate da investimenti dedicati dai fondi sul PNRR.

La seconda fase sarà quella di digitalizzazione del territorio. La digitalizzazione dell'Ente, di cui abbiamo detto nella prima fase, incentiva ed accelera anche la digitalizzazione delle imprese locali, soprattutto di quelle piccole e medie, migliorando al tempo stesso i servizi offerti ai cittadini; contestualmente, contribuisce alla diffusione della cultura e delle competenze digitali. La Smart Community verrà dunque strutturata in modo da sostenere le PMI del territorio, corredando le strutture aziendali di nuovi strumenti, adatti ad affrontare il mercato in continua evoluzione.

Tale iniziativa verrà studiata ed integrata attraverso il lavoro della Consulta del Turismo e del Commercio. Si proporrà alle aziende del territorio, di usufruire liberamente di una vetrina virtuale messa a disposizione dal Comune, ove poter mettere in vendita i propri prodotti attraverso la creazione di un'app dedicata.

Dunque, piccole imprese che da sole non potrebbero dotarsi di servizi digitali, a meno di sostenere investimenti spesso antieconomici per il tipo di attività e comunque poco funzionali (si pensi alla gestione di un sito internet, per la quale spesso è necessario l'intervento di un operatore professionale anche per un singolo aggiornamento) potranno giovare delle più innovative tecnologie digitali e di comunicazione a distanza, rafforzando e consolidando la propria presenza sul mercato. Inoltre, l'app, come immaginata, si potrà interfacciare con un apposito software di logistica con cui gestire anche l'aspetto delle vendite a distanza e delle consegne a domicilio (che potranno anche essere "social", si pensi alla consegna gratuita agli anziani o a persone disagiate, che sarà effettuata dai servizi sociali). Infine, le imprese avranno l'opportunità di inviare notifiche push e sconti promozionali ai clienti col fine di aumentare fidelizzazione e vendite.

La terza fase sarà quella delle reti di connessione indoor e outdoor per la diffusione dei servizi digitali.

La trasformazione digitale non può prescindere dallo sviluppo di infrastrutture per le telecomunicazioni wireless mediante l'uso di tecnologie che integreranno le reti esistenti, anche mediante soluzioni indoor e reti locali a basso impatto, per permettere uno sviluppo ottimale delle nuove tecnologie e di tutti i relativi servizi e

applicazioni che esse supporteranno, con enormi benefici per l'economia oltre che per la vita sociale dei cittadini.

Una volta che strategia e piano d'azione saranno definiti, e quindi una volta che sono chiari gli obiettivi, è necessario dotare il territorio degli strumenti e delle infrastrutture tecnologiche necessarie per raggiungerli. Il rapporto tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese dovrà basarsi su una comunicazione snella in mobilità, che dovrà essere rapida, sicura ed ecologica. In altri termini, la trasformazione digitale non può prescindere dall'implementazione delle reti di telecomunicazione e cammina di pari passo con essa, il tutto in un'ottica "green".

Le nuove reti dovranno essere alimentate con energie rinnovabili prodotte sul territorio, utilizzate in modo efficiente e sicuro, anche grazie al cloud e alle soluzioni IoT (Internet of Things). Per quanto riguarda le infrastrutture e come si dirà in altra sezione, siamo già pronti con avvisi pubblici per intercettare gli operatori di settore che volessero investire sul nostro territorio.

La quarta fase è quella delle Smart city, delle comunità energetiche, della nuova mobilità urbana e dello sviluppo sostenibile.

Dopo un lungo periodo caratterizzato dalla costruzione di grandi centrali, gli operatori stanno progressivamente abbandonando questa opzione per puntare sulla localizzazione diffusa degli impianti e sull'efficienza energetica degli edifici e dei sistemi. Nell'utilizzo delle fonti rinnovabili si riscontrano quindi economie di scala opposte a quelle che hanno dato vita al settore elettrico nel secolo scorso: l'efficienza non è più legata alla grandezza della centrale, ma al numero di utenti collegati all'impianto, anche di taglia medio-piccola, e al corretto dimensionamento dell'impianto e alle specifiche esigenze dell'utente. Dunque, la svolta di una generazione elettrica ecologicamente compatibile ed economicamente sostenibile non può prescindere da un approccio di tipo distribuito. Al contempo, l'approccio di tipo distribuito non può prescindere da una tecnologia "smart". È ormai chiaro ed incontestato che solo dopo aver digitalizzato i sistemi si può compiere la transizione energetica e il passaggio a energie pulite.

Il framework della Smart Community supporta la trasformazione energetica, favorendo l'adesione degli utenti alle comunità energetiche (di cui abbiamo già dato qualche anticipazione nella sezione sulla sostenibilità) per la produzione e la condivisione di energia elettrica da fonti pulite. Una possibilità che apre la strada a nuove opportunità di sviluppo per la transizione energetica del nostro Paese, la cui costituzione può essere promossa dagli Enti Locali, dalle Imprese e dai Cittadini.

La promozione delle Comunità Energetiche e l'adesione alle stesse avviene on line, attraverso la Smart Community. I cittadini saranno produttori e consumatori di energia nel modo più efficiente: l'energia elettrica sarà prodotta dove serve, quando serve e nella quantità che serve. Uno degli elementi qualificanti sarà l'evoluzione digitale delle reti, mediante il cloud e le tecnologie IoT. La realizzazione sul territorio di «microgrid» riunite sotto un unico punto di connessione (Point of Common Coupling o PCC) produrrà enormi benefici in termini di risparmio energetico e massimizzazione nell'uso di energie rinnovabili. Infine, l'energia non consumata verrà immessa in rete, con ulteriore beneficio economico per ciascuna comunità energetica.

Questa impostazione si interseca con gli interventi in tema di mobilità locale integrata, basati sulle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni capaci di supportare le attività di gestione e controllo della mobilità privata e il servizio di trasporto pubblico – i cosiddetti Intelligent Transportation Systems (ITS), che migliorano significativamente l'efficienza, la sicurezza, l'impatto ambientale e la produttività complessiva del sistema di trasporto. Anche in questo caso, abbiamo già pensato ad uno

statuto per costituire una Smart Community, per iniziativa dello stesso Comune a cui potranno partecipare privati cittadini.

Il nostro obiettivo è rendere Roseto una città "Digit all", che non lasci indietro nessuno nel processo di digitalizzazione e di opportunità che la tecnologia fornisce. In tal senso saranno stipulati accordi con progetti di garanzia giovani e sindacati per formare e accompagnare tutte le persone che incontreranno difficoltà nell'attraversare la transizione digitale in atto.

Roseto Città Sicura

Assicurare la serenità dei cittadini garantendo che la città sia un luogo sicuro è chiaramente uno dei nostri obiettivi principali. A tal fine, bisognerà lavorare sui seguenti punti:

- l'accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio;*
- strumentazioni e strutture adeguate agli operatori della sicurezza;*
- partecipazione dei cittadini (presidio, segnalazioni, cura dei luoghi);*
- Ci attiveremo affinché venga creato un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia*

Per perseguire questi obiettivi in primis ci muoveremo convintamente per sottoscrivere accordi e protocolli sulla sicurezza con tutte le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio. In quanto ai servizi specifici di Sicurezza urbana (presidio delle aree adiacenti e di prossimità alle scuole; contrasto al piccolo spaccio, al degrado delle aree verdi, al degrado ed occupazione abusiva, all'abusivismo commerciale ambulante), come avviene di prassi, saranno gestiti ordinariamente a livello territoriale dal nostro Corpo di Polizia Municipale, che dovrà essere certamente implementato e per il quale si dovrà individuare un Comandante in tempi brevi.

Al corpo stabile di Polizia Municipale dovranno poi affiancarsi nel periodo estivo i vigili stagionali, per assicurare una maggiore sorveglianza del territorio, rimodulando i turni di lavoro attraverso accordi obiettivi coprendo una fascia oraria più ampia e arrivando ad assicurare un controllo del territorio fino alle ore 24.

Inoltre, non è pensabile che il Comando di Polizia Municipale possa operare in maniera efficace con l'attuale parco macchine (obsoleto e datato) e senza apparecchiature moderne e tecnologicamente avanzate (es. apparecchi foto trappola) ed è quindi necessario un piano-progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza in essere.

Sarà importante, altresì, continuare ad investire sulla collocazione di telecamere di video sorveglianza diffuse su tutto il territorio, con particolare attenzione alle frazioni e alle aree periferiche, ove potranno essere utilizzate anche per la tutela dei beni comuni, per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti oltreché come deterrente a fenomeni di microcriminalità.

Un ulteriore contributo utile, siamo certi, potrà venire attraverso un crescente raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze; così come occorrerà stringere nuovi rapporti e intese con

le altre Forze dell'ordine presenti sul territorio e le associazioni (Nonni vigili, Guardie ecologiche e ambientali, Protezione Civile ecc...) per rendere più efficaci le azioni e la rete volte a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. A tal fine si istituirà un Consulta della sicurezza che in maniera permanente riunisca detti soggetti per un'azione di monitoraggio e di messa in sicurezza del territorio.

Roseto Città Attrattiva

Per rendere la nostra città realmente attrattiva è necessario lavorare sul buon funzionamento della macchina comunale e dalla qualità dei servizi che saremo in grado di dare. Ovviamente questo non basta, occorrono nuove infrastrutture, come la rete, la fibra, così come è necessario che le infrastrutture esistenti siano efficientate e messe a sistema.

Qui di seguito qualche esempio. Il DL 91/2017 convertito con legge 123/2017, tra le misure finalizzate a richiamare nuovi investimenti nel Mezzogiorno, ha previsto la creazione delle ZES, le Zone Economiche Speciali, il cui scopo è quello di creare condizioni economiche, finanziarie e amministrative, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove, permettendo alle attività economiche ed imprenditoriali già operative e quelle che si insedieranno nella ZES di beneficiare di speciali condizioni di vantaggio. In questo contesto si è mossa la Regione Abruzzo approvando il proprio Piano Strategico delle ZES nel quale l'autoporto di Roseto degli Abruzzi è stato incluso tra i centri intermodali regionali, in quanto sinergico con le azioni previste dal Piano, indispensabile per l'attrazione e la valorizzazione economica dei territori mappati.

In tal senso sarà fondamentale dare attuazione al piano particolareggiato nella zona industriale nei pressi dell'Autoporto. La nostra idea è quella di riportare la struttura all'idea originale, ovvero quella diretta ad allocare nell'area le imprese presenti sul territorio e attrarne di nuove, al fine di generare nuove opportunità di lavoro. Collaboreremo quindi con le Istituzioni competenti per il completamento dei collegamenti che ancora mancano nell'area, in modo da far decollare una volta per tutte questa infrastruttura. **In riferimento all'Autoporto, intendiamo inoltre valutare la fattibilità dello spostamento del Centro dei Rifiuti e del Riuso, oggi ubicato nel quartiere Fonte dell'Olmo, in uno spazio che riteniamo più adatto e meno invasivo nella vita dei cittadini e imprese.**

Con lo stesso metodo costruttivo di lavoro, pensando a nuove iniziative imprenditoriali, intendiamo dare un rispolvero alla Legge (D.L. 91/2017 e smi) “Resto al Sud”, per promuovere la nascita di nuove imprese giovanili nei settori ammessi a finanziamento: artigianato, industria, pesca e acquacoltura, oltre alla fornitura di servizi, compresi quelli turistici; provvederemo alla costituzione e pubblicazione di una Banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte. Ciò per dire che saremo a fianco dei nostri giovani che vorranno mettersi in discussione. Immaginiamo per questo l'apertura di uno sportello di consulenza.

Tra le altre azioni in grado di attrarre imprese e creare lavoro, faremo uno studio organico per riflettere e rivedere la fiscalità e i tributi comunali, pensando anche ad una fiscalità di vantaggio per gli investitori.

Un ambito sempre più importante per favorire l'attrattività del territorio sicuramente quello legato al mondo dei finanziamenti europei: è necessario intervenire con la

riorganizzazione della struttura comunale per favorire l'istituzione di un ufficio riservato all'euro progettazione e alla gestione dei progetti europei. Per governare e far crescere il territorio è essenziale conoscere tempi e modalità della progettazione europea al fine di aumentare la partecipazione di imprese e enti pubblici ai bandi per aggiudicarsi i fondi. Su questo versante, siamo pronti ad investire sulla formazione del personale dell'Ente civico, se del caso supportato anche dall'esterno o con percorsi formativi all'estero

Nell'attuale fase - si pensi ai fondi in arrivo con il PNRR - è evidente che i contributi comunitari costituiscono un'occasione, un'opportunità unica per lo sviluppo e la imprese dei nostri territori; perciò, chiederemo alla struttura comunale di fare uno sforzo ulteriore per andare in questa direzione. Tra gli strumenti che la nostra amministrazione metterà in campo certamente ci saranno anche quello del project financing e degli accordi di programma, per attrarre investimenti in cambio di realizzazione di opere di interesse pubblico e ogni altra azione che renda snella la fornitura dei servizi.

Roseto Città attraente e rigenerata

La città attraente è la città nella quale il cittadino ha piacere di vivere. Questo salto di qualità passa attraverso una strategia di rigenerazione del territorio. L'uomo e le città necessitano di trovare nuove "esistenze" e la rigenerazione è legata imprescindibilmente ad un cambiamento, ad un nuovo bisogno che porta con sé nuovi paradigmi, funzioni, forme di fruizione dello spazio e dei luoghi fino ad ora impensati.

Tra i nostri primi obiettivi c'è quello di predisporre un Piano comunale di Rigenerazione urbana al fine di perseguire un graduale miglioramento nell'ambiente urbano dal punto di vista sociale, ambientale e culturale. Rigenerare la nostra Città e il nostro territorio è divenuto un compito urgente, ancorché impegnativo, che ci viene chiesto dai tempi e dalla comunità. Serve dunque agire e passare all'azione con una nuova cultura di sostenibilità della Città, capace di tenere insieme le politiche urbane di mitigazione come quelle di sviluppo e di natura economica,coinvolgendo sia investimenti pubblici che privati, i quali devono poter operare in un quadro normativo che, seppur resta sempre definito dal pubblico, promuova la partecipazione dei cittadini sin dal momento della progettazione.

Per tali Piani di rigenerazione a livello nazionale si stanno definendo importanti strumenti e risorse con l'obiettivo di progettazione degli interventi previsti nei Piani comunali, redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico- finanziaria degli interventi di rigenerazione urbana, realizzazione di opere e servizi pubblici o di interesse pubblico previsti dai progetti, demolizione delle opere incongrue e ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico, da destinare alle finalità previste dai Piani comunali.

***L'Assessorato alla Rigenerazione Urbana che andremo ad istituire** avrà il compito di passare dall'urbanistica moderna ad una vera "gestione e pianificazione della rigenerazione del territorio" per elaborare una nuova idea di Città e nuovi modelli di sviluppo. L'Assessorato dovrà accogliere queste dinamiche e nel Piano/Progetto sarà chiamato a dare risposte, in particolare di:*

- Impact investing: ogni intervento di rigenerazione urbana dovrà avere come motore "l'impact investing",cioè un modo di investire che generi un Impatto Sociale Positivo e Misurabile. Non è più sufficiente credere alle buone intenzioni altrui: bisogna, effettivamente, misurare l'impatto che ogni scelta di investimento

genera attorno a noi sul sistema economico, sociale ed ambientale. Punti valutativi dell'intervento di rigenerazione saranno l'Impatto Sociale, l'Impatto Economico e Impatto Ambientale.

- *Architettura Opera aperta: l'architettura rigenerativa è un'architettura “come opera aperta”, quindi capace di dare una risposta all'esigenza immediata, ma che abbia già in sé le capacità di adattarsi ad un bisogno futuro.*

Per fare ciò necessitiamo di buoni progetti con cui proponiamo la nostra visione strategica di Roseto. Rigenerare significa lavorare prima di tutto sull'esistente, sul già costruito, individuare “Buffer Zone” (zone cuscinetto) da intensificare, preservando le aree vergini e limitando il consumo di suolo. Questo tipo di intervento ha certamente un impatto positivo a livello economico, ambientale e sociale, perché ridona valore alla materia di cui ogni luogo è fatto e che costituisce il nostro paesaggio urbano. In tal senso ci doteremo di una banca progetti innovativi e rigenerativi tramite appositi bandi di concorso di idee capaci di attrarre le migliori intelligenze al servizio del territorio.

Nei primi sei mesi di governo sarà necessario procedere alla mappatura del territorio, con particolare attenzione a:

- *Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio;*
- *Attenzioni ai piani urbanistici in itinere: adozione del nuovo piano demaniale marittimo, Vincoli decaduti*
- *Risoluzione della problematica dei parcheggi con individuazione delle zone, in particolare il parcheggio dell'Area D'Annunzio (acquisizione o permuta) e dell'area Castelli (studio di un comparto integrale).*
- *Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale;*
- *Sviluppo delle Buffer Zone;*
- *Sviluppo Cittadella dello Sport;*
- *Rigenerazione della Piccola marineria;*
- *Riqualificazione del Comprensorio “Porto Turistico”; (Progetto in sinergia con i comuni della vallata per la sistemazione dell'argine, il completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord)*
- *Parchi Fluviali Tordino - Vomano;*
- *Studio parziale del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con un incentivo particolare per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;*
- *Programmazione e realizzazione di un cavalcavia (o in alternativa sottopasso) in zona Borsacchio (altezza rotatoria) che collega la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska. In caso di sottopasso dovrà essere di dimensioni tali da consentire il transito di Bus e mezzi pesanti, simmetricamente a quello realizzato a Roseto sud;*

- *Rivalutazione/riqualificazione Pineta centrale Celommi, attraverso una progettazione di abbellimento della zona, con pavimentazione della via Pineta, via L'Aquila e tratto di via Colombo da via (Thaulero a via Pineta), manutenzione del verde, collocazione di nuovi giochi nella pineta; stesso intervento di sistemazione al Parco Savini ed altri parchi ubicati sul territorio e nelle varie frazioni;*
- *Predisposizione di un progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone), riducendola in larghezza in modo da recuperare una superficie nella predetta via da utilizzare per la realizzazione di un'area parcheggio per auto in modo parallelo (da utilizzare anche a pagamento). Inoltre, nel predetto tratto sistemazione con nuova canalizzazione relativa alla condotta della raccolta acque piovane*
- *Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;*
- *Riqualificazione della piazza del Municipio*
- *Teramo Mare: sollecitare provincia per ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia, recupero materiali di risulta;*
- *Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino*
- *Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne.*

Rigenerazione urbana e PNRR. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sul tema dell'attrattività delle nostrefrazioni, c'è un capitolo a cui faremo riferimento: il "Piano Nazionale Borghi", un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale. In primo luogo, saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate. In ultimo saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile. Sulla base di questo vogliamo cambiare le frazioni, riqualificandole e rendendole ancora più belle.

Sempre nel PNRR, sono inoltre previsti investimenti in progetti di rigenerazione urbana e housing sociale, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti di rigenerazione urbana per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile.

In più vorremmo far riferimento al programma innovativo della qualità dell'abitare. L'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola in due linee di interventi, da realizzare senza consumo di nuovo suolo. La riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della qualità urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano e gli interventi sull'edilizia residenziale pubblica ad alto impatto strategico sul territorio nazionale. La selezione delle proposte di finanziamento avverrà attraverso indicatori volti a valutare l'impatto ambientale, sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico-processuale dei progetti.

L'azione del rigenerare non può avvenire singolarmente, ma è necessaria l'intelligenza collettiva che, come un arcipelago, protegge e fa approdare a soluzioni precedentemente non previste e non prevedibili, creando sinergie virtuose tra i privati ed il pubblico con tavoli di programmazione su attività e Interventi da attuare e proporre e team di progettazione, ovvero raggruppamenti interdisciplinari temporanei per gli studi di fattibilità.

Rispetto agli strumenti urbanistici, porteremo a compimento l'iter già avviato del Piano Regolatore Generale (PRG) attualmente in prima proposta. Prenderemo in mano quindi il lavoro già svolto cercando di integrarlo e migliorarlo. All'interno di questo avranno priorità

La regolamentazione delle aree bianche, quelle con i vincoli decaduti. Queste aree, infatti possono divenire un rischio per la collettività in quanto dei diritti legittimi di singoli potrebbero gravare sulle casse della collettività.

- *Adozione, ferma sin da troppo tempo, del Piano Demaniale Marittimo;*
- *Piano Particolareggiato di Roseto Centro al momento fermo;*

Roseto Città Dinamica

Una Città è dinamica se i servizi sono efficienti, se le persone, ciascuna per il proprio stato ed età, ha una funzione sociale visibile e che interagisca con tutte le altre, in una visione concentrica dell'agire soggettivo rispetto a quello prevalente e collettivo. In questa visione i servizi pubblici, siano essi comunali o di altra Amministrazione,

devono essere efficaci e interagire tra di loro, evitando spreco di tempo all'utente consumatore finale. Lavoreremo alla ricerca di nuovi sincronismi, implementando alcuni servizi di base come gli Asili nido, la pre-scuola e i trasporti, coinvolgendo non solo chi è in fase lavorativa, ma, anche i nostri pensionati, i quali, potranno svolgere funzioni di sostegno e di vigilanza.

L'organizzazione sociale a cui si pensa, attiva e dinamica, dovrà vedere il coinvolgimento di tutti, secondo le proprie forze e competenze, per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo. In questi termini pensiamo ad una cittadinanza attiva per la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. In altri termini immaginiamo un associazionismo diffuso e attivo con cui stringere rapporti a mezzo di precisi accordi/protocolli di collaborazione, se necessario anche investendo risorse pubbliche.

Con lo stesso metro di lettura, negli Uffici comunali dovrà prevalere l'idea di squadra e di gruppo, le conferenze di servizio dovranno dominare sul lavoro individuale, accorciando i tempi della burocrazia; deve subentrare, perciò, un modello meritocratico e di valutazione della performance, sia individuale che di Ente nella sua complessità. Per esempio, occorre superare la logica dei commissariamenti: si pensi alle tantissime pratiche urbanistiche che hanno esposto i nostri cittadini a sopportare costi non dovuti, per non dire dei tempi lunghi a cui hanno dovuto sottomettersi per vedersi riconosciuto un loro diritto. È una logica che deve essere assolutamente contrastata per evitare danni alle persone e alla nostra economia. È necessario un sincronismo con i bisogni, mettendo al centro la persona, la crescita individuale e lo sviluppo generale.

Per fare qualche altro esempio di Città dinamica, noi riteniamo che le risposte siano date in tempi reali e comunque in tempi utili per liberare le persone dal bisogno e non come sta avvenendo per il “nuovo riconfinamento del demanio marittimo”, deve essere chiuso in termini spediti e ragionevoli, liberando e svincolando le proprietà dei cittadini che insistono sull'area.

In questa stessa logica di Città e nell'era dello smart working sempre più professionisti e aziende scelgono di condividere gli spazi lavorativi, secondo un modello definito “sharing economy” (economia della condivisione appunto). Noi dovremo interpretare e sostenere questi cambiamenti immaginando spazi lavorativi condivisi, mutuando esperienze di altre realtà, laddove, liberi professionisti, freelance o aziende gestiscono le proprie attività quotidiane in spazi di coworking. Questo modello che pensiamo di mutuare e praticare, oltre al valore economico intrinseco, sarà, inoltre, utile a concepire lo spazio lavorativo come un modo per entrare in contatto con realtà e luoghi dove far convergere competenze e talenti.

Una città vibrante come quella di Roseto degli Abruzzi deve saper favorire lo sviluppo di innovazione sul territorio attraverso la creazione di spazi di lavoro condiviso e occasioni di incontro, formazione e sviluppo personale. Roseto dovrà inoltre sfruttare al meglio gli effetti della recente pandemia di Covid-19 sulle modalità di lavoro delle aziende. Sempre più giovani del territorio, infatti, si trovano a poter decidere di lavorare da casa, evitando di doversi trasferire nelle grandi città, con un impatto positivo sul gettito comunale.

Esistono già strutture idonee nel patrimonio immobiliare dell'amministrazione comunale da convertire in ambienti di coworking con postazioni fisse e flessibili per professionisti, aziende e freelance con canoni calmierati che andranno comunque ad aumentare gli introiti comunali. Sarà inoltre garantita la finalità sociale di questi

spazi, con postazioni al 50% per donne e under 35.

Roseto degli Abruzzi deve trovare il modo di intercettare questi flussi lavorativi che rappresentano un valore aggiunto (economico e culturale) per il territorio, individuando delle aree, sia all'aperto (all'interno delle aree verdi) che in ambiente chiuso, dei veri uffici open space, con tutti i servizi di rete, da destinare a luoghi di lavoro a distanza o per incontri professionali e di lavoro.

Questo modello e concezione di lavoro dinamico sarà un nostro punto fermo ed è importante per non perdere l'appuntamento con i cambiamenti in atto e gli stessi finanziamenti dell'Ue che vanno nella stessa direzione.

Roseto Città educante e solidale

L'Italia è ormai anagraficamente un paese "vecchio". Gli anziani ultraottantenni grazie alle ottime condizioni di vita ed al progresso della medicina rappresentano una consistente percentuale della popolazione. Spesso il bilancio comunale è caratterizzato da un'ingente spesa per le politiche dedicate agli anziani, politiche importantissime per l'apporto sociale, culturale ed anche economico che gli stessi forniscono alla collettività. Accanto agli anziani ci sono i giovani, coloro che ereditano da noi le città ed il mondo e che, tuttavia, appaiono a volte lontani dalle decisioni che li riguardano. L'ambiente familiare e scolastico in cui i giovani crescono e formano il proprio sapere ed il proprio essere "cittadini" rappresenta dunque l'investimento che ogni amministrazione dovrebbe avere come propria priorità. Questo significa coinvolgere ed introdurre i giovani alla gestione della cosa pubblica, raccogliendo e condividendo con loro le idee che hanno e l'apporto critico che possono fornire guardando e vivendola città con i loro occhi ancora pieni di speranza sul futuro.

I giovani, oggi, di fronte a scelte politiche confuse, spesso inafferrabili e sempre di cortissimo periodo, non riescono a percepire l'interesse di chi governa, a tutti i livelli, per il mondo che verrà.

È per questo che nel nostro programma di coalizione è stata prevista l'istituzione di una Consulta dei giovani che coinvolgeremo per discutere su tutte le politiche giovanili. Nelle nostre intenzioni la Consulta, con il contributo del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri e degli uffici comunali, sarà messa nelle condizioni di conoscere tutta l'attività decisionale ed amministrativa che li riguarda direttamente e dovrà essere anche il motore di spinta per tutte le politiche giovanili. Sin da ora, riteniamo che nella composizione della consulta, tra gli altri, si dovrà garantire la presenza e la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di II° grado, democraticamente eletti all'interno degli stessi Istituti.

I dirigenti scolastici, attraverso il corpo docente, sono i primi recettori delle esigenze e dei disagi dei ragazzi. Per questo avvieremo un percorso costruttivo con tutti i dirigenti, visitando le scuole con una cadenza almeno semestrale, partecipando ad assemblee con i ragazzi che potranno avanzare liberamente proposte rispetto a quello che il Comune sta realizzando o dovrebbe realizzare. Stimoleremo la costituzione di gruppi di lavoro di studenti su tematiche e progetti d'interesse, in collaborazione col Comune. Siamo convinti che questo approccio è di grande valore in quanto utile a fare esprimere le idee dei giovani ragazzi e a consolidare i legami col territorio, così da favorire la creazione della classe dirigente di domani e l'assunzione di responsabilità a partire dai banchi di scuola.

Secondo la nostra visione valorizzeremo i giovani, come giovani liberi e indipendenti, capaci di decidere e di essere arbitri del proprio destino. È necessario superare gli stereotipi del passato, laddove, i giovani venivano visti come una fascia elettorale inesperta e facilmente raggrabile con promesse illusorie. Il nostro segnale verso i giovani è invece quello di un immediato cambiamento, soprattutto del nuovo che avanza, con una forte discontinuità con il passato, in particolare nel rapporto tra giovani e istituzioni. Il nostro lavoro sarà finalizzato a rendere la cittadina di Roseto degli Abruzzi una Città a misura delle persone, nessuno escluso.

In tal senso sarà fondamentale attivare le seguenti azioni:

- 1) Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale; in primis pensiamo alla Villa Comunale ma anche nelle frazioni;*
- 2) Ridare dignità e prestigio alla Biblioteca Civica;*
- 3) Lavorare su play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air;*
- 4) Lavorare affinché le scuole pubbliche non siano ospitate in edifici fatiscenti e del tutto inadeguati;*
- 5) Lavorare ad una nuova declinazione del mondo della MOVIDA che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità;*

Sul fronte dell'edilizia scolastica le principali azioni riguarderanno:

– Ammodernamento degli edifici esistenti e riqualificazione energetica

Ammodernare gli edifici di competenza comunale attraverso i fondi disponibili per l'efficientamento energetico sarà tra le nostre priorità; la sostenibilità economica degli interventi prevede il recupero delle somme investite attraverso l'accesso al meccanismo di incentivazione del Conto Termico GSE e in parte mediante compensazione nelle spese correnti del bilancio, tra le maggiori uscite (in termini finanziari) e le minori uscite in termini di manutenzione degli impianti e delle spese di approvvigionamento delle forniture del vettore elettrico e del vettore termico.

Attraverso queste risorse l'Ente comunale potrà ristrutturare le scuole all'insegna dell'efficientamento energetico, ad esempio cambiando le finestre, facendo il cappotto termico e installando pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65% (valore percentuale che può essere chiesto anche in conto anticipo), mentre, la differenza rientrerebbe dai minori costi di gestione, sia in termini di manutenzione che di acquisto dell'energia. Simili interventi darebbero un doppio vantaggio: uno sul versante dell'ambiente con minore emissione di CO2 in atmosfera, l'altro direttamente sul patrimonio edilizio scolastico che verrebbe valorizzato, in termini economici, ma, soprattutto in termini funzionali e di didattica.

– Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

In questi casi, risulta necessario intervenire con piani di costruzione di nuovi edifici scolastici. Questa misura si concentra sulla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili per favorire: i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi, iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di influenzare positivamente l'insegnamento e l'apprendimento di docenti e studenti, iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

– **Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

Con questo progetto si persegue la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.

– **Poli Scolastici Secondari di II Grado:**

Il Polo liceale Saffo è uno dei plessi scolastici più importanti della Provincia ed attualmente è ospitato in una serie di strutture disaggregate (creando pesanti disagi a tutta la popolazione scolastica) e fatiscenti (non essendo tutti di proprietà della Provincia richiedono canoni di affitto annuali ingenti, nell'ordine dei 100mila euro annui). La nostra proposta è quella di formalizzare un accordo di collaborazione, percorso intrapreso iniziata qualche anno fa con la Provincia di Teramo e costruire un nuovo polo che possa essere funzionale rispetto alle reali esigenze del territorio. Il tutto nella consapevolezza che oggi, causa le conseguenze della pandemia (lezioni in DaD), ancor di più occorre mettere al centro della nostra azione di governo “la cultura” come il sapere”, come i nuovi modelli di lavoro e professioni. Inoltre, da non dimenticare, nel nostro Comune è presente l'Istituto Tecnico Superiore Moretti, eccellenza nel suo campo con una grande offerta formativa.

Riteniamo che il Comune possa intervenire e impegnarsi ad acquisire l'area dove far sorgere la nuova struttura, mettendola a disposizione della Provincia per la realizzazione del Polo Scolastico Superiore (in cambio del suolo la Provincia potrà dare permute patrimoniali o altri benefit economici da concordare). In quanto al terreno da destinare al POLO noi pensiamo all' “Area Castelli” e all'area “Fornaci”. Con questa operazione la popolazione scolastica potrebbe godere di un polo liceale all'avanguardia e contemporaneamente si vedrebbe riqualificata, a vantaggio di tutta la comunità, una porzione di città degradata. Inoltre, gli studenti continuerebbero a frequentare una scuola nel centro cittadino che rappresenta un enorme vantaggio in termini di socialità e praticità; la stessa Provincia ne avrebbe dei vantaggi, potendo recuperare le risorse dell'investimento con l'azzeramento degli attuali costi per gli affitti. Si tratta di un progetto importante sul quale lavorare in sinergia con la Provincia un accordo quadro dell'intero percorso., attraverso l'attivazione della “filiera delle competenze”.

– **Divertimento in sicurezza (“movida”).**

Il divertimento, anche in considerazione della vision e della mission del nostro territorio, non può essere visto come un problema ma un'opportunità per generare risorse (ampliamento e apertura di nuove attività economiche) e saperi (es. Caffè Letterario, ILCAFFEQUOTIDIANO, APERICULTURA ecc.). Perciò puntiamo a un percorso della movida divertente e intelligente, organizzato e controllato, dove sarà possibile divertirsi in sicurezza e crescere nei saperi. Possiamo conciliare divertimento, sicurezza e quiete pubblica. Per questo andremo a dare la possibilità ai locali che procederanno con l'insonorizzazione degli ambienti destinati alla musica, di restare aperti fino alle 3 di notte.

Roseto Città Amica dello Sport

Lo sport è prima di tutto salute, divertimento ed inclusione, una scuola di civismo che aiuta al rispetto dei compagni, delle regole e degli avversari, e ad aver cura del bene comune.

Una Città solidale e coesa a cui noi puntiamo e guardiamo nel nostro futuro con grande interesse è, sicuramente, una Città che ha fatto propri i valori dello sport, che investe nella pratica sportiva come strumento educativo e che, di conseguenza, necessita di un'Amministrazione attenta e che si faccia promotrice dell'accesso allo sport di base e alle attività sportive anche per le persone più fragili e meno abbienti. Lo sport è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture, generi e, se saputo declinare con l'ambiente e il nostro paesaggio, diventa un binomio importante per la salute delle persone; è notorio, infatti, che uno stile di vita sano e una regolare attività sportiva e fisica migliorano la qualità della vita e il benessere sia individuale che collettivo.

*A. Per questo riteniamo che sia un dovere pubblico investire nelle politiche sportive nell'accezione più ampia del termine, coinvolgendo tutte le Associazioni presenti sul territorio e l'intera comunità della popolazione sportiva. Immaginiamo un percorso che dobbiamo fare insieme, **intorno al tavolo della Consulta dello Sport**, sostenendo tutte le azioni e iniziative dirette alla promozione, divulgazione e pratica dello sport, in modo da diventare la Città dello Sport, capitalizzando i grandi risultati sportivi del passato, si pensi alle gesta del Roseto Basket e di tutte le altre società e atleti rosetani. **La Consulta nella nostra visione** è fondamentale per la programmazione delle attività sportive, attorno al quale creare un dialogo costruttivo tra l'Amministrazione comunale e le associazioni sportive rosetane, per valorizzare il settore, progettare eventi e manifestazioni sportive. **Al tavolo si ritiene che debba sedere l'Assessore allo Sport, un Coordinatore/Presidente insieme a tutte le società sportive.***

La Città dello sport nella nostra proposta ruota intorno a tre fattori interconnessi: le strutture sportive che hanno bisogno di essere ammodernate funzionalmente, attingendo a tutte le risorse disponibili, sia pubbliche che private (es. gli incentivi del superbonus 110%) a cui possono accedere direttamente le Associazioni sportive che hanno in gestione l'impiantistica, per la riqualificazione energetica degli spogliatoi, come ha precisato recentemente in un proprio interpello l'Agenzia delle Entrate.

Bisogna assegnare una gestione a tutti gli impianti, in modo tale da accedere ai finanziamenti e rigenerare le strutture sportive presenti nel nostro comune in tempi certi. Procederemo a indire bandi per gli impianti a rilevanza economica o altre forme di gestione previste dalla legge per quelli non a rilevanza economica (Palasport Stadio Fonte dell'Olmo, Campo di Santa Lucia)

B. il territorio che con i suoi paesaggi è assimilabile ad una impiantistica sportiva a cielo aperto laddove è possibile disegnare e realizzare tracciati e percorsi, migliorare quelli esistenti (piste ciclabili e piste pedonali), per svolgervi attività in natura;

C. la cultura, nel senso che, senza distinzione di generi, di età e condizioni fisiche, dobbiamo insieme lavorare nella stessa direzione e nel convincimento collettivo che, investire in politiche volte a promuovere l'andare a piedi, in bicicletta, attività ricreative, sport e gioco, contribuisce al raggiungimento di molti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e di benessere fisico.

Con questo approccio sarà importante che le Associazioni sportive facciano rete tra loro in una giusta e sana competizione. Certamente, la nostra azione, con l'Assessorato allo Sport sarà quello di essere né avanti né dietro, ma sempre al fianco delle Associazioni per creare le condizioni più favorevoli, affinché tutti possano fare attività sportiva. Sarà necessaria una verifica annuale dei risultati raggiunti, oltre ai rispettivi campionati, anche mediante l'adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre, l'iniziativa lanciata nel 2015 dalla Commissione Europea per promuovere lo sport e l'attività fisica in tutto il continente. **Per giungere preparati alla settimana europea**, sarà cura dell'Assessore allo Sport, d'intesa con l'associazionismo di settore, programmare e organizzare, in corso di anno, le Giornate di promozione dello Sport (e degli sportivi). Le giornate pubbliche di promozione di tutti gli sport, avranno inoltre lo scopo di raccontare e valorizzare il lavoro quotidiano delle realtà sportive rosetane e promuovere i valori dello sport creando sinergie tra lo sport, gli istituti scolastici e la cittadinanza, coinvolgendo gli stabilimenti balneari, con giornate ed eventi sportivi, in un'ottica di destagionalizzazione della nostra offerta turistica (si pensi ai recenti eventi pugilistici nazionali e europei che si sono tenuti sul nostro territorio). Per noi Roseto deve credere nella scommessa ambiziosa di un turismo sportivo legato ai grandi eventi.

Per questo, con le potenzialità strutturali e ricettive, lavoreremo per candidare la nostra Città a ospitare grandi competizioni nazionali e internazionali, in grado di portare pubblico in città e con esso un potente indotto all'economia locale. Lavoreremo per istituire il progetto del "Canestro sospeso" declinabile per tutte le altre discipline, con la partecipazione attiva dei servizi sociali e/o associazioni e famiglie. Il progetto avrà come obiettivo quello di permettere a bambini che, per situazioni familiari difficili, non possono realizzare il sogno di praticare uno sport, creando così un ponte tra educatori sociali, famiglie e società sportive. L'idea, semplice quanto socialmente rilevante, prende spunto e ispirazione dal famoso "caffè sospeso" di Napoli, dove chiunque può pagare un caffè a chi non può permetterselo. Nella nostra idea di Città singoli cittadini, imprese del territorio animate da spirito filantropico, associazioni profit e non profit, potranno aderire al progetto senza escludere e per quanto possibile, di destinarvi anche risorse pubbliche.

In questa direzione, sentite le Istituzioni scolastiche e fatti i necessari approfondimenti normativi, **lavoreremo per istituire la figura dell'Educatore sportivo e un albo comunale**, a cui assegnare il compito di promuovere progetti e attività diretti ad avvicinare sempre di più il mondo della scuola e il mondo dello sport.

Nel nostro cammino, siamo profondamente convinti di abbracciare un'idea di sport di tutti e per tutti, nel senso che è un dovere dell'Amministrazione prendersi cura degli impianti sportivi, prevedendo investimenti e lavori di manutenzione costanti, promuovendo l'accesso a tutte le discipline e valorizzando lo sport non agonistico e amatoriale attraverso il quale si può riscoprire il senso di comunità e si può uscire da situazioni di marginalità.

Nel piano Roseto Città dello sport, c'è la volontà e lavoreremo per realizzare almeno una struttura polivalente integrata nella Cittadella dello Sport senza dimenticare il rifacimento dell'Arena 4 Palme, "Arena beach", sede ripensata per ospitare sport, teatro, cultura e concerti.

Tra gli impianti sportivi una attenzione primaria andrà al "PalaMaggetti", che andrà bonificato e dotato di pannelli fotovoltaici e di aria condizionata, al fine di poter avanzare la propria candidatura ad ospitare eventi di livello ed interesse nazionale e internazionale.

Roseto Città Pet Friendly

L'evoluzione di una società si misura anche dal livello di attenzione, rispetto e cura rivolto ai nostri animali domestici di affezione (pet in inglese), ormai membri a tutti gli effetti delle nostre famiglie.

Con l'aumentare del numero di presenze degli animali domestici in famiglia, si possono inoltre riscontrare problemi e incidenti, sia domestici che esterni all'abitazione di appartenenza, anche quando si cerca di rispettare il più possibile i regolamenti vigenti. Sarà quindi necessario offrire servizi sia pubblici che privati studiati in ogni dettaglio per le loro necessità e per quelle dei loro proprietari. Quasi tutti gli esercizi pubblici privati e demaniali potranno prevedere l'accesso ai quattro zampe fornendo inoltre servizi extra a loro dedicati, garantendo la loro permanenza in totale sicurezza e serenità. Ciò lo si potrà fare convertendo spazi verdi urbani inutilizzati o altre zone dedicate ai cani. Un cane educato e ben gestito è un cane libero mentalmente e può conquistare tranquillamente il suo posto su un mezzo pubblico, privato o in un qualsiasi locale o altro luogo, senza creare danni e fastidi di alcun genere agli altri. Regole, ordine e pulizia regnano sovrane e i proprietari dei cani avranno la possibilità di non sentirsi ostacolati ma, al contrario, incoraggiati ad occuparsi del proprio amico a quattro zampe, vero e proprio componente speciale nella loro famiglia. Ovviamente, regole non rispettate si traducono in punizioni, anche molto severe. Una città che ama gli animali li difende e per questo oltre ad occuparsi di fornire servizi utili ai privati, si organizza anche per i più sfortunati organizzando a dovere rifugi per animali senza padrone o in difficoltà.

Cosa serve quindi per rendere, davvero, una città a misura di cane e di animale domestico?

- 1) Incentivare esercizi ed attività dediti al pet come: cliniche veterinarie, asili per cani, centri cinofili, pensioni, pet shop e toelettature, dog sitting;*
- 2) Canili e rifugi pubblici gestiti da personale competente e qualificato: con la presenza sul territorio di strutture idonee ed organizzate contro il randagismo anche il problema del vagabondaggio dei cani lasciati liberi di spaziare, diminuirebbe, rendendo i proprietari più responsabili per cultura appresa e non solo timorosi di sanzioni.*
- 3) Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune, oltre spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti*
- 4) Percorsi pedonali (e non ciclabili) ampi, in cui un guinzaglio da 150 cm, non debba "sempre" o quasi, essere ridotto a poche decine di centimetri e troppo spesso tenuto in una costante trazione, stimolando il cane di continuo verso un obiettivo (in quel momento) irraggiungibile, procurandogli molto spesso "aggressività" fra soggetti della stessa specie, i quali, vedono spesso l'incontro ravvicinato con i loro pari come uno scontro o sfida diretta, conseguenza di uno spazio ridotto.*
- 5) Appositi cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni, sollevati e muniti di coperchio per limitare la dispersione di odori sgradevoli, dislocati a pochi metri di distanza l'uno dall'altro.*
- 6) Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare" dislocati sui percorsi e sulle aree specifiche interessate ai cani.*

Queste iniziative renderebbero Roseto degli Abruzzi una vera città "pet friendly", che potrà poi essere motore trainante per l'innovazione del settore in tutta la regione facendo da esempio e buona pratica.

Roseto Città Inclusiva e Solidale

Il tessuto sociale di una collettività riveste un'importanza enorme specialmente in un momento come quello attuale, contrassegnato dalla necessità di ripartire in modo innovativo dopo un'esperienza così grave e destabilizzante per tutti come quella legata alla pandemia. I cittadini e le istituzioni sono disorientati. Emerge la necessità, finalmente, di creare quella famosa "rete" tra interlocutori che, a vario titolo, si occupano dei cittadini. Una rete che in primo luogo deve passare dal rientro del Comune di Roseto nella rete dei servizi sociali e, quindi, nell'Unione dei Comuni. Questo sia per facilitare una nuova modalità di accesso ai servizi, sia per far sì che si raggiungano livelli efficaci ed efficienti delle prestazioni, con uso ottimale delle scarse risorse pubbliche. Nell'organizzazione attuale del welfare è quasi sempre il cittadino che si vede costretto a rivolgersi alle diverse istituzioni e soggetti vari, siano essi il Comune, la sanità, la scuola, le organizzazioni sindacali, le associazioni datoriali, il terzo settore, le parrocchie, le forze di polizia. Si assiste spesso alla sostituzione del pubblico, carente o ignaro di situazioni particolari, con il privato del Terzo settore creando così uno scollegamento tra prestazioni sociali e sociosanitarie. Occorre che le istituzioni che a vario titolo si occupano dei cittadini condividano le informazioni al di là del semplice adempimento burocratico, in un circuito virtuoso che consenta all'utente di essere e sentirsi protetto in maniera completa, per tutti gli aspetti della propria vita. Il colloquio tra le varie istituzioni del territorio, spesso frammentato e contraddittorio, deve essere ricostruito per fare in modo che ogni singola persona possa essere certa che, per le proprie problematiche quotidiane e, non debba più rivolgersi a mille interlocutori per conoscere e fruire dei servizi essenziali della propria vita, cui ha diritto in quanto contribuente alla spesa pubblica. Occorrerà istituire uno spazio fisico e virtuale, uno Sportello Solidale, un unico punto di raccordo in cui tutti gli erogatori di servizi e gli organismi di rappresentanza sociale del territorio comunale condividano le informazioni e pianifichino e monitorino le azioni intraprese, avendo sempre come obiettivo la migliore qualità possibile della vita dei propri cittadini.

È un progetto ambizioso ma la collaborazione di tutti attraverso protocolli di intesa promossi dal Comune quale primorecettore delle esigenze della collettività potrebbe intanto provare a far decollare un modello di gestione finalmente coordinato, efficiente ed efficace. In una Città come la nostra, proiettata a diventare un modello virtuoso di rigenerazione sociale e urbana, riteniamo strategico che nessuno rimanga indietro, soprattutto i più deboli.

Noi di questo ne siamo fortemente convinti e sappiamo anche che tanti versano in condizioni di difficoltà rispetto ai costi della vita e degli stessi tributi comunali. Per questo, una delle nostre prime azioni sarà diretta alla predisposizione di un regolamento per introdurre il baratto amministrativo. Si tratta di una pratica che consente alle persone che versano in condizione di difficoltà di pagare il dovuto rispetto a imposte comunali, si pensi ad es. alla Tari, attraverso giornate lavorative, ad esempio, assicurando la manutenzione del verde pubblico e altri servizi alla collettività. Ciò significa che quanto verrà risparmiato in bilancio per la manutenzione del verde pubblico, verrà destinato a compensare le minori entrate delle Tari, a fronte degli sgravi fatti ai meno abbienti.

Con lo stesso metro di giudizio e di valutazione, in presenza delle dinamiche complesse della vita di tutti i giorni, riteniamo inevitabili l'adozione di nuove misure e politiche sociali per la famiglia.

Su questo versante il programma delle politiche ha come obiettivo quello di "abbattimento delle barriere", a partire da quelle legate alla disabilità che ci rimandano ad una Città inclusiva, accogliente, vivibile dove le famiglie possano essere abbracciate e essere prese figurativamente per mano dalla comunità, laddove c'è bisogno dell'impegno di tutti, ma di più, dell'Amministrazione comunale. Le azioni per aumentare l'inclusività devono muoversi dalle scuole, con la rivisitazione di parchi

scolastici e con l'introduzione di giochi inclusivi, programmi e opportunità, nelle strade, con l'adeguamento urbanistico che permetta una dignitosa e autonoma viabilità, nella vita quotidiana, introducendo servizi che possano realmente dare un contributo alle famiglie per la crescita e il sostegno ai diversamente abili e nel tempo libero, favorendo l'accessibilità - anche economica - ai servizi extrascolastici quali teatro, lingue, arte e sport.

Abbattere le barriere sarà ancora più necessario tra scuola e famiglia affinché possano collaborare di pari passo e avere come obiettivo comune l'accrescimento e il sostentamento del potenziale di ogni bambino. Per queste finalità molto diffuse e sentite, lavoreremo per:

- l'introduzione di uno psicologo che sia presente nella quotidianità scolastica e che faciliti la comunicazione tra scuola e famiglia (recentemente anche causa covid-19, il Governo ha destinato misure per la promozione del benessere psicologico a scuola nel DL Sostegni);
- l'assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi (che sia di aiuto per i genitori - lavoratori ed una sicurezza per il personale scolastico ma soprattutto un'opportunità per i bimbi che la frequenteranno);
- Creazione di luoghi e momenti comuni che includano la collaborazione tra bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy)
- Introduzione di Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini, aumentando al tempo stesso la loro concentrazione (Lego, robot innovativi, fumettistica).
- Tra le altre barriere da abbattere ci sono quelle dell'informazione, con la creazione di una App dalla quale poter attingere a tutta la modulistica necessaria e dove poter acquisire avvisi riguardanti tutti i servizi ed attività sociali e scolastiche messe a disposizione e agevolare anche la conoscenza di iniziative e bandi i cittadini.
- Contro le barriere dell'adolescenza, per arginare i risolti negativi della movida e dei suoi eccessi, soprattutto per i meno giovani, sarebbe opportuno fornire un'alternativa prevedendo e lavorando concretamente con educatori di strada (chiamati tramite bando comunale e con un budget da investire sulle attività educative). Un esempio di questo tipo di attività è il progetto ApeCart il cui slogan è "da educativa di strada a strada educativa". Questa misura sarebbe un collante tra la scuola, la famiglia e la società e mira ad abbattere la crescita esponenziale di soggetti adulti dipendenti da sostanze stupefacenti ed alcool oltre che combattere la dispersione scolastica ed il disagio giovanile e familiare.

Si potrebbe inoltre sviluppare un servizio di consulenza e ascolto per adolescenti e famiglie con lo scopo di prevenire il disagio psicologico e promuovere la qualità relazionale e attivare uno sportello di consulenza ed orientamento scolastico e professionale collegato ad aziende, università ecc. così da supportarli nelle loro scelte.

All'interno della Consulta del terzo settore e del volontariato attivare, con il supporto di associazioni presenti sul territorio, si attiverà la Banca del Tempo.

Sul fronte delle politiche di inclusione sociosanitaria non possiamo poi non menzionare, per la sua importanza sociale, il Distretto Sanitario che in passato ha generato tanta polemica. La nostra idea è quella di aprire un confronto istituzionale con la Regione per assicurare alla nostra Città un nuovo Distretto che garantisca, senza disagi, servizi e assistenza ai nostri cittadini. Lavoreremo per migliorare le condizioni dell'attuale struttura che risultano inadeguate a soddisfare i bisogni del territorio e

di una sanità sempre più decentrata e prossima al cittadino. Ciò significa avere un Distretto sanitario all'avanguardia come quello previsto dal piano sanitario regionale nella nostra Città, candidato a diventare un punto di riferimento per tutta la costa teramana.

Un'organizzazione efficiente dei servizi sociosanitari non può dimenticare poi la medicina di prossimità, soprattutto dopo che la pandemia ha messo in evidenza le carenze e i limiti del servizio sanitario nazionale e la necessità di una medicina che rimetta al centro i cittadini e non si concentri solo sulla rete ospedaliera. Oltre all'impegno specifico di lavorare con la Regione affinché trovi i fondi necessari per la realizzazione di un nuovo distretto sanitario di base, metteremo in campo tutte le misure per favorire piani di azione comune per la promozione di sani stili di vita, per lo sviluppo dell'organizzazione a rete dei servizi sanitari e sociosanitari e per accrescere il livello di consapevolezza ampliando il coinvolgimento degli attori sanitari.

Roseto Città Efficiente

Quando parliamo di città efficiente pensiamo soprattutto alla macchina comunale, che deve essere orientata verso le reali esigenze della persona e del cittadino e deve essere in grado di intercettare e adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci e repentini della società. Più flessibilità, meno burocrazia e un'azione determinata nel ridurre la distanza tra Ente e cittadini come nell'affermare una cultura della totale trasparenza e del contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito. Questo è l'orizzonte che osserviamo per una macchina comunale efficiente, 'cuore pulsante' e 'stimolo permanente' dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio della Città.

L'Organizzazione dell'Ente civico deve rispondere al principio fondamentale di costante e dinamico adeguamento alle concrete esigenze d'attuazione del programma di governo e dei relativi obiettivi, inoltre, deve tendere al miglioramento continuo con adeguamenti progressivi al mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e interno all'Ente. La macrostruttura organizzativa, perciò, deve essere uno strumento flessibile e duttile, al fine di dotare l'Ente dell'organizzazione più coerente con gli obiettivi politico-amministrativi e in grado di perseguire una gestione ottimale, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, in relazione agli strumenti di programmazione annuali e pluriennali.

In concreto, ciò significa avvicinare la macchina amministrativa alle esigenze reali dei cittadini e superare una cultura rigidamente formale, burocratica, sostituendola con un approccio relazionale con il cittadino di pari valore e pregio giuridico. Una macchina amministrativa di questo genere è capace di superare le criticità, di risolvere i problemi, di raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi dell'Ente.

Con questa visione è necessario un modello virtuoso, avanzato e sfidante che sappia coniugare e tenere insieme competenze, professionalità e bisogni del cittadino singolo o associato. L'organizzazione non può essere uno strumento alieno ma pensato e costruito intorno alla persona e ai bisogni che devono avere piena centralità. Ovviamente i protagonisti di questo cambiamento sono le professionalità e le risorse umane di cui l'Ente è già dotato, senza escludere nuovi innesti e assunzioni. L'apparato amministrativo comunale e le persone che in esso lavorano sono ogni giorno alle prese con normative farraginose e contraddittorie che spesso determinano, inevitabilmente, lungaggini ed inefficienze. Così come sono alle prese con un'utenza sempre più esasperata e confusa e con bisogno sempre maggiore di attenzioni e servizi. Occorrerà agevolare il lavoro dei dipendenti, fornendo loro strumenti digitali che alleggeriscano la pressione della burocrazia da una parte – di cui risultano essi

stessi vittime - e coordinare il lavoro degli organi di governo del comune al fine di ottimizzare il grande lavoro che c'è dietro ogni azione amministrativa.

Il capitale umano del comune è il principale fattore produttivo che un Sindaco ha a disposizione, perciò, nelle nostre intenzioni c'è la determinazione di investire su di esso, perché senza di esso il Comune non può fornire i servizi ai cittadini, al fine di ottenere quel livello di qualità dei servizi che motiva l'apparato, sempre nel rispetto delle norme e delle regole vigenti. Occorrerà offrire strumenti adeguati al personale, investendo sulla digitalizzazione non come un'ulteriore complicazione ma, piuttosto, come condizione favorevole per un'attività sempre più snella, comprensibile e di immediata percezione per tutti. La serenità e la soddisfazione dei dipendenti dipenderanno anche dal rapporto che gli Organi di governo sapranno costruire con l'apparato, condividendone problematiche e risultati. Le leve, perciò, su cui occorrerà lavorare dal nostro punto di vista sono il metodo ed i valori.

Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza e di un potenziale spesso non valorizzato. I valori devono essere quelli della trasparenza, della semplificazione, dell'etica, della meritocrazia nel rispetto dell'economicità.

Roseto Città della Cultura

Nella Roseto che vogliamo, di cultura si deve vivere dentro e fuori dalla scuola e dalle istituzioni culturali per eccellenza. Una Città attrattiva è una città che fornisce un'offerta culturale capace di soddisfare non solo la domanda locale, ma deve porsi orizzonti più ampi. Imprescindibile è il recupero dei luoghi della cultura, a partire dalla Villa Comunale e dalla riapertura della Pinacoteca. Vorremmo, inoltre, finalmente riunificare le opere della "collezione Celommi", rendendole visibili in un unico museo.

La nostra idea è quella di generare cultura individuando luoghi dedicati e creando una casa della cultura che diventi volano di una formazione continua nel tempo (life-long learning) e nello spazio (scuola, ambienti esterni, tempo libero) intercettando tutte le realtà attive sul territorio nel campo dell'associazionismo. Vogliamo quindi potenziare la struttura della Biblioteca, facendola diventare spazio di studio e confronto allargando anche alle frazioni con delle sedi distaccate. Tante possono essere inoltre le iniziative attivabili, tra queste:

- Approfondire l'idea di aderire al progetto "Città Gentile";*
- Studio per dotare Roseto di un teatro "Auditorium";*
- Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);*
- Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);*
- Organizzazione, in collaborazione con associazioni e gruppi teatrali, di corsi di pittura e di teatro a Santa Lucia, presso la sede del teatro*
- Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese;*
- Programmazione di un calendario annuale di eventi, tra questi "Roseto Opera Prima" e il "Premio Saggistica" da realizzarsi nel territorio comunale, frazioni*

comprese.

Roseto Città ambiziosa e determinata

La storia ci insegna che i cambiamenti partono dalla nostra mente, perciò, non dobbiamo aver paura di pensare in grande e di osare; di connettere i nostri pensieri alla realtà, in una visione avanzata e amplificata del futuro e del mondo, intercettando tutte le opportunità dei cambiamenti in atto. Noi abbiamo piena consapevolezza delle sfide che ci aspettano, così come dell'impegno e della responsabilità di chi ha le idee chiare sulle cose da fare e di cui la nostra Città ha maggiormente bisogno.

Le nostre energie, con l'aiuto e il sostegno delle intelligenze e professionalità locali, si riverseranno nella ricerca dell'attrazione sul territorio di fondi e misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il totale degli investimenti previsti, distribuito su sei missioni portanti, è pari a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del [programma React-Eu](#) (strumento ponte tra vecchia e nuova programmazione della Politica di Coesione previsto da Next Generation EU per assicurare continuità al sostegno alle imprese, già duramente colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria). Non a caso le nostre linee programmatiche ricalcano molti dei capitoli – le cosiddette missioni - del PNRR, in quanto a transizione digitale, transizione ecologica, transizione energetica, economia circolare, sostenibilità/ambiente, inclusione sociale, turismo, cultura e salute.

Per gestire queste risorse sarà opportuna la costituzione di un tavolo intersettoriale con le professionalità dell'Ente, una Cabina di Regia dedicata, con il compito di individuare, elaborare, costituire una Banca Progetti, se necessario attingendo al fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti per le spese di una o più fasi progettuali commissionate all'esterno, in modo che all'occorrenza saremo pronti ad avanzare le necessarie istanze avendo già progetti e strategie, senza partire da zero come spesso accade.

Queste linee di indirizzo vogliono essere anche uno strumento di monitoraggio e valutazione dell'avanzamento delle attività, della nostra capacità di governo e dell'intera Città che dovrà dimostrarsi all'altezza dei tempi e delle sfide, secondo un modello avanzato di partecipazione. Gli obiettivi a cui guardiamo sono sicuramente alla nostra portata, se sapremo coinvolgere e fare esprimere i migliori talenti e tutta la comunità intorno ad un progetto condiviso, liberamente e individualmente, senza strumentalizzazioni o compromessi al ribasso. Roseto, solo così, potrà tornare ad essere la Città delle opportunità, come lo è stata per i nostri padri.

- Opere Strategiche, Viabilità, Parcheggi, Piste Ciclabili e Verde Urbano

Sicuramente a Roseto non c'è la percezione di una mobilità facile, basta inoltrarsi anche in un giorno normale per le vie e i vicoli per capire con immediatezza quanto è difficoltoso transitare sul territorio, quanto è difficoltoso trovare un parcheggio nel centro abitato dove sono insediate le attività commerciali. Tra gli obiettivi principali che si pone la nostra coalizione c'è quello di restituire un giusto decoro alla Città che, in chiave “turistica” è il primo parametro di valutazione dell'utente, perciò, sicurezza, viabilità, efficienza dei servizi, cura del verde e pulizia, saranno le nostre priorità ordinarie; non possiamo convivere con l'idea di una Città sporca, abbandonata e pericolosa.

È indispensabile effettuare una pianificazione, compatibilmente con le risorse di bilancio, nella programmazione annuale degli interventi di manutenzione, attingendo sia

a risorse interne che ad esternalizzazioni mirate. In particolare, presteremo la massima attenzione alla funzionalità della viabilità urbana, dei parcheggi, come alle piste ciclabili e al verde urbano.

Altro punto fondamentale sarà quello di finalmente attivare un servizio di Trasporto Pubblico Urbano che colleghi frazioni al centro della nostra città, attraverso i fondi destinati al tema trasporto urbano da parte della Regione.

La realizzazione di nuovi parcheggi, la manutenzione ordinaria e la sicurezza delle strade, oltre a tutte le altre are urbane calpestabili pubbliche (marciapiedi) vanno programmate in via continuativa e permanente, non con interventi straordinari una tantum. Con questa impostazione tracciamo alcune priorità, sicuramente non esaustive, che sono sottogl occhi di tutti e che necessitano di interventi:

– Elaborazione e istituzione Piano Viabilità, prestando attenzione ai tratti stradali con maggiore intensità di traffico ed agli incroci con rilevate criticità e messa in sicurezza dei punti critici, laddove necessario, attraverso la predisposizione di un "Piano asfalti" che dia risposte paritetiche al territorio basato sulle reali criticità e non su fattori soggettivi. Si rifacimento del manto stradale con l'eliminazione degli avvallamenti a causa delle radici degli alberi; riqualificazione delle vie del territorio comprese frazioni attraverso la ricollocazione di una nuova segnaletica stradale Orizzontale e Verticale; abbattimento delle barriere architettoniche su tutte le strade pedonali.

– Mobilità sostenibile ciclo-pedonale:

1. Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia, attraverso la programmazione di ampliamento della sede stradale; sistemazione del tratto del ponte in legno di collegamento con il Comune di Giulianova; sempre a Cologna Spiaggia programmazione e realizzazione di un tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).

2. Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano;

3. Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrosto – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro;

4. Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza;

– Sul fronte dei parcheggi, della viabilità e della manutenzione, oltre alle soluzioni indicate nella sezione Rigenerazione Urbana, si intende seguenti soluzioni:

1 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo;

2 Ripristino della funzionalità degli ascensori ubicati nel parcheggio sotterraneo di Piazza 1° Maggio, nel sottopasso di Via Marche e Piazza del Comune in modo da poter essere utilizzati da persone con disabilità.

3 Per i parcheggi ubicati in zone differenti rispetto al centro città, istituzione di un servizio permanente di bus navetta che faciliti i collegamenti e decongestionazioni il

centro città

- *Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, compreso frazioni, in modo da renderle più visibili (di notte in particolare) attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione (occhio di gatto), rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale da eseguire sulle rotatorie che ne sono sprovviste, con particolare attenzione alla rotatoria di Cologna Paese SP19, in quanto il tratto di strada risulta molto trafficata da utenti che la utilizzano per immettersi verso l'arteria Teramo-Mare. È urgente la messa in sicurezza della predetta rotatoria attraverso la rimodulazione della canalizzazione, istituzione di passaggi pedonali, nuova segnaletica orizzontale.*
- *Illuminazione pubblica. Verifica dello stato di attuazione, a seguito delle numerose segnalazioni delle problematiche di illuminazione pubblica, si ritiene di valutazione lo stato di attuazione del project financing in essere, inoltre, sistemazione impianto di illuminazione pubblica.*
- *Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower.*
- *Programmazione e regolamentazione su tutto il territorio, consentendo l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo;*
- *Abbellimento degli spazi verde compreso aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc...;*
- *Sistemazione e regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile;*
- *Rispetto ai servizi cimiteriali, problematica carenza loculi. Approfondimento volto a ridurre il periodo di locazione loculi (diversi comuni limitrofi stanno già adottando la riduzione del periodo locazione); valutazione sulla possibilità di realizzare un Impianto Crematorio all'interno di uno dei Cimiteri, servizio attualmente effettuato fuori Regione;*
- *Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione.*
- *Programmazione ed elaborazione di progetti lavorativi temporanei di pubblica utilità, utilizzando il personale che beneficia di redditi sostenimento da parte dello Stato.*

Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione sarà quello di valorizzare il grande lavoro degli agricoltori, allevatori e pescatori della Città. Il loro lavoro permette la cura e il mantenimento dell'ambiente, essendo player importanti anche in tema di cura dello stesso.

Per queste motivazioni la valorizzazione di queste categorie passa anche per la promozione di spazi espositivi e commerciali nei quali creare un incontro tra le eccellenze del nostro territorio e i visitatori nonché i cittadini. Per questo intendiamo promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali. Per

questo intendiamo inserire e potenziare delle premialità nei bandi pubblici per le aziende di somministrazione pasti nelle scuole comunali che assicurano la fornitura di prodotti locali. In questo modo assicuriamo così un'alimentazione sicura e sana ai nostri figli e valorizziamo il lavoro dei nostri agricoltori, allevatori e pescatori. Allo stesso modo intendiamo valorizzare l'indotto e il mondo legato alla pesca marina anche attraverso iniziative di tipo turistico (es. pescaturismo - sciabica).

Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

Per noi le frazioni sono parti del tutto. Pezzi di un puzzle che non potrà mai essere completo se anche un solo pezzo non sia curato e giustamente considerato. Oltre a quanto già delineato nelle sezioni precedenti, vorremmo fortemente agire per rivitalizzare tutte le frazioni rosetane, nessuna esclusa: Voltarrosto, San Giovanni, Montepagano, Santa Lucia, Casale, Casal Thaulero, Campo a Mare, Cologna Paese, Cologna Spiaggia e Bonaduce.

Citiamo alcuni degli interventi previsti, ribadendo che l'Amministrazione resterà in continuo contatto con i cittadini delle frazioni per definire in maniera dinamica le priorità:

- Rivalutazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi;*
- Pensare a sedi distaccate della biblioteca comunale così da consentire anche ad anziani e famiglie di avere un centro culturale a disposizione;*
- Pensare luoghi di aggregazione e condivisione per varie fasce d'età, in cui poter svolgere corsi di formazione, corsidi alternanza scuola-lavoro, corsi di editoria e corsi di valorizzazione di beni culturali, progetti di digitalizzazione e catalogazione del patrimonio culturale del territorio; laboratori teatrali, corsi di pittura e corsi musicali;*
- Recupero delle tradizioni locali, lavorando di congiunto con la Consulta del Turismo (per esempio un recupero dellatradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica, ecc.);*
- Valorizzazione, a fini turistico-culturali, delle frazioni, delle chiese, dei palazzi e delle piazzette dove poter realizzare eventi (es. “La piazzetta dei libri”; “La piazzetta dell’artigianato”; “La piazzetta dei prodotti a km zero”, ecc.).*
- Spazi educativi per i più piccoli e attenzione a parchi cittadini che potranno avere valenza sia ludica che sportiva;*
- Valorizzazione di sentieri e percorsi per trekking (o ciclabile) cittadino (per es. valorizzazione degli antichi sentieri di Collepatito e Accolle)*
- Inclusione delle frazioni nella stesura del calendario annuale di eventi e di manifestazioni di carattere culturale, tradizionale e di intrattenimento (con l'utilizzo di spazi sia al chiuso sia all’aperto) e la valorizzazione delle manifestazioni già consolidate (Jazz Festival, Mostra dei vini, Rievocazione storica, sagre, ecc.)*
- Progetto di mobilità urbana, che prevede il collegamento delle frazioni al centro città, rendendo le frazioni collegate e vive.*
- Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano dalla costa*
- Intervento per il mantenimento e potenziamento dei servizi all'interno delle frazioni.*

– *Informazione, partecipazione e trasparenza*

Per raggiungere questi obiettivi certamente ambiziosi, dobbiamo lavorare con amore, impegno e continuità, in un dialogo permanente e coinvolgendo tutta la comunità. Intendiamo quindi svolgere la nostra funzione amministrativa con spirito di servizio e in modo molto pratico, misurandoci sia su problemi reali che di prospettiva, per una Città nuova e moderna. Ascolteremo, valuteremo e decideremo per ciò che riterremo giusto e se avremo dei dubbi sulla reale efficacia di un provvedimento, consulteremo gli Organismi rappresentativi così come i cittadini.

*Con questo spirito di forte partecipazione prendiamo l'impegno di organizzare e istituzionalizzare **una settimana di ascolto** in ogni **frazione a cadenza semestrale**, con la partecipazione del Sindaco e della Giunta comunale.*

Le parole chiave che accompagneranno il nostro lavoro di svolta saranno tre: tempo, competenze e squadra.

Tempo, perché è ora di cambiare passo e avvicinare le aspettative alla realtà, tagliando sensibilmente i tempi di attesa tra i progetti e la loro realizzazione. Competenze, perché andremo a coinvolgere le migliori menti della nostra comunità su ogni tematica e progetto, dando vita non più a una filiera delle “conoscenze personali” ma a una “filiera delle competenze”. Squadra, perché questo progetto nasce da un gruppo di liberi cittadini che ha deciso di mettersi al servizio di questa città. Per cambiarla. Ed è solo insieme, grazie alla squadra, che lo faremo.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le

condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, **lo scenario economico internazionale e italiano**.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e regionale.

1.2 QUADRO MACROECONOMICO (Tratto dal Piano strutturale di bilancio di medio termine)

Il Consiglio dei Ministri, il 27 settembre 2024, ha approvato è il **primo Piano strutturale di bilancio di medio termine** (PSBMT) elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore: il piano predetto ha **sostituito la Nota di aggiramento al documento di economia e finanza (NADEF)**.

Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029).

Le nuove regole segnano un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

Nel corso della lunga trattativa che ha portato alla definizione della nuova governance economica europea, il Governo ha sostenuto l'esigenza di assicurare maggiori spazi di bilancio per gli investimenti e la sicurezza nazionale.

Data l'esigenza per gli Stati membri con elevato debito pubblico come l'Italia di seguire politiche di riduzione dei rispettivi deficit, la stance (postura di politica di bilancio)

della politica di bilancio dell'insieme dei Paesi europei potrebbe risultare restrittiva a fronte di sfide tecnologiche e ambientali a cui le altre potenze economiche continuano a rispondere con un ampio utilizzo di risorse pubbliche.

Cionondimeno, le nuove regole europee semberano segnare un miglioramento rispetto al vecchio PSC in termini di gradualità dell'aggiustamento di bilancio, di anti-ciclicità, di orizzonte di programmazione e di integrazione tra le varie componenti della politica economica.

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, ovvero il saldo di bilancio della Pubblica

Amministrazione (PA) esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL.

A sua volta, l'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare pro-cicliche.

La spesa netta è definita come la spesa primaria (ovvero esclusi gli interessi) meno le componenti cicliche legate all'andamento della disoccupazione, la spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, la spesa nazionale per il co-finanziamento di programmi europei, le misure di bilancio temporanee o una tantum e le variazioni discrezionali dal lato delle entrate. Un determinato obiettivo di crescita dell'aggregato di spesa netta può essere conseguito sia con misure di contenimento delle uscite primarie, sia con misure discrezionali di aumento delle entrate.

A questa regola di base sono state sovrapposte delle clausole di salvaguardia mutate dal vecchio PSC, sia pure meno restrittive soprattutto per quanto riguarda il cosiddetto braccio preventivo del Patto. Nel braccio correttivo resta il vincolo per i Paesi con deficit eccessivi di migliorare il proprio saldo strutturale di almeno 0,5 punti percentuali di PIL all'anno. È opportuno evidenziare che proprio tale previsione 'ereditata' dal vecchio PSC si applica al nostro Paese, soggetto a Procedura di Deficit Eccessivo (PDE). Tuttavia, nei primi tre anni di applicazione delle nuove regole la Commissione potrà tenere conto dell'eventuale aumento della spesa per interessi per attenuare tale vincolo.

Nell'ambito della DSA la metodologia seguita dalla Commissione europea nella previsione dei saldi di bilancio utilizza un moltiplicatore della manovra di finanza pubblica molto elevato; in previsione, ciò comporta un effetto depressivo del consolidamento di bilancio sul PIL e, quindi, un miglioramento molto lento del saldo di bilancio nominale all'interno di un processo di aggiustamento che può protrarsi per molti anni.

Nella predisposizione del **Piano strutturale di bilancio di medio termine** l'Italia ha deciso di ovviare a questo problema elaborando una articolata previsione macroeconomica e di finanza pubblica per i cinque anni del Piano, che consente di stimare più realisticamente l'impatto dell'aggiustamento di bilancio.

La Commissione europea ha inviato all'Italia la propria valutazione della traiettoria di spesa netta coerente con la nuova governante economica, accompagnata dalle relative proiezioni dei saldi di bilancio. Secondo le proiezioni della Commissione, ipotizzando un aggiustamento su sette anni, l'aggregato di spesa netta dovrebbe crescere in media dell'1,5 per cento in termini nominali, coerentemente con un miglioramento ex ante del saldo primario strutturale di 0,6 punti percentuali di PIL. Il traguardo per l'anno finale dell'aggiustamento, il 2031, è un surplus primario strutturale pari al 3,3 per cento del PIL. Inoltre, dando seguito alla raccomandazione della Commissione e in base ai

dati del 2023, il 26 luglio il Consiglio UE ha aperto una Procedura D'infrazione nei confronti dell'Italia. Pertanto, il Piano ha anche il compito di definire la traiettoria di rientro del deficit al disotto del 3 per cento del PIL.

Nel Piano strutturale di bilancio, il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

Tale obiettivo è incorporato nell'elaborazione della traiettoria di spesa netta del Piano, che lungo il periodo 2025-2031 prevede un tasso di crescita pari in media a quello calcolato dalla Commissione, ma differisce in termini di valori puntuali nei diversi anni. Per il primo quinquennio, il Piano contiene una vera e propria previsione macroeconomica e di finanza pubblica onde arrivare a un quadro complessivo più realistico. Per gli anni successivi, le previsioni sono riconciliate con la DSA. Resta valido l'obiettivo di conseguire un saldo primario strutturale che soddisfi la DSA entro sette anni.

Il punto di partenza del Piano è più favorevole rispetto alle previsioni di primavera utilizzate dalla Commissione nella DSA.

Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa.

Dal lato delle entrate, la crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare il Superbonus stanno producendo i risultati auspicati.

Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore.

Cionondimeno, la revisione al rialzo testé operata dall'Istat sui dati di contabilità nazionale per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029.

La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale.

Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente per il 2024-2029 su cui si basa il Piano sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

La traiettoria di spesa netta del Piano è caratterizzata da un tasso di crescita più basso rispetto a quello della Commissione nel 2025 (1,3 contro 1,6 per cento) e lievemente più elevato nel quadriennio successivo (1,7 per cento in media contro 1,5 per cento per la Commissione). Nelle proiezioni del Governo, tuttavia, il saldo primario strutturale è molto migliore già nel 2024 (-0,5 per cento del PIL contro -1,1 per cento della Commissione) e raggiunge, il 2,2 per cento nel 2029, contro il 2,1 per cento stimato dalla Commissione.

I corrispondenti saldi nominali (indebitamento netto della PA) dello scenario programmatico migliorano dal -3,8 per cento del PIL di quest'anno al -3,3 per cento nel 2025, al -2,8 per cento nel 2026, al -2,6 per cento nel 2027 e poi fino al -1,8 per cento nel 2029.

Lo spazio fiscale risultante tra andamenti del saldo nominale primario e quello a legislazione vigente è finalizzato al finanziamento delle cosiddette politiche invariate e delle nuove misure che il Governo intende adottare. Altri interventi saranno opportunamente finanziati con risorse derivanti dall'adempimento collaborativo e da altre misure di contrasto dell'evasione fiscale, nonché da misure di contenimento delle uscite.

Il Governo conferma e rende strutturale gli effetti del cuneo fiscale sui redditi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro e l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre

scaglioni già in vigore quest'anno. Gli effetti del cuneo fiscale assumeranno una nuova fisionomia al fine di raggiungere il medesimo obiettivo senza ulteriori tensioni sul piano della spesa pluriennale. Le politiche invariate comprendono anche le risorse necessarie al rinnovo dei contratti pubblici, al finanziamento di misure per favorire la natalità e al rifinanziamento delle missioni di pace.

Il Governo si impegna a salvaguardare il livello della spesa sanitaria assicurandone una crescita superiore a quella dell'aggregato di spesa netta. Per gli anni successivi al 2026, verranno anche stanziati le risorse necessarie a mantenere gli investimenti pubblici in rapporto al PIL al livello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR.

Il Governo conferma, inoltre, l'obiettivo di sostenere la spesa sanitaria. Per gli anni successivi al 2026, verranno anche stanziati le risorse necessarie a mantenere gli investimenti pubblici in rapporto al PIL al livello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR.

Tenendo conto della revisione del PIL nominale operata dall'Istat, nonché di nuovi dati di debito di fonte Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8 per cento, dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Va sottolineato che il dato del 2023 è solo lievemente superiore a quello pre- pandemico (133,8 per cento a fine 2019). In proiezione gli introiti da dismissioni, i proventi ETS nella disponibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze e altre sopravvenienze contribuiranno alla riduzione del debito pubblico nel corso del prossimo triennio. Tuttavia, la discesa del rapporto tra debito pubblico e PIL nei prossimi anni, soprattutto nel periodo 2024-2026, sarà frenata dall'impatto sul fabbisogno di cassa dello Stato delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi introdotti a partire dal 2020.

La sfida più grande per il Paese è rappresentata dall'elevato stock di debito pubblico e dal relativo onere per interessi. Essi hanno spiazzato ogni margine per disegnare politiche pubbliche di sostegno alla crescita negli ultimi decenni. Gli spazi, sia pur limitati, per gli investimenti pubblici concessi dal Piano dal 2027 e una politica di bilancio prudente e credibile sono due elementi cruciali per aggredire il fardello del debito e della spesa per interessi, alleggerendolo in modo strutturale.

Il Piano comprende una serie di riforme e investimenti che rispondono ai principali problemi strutturali del Paese e alle priorità dell'Unione europea. Il programma di riforma si compone di due parti principali: la prima concerne la piena attuazione degli impegni assunti con il PNRR e l'individuazione di importanti iniziative aggiuntive che l'Italia assume in continuità con il PNRR a fronte dell'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni. La seconda parte riguarda, invece, le riforme e misure di politica economica che verranno adottate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio UE e altre iniziative che fanno parte del programma di governo. I principali ambiti di riforma del PNRR sono la Giustizia, la PA, la digitalizzazione, la concorrenza e l'ambiente imprenditoriale. Per quanto riguarda la Giustizia, la prosecuzione delle riforme e delle misure già attuate o in programma da qui al 2026 si focalizzerà sull'ulteriore riduzione della durata dei processi civili e delle procedure concorsuali, nonché sull'ulteriore abbattimento dell'arretrato, attraverso nuovi investimenti in tecnologia e incrementi delle risorse umane destinate a tale settore.

La riforma della PA si concentrerà sulla valorizzazione delle risorse umane, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi. Per quanto riguarda l'ambiente imprenditoriale si definiranno anzitutto i contenuti della legge per la concorrenza 2025 e, a valle di essa, si proporranno ulteriori leggi annuali che si focalizzeranno sulle rimanenti aree di miglioramento, anche alla luce delle Relazioni dell'Autorità nazionale per la concorrenza e dei Rapporti Paese della Commissione europea.

Una importante riforma di accompagnamento al PNRR è quella del fisco.

Sarà intensificata l'attuazione della legge delega di riforma e si consolideranno i risultati già raggiunti in relazione al contrasto all'evasione, anche tramite nuove misure volte a migliorare la compliance nelle transazioni che coinvolgono il consumatore finale. Dal lato delle uscite, si attueranno ulteriori misure per migliorare la programmazione e il controllo della spesa pubblica e per responsabilizzare i centri di spesa a livello statale, regionale e locale in coerenza al progredire della cosiddetta 'Autonomia differenziata'.

Il Documento Programmatico di Bilancio approvato il 15 ottobre 2024, è pubblicato al seguente indirizzo:

https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DPB/2025/DPB-2025.pdf

1.2.1. QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (fonte documento programmatico di bilancio)

Nel contesto di un quadro geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali del PSBMT. Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Dal lato dell'offerta, è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato le più recenti indagini qualitative rilevano un lieve rallentamento nell'espansione del settore dei servizi, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della fase di debolezza della manifattura. Con riferimento alle costruzioni, il settore continua a mostrare una notevole vivacità grazie alla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR. A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto alle attese, le prospettive per l'export risultano nel complesso ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat¹, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore. Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023). Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli

investimenti, influenzati dai bonus edilizi. Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non destagionalizzati)

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2023 il **PIL** reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la **resilienza** di fondo dell'economia italiana, **nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata** e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria. Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi, in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022.

Le proiezioni relative all'inflazione Per l'anno in corso secondo i dati provvisori per il mese di marzo 2024, il tasso d'inflazione tendenziale del NIC è risalito all'1,3 per cento, dallo 0,6 per cento registrato a dicembre 2023, sospinto da una minore contrazione dei prezzi dei beni energetici rispetto a fine anno. Una nota positiva è provenuta dall'ulteriore decelerazione dei prezzi alimentari e dell'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), che è scesa fino al 2,3 per cento in febbraio per poi risalire solo lievemente, al 2,4 per cento, in marzo. Il quadro generale delle quotazioni delle commodities energetiche suggerisce un ormai completo e consolidato rientro del principale impulso inflazionistico. Nel primo trimestre del 2024, sia per il gas sia per l'elettricità, si è registrata una marcata diminuzione dei prezzi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo i livelli dell'estate del 2021. In confronto al 2023, il prezzo medio a termine dell'elettricità contrattato per l'anno in corso è in calo del 28 per cento, mentre si osserva una riduzione del 35 per cento del corrispettivo del gas. I prezzi a termine per il petrolio si sono stabilizzati rispetto allo scorso anno. Nel complesso, i prezzi della componente energetica non regolamentata degli indici dei prezzi al consumo confermano una tendenza al ribasso nel corso del 2024. Si consideri anche, in linea con gli obiettivi del PNRR, la fine del mercato tutelato per i clienti non vulnerabili, fissata al 31 dicembre 2023 per il gas e al 1° luglio 2024 per l'elettricità. Come stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), sulla bolletta del gas, i clienti che non hanno effettuato una

scelta entro la data stabilita si vedranno applicate delle condizioni di vendita in linea con le offerte PLACET79, la cui componente fissa annuale sarà stabilita dal precedente venditore. Per l'elettricità i risultati delle aste competitive e i relativi prezzi di fornitura applicati ai clienti che ancora non avranno scelto il mercato libero al momento del 'fine tutela' saranno comunicati solo nel mese di giugno 2024. Di conseguenza, si prevede che il passaggio dal mercato tutelato a quello non tutelato possa stimolare una competizione al ribasso tra i fornitori al fine di attrarre i potenziali nuovi clienti uscenti dal mercato tutelato. Tuttavia, data l'elevata eterogeneità dei contratti di fornitura esistenti, che rispondono più o meno tempestivamente alle fluttuazioni dei prezzi del mercato all'ingrosso, tali adeguamenti potrebbero verificarsi in maniera differita nel tempo e/o con importi di lieve entità. Si prevede perciò che il contributo negativo degli energetici sull'inflazione headline sia ancora presente, ma si attenui per via degli effetti base nel corso del 2024. Inoltre, anche alla luce del calo dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli negli altri Paesi europei, non si prefigurano ulteriori tensioni sui prezzi dei beni alimentari, il cui contributo all'inflazione è previsto ridursi nel corso dell'anno. Sebbene i prezzi dell'energia continueranno a influenzare notevolmente l'andamento complessivo dell'inflazione, la continuazione della decelerazione della componente di fondo, che è in corso da inizio 2023, è il principale fattore per valutare il grado di persistenza della fase di disinflazione. All'interno della componente di fondo, i servizi (anche escludendo quelli di trasporto) mostrano una maggiore persistenza rispetto ai beni, segnando un tasso di inflazione sui dodici mesi pari al 2,7 per cento in marzo, contro il -0,1 per cento dei beni. Nel complesso, le evidenze disponibili e i risultati delle simulazioni econometriche indicano un graduale calo dell'inflazione misurata dall'indice NIC nei prossimi trimestri, con un rallentamento meno marcato dell'inflazione di fondo, attribuibile principalmente alla componente dei servizi. È opportuno segnalare che lo scenario appena descritto non tiene conto del rischio di eventi climatici estremi, né di possibili eventi generati nel panorama geopolitico internazionale, che potrebbero inasprire i prezzi, soprattutto dei beni energetici e alimentari. Per concludere, quindi, l'indice NIC e la sua componente di fondo dovrebbero aumentare rispettivamente dell'1,1 per cento e del 2,1 per cento nel 2024. Negli anni a seguire, 2025 e 2026, si prevede un tasso di inflazione del 2,0 per cento

Commercio estero L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Le statistiche del settore estero confermano la vivacità dell'attività dei servizi nei maggiori Paesi europei a forte vocazione turistica, cui si accompagna una moderazione delle esportazioni di beni, ad eccezione della flessione riportata dalla Germania.

Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Mercato del Lavoro –Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha

rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, - 81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.

D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

Retribuzioni e prezzi - Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024⁷⁸, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata.

Andamento del credito - L'andamento del credito ha continuato a risentire lo scorso anno dell'intonazione restrittiva della politica monetaria; tuttavia, negli ultimi mesi si sono osservati alcuni segnali di relativa stabilità. In questo periodo, alla lieve contrazione dei prestiti alle famiglie si è accompagnato un rallentamento della dinamica negativa dei prestiti alle imprese. La qualità degli attivi delle banche si è confermata a livelli elevati. I dati di questa sezione sono ricavati dalla 'Base dati statistica' di Banca d'Italia che potrebbe prefigurare una maggiore predisposizione delle stesse ad accogliere un possibile aumento della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dagli operatori. Per quanto riguarda le passività delle banche, l'ammontare dei depositi, sia delle famiglie sia delle imprese, ha iniziato a contrarsi a partire da agosto e in

termini tendenziali da gennaio 2023. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno, pur registrandosi cali tendenziali, si è assistito a una sostanziale stabilizzazione dei livelli. In un contesto di affievolimento delle tensioni inflazionistiche, l'intenzione segnalata dalla BCE di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno sembra aver già orientato le strategie del sistema bancario.

1.2.2 Disegno di Legge di Bilancio

La politica di bilancio per il 2025, finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento. Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo. A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si rendono strutturali l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni. Inoltre, si confermano gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In materia di riduzione del carico fiscale sul lavoro è inoltre prevista la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Prosegue in tal modo il percorso intrapreso per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, conferendo solidità e certezza al sostegno di lavoratori e contribuenti. La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te"). In materia pensionistica sono prorogati, per il 2025, gli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Sono previste inoltre misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione. In favore del pubblico impiego si stanziavano risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio oggetto del presente documento. In materia di sicurezza si rifinanziano le missioni di pace e le operazioni Strade e Stazioni sicure. In riferimento alla gestione delle emergenze, anche legate al rischio climatico, è incrementato il FEN e istituito un Fondo per il finanziamento delle spese connesse agli interventi di ricostruzione. Si sostiene la dinamica della spesa sanitaria che, come previsto nel PSBMT, crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta obiettivo, attraverso risorse in favore del personale e un incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale. In materia di supporto alle imprese è rifinanziata la Nuova Sabatini agevolazione volta a sostenere l'accesso al credito di Micro, Piccole e Medie Imprese che investono nell'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali, nuovi di fabbrica, prorogato al 2025 il credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno e confermate alcune misure di sgravi contributivi già in vigore per incentivare l'occupazione di giovani, donne e lavoratori svantaggiati. Sono inoltre previsti interventi in materia di detassazione dei premi di produttività e per il welfare aziendale. Infine, le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate in manovra saranno funzionali a dare attuazione al programma di riforme e di investimenti delineato nel PSBMT e che consentirà di mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello medio almeno pari a quello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tra gli altri, previsto anche il potenziamento degli investimenti nel settore difesa e per lo sviluppo e la coesione. Il novero degli interventi

sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra. In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle tax expenditures, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni. Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale.

Di seguito **i principali contenuti del DDL Bilancio che incidono sulla finanza locale.**

1 Accentuazione dei vincoli alla spesa corrente degli enti locali. I nuovi vincoli, ampiamente riportati agiscono attraverso un meccanismo meno invasivo dei tagli già introdotti lo scorso anno, ma comunque additivo e particolarmente incidente sugli enti in disavanzo.

La tabella seguente sintetizza le riduzioni di parte corrente in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto di leggi precedenti (in particolare la Legge di bilancio 2024, che comprende anche il contributo generalizzato da regolazione fondi Covid) e del DDL Bilancio 2025.

Si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo) (*cfr premessa*)

TAGLI DI PARTE CORRENTE

Taglio Legge bilancio 213/2023 Comma 533	L. Bilancio 24 (L. 213/2023 C 533)	DDL Bilancio 2025	Totale tagli correnti **
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000	440.000.000
Contributo da regolazione fondi Covid (co 508) 2025-28	-160.392.624	-	-160.392.624
Totale 2025-29	739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376
*Per il 2025-2029,il taglio ha la forma dell'accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento degli investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi			
**Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore nel 2024			

Le Città metropolitane concorrono per circa il 35% al taglio complessivo gravante su Province e CM, pari a 100 mln. già in vigore per il 2025 e a 50 mln. annui per il 2026-28. Il DDL Bilancio aggiunge obblighi di accantonamento per 10 mln. Nel 2025, di 30 mln. per il 2026-28 e di 50 mln. nel 2029. **Il totale del contributo netto alla finanza pubblica nel 2025-29 ammonta a circa 360 mln. (di cui circa 130 mln. a carico delle CM).**

Va positivamente osservato che il rafforzamento del saldo di competenza introdotto dal comma 2 dell'art. 104 del DDL è opportunamente indicato (comma 9) come obiettivo di comparto e **produce sanzioni nei confronti degli enti inadempienti soltanto nel caso di sforamento complessivo del pareggio "rafforzato".**

2. Le riduzioni dei contributi statali agli investimenti locali

Il DDL Bilancio prevede inoltre numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (art. 104). Le riduzioni sono più accentuate negli anni successivi a quelli di svolgimento del PNRR, dal 2028 in poi.

La tabella seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-37.

Art. 104 DDL BILANCIO 2025-2025	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 25-29	Totale 30-37	Totale 25-37
Comma 13 Opere Medie (co. 139 L 145/2018)				200,00	200,00	400,00	200,00	600,00
Comma 14 Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni)			213,2	213,2	213,2	639,5	1.024,1	1.663,6
Comma 15 Piccoli Comuni (art. 30, co 14 bis DL 34/2019)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	647,5	1.175,5	1.823,0
Comma 16 lett. a) Rigenerazione urbana (Co 51, L 160/2019)			200,0	200,0	200,0	600,0	200,0	800,0
Comma 16 lett. b) Contributi Progettazione (Comma 51 L. 160/2019)	200,00	100,0	100,0	100,0	100,0	600,0	200,0	800,0
Comma 17 PINQUA (comma 443 l 160/2019)					53,03	53,0	215,1	268,1
Comma 18 Piccole Opere fase 3 (Co 44 L 160/2019)					140,0	140,0	2.000,0	2140,0
Comma 19 lett. a) Supporto enti sciolti per Mafia (Comma 277, L. 205/2017)	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	25	40,0	65,0
Comma 19 lett. b) Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato 25-27)	29,9	30,00	30,00			89,9		89,9
Totali	350,40	274,50	661,65	857,65	1.050,68	3.194,88	5.054,70	8.249,58

Si deve, in particolare segnalare l'azzeramento di interi programmi di intervento, specie quelli relativi agli enti di minore dimensione (art. 30, co 14-bis, del dl 34/2019, co 44, l.160/2019), compresa la quota obbligatoriamente orientata ai Comuni del contributo alle Regioni di cui al co 134, l. 145/2018.

3 Contributi di parte corrente

Il DDL Bilancio comprende alcuni interventi di sostegno alle spese dei Comuni.

In primo luogo, si prevede un contributo di parte corrente a sostegno per gli oneri comunali dovuti all'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di

fragilità.

Contributi di parte corrente (Contributo assistenza minori affidati per sentenza Attualmente riservato ai comuni con incidenza della spesa per affidamenti maggiore del 10% rispetto ai fabbisogni standard monetari del settore sociale)	DDL Bilancio 2025 (Art. 101)	
	2025	100.000.000,00
	2026	100.000.000,00
	2027	100.000.000,00
	2028	
	2029	
Totale 2025-2029		300.000.000,00

È inoltre previsto (art. 100) un incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementalmente annui dal 2025 al 2030, che permetterà di contenere il “taglio perequativo” subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

L’incremento di 120 mln. previsto per il Fondo TPL (art. 97) beneficerà in quota parte gli enti locali che esercitano le funzioni di trasporto pubblico locale, in misura comunque di molto inferiore agli effetti dell’inflazione.

Le Città metropolitane e le Province sono poi beneficiarie da un’anticipazione di erogazione di risorse già stanziata dalla legge di bilancio per il 2022, pari a 50 mln. annui dal 2025 al 2030, a parità di importo a regime (600 mln. di euro dal 2031).

4 Personale (art.110)

La norma di controllo della dinamica del personale prevede il limite alla copertura del turn over al 75% nell’anno 2025 per le assunzioni a tempo indeterminato per tutti gli enti locali con più di 20 dipendenti di ruolo in servizio. La percentuale è portata al 100% per il 2026.

Da un primo e approssimativo calcolo sarebbero circa 3 mila gli Enti rientranti nell’ambito soggettivo della disposizione e con alcuni effetti paradossali, dentro un Comparto che già vede una continua contrazione del personale in servizio e che, proprio con la regola della sostenibilità finanziaria, a partire dal 2020, ha faticosamente introdotto un principio virtuoso di governo della spesa per assunzioni di personale diametralmente opposto rispetto alla logica del taglio orizzontale e indifferenziato.

Trattasi dunque, per un anno, di una sovrapposizione, in peius, della regola della cd sostenibilità finanziaria per il calcolo delle capacità assunzionali di Comuni e Città Metropolitane, introdotta solo 4 anni fa, con quella del turn over parziale che mette a rischio:

a)le programmazioni triennali dei fabbisogni di personale già approvate e in corso di attuazione, anche con procedure concorsuali già avviate, con evidenti possibili

contenziosi con gli eventuali vincitori di concorso;

b)i processi di mobilità tra enti in quanto gli effetti finanziari degli stessi sarebbero diversi a seconda del regime assunzionale di Comuni e Città Metropolitane di provenienza e di destinazione.

Appare altresì incongrua la motivazione con cui viene introdotta tale disciplina e cioè l'attuazione della riforma prevista dal PNRR, che invece sarebbe proprio quella messa a maggior rischio.

1.2.3 Next generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il NGEU si compone di due principali strumenti:

- Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF): si tratta, sostanzialmente, di un fondo che offre sostegno finanziario su larga scala per riforme ed investimenti intrapresi dagli Stati Membri con lo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus cercando, allo stesso tempo, di rendere le economie dell'EU più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalla transizione verde e digitale. Ogni singolo Stato Membro, ai fini di adempiere agli obiettivi preposti dall'UE, deve presentare un pacchetto di investimenti e riforme in linea con gli obiettivi prefissati all'interno del documento del RRF;
- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU): fornisce finanziamenti aggiuntivi per il periodo 2020-2023 a supporto dei Fondi europei da utilizzare come «fonte» sussidiaria. Le risorse stanziare sono destinate, in prevalenza, per programmi volti a stimolare una maggiore coesione politica territoriale.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il Next Generation EU (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021- 2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation EU con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

1.2.4 PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) si inserisce all’interno del programma “*Next Generation EU (NGEU)*”, di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse messe in campo di **750 miliardi di euro**(contro il massimo dei 300 miliardi di euro dei fondi strutturali della politica di coesione e sviluppo). Oltre 390 miliardi di euro è la quota rappresentata da sovvenzioni a fondo perduto. Il PNRR è il documento che ciascuno Stato Membro deve predisporre per accedere ai suddetti fondi. Il **PNRR originario italiano** si sviluppava intorno a **tre assi strategici**– digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – articolato in **16 Componenti**, raggruppate in **6 Missioni**. Le **Componenti** sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme. Inoltre, copriva **59 riforme e 134 investimenti**. I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in **16 componenti**, raggruppate a loro volta in **6 missioni**, come riportato di seguito nella Tabella.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

L’Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni.

A seguito della revisione dell’8 dicembre 2023 le risorse complessive del Piano destinate agli investimenti sono aumentate, ed ammontano ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni).

il Piano comprende ora

- 66 riforme, (7 nuove di cui 5 in REPowerEUe) e 150 investimenti;
- un numero complessivo di Missioni da 6 a 7;
- un numero complessivo tra Milestone e Target da 527 a 614;
- il contributo alla transizione green da 37,5% a 39,5%;
- il contributo alla transizione digitale da 25,1% a 25,6%.

Successivamente all'approvazione in Consiglio dei Ministri (*seduta n. 71 del 26 febbraio 2024*) è stato **pubblicato il 2 marzo 2024 il DL 19/2024** (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/03/02/24G00035/sg>), meglio conosciuto come “Decreto PNRR 4” o “PNRR quater” che reca “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” per garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti, come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023.

Il Decreto è entrato in vigore il 2 marzo 2024, è composto da *46 Articoli*, e contiene numerose disposizioni per migliorare la “*governance*” del PNRR e altre misure di grande importanza. Il nuovo provvedimento è articolato nei seguenti *tre Titoli*:

- Titolo I – Governance per il PNRR e il PNC;
- Titolo II - Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure per l’attuazione del PNRR e del PNC;
- Titolo III - Disposizioni finali e di coordinamento.

Il provvedimento autorizza l’incremento della dotazione finanziaria del PNRR: da 191,60 miliardi di euro a 194,40 miliardi di euro. Prevede 9,4 miliardi di euro per supportare le nuove misure del PNRR, con una rimodulazione concordata con Bruxelles. Per i progetti da finanziare con risorse alternative, il Governo raccoglierà 3,5 miliardi di euro. Il Fondo di Sviluppo e Coesione e il Piano Nazionale Complementare parteciperanno allo sforzo finanziario, contribuendo rispettivamente con 4,9 miliardi e 3,8 miliardi di euro nell’arco di 4 e 3 anni.

In particolare, al fine di garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti, il Fondo a disposizione è stato incrementato di:

- 911 milioni di euro per l’anno 2024;
- 973 milioni di euro per l’anno 2025;
- 536 milioni di euro per l’anno 2026.

Per la realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR, a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, è autorizzata la spesa complessiva di:

- 684,0 milioni di euro per l’anno 2024;
- 785,0 milioni di euro per l’anno 2025;
- 765,0 milioni di euro per l’anno 2026;
- 548,8 milioni di euro per l’anno 2027;
- 400,0 milioni di euro per l’anno 2028;

- 260,0 milioni di euro per l'anno 2029.

Tra le novità più rilevanti, il nuovo provvedimento istituisce:

Misure per migliorare la governance del PNRR. Il decreto “PNRR 4” interviene sulla *governance* per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed il Piano Nazionale di Coesione (PNC) con diverse azioni:

- incrementa, per gli anni 2024-2026, la dotazione economica del Fondo di Rotazione per l'attuazione del NGEU-Italia ed autorizza la spesa per la realizzazione degli interventi non più finanziati con le risorse del PNRR per gli anni 2024-2029;
- ha disciplinato il monitoraggio – al 31 dicembre 2023 – degli interventi finanziati con risorse PNRR e prevede l'attivazione di poteri sostitutivi in caso di ritardi e inerzie da parte dei soggetti attuatori e disciplina le azioni di recupero nel caso di omesso/incompleto conseguimento degli obiettivi finali dei programmi e interventi PNRR, accertato dalla CE;
- prevede che le Amministrazioni titolari di interventi non più finanziati sul PNRR, provvedano al recupero delle somme già erogate, prevedendo un meccanismo che consenta anche con compensazioni finanziarie, la realizzazione degli interventi;
- aumento degli anticipi dal 10% al 30% – per le amministrazioni interessate – del costo dei singoli interventi da effettuare;
- applicazione fino al 30 giugno 2024 delle procedure semplificate per gli interventi PNRR in corso, compresi quelli relativi al Decreto Legislativo n. 77 del 31 maggio 2021 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/05/31/21G00087/sg>) delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure non più finanziati con risorse PNRR;
- assegnazioni (per gli interventi non più finanziati dal PNRR e PNC) dell'incremento dei prezzi dei materiali purché gli interventi siano integralmente finanziati a valere su risorse a carico delle amministrazioni e siano aggiornati i cronoprogrammi;
- nuove misure per il trasferimento delle funzioni dei Commissari alla struttura di missione per le Zone Economiche Speciali (ZES);
- assegnazione al Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea, integrato a tal fine, delle attività di prevenzione e contrasto alle frodi e agli altri illeciti sui finanziamenti connessi al PNRR;
- indebitamento di Regioni ed Enti locali per finanziare operazioni di ricapitalizzazione e capitalizzazione di società a partecipazione pubblica;
- cabina di coordinamento presieduta dal Prefetto o da un suo delegato con il compito di definire un piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale.

- **Piano transizione 5.0. Credito di imposta per investimenti in tecnologie innovative.**Concede agevolazioni fiscali nella forma del credito d'imposta (*fino al 35% degli investimenti*) alle imprese che investono in tecnologie innovative per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi. Il credito d'imposta sarà riconosciuto per le spese sostenute nel 2024 e 2025 per:

- attività digitali (beni strumentali materiali 4.0 e beni strumentali immateriali 4.0);
- attività necessarie all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili (esclusa la biomassa);
- formazione del personale per l'acquisizione di competenze per la transizione verde.

- **Digitalizzazione della PA. Debutta il sistema IT-Wallet.** Gli articoli 20 e 21 del DL 19/2024 propongono significative innovazioni nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale. Una delle principali novità è l'introduzione del Sistema IT-Wallet, noto come “Sistema di portafoglio digitale italiano (Sistema IT-Wallet)”.

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare una pietra angolare per il processo di riforma del Paese. Centrali non sono solo il volume di investimenti previsti e l'impatto macroeconomico che ne deriverà, ma anche la capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni e di incanalare le risorse nazionali ed europee verso un unico programma di riforma, ambizioso e coerente.

In tale contesto, si è ritenuto stato fondamentale modificare il PNRR in modo che esso potesse rispondere alle nuove sfide emerse nel mutato contesto economico e geopolitico. Grazie alla revisione e all'ampliamento delle risorse complessive, delle *Milestone* e degli obiettivi, il PNRR è ora uno strumento più efficace a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche all'Italia del Consiglio dell'UE, ad accelerare la transizione ecologica e digitale, nonché a migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Consiglio dell'UE, l'Italia ha incluso nel PNRR una settima Missione, dedicata all'attuazione del cd. Regolamento REPowerEU. Tale Missione destina investimenti e riforme per promuovere la diversificazione e l'indipendenza degli approvvigionamenti energetici, lo sviluppo delle reti, il supporto alle imprese e alle famiglie per la transizione verde e l'acquisizione di competenze *green*.

Grazie a tali modifiche, si prevede che il PNRR avrà un impatto ancor maggiore sul PIL, rispetto a quanto stimato nei precedenti documenti di programmazione³. Nel 2026, l'attuazione del PNRR determinerà un incremento del 3,4 per cento del PIL rispetto allo scenario base⁴.

Di seguito:

1. l'analisi dell'impatto macroeconomico complessivo dei progetti previsti nel PNRR. condotta inizialmente durante la stesura del Piano e poi aggiornata in occasione dei successivi documenti di finanza pubblica, tenendo conto delle nuove informazioni disponibili riguardo la reale progressione delle spese.

TAVOLA IL1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
				4		6

PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1
Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.						

2. l' Impatto macroeconomico cumulato delle misure di spesa del PNRR per settore

TAVOLA II. 2: IMPATTO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026 (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)			
Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)		Variazione cumulata del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi cumulati alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	6,7	0,1
Attività estrattiva	0,2	9,7	0,0
Attività manifatturiere	16,5	8,1	1,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,6	8,7	0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,0	8,0	0,1
Costruzioni	4,3	41,4	1,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,7	7,3	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	7,4	0,4
Servizi di alloggio e di ristorazione	3,8	7,1	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	15,3	0,6
Attività finanziarie e assicurative	5,3	8,7	0,5
Attività immobiliari	13,6	7,3	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	15,1	1,0
Attività amministrative e di servizi di supporto	3,2	21,6	0,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6,7	4,7	0,3
Istruzione	4,1	11,3	0,5

Sanità e assistenza sociale	6,0	3,3	0,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1,4	7,0	0,1
Altre attività di servizi	1,5	6,8	0,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1,2	5,4	0,1
Totale economia	100,0		10,0
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.			

3. l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano.

TAVOLA II.3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)		
	2021 - 2023	2024 - 2026
Totale	1,5	8,6
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,4	1,4
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4
M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	0,3	2,3
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	0,9
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,2	1,3
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
M5: inclusione e coesione	0,3	1,1
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
M6: salute	0,1	0,9
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
M7: REPowerEU	0,0	0,3

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

4. Impatto macroeconomico delle riforme del PNRR:

TAVOLA II.4: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo ¹
Istruzione e ricerca	0,4	0,8	2,8
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D. (1) Il “Lungo Periodo” fa riferimento all’anno 2050.

Fonti:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/05/31/21G00087/sg>
<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/NuovoPNRR-20231124.pdf>
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/03/02/24G00035/sg>
<https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/>
<https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-cose-e-cosa-prevede-missioni-risorse-progetti-e-riforme/>
https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/index.html?lang=it
<https://fasi.eu.it/articoli/novita/26709-quarto-decreto-pnrr.html>
<https://www.ipsoa.it/documents/quotidiano/2024/03/04/decreto-pnrr-vigore-2-marzo>
<https://www.nextgeneration-eu.it/pnrr-litalia-chiede-alla-commissione-europea-una-revisione-mirata/>

1.2.4.1 La posizione e le prospettive del Comune di Roseto Degli Abruzzi

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Roseto Degli Abruzzi che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sull’acquisizione e valorizzazione delle risorse umane, sull’accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, transizione ecologica).

- La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

- La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, sanità, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di *Soggetti attuatori/Beneficiari*, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone in capo ai soggetti attuatori, il comune (cfr deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 10-02-2023) si è dotato di una governance locale per il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022 . L'amministrazione (cfr deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 16.03.2023) ha altresì provveduto ad approvare una Sezione Speciale del Piano Operativo del controllo successivo di regolarità amministrativa PNRR Governance Locale, per assicurare un monitoraggio tempestivo sulla correttezza dell'azione amministrativa in ambito PNRR a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione di spettanza come soggetto attuatore.

L'Ufficio Audit dell'Ente, investito dei propri compiti con la deliberazione sopra richiamata, ha avviato una puntuale e sistemica attività di ricognizione dei progetti PNRR, tesa ad individuare, per ciascuno, gli estremi del finanziamento, l'importo finanziato, il crono programma, il termine massimo previsto di realizzazione dell'opera, lo stato di attuazione delle registrazioni sulla piattaforma REGIS, i relativi aspetti contabili.

Con la Decisione esecutiva del Consiglio dell'Unione Europea (UE) dell'otto dicembre 2023 è stata approvata ufficialmente la revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia e, contestualmente, dato il via libera alla revisione dei Piani di 12 altri stati membri dell'UE: La decisione di esecuzione del Consiglio, in

formato Ministri dell'Economia e delle Finanze (ECOFIN), fa seguito alla valutazione positiva della revisione del PNRR italiano fornita dalla Commissione europea il 24 novembre scorso. La decisione, che modifica la precedente del 13 luglio 2021 con la quale veniva approvato il PNRR per l'Italia, ha ratificato l'aggiornamento e la revisione del PNRR italiano con:

Modifiche di natura formale, riguardanti la descrizione delle misure e i meccanismi di verifica;

Modifiche per l'eliminazione dal PNRR di alcune misure, che il governo prevede tuttavia di finanziare attraverso altre fonti, come il PNC e i fondi delle politiche di coesione;

Modifiche di riallocazione delle misure, in considerazione delle difficoltà incontrate nel raggiungimento di alcuni obiettivi, in particolare quelli legati ai risultati fisici. La revisione del Piano ha comportato alcune importanti rettifiche relativamente agli interventi di competenze del Ministero dell'Interno, in particolare :

La Misura M2C4I2.2: (M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni la cui Amministrazione Centrale è individuata nel Ministero dell'Interno), all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente. (Comunicato del 18 marzo 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali)

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi, tra le altre Opere, ha in corso la realizzazione, ormai in fase di conclusione, di n. 5 Progetti Medie Opere: Mitigazione del rischio idraulico (Legge n.145/2018) e n. 3 Progetti Piccole Opere (Legge 160/2019)

Il Legislatore italiano è intervenuto con il D.L. n.19/2024 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza; che nel recepire l'aggiornamento del PNRR e, alla luce della suddetta revisione, introduce nuove disposizioni volte a garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR

A seguito del de-finanziamento degli interventi dal PNRR, il Decreto-Legge 2 marzo 2024, n.19 (convertito con modifiche con Legge di conversione n. 56 del 29.04.2024) ha introdotto interventi sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi per le Piccole e Medie Opere eliminandoli dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di conseguenza:

- Decade l'obbligo per i Comuni beneficiari dei contributi di rispettare le disposizioni impartite in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti, fermo restando l'utilizzo del sistema informatico ReGiS per la rendicontazione;
- Decade l'obbligo per i Soggetti Attuatori di rispettare gli obblighi in materia di applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo all'ambiente» (c.d. DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.
- Decade l'obbligo per i Comuni beneficiari dei contributi di rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021.

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi è stato interessato dall'intervento decisivo dell' otto dicembre 2023 nella misura in cui taluni Progetti sono“ FUORI USCITI dal PNRR”.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 12.04.2024 si è disposta una “Ricognizione” dello stato di attuazione degli interventi programmati finanziati con Fondi PNRR. nonché una distinta Individuazione degli interventi "fuoriusciti" PNRR in Attuazione del D.L. n. 19/2024 Allo stato di fatto del 05 aprile 2024 si dava atto dei c.d. progetti 5 Progetto “de - finanziati” del Comune di Roseto degli Abruzzi, ovvero “fuoriusciti” dal PNRR rientrano quali Medie Opere”(Legge 145/2018 art. 1 comma 139) per un ammontare complessivo di € 4.997.500,00 (FOI escluso):

Mitigazione del rischio idraulico nella frazione di Piane Tordino

Mitigazione del rischio idraulico nella località di Coste Lanciano

Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (via Patini e via Accolle)

Mitigazione del rischio idraulico nella frazione di San Giovanni

Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (zona sud)

e le tre “piccole opere” (Legge n. 160/2019 art.1. comma 29 e ss) sopra esposte per un importo di € 390.000,00:

Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico edifici scolastici via Veronese e S. Lucia

Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico ex Scuola Primaria Montepagano

Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico plessi Istituto comprensivo Roseto 1 in via G. D'Annunzio



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

AGGIORNAMENTO STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI AL 15/11/2024

	Cup	Sintetica descrizione del progetto	Miss	Comp	Mis	Amministrazione centrale titolare d'intervento: Riferimento Piattaforma	Estremi convenzione	Estremi finanziamento	im Importo finanziato dal pnrr (euro)	F01 - 2023 - Plus 10%	Importo plus 10% Art.1, comma 370, della legge n.197 del 29 dicembre 2022	Importo complessivo	Stato quadro Economico con importo finanziato
1	G95E22000070006 Settore II	Realizzazione mensa edificio scolastico S.Petronilla	M4. Istruzione e ricerca	C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.2. Piano di estensione del tempo pieno e delle mense	Ministero dell'istruzione e del Merito https://pnrr.istruzione.it	Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 04/10/2022 Prot.39517 + Addendum ns. prot. 19/08/2023	Avviso pubblico prot. 48038 del 02/12/2021 . Assegnazione tramite Decreto direttoriale MIM n. 111 del 29/12/2022	385.000,00	Non assegnato		385.000,00	385.000,00
2	G95E2200000006 Settore II	Demolizione e ricostruzione asilo nido M. Ventre	M4. Istruzione e ricerca	C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.1. Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'istruzione e del Merito https://pnrr.istruzione.it	Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 22/11/2022. Prot. 46577 + Addendum ns. prot. 1906/2023 + Addendum ns. prot. 23349/2023	Avviso pubblico prot. 48047 del 02/12/2021 . Assegnazione tramite Decreto direttoriale MIM n. 110 del 29/12/2022	1.964.679,55	Assegnazione definitiva - Decreto o RGS 183 del 03/08/2023 ALLE GATO 1	196.467,96	2.161.147,51	2.161.147,51
3	G99J22000590006 Settore II	Nuova Costruzione mediante sostituzione edilizia della scuola media F. Romani	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C3. Efficienza energetica e riqualificazione energetica degli edifici	1.1. Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	Ministero dell'istruzione e del Merito https://pnrr.istruzione.it	Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 11/10/2022 Prot. 40412 + Addendum ns. prot. 32872/2023	Avviso pubblico prot. 48048 del 02/12/2021 . Assegnazione tramite Decreto del direttore Generale n. 14 del 05/05/2022	9.986.352,17	Assegnazione definitiva - Decreto o RGS 183 del 03/08/2023 ALLE GATO 1	998.635,22	10.984.987,39	10.984.987,39
4	(*) G93D21002110001	Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo	M5. Inclusione e coesione	C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e	2.1. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a	Ministero dell'Interno	Atto d'obbligo sottoscritto il 21/04/2022 - autorizzazione modifica progettuale; nota Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. Prot. Uscita N.0110877 del 01/08/2023 – proroga	D.P.C.M. del 21/01/2021 . Assegnazione	4.999.000,00	Assegnazione Decreto o Ragion	499.900,00	5.498.900,00	5.498.900,00

	Settore II	culturale su area Villa Clemente *misura oggetto di parziale ridimensionamento del concorso del PNRR al finanziamento per quanto disposto all'art. 35 D.L. 19/2024		terzo settore	ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale		termini stipula contratto; nota Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Prot. Uscita N.0181004 del 28/11/2023 – proroga termini stipula contratto.	ne con Decreto Interministeriale del 04/04/2022		iere dello Stato n. 153 del 02.04.2024 Pubblicato in G.U. il 30.04.2024			
5	G98H2200046001 Settore II	Ripristino argine sud fiume Tordino	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.1.b. Fascicolo Siged 4.38.12/134	Dipartimento della Protezione Civile	Scheda attestazione nesso di casualità eventi meteomarinari 2019 e assunzione d'impegno ai requisiti del PNRR in data 10/05/2022. http://88.44.106.142/emergenza/ . Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto il 29/03/2023 prot. 14724	Nota del Dipartimento della Protezione civile nazionale 16/12/2021 prot. SCD/0054659. Assegnazione con nota prot. n. 17533 del 05/05/2022 della Regione Abruzzo	350.000,00	Non assegnato		350.000,00	350.000,00
6	G92F2200031006 Settore II	Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti, di un centro per il riuso, N. 2 isole ecologiche interrato e N. 3 isole ecologiche automatizzate (progetto in corso di revisione)	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1.1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	1.1A. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Termini e condizioni da definire.	Decreto Ministeriale n. 396 del 28/09/2021. Avviso M2C1.1 I1.1 Linea d'intervento A emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021. Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	817.498,22		0	817.498,22	817.498,22

								Dipartimen to sviluppo sostenibile MASE. DISS REGISTR O DECRETI. R. 0000128. 30-03-2023					
7	G92F22000320 006 Settore II	Installazione di una Compostiera di Comunità e realizzazione di un centro di trasferenza	M2. Rivoluzio ne verde e transizion e ecologica	C1.1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	1.1B. Ammodername nto (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/rici clo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Termini e condizioni da definire.	Decreto MINIsterial e n. 396 del 28/09/2021 . Avviso M2C1.1 I1.1 Linea d'intervento B emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021	1.977.454,05		0	1.977.454,05	
	TOTALE OPERE COMPETENZA SETTORE TECNICO								20.479.983,99		1.695.003,17	22.174.987,16	20.197.533,12
	(*) Per l'intervento n. 4 (M5 C2I 2.1 si precisa che con la nota acquisita dall'Ente in data 13/10/2024 al prot. n. 46556, il Ministero dell'Interno richiedeva l'aggiornamento del cronoprogramma procedurale e finanziario su Regis, al fine di individuare tramite un successivo decreto in fase di emanazione, gli interventi che resteranno finanziati a valere sulle risorse PNRR e quelli a valere sulle risorse nazionali. Stando alle ultime indicazioni ricevute è verosimile che l'intervento resterà finanziato a valere sulle risorse nazionali, in quanto la sua conclusione andrà oltre il 31 marzo 2026.											nota: l'importo è comprensivo dell'ammontar e di M2 C1.1 1.b non convenzionato	

Ricognizione a seguito DecisIone ECOFIN 8 Dicembre 2024 - DL. 19/2024

La revisione del Piano PNRR, come accennato ha comportato alcune importanti rettifiche relativamente agli interventi di competenze del Ministero dell'Interno, in particolare - La Misura M2C4I2.2: (M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni la cui Amministrazione Centrale è individuata nel Ministero dell'Interno), **all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018**

(Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.(Comunicato del 18 marzo 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali)

Di seguito l’individuazione dei c.dd. progetti “de - finanziati n. 5 Progetti Medie Opere:Mitigazione del rischio idraulico (Legge n.145/2018) **Non Nativi PNRR**

Cup	Estremi Convezione	Importo Finanziamento	Importo FOI ex art. 1, comma 375 , let d bis L.197/2022	Totale Finanziamento
G94H19000060001 Fraz. Di Piane Tordino	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	999.500,00	0,00	
G94H19000070001 Loc.Coste Lanciano	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	999.500,00	99.500,00	1.099.450,00
G94H19000080001 Roseto Capoluogo (Via Patini Via Accolle)	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	999.500,00	99.500,00	1.099.450,00
G94H19000090001 Fraz. Di San Giovanni	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	999.500,00	99.500,00	1.099.450,00
G94H19000100001 Roseto Capoluogo(zona sud) Via Roma	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	999.500,00	99.500,00	1.099.450,00

a)n. 3 Progetti Piccole Opere (Legge 160/2019)

CUP	Estremi convenzione	Estremi Finanziamento Progetti in essere (Non nativi PNRR)	Importo finanziamento

G99J22001450001 Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici in via Veronese e S. Lucia	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 14/01/2020. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Piccola opera L. n. 160, commi 29-30, del 27/12/2019. Assegnazione con Decreto del 30/01/2020.	130.000,00
G94D23001280006 Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico dell'ex scuola Primaria di Montepagano	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 14/01/2020. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Piccola opera L. n. 160, commi 29-30, del 27/12/2019. Assegnazione con Decreto del 30/01/2020.	130.000,00
Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico plessi Istituto comprensivo Roseto 1 in via G. D'Annunzio	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 14/01/2020. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Piccola opera L. n. 160, commi 29-30, del 27/12/2019. Assegnazione con Decreto del 30/01/2020.	130.000,00

AGGIORNAMENTO STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI Missione Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo 11/11/2024

	Cup identificativo settore competente	Sintetica descrizione e del progetto	Missione	Componente	Misura	Amministrazione centrale titolare d'intervento: riferimento piattaforma	Importo finanziato dal PNRR (euro)	Richiesta di Assegnazione	In itinere	Definizione
1 F	G91J22000240006 Settore III	Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.2. Abilitazione al Cloud per le PA locali	Dipartimento per la trasformazione e digitale	252.118,00			Progetto concluso e chiuso
2F	G91J22000230006 Settore III	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4. Servizi e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione e digitale	280.932,00		In fase di asseverazione e Tecnica	
3F	G91J22000210001 Settore III	Adozione App Io	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione App Io	Dipartimento per la trasformazione digitale	16.016,00			Progetto concluso e chiuso

4F	G91J220 0022000 1 Settore III	Adozione piattaform a PagoPA	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione piattaforma PagoPA	Dipartimento per la trasformazion e digitale	10.926,00			Progetto concluso e chiuso
5F	G91C220 0108000 6 Settore III	Piattaform a notifiche digitali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.5. Piattaforma notifiche digitali	Dipartimento per la trasformazion e digitale	59.966,00			Progetto concluso e chiuso
6F	G91J220 0049000 6 Settore III	Piattaform a digitale nazionale dati	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.3. Dati e interoperabilit à	Dipartimento per la trasformazion e digitale	30.515,00			Progetto concluso e chiuso
7F**	Cup da acquisire Settore III Rif. Circolare Fasc 5594/201 3 *****	Piattaform a digitale nazionale dati	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.4 Estensione dell'utilizzo dell'ANPR e ANSC,	Dipartimento per la trasformazion e digitale	14.030,00	In attesa di accoglimento rif. decreto N 19 2023 PNC Fascia 4 abitanti da 20001-50.000		
Totale Progetti Digitalizzazione							664.503,00			

Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce lo strumento cardine in cui programmare le scelte strategiche che consentiranno all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di :

1. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo costante del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario, sfruttando i finanziamenti avuti a valere sulla missione 1, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura".
2. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente e completare l'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;
3. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente. A riguardo si evidenzia che il Comune di Roseto ha aderito alla piattaforma Syllabus , messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica che consente ai dipendenti abilitati dalle singole amministrazioni di accedere all'autovalutazione delle proprie competenze, di conseguenza, ciascun dipendente potrà seguire un percorso

formativo personalizzato, individuato a partire dalla rilevazione del suo livello di conoscenze e di competenze. Con la realizzazione della piattaforma Syllabus, il Dipartimento della funzione pubblica ha creato un nuovo ambiente di apprendimento: intuitivo e semplice, ispirato alle più diffuse piattaforme di formazione e entertainment, che senza costi consentirà al personale di crescere in professionalità.

4. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
5. rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

1.2.5 Lo scenario regionale (Fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027)

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), ai sensi del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss. mm. ed ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", è il documento fondamentale della Programmazione Regionale. In particolare, il Documento denominato "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio", che costituisce l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, ne stabilisce i contenuti essenziali ed assegna al DEFR le seguenti finalità:

- decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Con Delibera n. 680 del 30.10.2024 la Giunta Regionale Abruzzo ha presentato al Consiglio Regionale il Documento Di Economia E Finanza Regionale 2025 – 2027, ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Il DEFR 2025 – 2027 è stato portato alla consultazione del Consiglio per le Autonomie Locali (CAL) secondo quanto disposto dalla L.R. n. 41/2007, e dalle indicazioni di cui al Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n.942/2023; il CAL, riunito in modalità telematica, **ha espresso parere sfavorevole** con proprie deliberazioni n. 1/24 del 29 luglio 2024 e n. 2/24 del 14 ottobre 2024 e che, ai sensi dell'art. 12, comma 7 della L.R. n. 41/2007. Il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, nell'ambito delle funzioni consultive ad esso attribuite, assume natura obbligatoria ma non vincolante e, pertanto, ai fini dell'iter di approvazione del DEFR, se ne può prescindere; riservandosi di apportare al Documento, con apposita "Nota di Aggiornamento", gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari ai sensi di quanto prevede il paragrafo 6 del Documento "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio" che costituisce l'Allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

I dati di seguito esposti si confermano in occasione della presente nota di aggiornamento

Demografia –

Dai dati definitivi della popolazione al 1° gennaio 2023, i residenti in Abruzzo risultano essere 1.272.627, in calo dello 0,26% rispetto al 2022 e, secondo i dati provvisori, al 1° gennaio 2024 il valore continua a scendere a 1.269.963, registrando un ulteriore calo annuo del 0,21%. Al 1° gennaio 2023 gli abruzzesi costituiscono il 2,16% della popolazione nazionale e il 9,45% di quella meridionale, mentre la popolazione maschile costituisce il 48,93% (622.679), quella femminile il 51,07% (649.948). La densità abitativa della regione nel 2023 è di 117,49 ab/kmq, con valori provinciali compresi fra il minimo dell'Aquila (57,02 ab/kmq), passando per i valori intermedi di Chieti (143,34 ab/kmq) e di Teramo (153,03 ab/kmq), fino al valore massimo di Pescara (254,47 ab/kmq);

La struttura per età Dai dati provvisori del 1° gennaio 2024, i residenti in Abruzzo con meno di 15 anni sono 147.827 (76.264 maschi e 71.563 femmine), costituiscono l'11,6% della popolazione abruzzese e risultano in calo del 2,2% rispetto all'anno precedente. Nella fascia di età 15-24 anni si contano 119.644 residenti, il 9,4% del totale (62.340 maschi e 57.304 femmine), lo 0,6% in più rispetto a quelli del 2023. Tra i 25 e i 39 anni i residenti sono 204.192 (105.303 maschi e 98.889 femmine) corrispondenti al 16,1% del totale. Il 21,6% è rappresentato dalla fascia di popolazione di età compresa fra i 40 e i 54 anni (274.161 residenti) nella quale il numero delle femmine (137.466) supera quello dei maschi (136.695), così come nelle successive fasce di età. Nell'intervallo 55-64 anni, i residenti sono 199.311 (96.956 maschi e 102.355 femmine), ovvero il 15,7% del totale, in quella di 65 anni e oltre, sono il 25,6%, distinti in 144.627 maschi e 180.201 femmine, per un totale di 324.828.

Al 1 gennaio 2024, utilizzando i dati provvisori al momento disponibili, in Abruzzo l'indice di dipendenza strutturale, cioè il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100 è pari a 59,3 (nel 2022 era 58,9). Il dato abruzzese è superiore a quello italiano (57,5); fra le province l'indice più alto lo registra Chieti (60,7), seguita da L'Aquila (60,3) e Pescara (58,4), mentre quello più basso spetta a Teramo (57,5). Resta in testa la provincia di Chieti per l'indice di dipendenza degli anziani (42,3), calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni moltiplicato per 100, segue la provincia dell'Aquila con 42,2, Pescara (39,3) e Teramo (39,0); il dato abruzzese è di 40,7 (nel 2022 era 39,7), mentre quello italiano è di 38,3. Il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino a 14 anni (indice di vecchiaia) dell'Abruzzo è pari a 219,7 (nel 2022 era 207,3), il valore nazionale è 199,8, i valori provinciali sono: 232,8 (L'Aquila), 230,2 (Chieti), 211,2 (Teramo) e 204,7 (Pescara).

L'età media della popolazione abruzzese che rimane superiore a quella nazionale: la stima ad inizio 2024 è 47,4 anni per l'Abruzzo (nel 2023 era 47,2, nel 2022 47,0) e 46,6 per l'Italia. Le province più anziane con età media superiore a quella regionale, restano L'Aquila (47,8 anni nel 2024 e 47,7 nel 2023), e Chieti (47,7 anni nel 2024 e 47,5 nel 2023), segue Teramo, con 47,1 anni nel 2024 ed infine Pescara che resta la più giovane (46,9 anni) dove si osserva, la quota più alta di popolazione con età inferiore a 15 anni (12,1%)

Tasso natalità Dal bilancio demografico del 2023, ancora provvisorio, si osserva che il tasso di natalità dell'Abruzzo continua a scendere e risulta pari a 6,0 nati per mille abitanti, inferiore al dato nazionale (6,4), mentre quello di mortalità risulta maggiore (12,3 per mille abitanti) del valore nazionale (11,2), di conseguenza la crescita naturale è di -6,3 per mille abitanti contro un -4,8 dell'Italia. Il numero medio di figli per donna pari a 1,13 simile alla media nazionale che è di 1,2; l'età media al parto risulta leggermente superiore: 32,8 in Abruzzo e 32,5 in Italia. La speranza di vita alla nascita (83,0 anni) è simile al valore nazionale (83,1).

Stranieri residenti Al 1° gennaio 2024 gli stranieri residenti in Abruzzo rappresentano il 6,9% del totale della popolazione residente, percentuale più bassa rispetto a quella nazionale (9,0%) e più alta rispetto a quella relativa al Sud (4,8%) e rispetto a quella del 2023 (6,5%). Le femmine (45.479) risultano più numerose dei maschi (41.586) per un totale di 87.065 (circa 4.100 in più rispetto ai dati definitivi del 2023).

Analisi dell’economia regionale

Nel corso del 2023 è proseguita la crescita economica che aveva preso spunto già nei due anni precedenti; tuttavia qualche segnale di affievolimento si registra in diversi comparti dell’economia.

Di seguito si riportano le variazioni in termini percentuali del valore aggiunto (calcolate ai prezzi base con anno di riferimento fissato al 2015) della Regione Abruzzo, raffrontate ai valori medi delle macro aree del Paese Centro, Nord Ovest, Nord Est, Mezzogiorno e Italia.

Aree	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
2023/2022	2023/2022	2023/2022	2023/2022	
Abruzzo	- 9,5	2,0	4,8	1,6
Mezzogiorno	- 3,2	- 0,5	4,5	1,8
Nord Ovest	6,4	- 1,4	2,5	1,8
Nord Est	- 5,1	- 0,2	3,4	1,6
Centro	- 6,1	- 2,6	6,2	1,1
ITALIA	- 2,5	- 1,1	3,9	1,6

In Abruzzo la crescita maggiore si è registrata nelle costruzioni, con valori che superano quelli delle altre ripartizioni territoriali, ad esclusione dell’area Centro; buona la performance anche nel settore dei Servizi, dove il valore raggiunto si allinea con il dato nazionale e, più in particolare, anche con i valori dell’area Nord Est.

Significativamente solo nei comparti Servizi e Costruzioni si registrano valori di crescita in tutte le ripartizioni territoriali.

Le analisi del CRESA (Centro Ricerche Economiche e Sociali d’Abruzzo) evidenziano una Regione che in sintesi può essere nel seguente modo riassunta: dopo il periodo pandemico e quello legato alle crisi (rialzo dei prezzi dell’energia, inflazione, strozzature nel sistema logistico e della distribuzione, crisi politiche e conflitti) l’andamento della nati-mortalità delle imprese abruzzesi mostra per il terzo anno consecutivo un andamento settorialmente diversificato; rispetto al 2022, si riduce il numero di aziende operanti in agricoltura, nel commercio e nel manifatturiero, mentre aumentano quelle operanti nei servizi non commerciali e nell’edilizia evidenziando valori percentuali peggiori rispetto agli omologhi nazionali.

Il Lavoro

Secondo le rilevazioni condotte dall'ISTAT, nel 2023 l'occupazione in Abruzzo ha fatto registrare un aumento, su base annua superiore a 19 mila lavoratori, corrispondenti ad una crescita relativa di circa il 4%, contro una media nazionale del + 2%.

L'incremento si è concentrato essenzialmente sulla forza lavoro a tempo indeterminato, cioè quella generalmente qualificata come “lavoro di qualità” e riguarda l'occupazione regionale in misura maggiore di quella nazionale (+11% contro +3%). La crescita, inoltre, ha interessato più le donne degli uomini (+8% contro +1%) e tutte le classi di età, con particolare intensità quelle tra i 15 e i 24 anni (+10%) e i 50 e i 64 anni (+8%). Anche la disoccupazione mostra segnali di miglioramento. Il numero delle persone in cerca di occupazione nel periodo considerato si è ridotto in Abruzzo di più di 6 mila unità, corrispondenti ad un valore del -12% in termini relativi.

A prescindere dalle misure di politiche attive del lavoro (quali la riduzione del cuneo fiscale introdotta nel 2022), si individuano due ulteriori elementi che hanno favorito la crescita della base occupazionale; un primo fattore potrebbe essere rinvenuto nella bassa crescita salariale registrata tra il 2021 e il 2023: a fronte di una crescita dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo – impiegato quale parametro nei contratti di lavoro - di circa 8,7% (nel 2021/2022) e del 5,9% (nel 2022/2023), la crescita delle retribuzioni si è limitata ad un +3% all'anno; l'adeguamento al costo della vita è stato, dunque, meno della metà dell'inflazione (il 14,6% di incremento dei prezzi, contro il 6% di incremento nominale delle retribuzioni), con una riduzione in termini reali del costo del lavoro per le imprese italiane di circa 9 punti percentuali. Siffatta riduzione del costo del lavoro ha indotto molte imprese ad ampliare i propri organici.

Il secondo fattore attiene alla particolare composizione della crescita occupazionale. Su un incremento occupazionale complessivo di circa 11 mila unità dal 2004 al 2023, la fascia d'età di occupati che va dai 15 ai 34 anni ha perduto circa 51 mila unità, passando da 152 mila a 101 mila unità (con una riduzione di circa il 34%), mentre la fascia di occupati con più di 55 anni è cresciuta del 108%, passando da 57 mila a 118 mila unità; la fascia di occupati con oltre 50 anni è la più numerosa già a partire dal 2022, mentre la fascia da 35 anni a 49 anni già da qualche anno sembra aver imboccato una fase di declino, così come anche la fascia che va dai 25 ai 34 anni passata da 89 mila unità del 2018 a 85 mila del 2023.

Infatti, a fronte di un aumento complessivo di circa 11 mila unità occupate tra il 2004 ed il 2020, le fasce di età comprese tra 15 e 34 anni risultano contrarsi di 51 mila unità, passando da 152 a 101 mila (pari al - 34%), mentre il numero degli occupati con più di 55 anni cresce del 108%, passando da 57 mila ad oltre 118 mila unità.

L'invecchiamento della forza lavoro riproduce quello della società italiana in generale; la generazione dei c.d. “baby boomers”, quella, cioè, con individui con più di 50 anni, che assorbe la gran parte della attuale forza lavoro deve ciò, in parte alle scelte riproduttive delle famiglie italiane e in parte al progressivo inasprirsi delle condizioni di accesso al pensionamento. Di seguito i dati numerici sull'occupazione in regione.

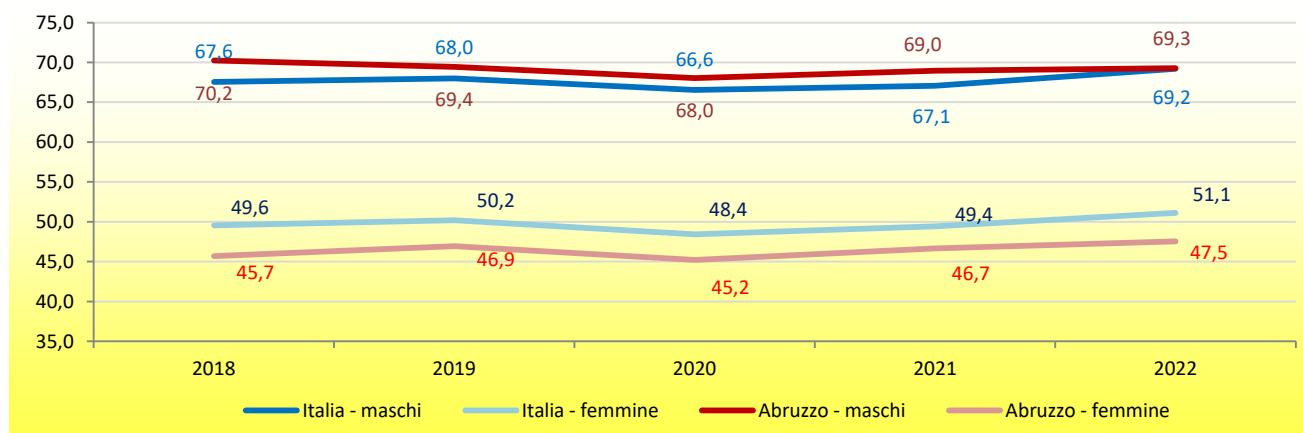
Tipo dato	Tasso di occupazione				
Classe di età	15-64 anni				
	2018	2019	2020	2021	2022

Territorio	Sesso					
Italia	Italia - maschi	67,6	68,0	66,6	67,1	69,2
	Italia - femmine	49,6	50,2	48,4	49,4	51,1
	totale	58,5	59,0	57,5	58,2	60,1
Abruzzo	Abruzzo - maschi	70,2	69,4	68,0	69,0	69,3
	Abruzzo - femmine	45,7	46,9	45,2	46,7	47,5
	totale	57,9	58,2	56,6	57,8	58,4
L'Aquila	maschi	68,2	67,7	66,6	68,9	68,7
	femmine	48,1	48,3	47,5	45,3	45,9
	totale	58,3	58,1	57,2	57,3	57,5
Teramo	maschi	71,4	69,6	67,4	70,7	69,6
	femmine	49,9	50,1	48,4	50,1	55,4
	totale	60,6	59,8	57,9	60,4	62,5
Pescara	maschi	68,4	68,5	68,9	66,6	70,1
	femmine	42,7	47,5	44,7	46,8	46,5
	totale	55,3	57,9	56,7	56,6	58,2
Chieti	maschi	72,5	71,5	68,9	69,6	68,8
	femmine	42,9	42,8	41,3	44,7	43,2
	totale	57,6	57,1	55,1	57,1	56,0

Forze di lavoro 15 anni e oltre 89						
Territorio	Sesso	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	maschi	14.708.243	14.663.130	14.201.153	14.279.847	14.372.195
	femmine	10.959.864	10.986.277	10.484.990	10.640.914	10.754.682
	totale	25.668.107	25.649.407	24.686.143	24.920.761	25.126.878
Abruzzo	maschi	326.161	324.452	310.133	314.225	308.061
	femmine	227.541	229.866	215.944	219.932	224.855
	totale	553.702	554.317	526.077	534.157	532.917
L'Aquila	maschi	74.277	72.732	69.812	71.678	70.835
	femmine	51.212	51.232	48.893	48.463	46.719
	totale	125.489	123.964	118.705	120.141	117.554

Teramo	maschi	79.374	76.652	74.046	74.957	72.940
	femmine	57.797	56.509	54.100	53.574	57.598
	totale	137.171	133.160	128.146	128.532	130.538
Pescara	maschi	77.335	78.403	76.330	75.625	75.896
	femmine	53.415	58.018	53.014	55.989	57.712
	totale	130.751	136.420	129.344	131.614	133.608
Chieti	maschi	95.175	96.665	89.944	91.965	88.390
	femmine	65.117	64.108	59.938	61.905	62.826
	totale	160.291	160.773	149.882	153.871	151.216
Fonte dati: Istat - Elaborazione Ufficio di statistica Regione Abruzzo						

Grafico 4.11: Tasso di occupazione (15 - 64 anni) per sesso in Abruzzo Valori percentuali. Anni 2018-2022



Prodotto interno lordo

Ultimi dati disponibili Le stime sulla crescita del PIL effettuate dallo SVIMEZ (nel giugno 2023) e dall'ISTAT (nel dicembre 2023) differiscono solo di qualche punto decimale, attribuendo all'Abruzzo, le prime, un valore pari all'1% e le seconde, un valore di + 0,9%.

Sulla base degli indicatori trimestrali di rilevazione dell'economia regionale (ITER)19, l'Abruzzo ha fatto segnare nel primo semestre del 2023 una crescita dell'1,2% rispetto al medesimo periodo del 2022, in linea con l'andamento a livello nazionale e superiore di almeno 2 punti decimali rispetto alle valutazioni formulate dagli Istituti di ricerca sopra menzionati.

Il valore tendenziale annuo del PIL abruzzese nel 2023, secondo le stime formulate dalla Banca d'Italia, confermano il valore della crescita allo 0,9%²⁰

Tali valori in crescita del PIL costituiscono segnali di sicuro incoraggiamento in considerazione del fatto che negli ultimi 20 anni, le serie storiche evidenziano andamenti in declino del processo di crescita del reddito; dal grafico che segue, infatti, è possibile ricavare visivamente come in tutte le circoscrizioni territoriali che articolano il territorio nazionale (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud Continentale e Isole), fatto pari a 100 il PIL pro capite medio della UE a 27 ed a prezzi costanti, il PIL pro capite si è molto ridotto: limitatamente alla circoscrizione territoriale Sud Continentale – quella, cioè, che interessa l’Abruzzo – si è passati da una situazione di partenza (anno 2000) in cui il PIL si collocava intorno all’85% della media UE, a circa il 65% dell’anno 2020.

Credito

Nel corso del 2023 la raccolta bancaria effettuata attraverso i depositi della clientela ha subito un lieve rallentamento in Abruzzo, come mostrato nella tabella che segue desunta dal Bollettino n. 13/2024 della Banca d’Italia – Abruzzo

Mentre a livello regionale il volume dei depositi su base annua cresce, seppur di poco, dal 2021 al 2022, nel 2023 il medesimo valore torna quasi ai valori del dicembre 2021, facendo segnare un decremento di circa lo 0,7%.

Più marcato appare il decremento fatto registrare dai prestiti che salgono dal 2021 al 2022, per scendere nuovamente nel corso del 2023, riassorbendo per circa 2/3 la crescita precedente.

Crescono di molto – quasi il 40% - i titoli a custodia che, dopo una sostanziale stabilità nel periodo 2021 - 2022, passano da una consistenza di 7.623 milioni di euro del dicembre 2022 a 10,473 milioni di euro del dicembre 2023.

Per quanto riguarda i prestiti bancari si registra una generale riduzione per un po’ tutti i soggetti che ne fanno richiesta; dal dicembre 2021 al marzo 2024 si passa da variazioni del +1,1% a -2,5 sui 12 mesi precedenti.

Sviluppo economico

II quadro macroeconomico In Abruzzo, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto sarebbe cresciuto nel 2023 dello 0,9 per cento, un risultato in linea con la dinamica nazionale e lievemente migliore del Mezzogiorno. L'attività produttiva ha mostrato un rallentamento a partire dal secondo trimestre dell'anno, risentendo della debolezza della domanda interna, di condizioni di finanziamento più restrittive e della riduzione dei redditi reali delle famiglie dovuta all'inflazione.

Nell’attuale contesto trasformativo, i dati sul sistema produttivo regionale prospettano futuri scenari di mercato tendenzialmente sempre più positivi, consentendo di pianificare il rafforzamento delle direttive verso la “Twin Transitions” che si sono dimostrate idonee a consentire la ripresa e a mitigare gli impatti negativi sulle performances economiche delle aziende sul territorio (inflazione; crisi in atto, in primis energetica), anche in funzione degli obiettivi di sostenibilità nazionali e sovranazionali in considerazione del tessuto produttivo regionale costituito principalmente da PMI .

Agricoltura - -Nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 è stata attivata la Misura 6 la quale, tramite la sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori”, prevede la concessione di un premio da utilizzare per l’implementazione di un Piano Aziendale di Sviluppo (PSA), rivolto ai giovani agricoltori, di età non superiore a 40 anni che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo dell’azienda. Per perseguire gli obiettivi di adeguamento strutturale delle aziende l’intervento è stato attivato in sinergia con la sottomisura 4.1 “Investimenti nelle imprese agricole” in una logica di progettazione integrata che consente di accedere direttamente a più tipologie di intervento coordinate tra loro dal piano aziendale.

Edilizia sociale: Il Servizio Regionale è stato marginalmente interessato dal PNRR per quanto riguarda la programmazione regionale degli interventi previsti dalla legge n. 101/2021 cha ha istituito il fondo complementare al PNRR denominato: “Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”. È stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute da parte di Comuni ed ATER per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico ed all’efficientamento energetico del patrimonio di ERP situato nei Comuni classificati sismicamente nelle zone 1 e 2.

Turismo Nel 2023 è stata approvata la L.R. 15 febbraio 2023, n. 10 sul sistema turistico regionale che, attraverso una disciplina organica, ha inteso riqualificare e potenziare l’offerta turistica con l’intento di cogliere le attese di un mercato turistico in continua evoluzione caratterizzato da diverse tipologie di consumatori con livello crescente di aspettative ed esigenze.

La nuova disciplina ha aggiornato la normativa sulle strutture turistico ricettive, sugli uffici di informazione e accoglienza turistica, ed ha avviato un percorso di promozione e valorizzazione dei cammini, dei sentieri e degli itinerari turistico - culturali e religiosi, prevedendo, in particolare, la istituzione di un Registro regionale dei Cammini.

Presenze turistiche nelle strutture ricettive al 31.12.2023	Strutture alberghiere		Strutture extra alberghiere		Totale strutture	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	1.303.373	4.353.293	439.702	2.497.709	1.743.075	6.851.002

Nel 2023 rispetto al 2022 si è verificato un incremento degli arrivi, ossia sono più numerose le persone che vengono in Abruzzo, e contestualmente si rileva un forte aumento delle presenze, ossia le persone che vengono in Abruzzo fanno vacanze più lunghe.

Le imprese - Nel 2023 è proseguita la fase di debolezza ciclica dell’industria in senso stretto. Mell’indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invid), condotta dalla banca d’Italia presso un campione di imprese della regione, sarebbero emerse indicazioni di sostanziale stagnazione dei livelli di attività del comparto manifatturiero, con prospettive di ripresa per l'anno in corso, pur nel quadro di elevata incertezza provocata dalle tensioni geopolitiche internazionali. Le esportazioni sono tornate a crescere in modo significativo grazie alla marcata ripresa delle vendite di mezzi di trasporto, penalizzate nel biennio precedente dai

ritardi di approvvigionamento nelle catene di fornitura; è inoltre proseguita la fase di forte espansione dell'export di prodotti farmaceutici. Più della metà delle esportazioni dell'Abruzzo fa capo alle multinazionali presenti in regione, che si caratterizzano anche per una più elevata produttività rispetto alle altre imprese e per una diffusa partecipazione ai processi di innovazione. La maggior parte delle imprese abruzzesi intervistate nell'indagine Invind ha rispettato i programmi di investimento formulati per il 2023, che prefiguravano una sostanziale stabilità della spesa rispetto all'anno precedente; per il 2024 le previsioni delle imprese indicherebbero un indebolimento del processo di accumulazione del capitale fisico. Nelle costruzioni è proseguito l'effetto espansivo degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio, anche se in attenuazione rispetto al biennio precedente. Secondo le indicazioni dell'indagine della Banca d'Italia presso un campione di imprese regionali del settore, i livelli di attività avrebbero beneficiato anche della realizzazione degli interventi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Sono al contempo proseguite le opere di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici. In un contesto caratterizzato dal forte rialzo dei costi di finanziamento, si è registrata una marcata contrazione delle compravendite immobiliari dopo l'espansione rilevata nel biennio precedente.

Nel terziario i livelli di attività sono lievemente cresciuti. I consumi delle famiglie hanno fortemente rallentato, continuando a risentire della riduzione del potere di acquisto per effetto dell'inflazione, sebbene in misura inferiore rispetto al 2022.

Nel comparto dei beni durevoli sono tornate ad aumentare le vendite di nuove auto. Alla crescita delle presenze turistiche in regione, significativamente più contenuta rispetto all'anno precedente, ha contribuito soprattutto la componente nazionale.

Dall'indagine Invind è risultato un diffuso utilizzo degli incentivi agli investimenti a sostegno della transizione energetica e tecnologica. Ulteriori agevolazioni sono previste dal PNRR per gli investimenti delle piccole imprese ai fini del rilancio economico e sociale delle aree terremotate.

Nel 2023 i risultati economici sono rimasti positivi per larga parte delle aziende abruzzesi contattate, nonostante il rallentamento congiunturale e l'aumento dell'onerosità del debito bancario, più marcato per le imprese manifatturiere e per quelle medie e grandi, caratterizzate da un maggiore ricorso ai finanziamenti a tasso variabile. La liquidità permane sui livelli storicamente elevati raggiunti dopo la pandemia.

I prestiti alle imprese della regione sono diminuiti, in particolare quelli alle aziende più piccole, per effetto sia di politiche di offerta più caute da parte degli intermediari, sia della debolezza della domanda di finanziamenti che ha riflesso l'incremento del costo del credito e il calo delle richieste per investimenti e ristrutturazioni del debito.

Sulla riduzione dei prestiti hanno inciso soprattutto i rimborsi da parte di imprese già indebitate, avvenuti anche anticipatamente rispetto alla scadenza, mentre la concessione e di nuovi finanziamenti è stata nel complesso in linea con gli andamenti passati.

Il Mercato del lavoro e le famiglie

Nel 2023 l'occupazione in Abruzzo è aumentata, recuperando ampiamente i livelli precedenti la pandemia, con andamenti positivi in tutti i principali comparti di attività. La partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta, in particolare quella femminile. Nostre analisi dimostrano come una progressiva riduzione del divario di genere potrebbe nei prossimi anni contribuire a sostenere i livelli occupazionali, nonostante la marcata riduzione della popolazione in età lavorativa dovuta al calo demografico. In Abruzzo la domanda di personale con competenze digitali avanzate è aumentata negli ultimi anni, pur rimanendo su valori inferiori alla media nazionale; è inoltre più diffusa presso le imprese della regione la difficoltà nel reperire sul mercato del lavoro le risorse qualificate richieste.

I redditi delle famiglie hanno continuato a ridursi in termini reali nonostante il calo dell'inflazione; la lieve crescita dei consumi è stata sostenuta anche dalle risorse accumulate durante la pandemia. Gli indicatori di povertà e di disuguaglianza dei consumi sono migliori in Abruzzo rispetto alla media del Paese, come risulta anche da un più contenuto ricorso alle forme di sostegno pubblico al reddito.

I prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere nella componente del credito al consumo, mentre le erogazioni di mutui sono tornate sui valori minimi raggiunti durante le fasi più acute della pandemia, risentendo della debolezza della domanda, in un contesto di tassi di interesse in crescita e di compravendite immobiliari in contrazione

Il mercato del credito

Nel corso del 2023 la raccolta bancaria effettuata attraverso i depositi della clientela ha subito un lieve rallentamento in Abruzzo come mostrato nella tabella che segue desunta dal Bollettino n. 13/2024 della Banca d'Italia, - Abruzzo

Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia					
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sui 12 mesi)					
PROVINCE	Consistenze			Variazioni percentuali	
	Dic. 2021	Dic. 2022	Dic. 2023	Dic. 2022	Dic. 2023
Prestiti					
L'Aquila	3.745	3.788	3.708	2,5	-2,3
Teramo	5.617	5.785	5.658	4,3	-1,9
Pescara	5.599	5.600	5.425	2,3	-2,0
Chieti	6.084	6.144	5.940	2,8	-2,1
Totale	21.045	21.317	20.730	3,0	-2,0
Depositi (1)					
L'Aquila	6.834	6.908	6.854	1,1	-0,8
Teramo	6.816	6.928	6.973	1,6	0,7
Pescara	7.102	7.116	7.011	0,2	-1,5
Chieti	8.906	8.943	8.852	0,4	-1,0
Totale	29.659	29.896	29.691	0,8	-0,7
Titoli a custodia (2)					
L'Aquila	2.159	2.036	2.616	-5,7	28,5
Teramo	1.372	1.409	2.011	2,7	42,8
Pescara	1.937	1.919	2.747	-0,9	43,2
Chieti	2.319	2.260	3.099	-2,6	37,1
Totale	7.787	7.623	10.473	-2,1	37,4

Fonte: segnalazioni di vigilanza: cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Prestiti bancari.
(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese e comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni. - (2) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti da famiglie consumatrici e imprese presso il sistema bancario valutati al fair value. Le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni.

La finanza pubblica decentrata

La spesa corrente primaria delle Amministrazioni locali è aumentata nel 2023, trainata dalla dinamica dei pagamenti per l'acquisto di beni e servizi e delle spese per il personale. La spesa in conto capitale è tornata a crescere, sospinta dagli investimenti fissi che hanno beneficiato delle risorse del PNRR. Nel mese di dicembre risultavano bandite gare per un ammontare pari ai due terzi delle risorse destinate dal PNRR agli enti locali abruzzesi per le quali è richiesta una procedura di affidamento. Le maggiori entrate, anche da trasferimenti, hanno contribuito al miglioramento degli equilibri di bilancio delle Amministrazioni locali e alla prosecuzione della fase di contrazione del debito.

Per l'Abruzzo rimane stabile negli ultimi mesi l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, che nel mese di giugno è pari a 121,4, e rimane maggiore dell'indice calcolato a livello nazionale (120,7).

Continua la flessione della popolazione residente, che in base ai dati provvisori del 1° gennaio 2024 risulta pari a 1.269.963.

Secondo gli ultimi dati disponibili sul lavoro, il tasso di disoccupazione in Abruzzo, nel I trimestre 2024 è pari a 7,5, in lieve calo rispetto ai trimestri precedenti e più basso rispetto al I trimestre 2023 (8,4); risulta inferiore anche rispetto al dato nazionale, pari a 7,9.

Dai dati di Infocamere, a fine giugno 2024 in Abruzzo, rispetto a fine dicembre 2023, si contano quasi 3.000 piccole unità locali attive in meno (con meno di 10 addetti), ma il numero di quelle più grandi aumenta. Questo permette un incremento del numero complessivo di addetti alle unità locali negli ultimi 6 mesi pari a +12.656.

Il turismo, in ripresa rispetto agli ultimi anni, fa registrare aumenti di arrivi e presenze in tutto l'Abruzzo. Nel 2023 rispetto la 2022 l'incremento maggiore si osserva nella provincia di Chieti, dove considerando solo gli stranieri, l'aumento è pari al 32,7%, mentre per gli italiani al 16,1%. La provincia che accoglie più turisti è Teramo con più di 572.000 arrivi nel 2023, segue l'Aquila con quasi di 462.000.

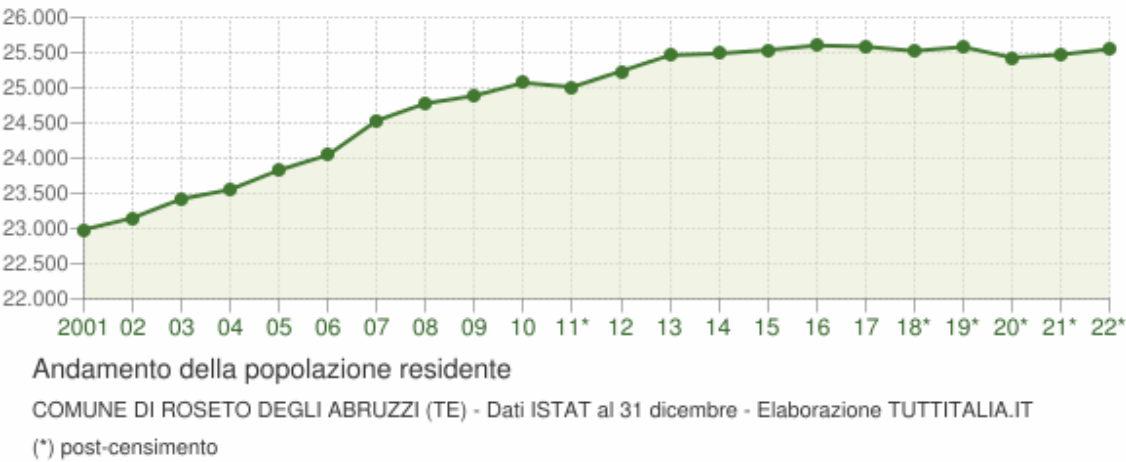
Per il commercio estero, il saldo tra l'export e l'import, calcolato per il I trimestre 2024, per l'Abruzzo è pari a 1.265.000.000 di euro, in aumento rispetto al trimestre precedente. **Aggiornamento 08.08.2024** <https://statistica.regione.abruzzo.it/aree-tematiche/economia/2024-08-02-bollettino-socio-economico-I-semester-2024>

1.2.6 La situazione socio economica locale

Roseto Degli Abruzzi, secondo comune della Provincia di Teramo per densità demografica, si estende su 53,27 km² e conta 25.501 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione.(2023) La densità di popolazione è di 489,79 abitanti per km² sul Comune.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Roseto degli Abruzzi dal 2002 al 2022

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



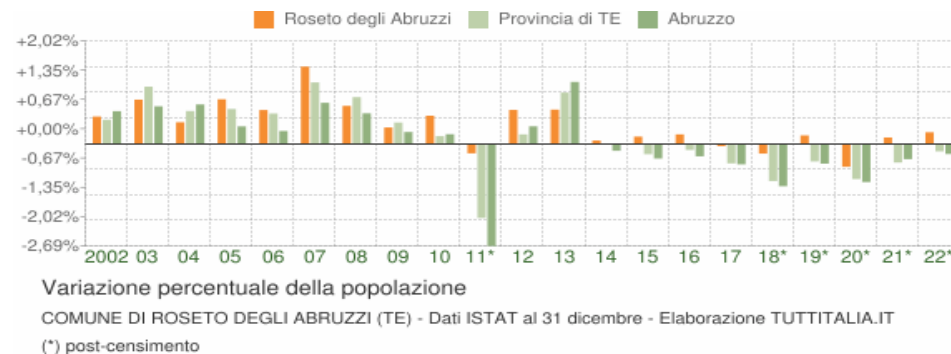
La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	22.984	-	-	-	-
2002	31 dicembre	23.150	+166	+0,72%	-	-
2003	31 dicembre	23.420	+270	+1,17%	8.435	2,77
2004	31 dicembre	23.554	+134	+0,57%	10.102	2,33
2005	31 dicembre	23.831	+277	+1,18%	10.236	2,33
2006	31 dicembre	24.044	+213	+0,89%	10.402	2,31
2007	31 dicembre	24.533	+489	+2,03%	10.630	2,31

2008	31 dicembre	24.779	+246	+1,00%	10.817	2,29
2009	31 dicembre	24.887	+108	+0,44%	10.976	2,27
2010	31 dicembre	25.072	+185	+0,74%	11.108	2,26
2011 ⁽¹⁾	<i>8 ottobre</i>	25.242	+170	+0,68%	11.234	2,24
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre</i>	24.940	-302	-1,20%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	25.011	-61	-0,24%	11.296	2,21
2012	31 dicembre	25.235	+224	+0,90%	11.508	2,19
2013	31 dicembre	25.463	+228	+0,90%	11.609	2,19
2014	31 dicembre	25.487	+24	+0,09%	11.682	2,18
2015	31 dicembre	25.537	+50	+0,20%	11.859	2,15
2016	31 dicembre	25.602	+65	+0,25%	10.740	2,38
2017	31 dicembre	25.588	-14	-0,05%	10.805	2,37
2018*	31 dicembre	25.524	-64	-0,25%	10.858,81	2,34
2019*	31 dicembre	25.582	+58	+0,23%	10.980,21	2,32
2020*	31 dicembre	25.429	-153	-0,60%	11.066,00	2,29
2021*	31 dicembre	25.473	+44	+0,17%	11.096,00	2,29
2022*	31 dicembre	25.552	+79	+0,31%	11.272,00	2,26

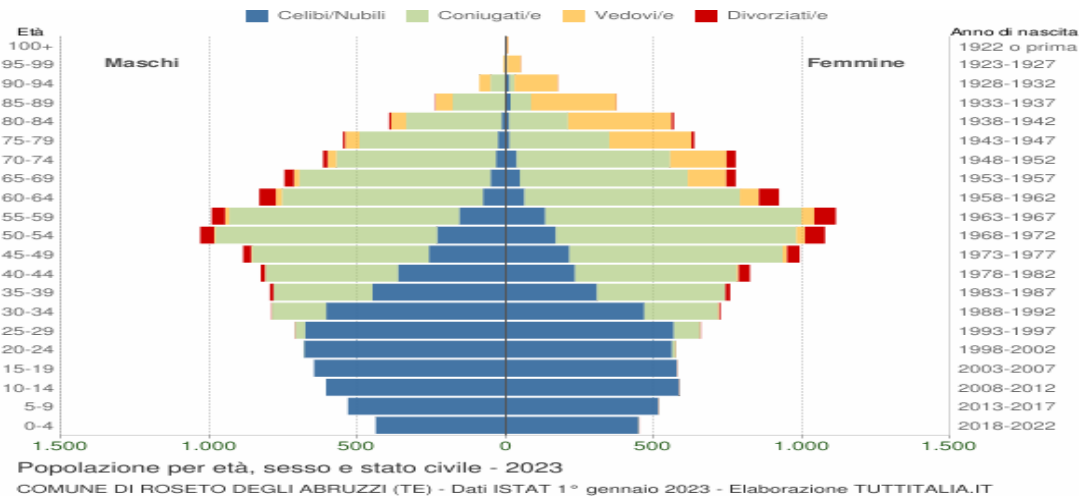
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Roseto degli Abruzzi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Teramo e della regione Abruzzo.



Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Roseto degli Abruzzi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili (azzurro), coniugati/e (verde), vedovi/e (giallo) e divorziati/e (rosso).



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\ divorziati\ vedovi\ e'.

Distribuzione della popolazione 2023 - Roseto degli Abruzzi

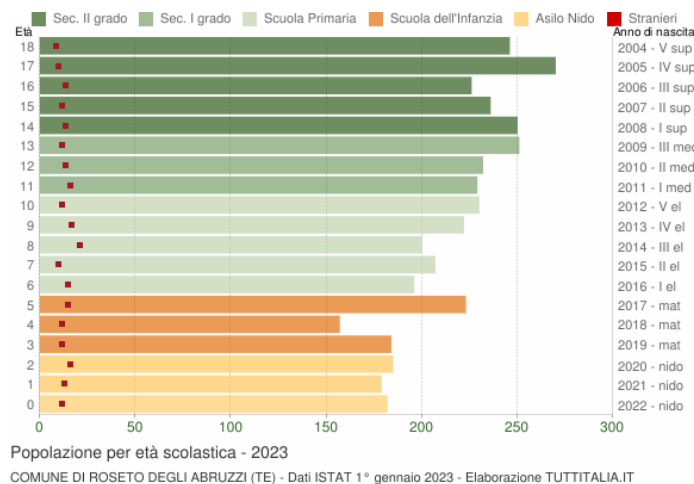
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi/ e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	887	0	0	0	439 49,5%	448 50,5%	887	3,5%
5-9	1.048	0	0	0	533 50,9%	515 49,1%	1.048	4,1%
10-14	1.192	0	0	0	607 50,9%	585 49,1%	1.192	4,7%
15-19	1.224	0	0	0	647 52,9%	577 47,1%	1.224	4,8%
20-24	1.242	15	0	0	683 54,3%	574 45,7%	1.257	4,9%
25-29	1.244	123	0	3	712 52,0%	658 48,0%	1.370	5,4%
30-34	1.073	433	2	7	791 52,2%	724 47,8%	1.515	5,9%
35-39	757	766	1	28	796 51,3%	756 48,7%	1.552	6,1%
40-44	597	994	7	52	827 50,1%	823 49,9%	1.650	6,5%
45-49	474	1.317	18	69	887 47,2%	991 52,8%	1.878	7,3%
50-54	400	1.560	33	115	1.031 48,9%	1.077 51,1%	2.108	8,2%
55-59	290	1.641	57	118	992 47,1%	1.114 52,9%	2.106	8,2%
60-64	140	1.405	85	124	832 47,4%	922 52,6%	1.754	6,9%
65-69	99	1.212	149	64	748 49,1%	776 50,9%	1.524	6,0%
70-74	69	1.057	220	46	617	775	1.392	5,4%

					44,3%	55,7%		
75-79	40	803	326	17	550 46,4%	636 53,6%	1.186	4,6%
80-84	25	520	401	15	394 41,0%	567 59,0%	961	3,8%
85-89	19	245	345	3	238 38,9%	374 61,1%	612	2,4%
90-94	16	65	184	0	90 34,0%	175 66,0%	265	1,0%
95-99	1	8	51	0	10 16,7%	50 83,3%	60	0,2%
100+	2	3	6	0	3 27,3%	8 72,7%	11	0,0%
Totale	10.839	12.167	1.885	661	12.427 48,6%	13.125 51,4%	25.552	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione di **Roseto degli Abruzzi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2023/2024** le scuole di Roseto degli Abruzzi, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

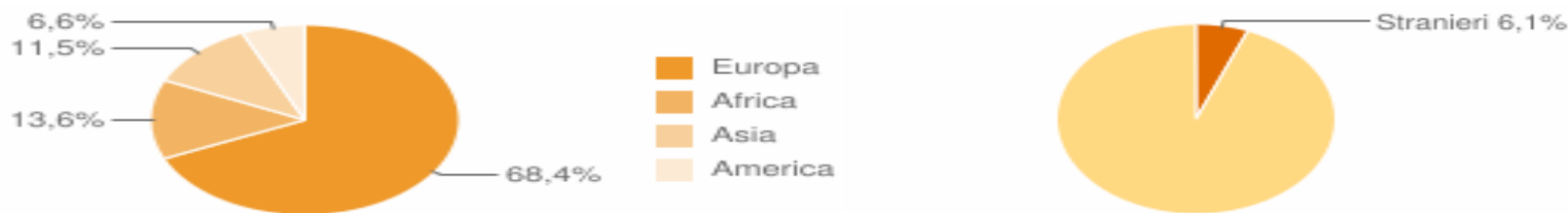
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	89	93	182	5	7	12	6,6%
1	89	90	179	6	7	13	7,3%
2	89	96	185	5	11	16	8,6%
3	95	89	184	6	6	12	6,5%
4	77	80	157	7	5	12	7,6%
5	120	103	223	7	8	15	6,7%
6	93	103	196	7	8	15	7,7%
7	110	97	207	6	4	10	4,8%
8	95	105	200	10	11	21	10,5%
9	115	107	222	5	12	17	7,7%
10	122	108	230	8	4	12	5,2%
11	117	112	229	5	11	16	7,0%
12	124	108	232	10	4	14	6,0%
13	126	125	251	5	7	12	4,8%
14	118	132	250	9	5	14	5,6%
15	116	120	236	7	5	12	5,1%
16	115	111	226	11	3	14	6,2%
17	144	126	270	8	2	10	3,7%
18	129	117	246	6	3	9	3,7%

Cittadini stranieri Roseto degli Abruzzi 2023

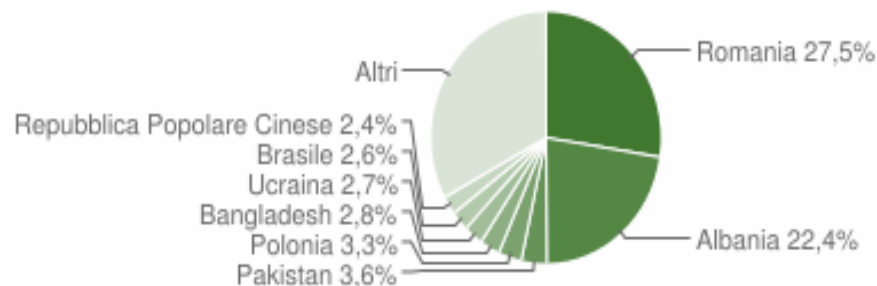
Popolazione straniera residente a **Roseto degli Abruzzi** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Roseto degli Abruzzi al 1° gennaio 2023 sono **1.564** e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.

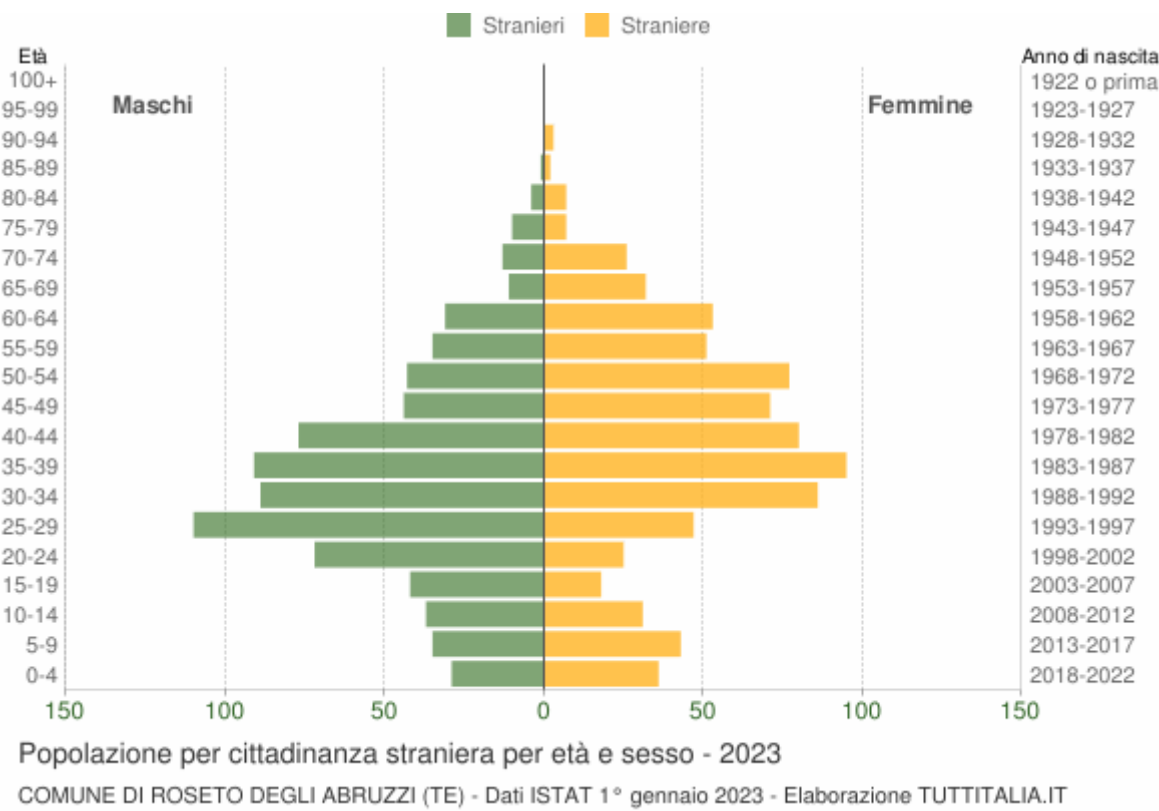


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 27,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (22,4%) e dal **Pakistan** (3,6%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Roseto degli Abruzzi per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



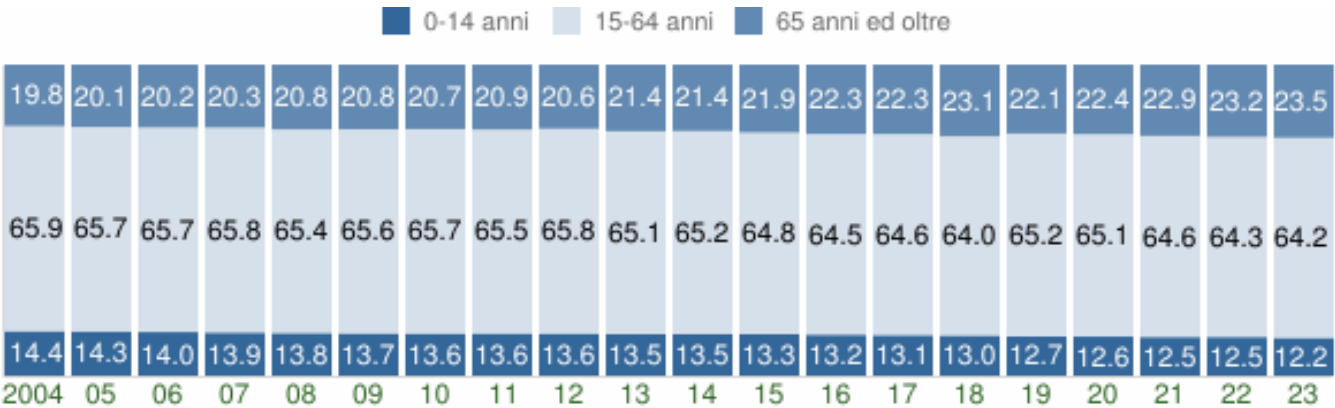
Indici demografici e Struttura di Roseto degli A.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Roseto degli Abruzzi** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.373	15.234	4.377	22.984	41,9
2003	3.371	15.256	4.523	23.150	42,2
2004	3.368	15.422	4.630	23.420	42,4
2005	3.362	15.464	4.728	23.554	42,5
2006	3.348	15.666	4.817	23.831	42,6
2007	3.338	15.827	4.879	24.044	42,8
2008	3.376	16.046	5.111	24.533	43,2
2009	3.381	16.249	5.149	24.779	43,2
2010	3.379	16.356	5.152	24.887	43,3
2011	3.415	16.422	5.235	25.072	43,6
2012	3.397	16.466	5.148	25.011	43,5
2013	3.399	16.433	5.403	25.235	44,1
2014	3.425	16.600	5.438	25.463	44,0
2015	3.400	16.516	5.571	25.487	44,5
2016	3.366	16.469	5.702	25.537	44,8
2017	3.351	16.532	5.719	25.602	44,8
2018	3.323	16.362	5.903	25.588	45,5
2019*	3.241	16.631	5.652	25.524	45,1

2020*	3.216	16.640	5.726	25.582	45,4
2021*	3.165	16.438	5.826	25.429	45,7
2022*	3.170	16.382	5.921	25.473	46,0
2023*	3.127	16.414	6.011	25.552	46,2

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Roseto degli Abruzzi.

Anno	Indice divecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	129,8	50,9	114,6	92,7	0,0	8,4	9,3
2003	134,2	51,7	114,4	93,9	0,0	8,8	8,8
2004	137,5	51,9	108,7	93,8	0,0	9,2	9,2
2005	140,6	52,3	102,4	96,5	0,0	10,3	10,0
2006	143,9	52,1	94,2	98,4	0,0	8,3	9,6
2007	146,2	51,9	100,8	101,0	0,0	9,4	9,7
2008	151,4	52,9	100,5	104,4	0,0	9,6	9,7
2009	152,3	52,5	105,8	105,9	0,0	9,1	9,6
2010	152,5	52,2	107,9	108,4	0,0	8,3	9,2
2011	153,3	52,7	119,5	112,3	0,0	8,4	9,7
2012	151,5	51,9	119,3	114,7	0,0	8,5	10,2
2013	159,0	53,6	120,9	119,1	0,0	8,5	9,3
2014	158,8	53,4	119,7	120,1	0,0	7,5	9,1
2015	163,9	54,3	125,0	123,9	0,0	8,0	9,5
2016	169,4	55,1	124,6	126,7	0,0	7,5	9,9
2017	170,7	54,9	123,9	126,5	0,0	8,1	11,8
2018	177,6	56,4	140,2	134,2	0,0	6,3	10,1
2019	174,4	53,5	133,0	129,9	0,0	7,1	8,9
2020	178,0	53,7	137,4	131,8	0,0	7,0	10,7
2021	184,1	54,7	134,8	135,3	0,0	7,3	11,1
2022	186,8	55,5	140,3	137,1	0,0	7,1	11,7
2023	192,2	55,7	143,3	137,3	0,0	-	

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Roseto degli Abruzzi dice che ci sono 192,2 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Roseto degli Abruzzi nel 2023 ci sono 55,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Roseto degli Abruzzi nel 2023 l'indice di ricambio è 143,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

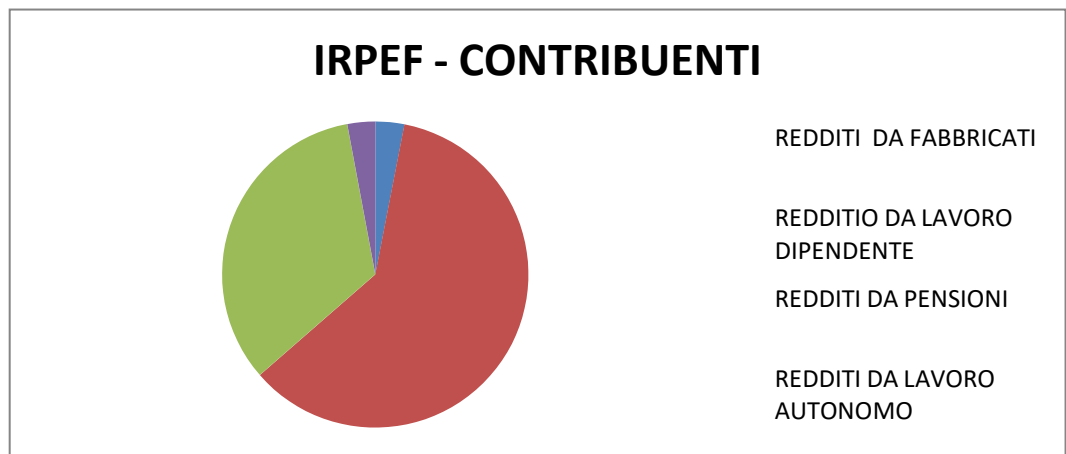
Economia

Si riporta l’evoluzione dei **redditi Irpef** dichiarati dai residenti del Comune di Roseto Degli Abruzzi negli anni dal 2016 al 2022 dato disponibile al 15/11/2024
https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata

Irpef /Persone fisiche/tutte le tipologie di contribuente

Anno di imposta	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati - Frequenza	Reddito da fabbricati - Ammontare in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	Reddito da pensione - Frequenza	Reddito da pensione - Ammontare in euro	Reddito da lavoro autonomo (Frequenza)	Reddito da lavoro autonomo - Ammontare in euro
201	17633	7861	10118218	9152	16368489	6217	88597222	329	10361238

6					9				
201 7	18015	7954	9773852	9749	17107048 6	6154	88546959	326	10371101
201 8	18022	7957	9625293	9885	17774941 0	6086	90425179	313	10818975
201 9	18366	8123	9447492	10161	18414743 1	6189	94363523	211	8640868
202 0	18310	8077	8961368	10048	18069875 3	6295	98363183	236	8649291
202 1	18684	8186	9025729	10458	19543135 2	6315	100905917	232	10509411
202 2	19023	8357	9189397	10810	21029167 5	6330	106469105	236	12829459



Di seguito invece i dati relativi all'economia insediata

ECONOMIA INSEDIATA ROSETO DEGLI ABRUZZI					
Le attività economiche insediate sul territorio, secondo i dati ufficiali della Camera Industria Artigianato e Agricoltura al 30 Giugno 2022, sono le seguenti:					
A Agricoltura, silvicoltura pesca			K Attività finanziarie e assicurative		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
317	314	199	84	83	150

B Estrazione di minerali da cave e miniere			L Attività immobiliari		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
1	1	0	103	94	70
C Attività manifatturiere			M Attività professionali, scientifiche e tecniche		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
277	237	1.153	109	103	117
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
19	19	0	122	113	1.302
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti, smaltimento rifiuti			O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
9	9	180	-	-	-
F Costruzioni			P Istruzione		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
427	385	758	16	16	54
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli			Q. Sanità e assistenza sociale		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
816	761	1.479	31	30	360
H Trasporto e magazzinaggio			R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ed eventi		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
81	74	301	107	98	241
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			S Altre attività di servizi		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
401	365	916	170	163	260
J Servizi di informazione e comunicazione			X Imprese non classificate		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
86	76	80	172	6	33
		TOTALI	TOTALI	TOTALI	
		Registrate	Attive	Addetti totali	

	3.348	2.947	7.653

Si riportano i dati ISTAT relativi all'economia insediata del Comune di Roseto Degli abruzzesi

Tasso di imprenditorialità													
Ripartizione	Codice Regione	Denominazione Regione	Provincia	Flag Capoluogo	Denominazione Comune	Codice Comune Istat	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sud	13	Abruzzo	Teramo	0	Roseto degli Abruzzi	067037	77,4	75,9	77,8	77,6	77,9	76,3	78,5
Densità delle unità locali (Numero di unità locali produttive per 1.000 abitanti)													
Sud	13	Abruzzo	Teramo	0	Roseto degli Abruzzi	067037	39,8	39,0	39,5	39,7	39,8	39,7	40,8

Il Turismo

L'Economia rosetana, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una **vocazione prevalentemente turistica**, infatti il turismo è il motivo economico trainante.

Il litorale abruzzese si estende in **ben 150 chilometri** con tratti sabbiosi ed acque dalle tonalità variopinte. La costa è **in grado di regalare paesaggi e panorami incantevoli tutto l'anno** ed è ricca di strutture balneari e ricettive pronte ad accogliere i turisti con tutto il calore e la disponibilità tipici dell'Abruzzo. Roseto insieme a Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Silvi e le vicine Giulianova e Pineto, delinea le cosiddette "sette sorelle", aree insignite nel corso degli anni della **prestigiosa bandiera blu**, simbolo di eccellenza ed elevata qualità dei servizi turistici e sinonimo di **acque limpide e pulite**.

Roseto alterna **tratti di costa selvaggi e incontaminati a spiagge sabbiose libere e naturali**, stabilimenti balneari perfettamente attrezzati per ospitare gli amici dell'uomo, un porto turistico, marina, belvedere e pontili. Il territorio offre bellezze paesaggistiche e collinari superbe, la **Riserva Naturale del Borsacchio** che fonde spiaggia e natura, habitat di rare specie di uccelli e meta di turisti amanti degli spazi all'aria aperta e dei paesaggi incontaminati.

La consistenza del reparto recettivo :

Consistenza comparto recettivo Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)					
Categoria	Classificazione	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
A.2	Alberghi a 4 stella	4	225	595	219
A.3	Alberghi a 3 stella	13	480	957	480
A.4	Alberghi a 2 stella	6	119	198	113
A.5	Alberghi a 1 stella	11	114	230	109
--- TOTALE ALBERGHI		34	938	1980	921
A.6	Residenze turistico alberghiere	10	314	847	313
--- TOTALE ALBERGHIERO		44	1252	2827	1234

B.1	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	7	818	2818	246
B.2	Villaggi turistici	1	306	1295	306
B.3	Campeggi e Villaggi turistici in forma mista	2	731	2443	110
B.4	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	12	103	212	71
B.5	Alloggi agroturistici	8	120	387	35
B.6	Ostelli per la Gioventu'	0	0	0	0
B.7	Case per ferie	0	0	0	0
B.8	Rifugi di montagna	0	0	0	0
C.1	Bed&Breakfast	30	90	191	81
--- TOTALE COMPLESSIVO		104	3420	10173	2083

Nell'ultimo decennio, l'industria del turismo si è espansa fino a costituire un fattore chiave per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. In Italia le attività economiche legate al turismo rappresentano oggi circa il 15-20% del Pil, con un marcato aumento del contributo del turismo al Pil- Sicuramente la crescita della città è legata alla capacità

Molti interventi infrastrutturali del PNRR permetteranno una migliore fruizione turistica della città ; la riduzione del rischio idro-geologico del territorio, la creazione di nuovi spazi per la cultura la digitalizzazione della promozione dell'offerta turistica.

Lo sviluppo turistico della Città impone di:

–**Effettuare uno studio meticoloso** sui maggiori attrattori, facendo lì confluire gli investimenti, al fine di permettere un processo di crescita economica, in ottica anche turistica, di medio-lungo termine;

–**Riprogettare offerte turistiche** capaci di attrarre il turista, che richiede sempre più di essere rincuorato, di sentirsi al sicuro anche in vacanza, di essere accompagnato in tutte le fasi del processo di acquisto, puntando alla sostenibilità, alla destagionalizzazione e alla qualità dell'offerta, più che alla quantità;

–**Stimolare un processo di formazione**, che veda come protagonisti tutti gli attori del settore, per meglio adeguarsi alla dinamicità della domanda, sviluppando competenze differenziate e all'avanguardia;

–**Guardare al territorio secondo un'ottica globale**, creando sinergia tra tutti gli attori e favorendo lo sviluppo di una vision integrata.

L'Agricoltura.

Ad ovest della linea di costa, lunga oltre 10Km,, il territorio del Comune di Roseto Degli abruzzesi si estende per ben 52 Km alternando zone pianeggianti (la vallata del Vomano) a zone collinari di pregio. Queste zone del territorio hanno una vocazione agricola espressa da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva.

Nelle aree pianeggianti molto sviluppata è la coltivazione degli ortaggi e delle verdure, mentre in collina predomina la coltivazione di Ulivi e Viti.

Il comune è sede di importanti aziende di trasformazione, produzione e /o commercializzazione di prodotti agricoli: circa 314 aziende attive nel settore. . Soltanto le più grandi nell'anno 2020 hanno sviluppato un fatturato superiore ai 300.000.000, 00 di euro.

Valorizzare il territorio significa riconoscere le peculiarità e le specificità mettendo in connessione agricoltura, turismo, cultura, paesaggio. Una risorsa come il paesaggio e l'ambiente interno antropizzato e lavorato a fini agricoli - deve avere una destinazione d'uso che valorizza il territorio agricolo. Va considerato inoltre che il luogo di origine della produzione è uno degli elementi identificativi del prodotto, ed è in grado di conferirgli forza distintiva sul mercato. Bisogna fare in modo che la produzione specifica del territorio sia percepita anche all'esterno come una produzione a maggior valore. Va riconosciuto come il legame tra territorio, prodotto, azienda e storia contribuisca alla salvaguardia del territorio.

La connessione tra sistema turistico e sistema della produzione agricola favorisce la multifunzionalità del territorio. Occorre sviluppare una politica dell'agricoltura capace di spingere verso gli utilizzi migliori del territorio, lavorando sul concetto di filiera e sulle interdipendenze settoriali affinché si creino esternalità positive ed effetti di indotto a beneficio di tutta la comunità, a partire da chi in campagna o in collina vive e lavora e permette la continuità nel tempo di queste attività.

Occorre porre in essere azioni di sviluppo dell'agricoltura in linea con la programmazione regionale 2023 – 2027 ovvero tese a favorire

- ⊕ **l'ingresso e la permanenza di giovani** e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, ed extra - agricole, per garantire loro un'adeguata formazione, per facilitare l'accesso al credito ed al capitale fondiario e per favorire la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione delle aziende;
- ⊕ **l'orientamento al mercato** delle aziende agricole, agroalimentari con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche con l'obiettivo di superare la frammentazione fondiaria;
- ⊕ **agricoltura biologica**, per estendere le superfici gestite con metodi di produzione ecocompatibili e per favorire la **gestione agricola sostenibile**;
- ⊕ la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, ;
- ⊕ la **diversificazione del reddito** delle aziende agricole attraverso lo sviluppo di attività connesse.

1.3 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.3. Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente i dati salienti sono riportati nel rendiconto sull'esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 29.04.2024 Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000.

Di seguito i dati più rilevanti del quadro finanziario, economico e patrimoniale dell'ente

1.3.1 PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono: Grado di autonomia dell'Ente; Grado di rigidità del bilancio; Costo di personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri

servizi.

I dati si riferiscono ai Conti Consuntivi – 2019 – 2020 - 2021 – 2022 -2023 approvati. (Fonte Rif n 32679 del 22.07.2024 Settore Finanziario)

			2019	2020	2021	2022	2023
Autonomia Finanziaria	Entrate: Titolo I + Titolo III	x 10 0	90,57	81,38	82,58	89,89	89,39
	Totale Entrate Titoli I + II + III						

I dati evidenziano come l'ente sia riuscito a confermare il livello di autonomia finanziaria conseguito nell'anno 2022, in ripresa rispetto alle annualità pregresse.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Fonte Rif n 32679 del 22.07.2024 Settore Finanziario			2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità Spesa Corrente	Spese personale + Quote ammortamento Mutui	x 10 0	29,93	30,00	25,93	26,99	22,79
	Totale Entrate Titoli I + II + III						

Attraverso una gestione efficace la rigidità del bilancio è stata ridotta.

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale è una parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

Fonte Rif n 32679 del 22.07.2024 Settore Finanziario			2019	2020	2021	2022	2023
Costo del Personale	Costo del personale	x 100	26,19	25,16	23,24	22,74	20,55
	Spese Correnti						

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa del personale sono esplicitati nella legge n. 296/2006, ai sensi dell'art.1, commi 557, chiaramente con le dovute modificazioni intervenute a seguito dell'emanazione del decreto attuativo interministeriale 17 marzo 2020, con la sola eccezione dell'Irap adesso al netto:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale di pendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13,14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art.90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, comma1 e comma2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati comunque facenti capo all'ente compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

Nel tempo si registra un decremento costante della spesa per il personale che occorre analizzare.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il vecchio D.M. 18/2/2013 di approvazione dei parametri di deficitarietà strutturale dei comuni non si applica più a far data dal consuntivo 2018.

Infatti, i criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono cambiati, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ha ritenuto di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico.

I sette sintetici riguardano:

1. l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti;
2. l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
3. l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari;
4. Sostenibilità debiti finanziari;
5. Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
6. debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati;
7. i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la

somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Il Ministero dell'Interno, con comunicato pubblicato in G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019, ha reso noto che nel sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, alla pagina <http://dait.interno.gov.it/finanza-locale>, nella sezione decreti, e' stato pubblicato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2018, recante: «Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019 -2021» che fissa i nuovi parametri per comuni, province, città metropolitane e comunità montane.

Di seguito si espongono i nuovi otto parametri richiesti dall'Osservatorio sulla Finanza e la contabilità degli enti locali relativamente al Comune di Roseto degli Abruzzi:

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

aggiornare ?

DESCRIZIONE	TIPO IMPORTO	Importi %	Defic itario
		2023	
P 1	Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti		NO
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamiento definitivo	604.165,32
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	3.892.569,37
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	1.291.953,38
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.556.285,07
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	227.040,70
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	535.332,15
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	646.985,96
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	23.907.415,42
1. 1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		32,14 %
<i>Se 1.1 > 48,00 : SI</i> <i>Se 1.1 <= 48,00 : NO</i>			
P 2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		NO
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	15.257.245,37
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	3.452.590,13
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento definitivi CA	39.516.772,90
2. 8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		47,35 %
<i>Se 2.8 < 22,00 : SI</i> <i>Se 2.8 >= 22,00 : NO</i>			
P	Anticipazioni chiuse solo contabilmente		NO

3				
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00	
	Massimo previsto dalla norma		0,00	
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente		0,00 %	
Se 3.2 > 0,00 : SI Se 3.2 = 0,00 : NO				
P4	Sostenibilità debiti finanziari			NO
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		1.291.953,38	
	- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00	
	- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	0,00	
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.556.285,07	
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00	
	– [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	23.907.415,42	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari		11,91 %	
Se 10.3 > 16,00 : SI Se 10.3 <= 16,00 : NO				
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			SI
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		604.165,32	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	23.907.415,42	
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio		2,53 %	
Se 12.4 > 1,20 : SI Se 12.4 <= 1,20 : NO				
P6	Debiti riconosciuti e finanziati			NO
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		195.799,54	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	23.337.837,51	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati		0,84 %	
Se 13.1 > 1,00 : SI Se 13.1 <= 1,00 : NO				
P	Debiti fuori bilancio			NO

7				
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		37.383,75	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	23.907.415,42	
1 3. 2	Debiti in corso di riconoscimento		0,16 %	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	23.907.415,42	
1 3. 3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		0,00 %	
Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO				
P 8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)			SI
	(Totale riscossioni anno 2023)* 100	Riscossioni	35.954.598,43*100	
	(Accertato a competenza anno 2023)	Accertamenti	53.717.632,09	
	Assestato residui attivi)	Residui	27.967.944,85	
			44,02 %	
Se Risultato < 47,00 : SI Se Risultato >= 47,00 : NO				

Si evidenzia che questo Ente risulta NON DEFICITARIO, in quanto rispetta 6 parametri su 8. In flessione la capacita di riscossione dell'ente rispetto all'anno 2022..

. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI Provincia di Teramo		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No

P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No

1.3.2 indirizzi generali di natura economico e finanziaria

1.3.2 indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, condizionata dagli effetti della pandemia prima delle guerre poi, dalla spirale inflazionista da ultimo instauratasi con i cd. fenomeni del “caro energia” e “caro materiali”, e dal precario equilibrio delle relazioni internazionali connesse alla guerra ucraina ed in medio oriente, nonché l'opportunità della gestione dei fondi del PNRR impongono all'ente di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo :

- ⊕ Flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente. Dato il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre dell'anno in corso, sarà necessaria una manovra correttiva tempestiva per recepire i contenuti della legge finanziaria che scarica anche sugli enti locali le previsioni del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT);
- ⊕ Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati;
- ⊕ Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti in un contesto di diminuzione delle entrate.
- ⊕ Migliorare l'indicità di tempestività dei pagamenti al fine di liberare le risorse del fondo di garanzia dei crediti commerciali.

Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge famiglie e imprese.

Considerati gli impatti della legge finanziaria sui bilanci degli enti locali sarà prioritario definire le priorità per fronteggiare le criticità derivanti da un cospicuo taglio dei trasferimenti e dal blocco del turnover.

E' importante altresì rilevare che le politiche dell'ente a tal fine, attengono alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie e alla piena attuazione del grande potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

1.3.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, avrebbero reso necessario un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate.

L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

✚ Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

Incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Roseto Degli Abruzzi è particolarmente scarso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto del mercato immobiliare locale.

✚ -Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.

✚ -Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Roseto Degli Abruzzi è costituito da diversi beni disponibili ancora privi di una destinazione istituzionale. Il recente aggiornamento degli inventari potrà supportare decisioni circa la destinazione di beni patrimoniali disponibili, anche in ragione del fatto che spesso sono beni di pregio.

Per quanto riguarda i locali assunti in locazione da terzi, si rappresenta che attualmente il Comune è locatario di diversi immobili. L'obiettivo è quello, nel medio periodo, di eliminare tutti i contratti di locazione passivi, considerata la disponibilità di beni propri: anche in questo caso gli uffici stanno lavorando alla razionalizzazione della spesa.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi

di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

E' stata disposta ricostruzione puntuale della consistenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica consistenza e dello stato delle assegnazioni, consultabile in amministrazione trasparente al link: https://comune.roseto.entetrasparente.it/files/14/ELENCO%20CESPITI%20AGGIORNATO%20AL%2008.2023_pagenumber-1.pdf

L'inventario comunale dei **beni immobili** rappresenta uno strumento vitale per la gestione e la valorizzazione del **patrimonio immobiliare**. Questo "elenco" dettagliato fornisce un'ampia visione di tutti i **beni immobili** di proprietà dell'ente, permettendo una gestione oculata delle risorse a disposizione della collettività. Nell'inventario comunale vengono riportati i **beni immobili** suddivisi per modello a secondo della loro natura giuridica:

Nell'inventario vengono specificate le destinazioni d'uso, dati catastali, il tipo di proprietà e il valore dell'immobile tenendo conto delle manutenzioni effettuate, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. L'inventario si configura quindi come un passaggio obbligato per l'ente locale che vuole perseguire una buona gestione del patrimonio. Dovrà inoltre essere aggiornare regolarmente apportando eventuali modifiche in caso di nuove acquisizioni o cessioni di beni immobili.

Con atto dirigenziale n. 104 del 27/6/2023 il dirigente del III settore ha provveduto ad affidare a una ditta esterna il servizio di sistemazione e ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni dell'ente con il relativo aggiornamento e bonifiche dati catastali e e shape.

1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Con la presente nota di aggiornamento si riporta di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento precedenti che sono ancora in corso di esecuzione alla data del 14.11.2024 .

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE - Annualità precedenti			
n.	OPERA	IMPORTO (€)	STATO DI ATTUAZIONE
	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Cologna Spiaggia	1.000.000,00	Lavori in corso
	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. S. Lucia	1.000.000,00	Lavori in corso
	Lavori realizzazione Centro di Raccolta Fonte dell'Olmo	357.142,85	Lavori sospesi
	Lavori realizzazione Centro del Riuso Fonte dell'Olmo	142.857,14	Lavori sospesi
	Realizzazione pista ciclabile Viale Europa	130.000,00	Lavori sospesi (ridefinizione tracciato)

	Costruzione loculi presso il Cimitero di Montepagano	231.000,00	Conclusione e collaudo primo blocco con presa in consegna anticipata- Lavori sospesi per il completamento della restante parte del progetto approvato
	Mitigazione rischio idraulico Roseto zona sud	1.099.450,00	Lavori in corso
	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - fraz. P. Tordino	999.500,00	Lavori in corso
:OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE - Anno 2023			
N	OPERA	IMPORTO (€)	STATO DI ATTUAZIONE
2	Demolizione e ricostruzione asilo nido M. Ventre	2.161.147,51	Lavori in corso
3	Realizzazione mensa edificio scolastico S. Petronilla	385.000,00	Lavori in corso
4	M5C2 - Int. 2.1 - Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività culturali sull'area di Villa Clemente	5.498.900,00	Appalto integrato in corso di esecuzione
OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE - Anno 2024			
5	Ampliamento e sistemazione Cimitero capoluogo - VI lotto - II e III stralcio	831.371,46	Lavori in appalto
6	M2C4 - Int. 2.1.B. SIGED - Ripristino argine sud Fiume Tordino	350.000,00	Lavori in corso
7	Centro di raccolta e centro del riuso	817.498,22	In progettazione
8	Compostiera di comunità e stazione di trasferimento	1.977.454,05	In programmazione
10	Realizzazione, manutenzione e rifioritura scogliere	900.000,00	Lavori in corso
11	Riqualificazione sociale e culturale aree urbane degradate	1.611.725,96	In progettazione
12	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico F. Romani	10.984.987,39	Lavori in corso
13	Realizzazione tratto Ciclovía Adriatica - Primo Lotto Funzionale – DM.517/2018	443.752,18	In progettazione

1.3.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

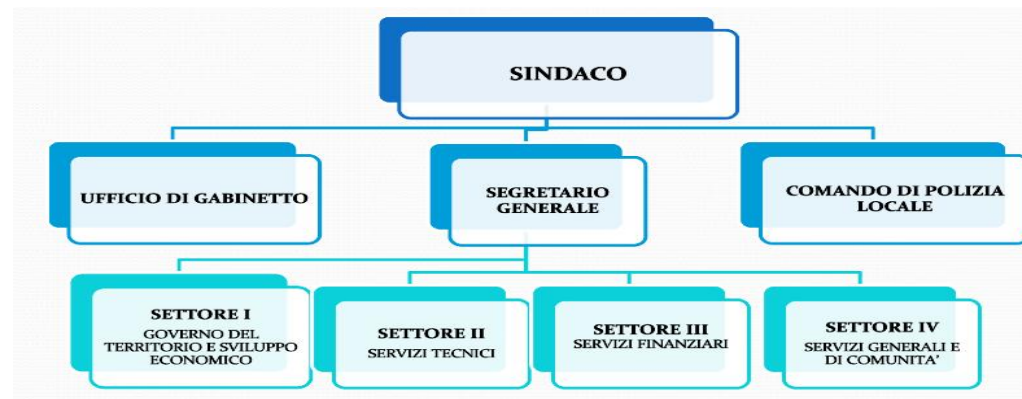
La struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune, sulla base della deliberazione della giunta municipale n. 79 del 31.03.2022 come modificata dalla Deliberazione di Giunta n. 254 del 02.08.2024, escluso il Comando di Polizia municipale e lo Staff del Sindaco, è articolata in n. 4 strutture di massima dimensione, denominate SETTORI, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna. Ai settori sono preposti i dirigenti, il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024, da Aran e sindacati rappresentativi per Dirigenti, Dirigenti amministrativi tecnici e professionali e Segretari Comunali e Provinciali. I Dirigenti sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari dei budget di spesa collegati ai programmi, e rivestono la funzione di risk owner nell'ambito del modello di governance della prevenzione della corruzione deciso dall'ente nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolti dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni. La revisione organizzativa dell'anno 2022 è stata effettuata, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

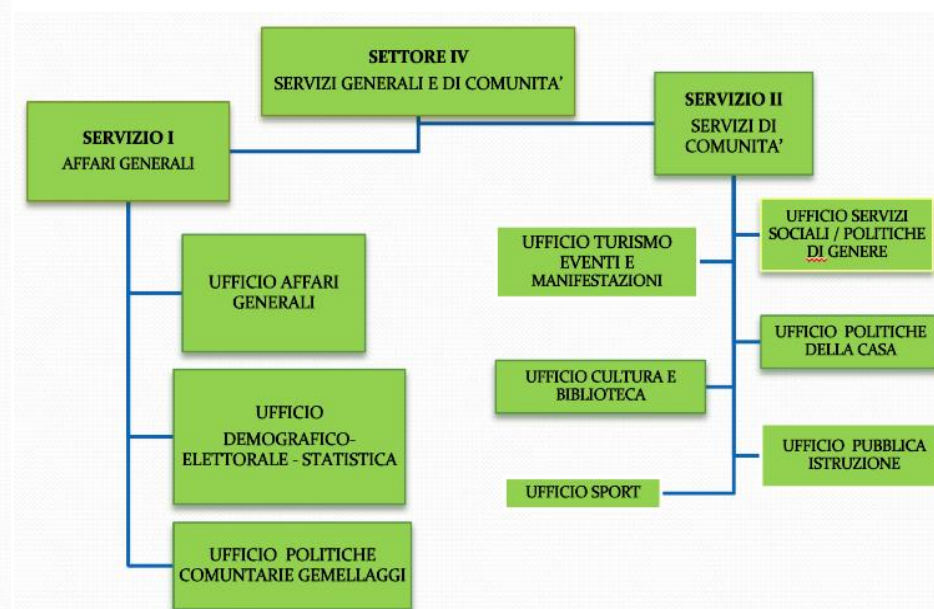
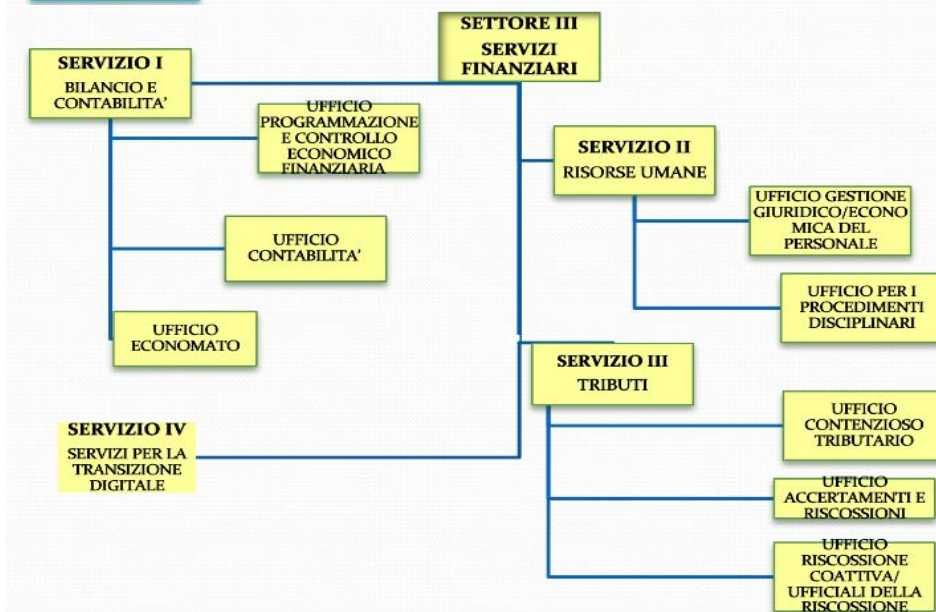
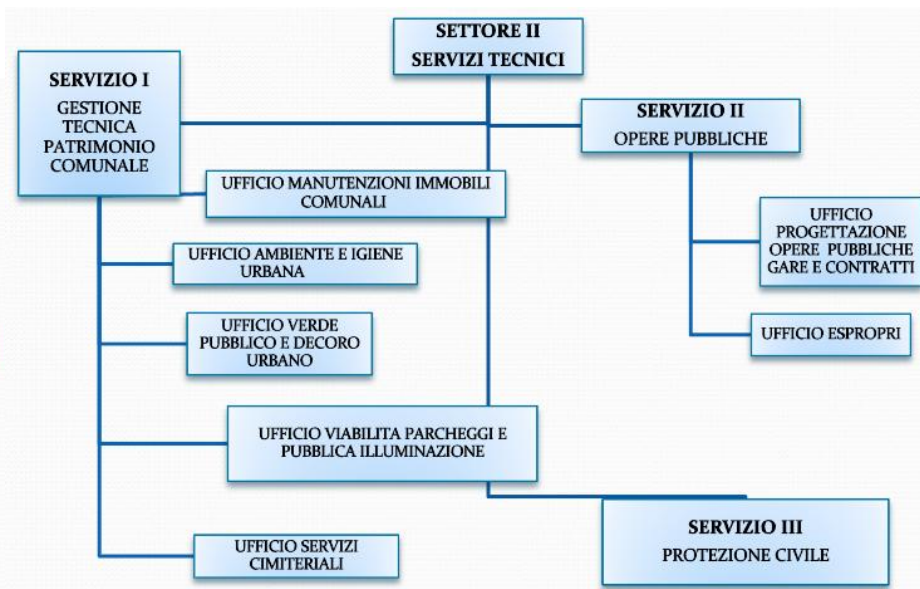
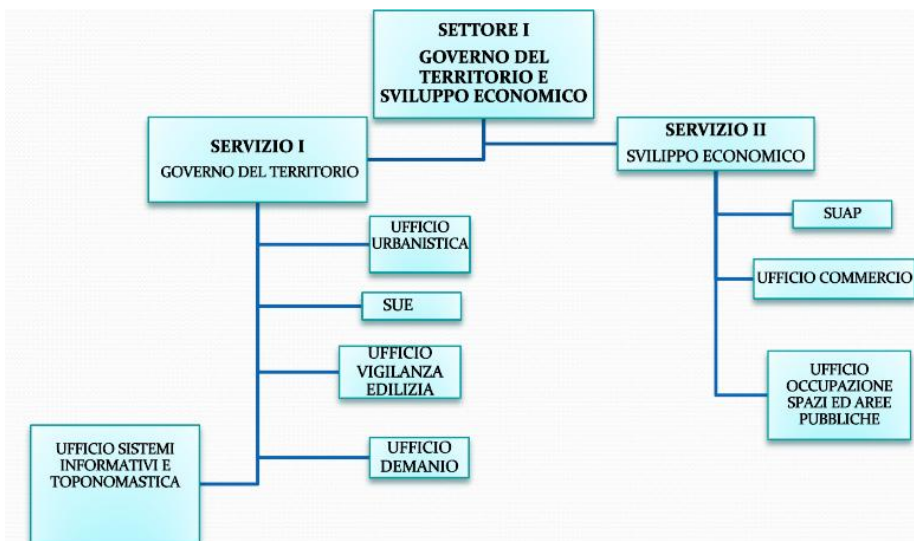
Con la deliberazione giuntale citata è stato definito il nuovo **funzionigramma** dell'ente che individua gli ambiti di competenza e definisce i principali compiti e le responsabilità attribuite alle diverse unità organizzative dell'ente.

https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=5984&category=2&subcategory=7

Il modello organizzativo, al cui vertice è il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in Servizi, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle Elvate Qualifiche, alle quali sono preposti i dipendenti titolari inquadrati nella ex categoria D, i quali garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di autonomia gestionale e operativa, e ai quali i dirigenti possono motivatamente delegare, per un periodo determinato, parte delle funzioni. Di seguito l'organizzazione delle strutture di massima dimensione.



Servizi cimiteriali

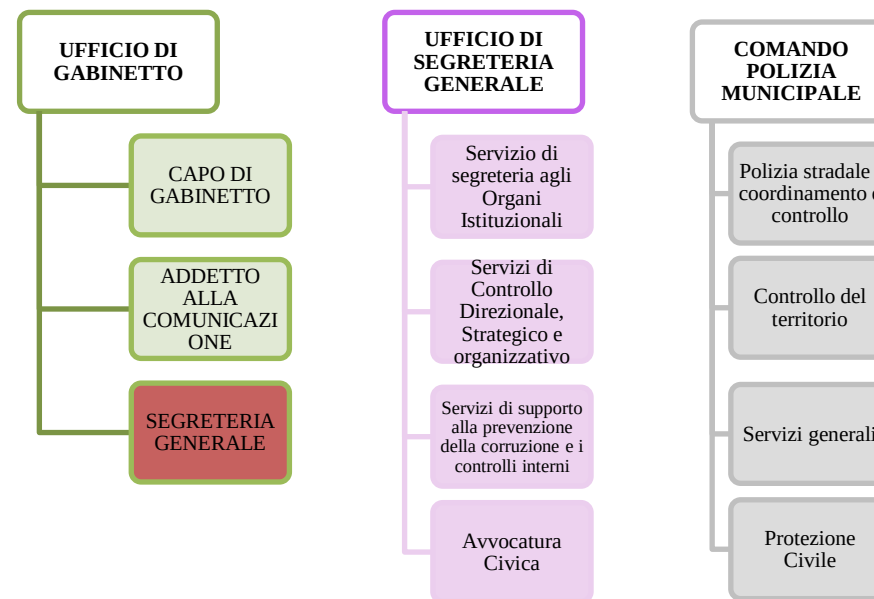
Le novità di maggior rilievo dell'aggiornamento del funzionigramma disposto con la D. G.C. 254 del 02.08.2024, hanno riguardato:

- la gestione dei Servizi Cimiteriali: per ottimizzarne la gestione e risolvere le numerose e complesse criticità ereditate dalla passata gestione sono stati così organizzati:

- ✓ Settore II “Manutenzione ordinaria (manutenzione di manufatti, strade, viali e impianti pubblici; manutenzione del verde pubblico; pulizia dei cimiteri); Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e nuova costruzione manufatti cimiteriali; Altri servizi a supporto delle attività cimiteriali volti a garantire un'adeguata fruizione degli spazi da parte dell'utenza unitamente alle attività necessarie per l'informazione e la comunicazione del servizio ad es. custodia e vigilanza nei cimiteri; progettazione e attività di controllo per l'edilizia privata; illuminazione votiva nei cimiteri; comunicazione e informazione all'utenza
- ✓ Settore IV Gestione amministrativa cimiteri: contrattualistica per la concessione di loculi ed aree per la realizzazione di cappelle Servizi relativi alle operazioni cimiteriali (inumazione/esumazione, tumulazione/estumulazione, cremazione, ecc)
- La gestione della rete semaforica e dei parcheggi a pagamento: le attività amministrative relative a queste funzioni sono state spostate dal settore vigilanza al settore II – Servizi tecnici.

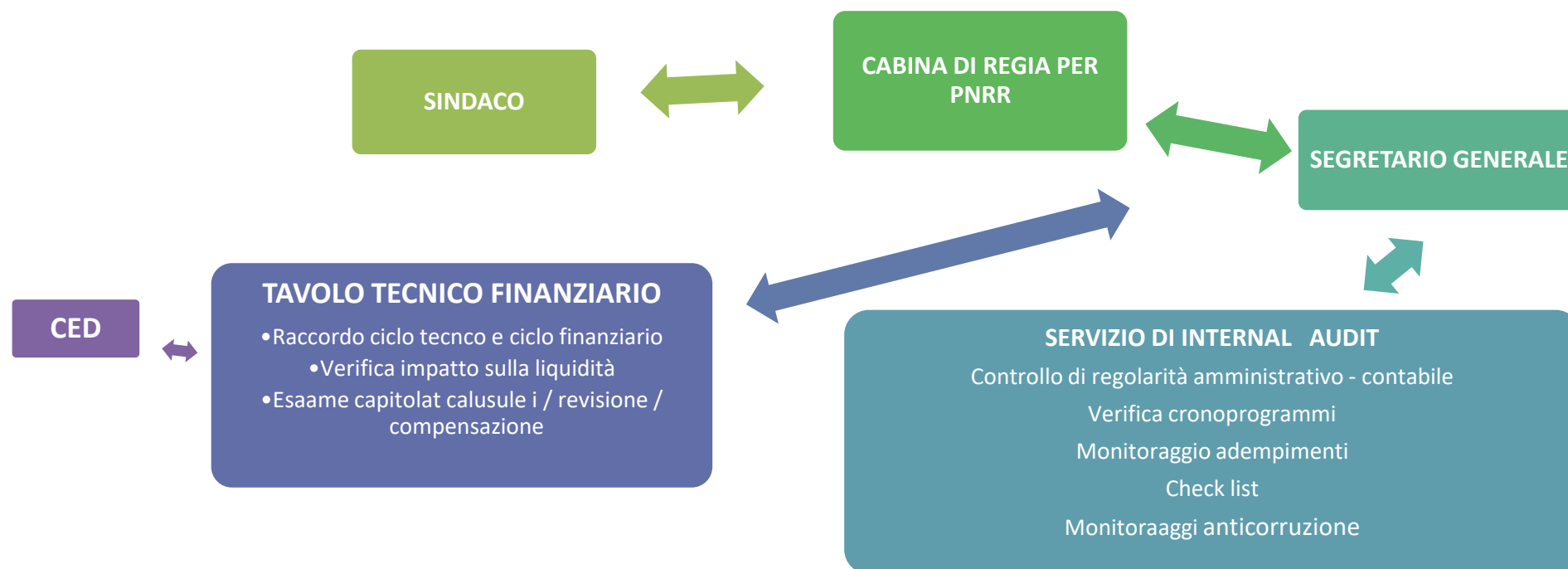
La struttura prevede, inoltre, tre uffici posti alle dipendenze del sindaco: l'ufficio di gabinetto, il comando di Polizia Municipale e l'ufficio di Segreteria generale, ai quali sono preposti rispettivamente il Capo di gabinetto, il comandante di Polizia locale, quest'ultimo titolare di Elevata Qualificazione e il Segretario Generale.

Il segretario Generale ha la direzione di tre Servizi: 1) Servizi di Pianificazione, controllo direzionale, strategico e organizzativo, 2) Servizi di supporto alla prevenzione della corruzione e ai controlli interni amministrativi 3) Advocatura Civica



Con deliberazione n. 38 del 10.02.2023, la giunta municipale ha innestato all'interno della struttura organizzativa una **Cabina di regia per l'efficace attuazione del PNRR**, disciplinando le competenze in materia di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'intero flusso, in coerenza con le indicazioni di MEF-RGS relativamente

alle competenze dei soggetti attuatori di cui all'art. 9 del d.l. 77/2021. Lo schema organizzativo è quello risultante dalla seguente figura, e si configura non come una struttura autonoma, ma come coordinamento di uffici già esistenti



La struttura è attiva e produce il costante monitoraggio del PNRR come comprovano gli atti ricognitivi approvati dalla Giunta Comunale:

- Delibera G.C.c. n. 247 del 06.07.2023 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con fondi PNRR - Aggiornamento al 21.06.2023 - Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 21.06.2023
- Deliberazione G.C. n. 129 del 11.04.23 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati e da programmare finanziati con fondi PNRR Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 17.03.2023
- Delibera G.C. n. 350 del 29.09.2023 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con fondi PNRR - Aggiornamento al 27.09.2023 - Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 27.09.2023
- Delibera G.C. n. 115 del 12.04.2024 Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con Fondi PNRR. Individuazione interventi "fuoriusciti" PNRR Attuazione D.L. n. 19/2024. Aggiornamento al 05 aprile 2024

Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

Posti previsti			Posti ricoperti
Dirigenti			3 (un settore è affidato ad interim al Segretario Generale
Posizioni di Elevata qualificazione		7	7

Si è procedendo all'adeguamento dell'area delle posizioni di Elevata qualificazione alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 16.11.2022 relativo al personale del comparto funzioni locali, il quale prevede il superamento delle posizioni organizzative e l'istituzione di posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione (EQ), da individuare in base alle esigenze organizzative di ciascun ente. **L'attività di individuazione delle posizioni di EQ**, propedeutica alla riscrittura delle regole per il conferimento dei relativi incarichi, **è improntata al rispetto dei seguenti criteri generali:**

- omogeneità dei servizi di riferimento;
- equa distribuzione delle posizioni di EQ nell'ambito delle strutture di massima dimensione;
- valorizzazione delle funzioni tecniche correlate all'attuazione del PNRR;
- valorizzazione delle funzioni di alta professionalità, il cui esercizio richiede l'iscrizione i albi professionali.

Per potenziare l'attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio si è provveduto a ridefinire l'area delle elevate qualificazioni giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 20 luglio 2024.

I nuovi incarichi di Elevata Qualificazione previsti sono i seguenti

1.	Settore I Servizio II – Sviluppo Economico
2.	Settore II Servizio II – Opere pubbliche
3.	Settore III – Servizio III – Tributi
4.	Settore IV Servizio I Affari generali
5.	Settore IV Servizio II Servizi di Comunità
6.	Avvocatura Civica
7.	Posizione Comandante del Corpo di Polizia Municipale

FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 31/12/2023 PER CATEGORIA E GENERE

La tabella che segue fotografa il personale in servizioa T.I. alla data del 31/12/2023 distinto per categoria, età e genere. **(Fonte Servio Finanziario prot. n.33745 del 26.07.2024)**

La tabella che segue fotografa il personale in servizio alla data del **31/12/2023** distinto per categoria, età e genere.

I seguenti dati -inseriti nella predisposizione del DUP 2025 2027 sono da confermarsi in occasione della presente nota di aggiornamento

	GENERE	Fascia età					TOTALE	% SU CATEGORIA
		<26	26-35	36-45	46-55	>55		
AREA DEGLI OPERATORI	F							
	M				3		3	100%
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI;	F				7	16	23	40,35%
	M	1		1	8	24	34	59,65%
AREA DEGLI ISTRUTTORI	F		1	2	4	7	14	46,67%
	M	2	1	3	2	8	16	53,33%
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	F		1	2	2	2	7	50,00%
	M			2	3	2	7	50,00%
DIRIGENTE	F				1		1	33,33%
	M			2			2	66,67%
SEGRETARIO GENERALE	F				1		1	100%
	M							
TOTALI	F		2	4	15	25	46	42,59%
	M	3	1	8	16	34	62	57,41%
	GENERALE	3	3	12	31	59	108	100%

Nel grafico che segue è rappresenta l'attuale dotazione organica del Comune, nell'ambito della quale prevalgono i profili di categoria **B che risultano il 52,78%** dell'intera dotazione di risorse umane

FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 30/09/2023 PER GENERE, CATEGORIA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

AVVOCATURA CIVICA		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli istruttori	F							
	M							
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M				1		1	100%
Totale	F							
Totale	M				1		1	100%
Totale Avvocatura civica					1		1	100%

POLIZIA MUNICIPALE		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
- Area degli Operatori esperti;	F				2		2	100%
	M							
Area degli istruttori	F			1		1	2	22,22%
	M	1		3	1	2	7	77,78%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M			1		1	2	100,00%
Totale	F			1	2	1	4	30,77%
Totale	M	1		4	1	3	9	69,23%
Totale Polizia Municipale		1		5	3	4	13	100%
All'Organico a tempo indeterminato e' stato aggiunto l'Unità di Elevata Qualificazione incaricata a Tempo determinato ex art. 110 TUEL di genere Maschile e in fascia di età > di 55.								

SETTORE I°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F						0	
	M						0	
- Area degli Operatori esperti;	F				1	2	3	75%
	M					1	1	25%
Area degli istruttori	F				1		1	25%
	M					3	3	75%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F				1		1	100%
	M			1*			0	100%
DIRIGENTE	F							
	M			1			1	100%
Totale	F				3	2	5	50,00%
Totale	M			1		4	5	50,00%
Totale Area I°				1	3	6	10	100%
All'Organico a tempo indeterminato è stato aggiunto il Dirigente incaricato a Tempo determinato ex art. 110 TUEL di genere Maschile e in fascia di età 36-45. * Dipendente collocato in aspettativa per assunzione incarico 110								

SETTORE II°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M				1		1	100%
- Area degli Operatori esperti;	F				1	4	5	20,00%
	M			1	3	16	20	80,00%
Area degli istruttori	F							
	M		1			1	2	100%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F		1		1	1	3	66,67%
	M					1	1	33,33%
DIRIGENTE	F							

	M			1			1	100%
Totale	F		1		2	5	8	24,24%
Totale	M		1	2	4	18	25	75,76%
Totale Area II°			2	2	6	23	33	100%
All'Organico a tempo indeterminato è stato aggiunto un Funzionario EQ assunto a tempo determinato a seguito di concorso espletato dall'Agenzia per la coesione territoriale con i fondi del PNRR di genere Femminile e in fascia di età 26/35.								

SETTORE III°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M				2		2	100%
- Area degli Operatori esperti;	F				2	2	4	80%
	M				1		1	20%
Area degli istruttori	F		1			3	4	66,67%
	M			1		1	2	33,33%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M							
DIRIGENTE	F				1		1	100%
	M							
Totale	F		1		3	5	9	62,50%
Totale	M			1	3	1	5	37,50%
Totale Area III°			1	1	6	6	14	100%

SETTORE IV°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
Area degli Operatori esperti;	F				1	8	9	42,86%
	M							

		1			4	7	12	57,14%
Area degli istruttori	F			1	3	3	7	87,50%
	M					1	1	12,50%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F			2		1	3	75,00%
	M				1		1	25,00%
SEGRETARIO	F				1		1	100%
	M							
Totale	F			3	5	12	20	60,61%
Totale	M	1			5	8	14	39,39%
Totale Area IV°		1		3	10	20	34	100%
All'Organico a tempo indeterminato è stato aggiunto un Operatore Espero assunto a tempo determinato di genere Femminile e in fascia di età 26/35.								

UFFICIO STAFF		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli istruttori	F							
	M	1			1		2	100%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M				1		1	100%
Totale	F							
Totale	M	1			2		3	100%
Totale Ufficio Staff		1			2		3	
L'Ufficio di Staff è interamente composto da personale assunto a Tempo Determato ex art. 90 TUEL .								

Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Roseto Degli Abruzzi il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

L'assoluta prevalenza di personale con qualifica di operatore è conseguenza della scelta fatta circa 15 anni fa di stabilizzare un numero di lavoratori socialmente utili,

peraltro ben maggiore dei collaboratori attualmente ancora impiegati.

Diverso personale in servizio grazie all'esperienza ha sviluppato professionalità differenti da quelle proprie dell'inquadramento iniziale. La professionalità acquisita è stata valorizzata attraverso le c.d. procedure speciali di verticalizzazione.

Attraverso l'implementazione degli ultimi piani assunzionali e l'inserimento di funzionari ed istruttori si sta attuando un programma di riqualificazione della struttura nella consapevolezza che lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta, insieme al recruiting, alla semplificazione e alla digitalizzazione, una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto-legge 80/2021. Le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica sono possibili soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano

1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.

Guardando alle dinamiche occupazionali il numero di dipendenti negli ultimi quindici anni si è fortemente ridotto passando da quasi 180 unità alle attuali 104 (dato aggiornato alla data del 15/11/2024)

L'art. 263 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi “*dipendenti/popolazione*” per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, che rappresenta un parametro di sana occupabilità per tutti gli enti locali

Negli enti in fascia demografica da 20.000 a 59.000 abitanti il rapporto medio dipendenti popolazione è di 1/ 152 , quindi Roseto degli Abruzzi potrebbe avere un organico massimo di 172 dipendenti: siamo quindi ben lontani dal parametro massimo di legge.

Molti uffici continuano a presentare gravi carenze di professionalità anche a causa di mobilità e cessazioni dei dipendenti per accettazione di nuovi contratti presso altri enti.

Il comando di Polizia Municipale è sotto organico nonostante i rinforzi disposti negli ultimi due anni, rinforzi spesso resi vani da cessazioni dal servizio volontarie dei neo assunti in quanto vincitori di altri concorsi. Roseto degli Abruzzi è uno dei comuni d'Italia con il peggior rapporto agenti/popolazione residente: la L.R. 83/1997 stabilisce il rapporto di 1 operatore ogni 700 abitanti , mentre il rapporto attuale nel Comune di Roseto è di un vigile ogni 4.330 abitanti .

Come già anticipato al paragrafo 1.2.2, **il disegno di legge di bilancio 2025** prevede che l'anno prossimo le amministrazioni locali con più di 20 dipendenti potranno effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. A ben vedere, tuttavia, la nuova disciplina vincolistica non si sostituirà a quella oggi vigente, ma si sovrapporrà ad essa, creando così intuibili criticità interpretative e applicative. Invero, il comma 9 dell'art. 110 della legge di bilancio statuisce chiaramente la perdurante vigenza delle disposizioni recate dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (con l'inciso “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58...”), che quindi continueranno a trovare applicazione contestualmente al limite assunzionale di

nuova introduzione. Anche le amministrazioni più grandi dovranno pertanto necessariamente continuare a calcolare l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti dell'ultimo triennio, ma dalle risultanze di questo calcolo discenderanno conseguenze diverse da quelle oggi abituali.

In particolare, ove detto rapporto dovesse risultare inferiore al valore soglia previsto per la relativa fascia demografica di appartenenza, l'ente non potrà più espandere la propria spesa di personale fino al predetto valore soglia, ma dovrà limitarsi ad assumere un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa non superiore al 75% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Qualora invece detto rapporto dovesse risultare compreso tra i due valori soglia ("medio" e "massimo") previsti dal D.M. del 17/3/2020, l'ente non solo non potrà incrementare il ridetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato, ma dovrà anche preoccuparsi di contenere la spesa per le nuove assunzioni entro il 75% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. In sintesi, dunque, l'amministrazione dovrà attenersi al più basso dei due limiti che otterrà dal computo dei propri spazi assunzionali.

Da ultimo, laddove il rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dovesse risultare superiore al valore soglia massimo (definito come "superiore" dalla legge), l'ente dovrà in ogni caso osservare un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Sembra comunque già oggi possibile affermare che, per quanto attiene al criterio di calcolo del budget di spesa su cui calcolare la percentuale di sostituzione, si dovrà prendere a riferimento la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità, assicurando criteri omogenei rispetto al calcolo degli oneri assunzionali.

Inoltre, come affermato in passato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia (si veda la deliberazione n. 71/2017/PAR), non sembra possibile enucleare a questi fini un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. Pertanto, la percentuale in esame dovrà essere calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art. 1 della l. 296/2006. Pare altresì ragionevole ritenere che nel nuovo sistema delineato dal legislatore la mobilità volontaria (quanto meno quella riguardante due enti entrambi con più di 20 dipendenti) potrà tornare ad essere considerata "neutrale" ai fini della determinazione dei nuovi spazi assunzionali, non essendo più questi ultimi legati esclusivamente alla sostenibilità finanziaria della spesa del personale.

Il Fondo per la restituzione dell'anticipazione di liquidità iscritto in spesa del conto del bilancio, unitamente alla crescita della spesa per interessi passivi sui mutui, riduce drasticamente la capacità assunzionale del comune di Roseto Degli Abruzzi: solo attraverso una drastica riduzione dei fondi (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo crediti commerciali, fondo contenzioso) sarà possibile garantire un minimo di turnover.

Per la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2025/2027, che va definita all'interno del PIAO, al netto di una riduzione della spesa per interessi sui mutui prospettata dai dati macroeconomici Nazionali, e della riduzione di fondi obbligatori, in particolare di quello relativo ai crediti commerciali, allo stato è presumibile ritenere che si potranno effettuare di sicuro delle assunzioni in stretta connessione con le cessazioni nel corso dell'anno 2024.

Le cessazioni relative all'anno 2024 esposte nel trovano conferma nella presente Nota di Aggiornamento

ANNO 2024		
Profilo	Termine	Valore annuo sulla spesa di personale

OPERATORE ESPERTO	01/02/2024 (pensionamento per raggiunta contribuzione)	€ 29.500,00
OPERATORE ESPERTO	01/03/2024 (pensionamento per raggiunta contribuzione)	€ 29.500,00
ISTRUTTORE VIGILANZA	19/05/2024 Dimissioni	€ 34.500,00
ISTRUTTORE TECNICO	31/05/2024 Mobilità in uscita	€ 36.500,00
OPERATORE ESPERTO	01/07/2024 (pensionamento per raggiunta contribuzione)	€ 30.500,00
ISTRUTTORE VIGILANZA	15/07/2024 (Dimissioni)	€ 34.500,00
OPERATORE ESPERTO	18/10/2024 (Dimissioni)	€ 29.100,00
OPERATORE ESPERTO	01/11/2024 (pensionamento per limiti di età)	€ 31.100.00
TOTALE		€ 255.200,00

Nell’anno 2024 ssono state altresì registrate due cessazioni di contratti a tempo determinato:

- ✚ Un funzionario da luglio 2024;
- ✚ Un Collaboratore esperto da Maggio 2024

Nel Dup, per l’anno 2025; erano state previste le cessazioni seguenti

ANNO 2025		
Profilo	Termine	Risparmio nell’anno
OPERATORE ESPERTO	01/03//2025 (pensionamento per limiti di età)	€ 25.900,00
OPERATORE ESPERTO	01/06/2025 (pensionamento per limiti di età)	€ 30.000,00
Modifica data 01/08/2025		
TOTALE		€ 55.900,00

Con la presente nota di aggiornamento si integra la previsione con le cessazioni seguenti:

ANNO 2025		
Profilo	Termine	Risparmio nell’anno
OPERATORE ESPERTO	01/06/2025 (pensionamento per limiti di età)	€ 15.800
ANNO 2026		
Profilo	Termine	Risparmio nell’anno
Istruttore	01/01/2026 (pensionamento per limiti di età)	33.500,00

ANNO 2027		
Profilo	Termine	Risparmio nell'anno
Operatore esperto	01/05/2027 (pensionamento per limiti di età)	20.000,00
Operatore esperto	01/06/2027 (pensionamento per limiti di età)	16.000,00
Operatore esperto	01/06/2027 (pensionamento per limiti di età)	16.000,00
Operatore esperto	01/06/2027 pensionamento per limiti di età)	17.000,00
Istruttore Amministrativo	01/10/2027 pensionamento per limiti di età)	8.500,00

Programma Assunzionale

Nel PIAO 2024_2026, Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano - Sottosezione di programmazione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato con deliberazione n. **78 del 29.02.2024** era stato previsto il seguente Programma assunzionale:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO					
Area	Ex cat	Profilo	Modalità	Costo 2024	Stato Procedura
Area Istruttori	C	n.1 Istruttore Vigile Urbano	Scorrimento Graduatoria	32.568,50€	Attuata
Area Funzionari ad Elevata Qualificazione	D	n.1 Funzionario EQ Contabile Settore Finanziario	1 copertura tramite interpello ASMEL	35.373,66€	In corso di svolgimento
Area degli operatori esperti	B	n.1 Operatore esperto Settore IV Anagrafe	Concorso	29.040,88€	//
Area degli operatori esperti	B	n. 1 Operatore esperto Macchine Complesse Settore II	Concorso	29.040,88€	Non attuata
Totale Spesa				126.032,92€	

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO					
Area	Ex cat	Profilo	Modalità	Costo 2024	
Area Degli Istruttori	Ex C	1 Messo Notificatore Istruttore Amministrativo Accertatore Tributario	Selezione Pubblica	33.000,00€	Non attuata

Il suddetto programma è stato aggiornato con **la prima variazione** al PIAO giusta delibera di Giunta Comunale n. 232 del 09/07/2024 che ha previsto le seguenti assunzioni a tempo indeterminato e determinato:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO					
Area	Ex	Profilo	Modalità	Costo	Stato

	cat				Procedura
Area Funzionari tecnici ad Elevata Qualificazione	D	N. 1 Funzionario EQ Tecnico Settore Urbanistica e Sviluppo Economico	Scorrimento Graduatoria	35.373,66€	Attuata

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO					
Area	Ex cat	Profilo	Modalità	Costo	Stato Procedura
Polizia Municipale e	C	n.2 Vigili stagionali mesi 4	Scorrimento Graduatoria	24.000,00€	Parziale Attuazione (assunta una sola unità)

Con Delibera di Giunta Comunale n. **313 del 23/09/2024**, è stata disposta **una seconda variazione** alla Sezione originaria della programmazione del PIAO per interventi di modifica/ integrazione come appresso specificato:

1. Modifica modalità di selezione :

Area	Ex cat	Profilo	Modalità
Area degli operatori esperti	B	n.1 Operatore esperto Settore IV Anagrafe T.I	Stabilizzazione

2. Modifica profilo professionale

Area	Ex cat	Profilo	Modalità
Area degli operatori esperti	B	n n. 1 Operatore esperto Macchine Complesse Settore II T.I. / Operatore inserimento dati Settore II	Concorso

3. Integrazione previsione assunzionale

Area	Ex cat	Profilo	Modalità
Area degli istruttori	C	n.2Istruttore Vigile Urbano T.I.	Scorrimento Graduatoria

4. Modifica Profilo professionale assunzione a Tempo Determinato

Area	Ex cat	Profilo	Modalità
Area degli istruttori	C	1 Messo Notificatore Istruttore Amministrativo Accertatore Tributario Sostituito con Amministrativo da Assegnare al Settore IV Ufficio Cultura 3 ann	Concorso

5. Integrazione previsione assunzionale

Area	Ex cat	Profilo	Modalità

n.1 Funzionario di staff sindaco ex – art. 90 TUEL – per la durata del mandato sindacale part time70% (ore 25)	D	Funzionari EQ	selezione selezione paraconcorsuale

6. Modifica da part- time a full time

Area	Ex cat	Profilo	Modalità
n.1 Istruttore di staff sindaco ex – aumento ore da part time70% (ore 25) a full time	C	Istruttore	ART. 90 TUEL

Si riepilogano le assunzioni programmate per l'anno 2024

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO					
Area	Ex cat	Profilo	Modalità	Costo	Stato Procedura
Area Istruttori	C	n.1 Istruttore Vigile Urbano	Scorrimento Graduatoria	32.568,50€	Assunto
Area Funzionari ad Elevata Qualificazione	D	n.1 Funzionario EQ Contabile Settore Finanziario	1 copertura tramite interpello ASMEL	35.373,66€	Procedimento in corso
Area degli operatori esperti	B	1 Operatore esperto Settore IV Anagrafe	Stabilizzazioni	29.040,88€	Procedimento in corso
Area degli operatori esperti	B	1 Operatore inserimento dati Settore II	Concorso	29.040,88€	Da Atturare
Area Funzionari EQ	D	N. 1 Funzionario Eq Tecnico Settore Urbanistica	Scorrimento propria graduatoria vigente	35.373,66€	Assunto
Area Istruttori	C	n.2 Istruttori Vigili Urbani	Scorrimento propria graduatoria vigente	65.137,00€	Procedimento in corso

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO					
Area	Ex cat	Profilo	Modalità	Costo	Stato Procedura
Istruttore per settore IV ufficio cultura/turismo per la durata di anni tre	C	Istruttore Amministrativo	Selezione Pubblica	33.000,00€	Da Atturare
Funzionari di staff sindaco ex – ART. 90 TUEL – per la durata del mandato sindacale part time 70% (ore 25)	Ex cat D	Funzionari EQ	selezione paraconcorsuale	25.200,00 € (riduzione spesa 10.800,00€	Da Atturare

n.1 staff sindaco— <u>aumento ore (da part time al 70% a full time)</u>	ex cat. C	Istruttore	ART. 90 TUEL	33.000,00 € (incremento spesa +5.490,00€	Attuato

Sarà altresì necessario adottare un nuovo regolamento sui concorsi per adeguarlo al Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n. 82, entrato in vigore il 14 luglio 2023, che modifica quello del 9 maggio 1994 n. 487, contenente *il Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*.

È un d.p.r. che si inserisce all'interno del filone della riforma sul pubblico impiego prevista dal **PNRR** (Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione)

Il d.p.r. in questione attua le previsioni dell'art. 3, comma 6, del d.l. 36/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 79 del 2022, che recita: “*Con decreto del Presidente della Repubblica (...) si provvede all'aggiornamento delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel rispetto delle misure introdotte dal presente articolo*”.

Gli obiettivi principali della modifica – contenuti nell'art. 1 del d.p.r. recante, appunto, “Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487” – sono quattro:

1. Semplificazione della disciplina in materia, nell'ottica di efficientare, velocizzare e razionalizzare lo svolgimento delle procedure concorsuali.
2. Digitalizzazione delle procedure concorsuali in ogni loro fase, dall'accesso alla procedura fino all'assunzione in servizio.
3. Misure che tutelano la parità di genere e i soggetti in situazioni di svantaggio
4. Rimodulazione dei meccanismi di riserva e dei titoli di preferenza

Gli enti partecipati dal Comune di Roseto Degli Abruzzi, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
CIRSU SPA IN FALLIMENTO	16,660
RUZZO RETI SPA	4,545
ERSI ABRUZZO che ha assorbito ATO TERAMANO N. 5	4,000
GAL TERREVERDI TERAMANE	2,000
FLAGS COSTA BLU	5,000
ASSOCIAZIONE ASMEL	Fondo Patrimoniale € 130,00
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	2,667

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Di seguito le schede informative delle società partecipate con gli obiettivi di governante per il triennio 2024-2026:

RUZZO RETI S.p.A	
Data di costituzione:	16/06/2003
Sede legale:	Via Nicola Dati, 18 – 64100 Teramo
Sito web	www.ruzzo.it
Oggetto Sociale:	Gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato
Capitale sociale al 31.12.2021:	€ 100.112.012,00
Altri soci:	Comune di Teramo 11,36% Comune di Giulianova 4,55% Comune di Alba Adriatica 4,55% Comune di Martinsicuro 4,55% 31 Comuni Prov. TE (2,27% ciascuno) 70,37%
Percentuale di partecipazione del Comune:	4,55%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2021....€ 1.610.071,00 2022... € 849.345, 00 2023 € 589.536,00
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Organo amministrativo	Presidente Dott.ssa Alessia Cognitti Consigliere Dott. Alberto Fagotti Consigliere Dott. Alfredo Grotta
Organo di controllo	Presidente Federico Iachini Componenti

	Antonella Coduti Massimo Mancinelli

La società in House è controllata dagli enti locali attraverso l'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato ERSI.

L'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo (ERSI) è stato istituito con la L.R. n. 9/2011, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191 che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di legge contenute nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

L'istituzione del nuovo Ambito Territoriale Unico Regionale ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo ai sei previgenti enti d'ambito (L.R. 2/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 – Legge Galli) con conseguente trasferimento del relativo personale.

All'ERSI, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale, sono attribuite dall'art. 147 del T.U. ambiente, le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale, costituito dall'insieme dei “servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue” che dovranno essere gestiti “secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie”.

In ciascuna delle quattro province del territorio regionale è istituita un'Assemblea dei Sindaci (ASSI), organismo con funzioni consultive. Le ASSI, sebbene si riuniscano su base provinciale, sono territorialmente articolate, per la pianificazione e il controllo della gestione, in sei “sub-ambiti” corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli gestori operanti nella Regione alla data di approvazione della L.R. 9/2011. Tali sub-ambiti “gestionali” corrispondono al perimetro degli ATO previgenti e sono meramente finalizzati a creare una base territoriale ai fini della composizione della rappresentanza all'interno delle ASSI.

In **data 15 settembre 2023** l'ERSI ha trasmesso il nuovo Regolamento per il Controllo Analogo sulle Società pubbliche in house di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATUR, aggiornato con le modifiche introdotte con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 23/09/2023. Le modifiche introdotte apportano uno snellimento su alcune procedure di controllo di atti di gestione ed in attesa di una revisione più organica e strutturale dell'intero impalcato del regolamento al fine di renderlo maggiormente aderente all'attuale assetto normativo in tema di controllo analogo delle società in house e che consenta, una semplificazione ed al contempo una maggior efficacia del procedimento di controllo.

Criticità societarie.

Le criticità della società, gestore del servizio idrico nel sub ambito provincia di Teramo, evidenziate dall'Ersi sono le seguenti: *La struttura del bilancio della società, caratterizzata da una significativa area delle “immobilizzazioni” ha, di converso, una fisiologica debolezza nel capitale circolante netto, che risulta essere negativo.*

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno approvato in data 11/06/2019 il Piano Industriale 2019–2021, comprensivo dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario esteso al 2021, che si basa, fondamentalmente, sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato definitivamente approvate e su una più stringente attività di recupero crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre l'eventuale eccedenza sarà destinata ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori e dei comuni soci per canoni maturati.

Ripetto alla criticità dalla Corte dei Conti con la deliberazione 194/23 VSG (pubblicato sul sito del Comune sezione Amministrazione Trasparente sottosezione di primo livello Controlli e rilievi sull'amministrazione sottosezione di secondo livello Corte dei conti, (link https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=4515&category=15&subcategory=46) l'assemblea dei soci, con specifica deliberazione, ha fornito i chiarimenti dovuti riguardo la valutazione dell'economicità e dell'efficienza del sistema di governo e gestione tramite consiglio di amministrazione, in luogo di quello dell'amministratore unico e in merito al rispetto del disposto di cui all'art. 11, comma 4 ultima parte, d. lgs. n. 175 del 2016 e degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del medesimo decreto legislativo

Obiettivi per il triennio 2025-2027

- Presa d'atto risoluzione delle criticità stigmatizzata dalla Corte dei conti;
- Raccordo costante con la governance societaria per la programmazione e il monitoraggio degli interventi sul territorio.
- Monitoraggio costante, in quanto socio, delle scritture contabili della Società al fine di prevenire crisi di impresa.
- Relazione con l'ERSI per seguire il processo di semplificazione delle procedure di controllo.

FLAG COSTA BLU SOCIETA' CONSORTILE a.r.l.		
Data di costituzione	06/09/2016	
Sede legale:	Giulianova	
Oggetto Sociale:	Associazione Temporanea di Scopo è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramane nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre Misure Regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo delle zone di pesca	
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 30.000,00	
Altri soci:	Ente Porto Giulianova, Comuni di: Tortoreto, Alba Adriatica, Martinsicuro, Pineto, Silvi, Roseto degli Abruzzi, Provincia di Teramo, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise C.N.A. Associazione di Teramo Circolo Nautico Carlo Vallonchini Unione del Commercio, del turismo dei servizi delle professioni e delle piccole e medie imprese di Teramo Confesercenti provinciale di Teramo Federazione provinciale coldiretti Teramo Università degli studi di Teramo DMC Hadriatica società consortile a r.l. Consorzio Punto Europa teramo società consortile a r.l. Organizzazione produttori Abruzzo Pesca società cooperativa CO.GE.VO. Abruzzo a r.l. Organizzazione di produttori vongole costa del teramano Soc. Coop. A r.l. Società Nazionale di salvamento Riviera dei Borghi Acquaviva società consortile a r.l. Confederazione Italiana Agricoltori L'Aquila Partner in Service s.r.l. semplificata Associazione culturale Scerne Progetto 2000 Consorzio gestione, salvaguardia/valorizzazione Area marina protetta Torre del Cerrano	
Percentuale di partecipazione del Comune:	10%	

Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2020 € 1.209,00 2021 € 1.685,83. 2023-€ 145,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi.	0
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Consiglio di Amministrazione	Bertoni Nino Flagella Silvia Lanciotti Gloriano Di Mattia Giovanni Giovannelli Giammarco Pensilli Annalisa Crescenzi Vincenzino
Organo di controllo	

Obiettivi per il triennio 2025-2027

Il Flag Costa Blu è giunto al termine della propria operatività per quanto attiene alla realizzazione del P.O. FEAMP 2014-2020.

Ad agosto 2023 è stato pubblicato l'Avviso per la selezione delle strategie CLLD e del Gruppo di Azione Locale settore Pesca (GAL pesca ex FLAG), unico per l'intero territorio costiero regionale.

Alla luce dell'esperienza maturata nella programmazione 2014/2020 attraverso i FLAG, e sulla base degli orientamenti dettati dal Piano Nazionale FEAMPA, la Regione ha inteso promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei partenariati locali e la loro messa in rete per sostenere la crescita del settore pesca ed acquacoltura attraverso strategie orientate ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla blue economy, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca e acquacoltura, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per l'organizzazione delle attività produttive e commerciali che le rendano più flessibili e resilienti, soprattutto nelle aree costiere interessate dal fenomeno dello spopolamento”.

Potranno presentare istanza esclusivamente i GAL pesca formalmente costituiti in soggetto giuridico riconosciuto dal Codice Civile, rappresentativi della composizione socioeconomica dell'area e che dimostrino di disporre di una adeguata capacità amministrativa e gestionale. Ciascun GAL pesca candidato dovrà elaborare una Strategia di importo pari ad € 3.000.000 corrispondente all'intera dotazione dell'Avviso.

I FLAG già operanti e finanziati nella programmazione 2014/2020, e i partner delle diverse categorie già aderenti o meno ad un partenariato precedente, possono

partecipare direttamente come partner alla costituzione del nuovo soggetto giuridico che proporrà e realizzerà la Strategia di Sviluppo Locale nel periodo della nuova Programmazione 2021/2027”.

Si è costituito in data 21 dicembre 2023 GAL PESCA Abruzzo S.c.a.r.l. che annovera 29 soci che hanno sottoscritto le quote di partecipazione del GAL.

Bsognorà assumere le delibera

GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETÀ CONSORTILE Cooperativa a r.l.	
Data di costituzione	25/11/2016
Sede legale	Nereto (TE)
Oggetto Sociale	a. Sviluppare e innovare le filiere ed i sistemi produttivi locali (agro alimentari, artigianali e manifatturiere); b. Sviluppare la filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); c. Curare e tutelare il paesaggio, l'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); d. Sviluppare il turismo sostenibile; e. Valorizzare e gestire le risorse ambientali e naturali; f. Valorizzare i beni culturali ed il patrimonio r.ìrnorri.o artistico legati al territorio; g .Accedere ai servizi pubblici essenziali; h. Favorire l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali; i. Favorire la legalità e la promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; l. favorire la riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; m. sviluppare· reti e comunità intelligenti; n. Implementare azioni di animazione sul territorio, al fine di dare la massima promozione e condivisione delle strategie di sviluppo che intende perseguire; o. ogni altra attività meglio indicata nello Statuto
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 151.000,00
Altri soci	Comuni: Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant 'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Sant 'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto, Provincia di Teramo Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise C.N.A. Associazione di Teramo Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano Fidimpresa Abruzzo Privati: Consorzio Smac Servizi Meccanizzati Artigiani Consorziati, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell 'Abruzzo, Consorzio Tutela Vini Colline Teramane, Centrocarni Val Tordnio, Società Agricola Anfra, FederBirra Federazione Italiana Birra Artigianale, Società Agricola Perconti Di Cori Vincenzo E Cori Francesco, Ditta Colancecc Laila, Alba Servizi Cooperativa sociale , "Pogetto Agora, Confcommercio Imprese per L'Italia della Provincia Di Teramo, Associazione Mercato della Terra dell'appennino Teramano, Associazione Culturale Nitticora,

	Associazione Aprutina Picena Bio, Pro Loco Morro D'oro, Cinemusica Nova, Tecnema S.R.L., Agire - Agroindustria Ricerca Ecosostenibilita; Societa' Agricola Cantoro S. S., Poliservice S.p.A., Spoltino S.R.L., Nuova S.M.A. s.r.l., Commercredito Cooperativa di Garanzia per il Credito ai Commercianti, Centro di Assistenza tecnica Confesercenti Provinciale di Teramo, Confesercenti Provinciale Di Teramo, Copagri Confederazione Produttori Agricoli Di Teramo", Associazione Pro Loco Controguerra, Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, ditta Maggitti Giuseppina, A.R.C.A.B. Associazione Regionale Carni Bovine, Pro Loco Torano Nuovo, Pro Loco Sant'omero, Azienda Agricola La Pineta Di Morena Ciapanna, Oleificio Matalucci Ortenzia, ditta Del Sole Emanuele, Unione Provinciale degli Agricoltori di Teramo
Percentuale di partecipazione del Comune	2%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari	2021 - € 862,92 2022 - € 1266,54 2023 -- - 8.974,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi	
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Consiglio di Amministrazione	Presidente Cantoro Pasquale Vice presidente Scarpantonio Mauro Giovanni Consigliere Lanciotti Gloriano Consigliere D'Ignazio Giovanna Consigliere De Santis Gianfredo Consigliere Erasmi Daniela Consigliere Silvestri Stefania Consigliere Di Giacinto Davide Calcedonio Consigliere Traini Laura
Organo di controllo	Iacono Riccardo Revisore Unico

Obiettivi per il triennio 2025-2027 accedere agli aiuti del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), predisponendo idoneo Piano di Sviluppo Locale (PSL) che definisca la strategia e gli interventi per realizzare il proprio percorso di sviluppo autonomo.

Nell'elaborazione della programmazione, il Gal dovrà adottare un approccio partecipativo dal basso (bottom-up), che coinvolga le comunità locali e i loro rappresentanti. In tal senso, i Gal hanno il compito di stimolare la creazione di opportunità per la crescita sociale ed economica dei territori, in funzione delle particolari caratteristiche dei propri territori. Per Roseto ci si aspettano azioni

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS.A R.L.	
Data di costituzione:	2013
Data di Adesione	2018
Sede legale:	Gallarate (Varese)
Oggetto Sociale:	Svolge funzioni di centrale di committenza, così come definita dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed assicura ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nelle seguenti attività a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori; b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti; c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici; d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento così come individuati in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 37 comma 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni
Capitale sociale al 31.12.2019	€ 421.802,00
Altri soci	2798 Comuni associati di Asmel l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali con sede legale a Gallarate (VA) e sede operativa a Napol
Percentuale di partecipazione del Comune	0,848 %
Risultati ultimi tre esercizi finanziari	2021 € 256.675 2022....€ ...511.970,00 2023 € 134.194,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi	
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni,coperture	€ 6.088,75 (quota annuale di adesione

di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc	
Consiglio di Amministrazione	PRESIDENTE Antonio Felice Caputo CONSIGLIERE:Michele Iuliano CONSIGLIERE:Francesco Pinto
Organo di controllo	PRESIDENTE DEL CONTROLLO ANALOGO : Giovanni Caggiano

Obiettivi per il triennio 2025-2027

Utilizzo efficiente, efficace ed economico dei servizi ausiliari alla committenza garantiti dalla società ed utilizzo servizi ausiliari vari;

Monitoraggio attività sociali;

Con la pronuncia CGUE, sez. II, sentenza 4 giugno 2020, C–3/19, Asmel Soc. cons. a r.l., la Corte di Giustizia ha chiarito che non contrasta con il diritto europeo e con i principi di libera prestazione dei servizi e di massima apertura alla concorrenza nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, la normativa italiana sugli affidamenti contrattuali da parte dei piccoli comuni a mezzo delle “centrali di committenza”, segnatamente laddove limita i modelli organizzativi a sole due tipologie, escludendo la partecipazione anche di soggetti privati, e laddove limita l’ambito territoriale di operatività.

Di qui la compatibilità dell’art. 33, comma 3-bis del Codice del 2006, nella parte in cui, per i piccoli comuni, circoscrive la predetta nozione di “centrale di committenza” a due soli modelli (unioni e consorzi di comuni) con esclusione di ogni forma che possa in qualche modo contemplare altresì la presenza di soggetti privati. Sicché il legislatore non avrebbe favorito alcuna impresa privata operante sul mercato ma, al contrario, avrebbe posto al riparo i piccoli comuni dal rischio di un’intesa tra una centrale di committenza e un’impresa privata che detenga una partecipazione in tale centrale di committenza.

Allo stesso modo, i giudici confermano la possibilità per gli Stati membri di limitare l’ambito di operatività delle centrali di committenza all’ambito territoriale degli enti per cui l’attività di evidenza pubblica viene concretamente svolta.

In assenza di limiti territoriali previsti dalla direttiva 2004/18, infatti, gli Stati membri dispongono di un ampio potere discrezionale. Poiché siffatti organismi operano nell’interesse pubblico degli enti locali che li compongono e “non nel loro proprio interesse commerciale”[11], la limitazione imposta dalla normativa italiana non pone alcuna impresa privata in una situazione privilegiata rispetto alle sue concorrenti, non violando, così i principi di libera circolazione dei servizi e della massima concorrenza.

L’arresto Giurisprudenziale esclude la possibilità di continuare al avvalersi di ASMECOOM come Centrale di Committenza. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del è stato temporaneamente sospeso (fino al 31 dicembre 2021) l’obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti.

Allo stato la partecipazione ad Asmel è stata mantenuta poiché consente di avvalersi della stessa per i servizi ausiliari alla committenza (servizi strumentali) e di utilizzare la piattaforma per le gare telematiche.: in vista della scadenza della sospensione dell’obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti, e in

conseguenza della individuazione dell'Unione dei Comuni quale centrale di committenza bisognerà rivalutare nel breve – medio periodo e l'utilità/necessità di continuare a detenere la partecipazione in ASMECOOM Srl

UNIONE DEI COMUNI

"Unione Terre del Sole"

L'Ente entra a far parte dell'unione dei Comuni delle Terre del Sole con i seguenti provvedimenti di Consiglio Comunale:

- n. 19 del 18/03/2022: Gestione associata delle funzioni amministrative in materia sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali. Revoca deliberazione consiglio comunale n. 96 del 22.11.2017. Adesione all'Unione dei Comuni delle “Terre del Sole”: Adempimenti.
- n. 31 del 13/05/2022: Approvazione dello schema di Convenzione per il Conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini.
- n. 50 del 22/06/2022: Elezione dei consiglieri del Comune di Roseto degli Abruzzi componenti del Consiglio dell'Unione di comuni delle Terre del sole.

L'amministrazione comunale ha ritenuto di dover modificare la forma di gestione dei servizi sociali, abbandonando il modulo organizzativo convenzionale e aderendo all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole in considerazione delle motivazioni appresso riportate:

- a) il modulo convenzionale non ha assicurato in questi anni una gestione attiva e realmente partecipata del Comune di Roseto Degli Abruzzi alle politiche socio/sanitarie d'Ambito;
- b) la scelta del modulo organizzativo dell'Unione dei Comuni appare una forma associativa più stabile e strutturata atta ad assicurare programmazione, attività e controllo maggiormente efficaci ed efficienti;
- c) La disomogeneità dei territori, seppur contigui, e quindi dei bisogni espressi dalla popolazione, che postulano stanze di compensazione strutturate al fine di una valutazione ponderata fra più comportamenti giuridicamente corretti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico specifico, impone a Roseto Degli Abruzzi di essere presente nel modulo organizzativo ove le valutazioni e le decisioni maturano;
- d) L'adesione all'Unione non comporta oneri finanziari diversi rispetto alla gestione convenzionata;
- e) Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede diversi importanti interventi nel settore sociale distribuiti su tre settori definiti “Missioni”, e il comune di Roseto ritiene di dover rappresentare i bisogni e le aspettative della propria comunità negli organi strutturati dell'Unione assicurandosi processi decisionali democratici e partecipati;

Il Comune di Roseto ha recuperato consapevolezza e centralità nelle politiche d'ambito sociale: **l'Obiettivo strategico per il prossimo triennio** è potenziare la struttura dell'Unione per recuperare il grave ritardo accumulato negli anni passati nella spesa dei Fondi speciali destinati alle Politiche sociali:

- Fondo Povertà;

- Fondo per la Povertà estrema;
- Fondo per famiglia;
- Prince

1.3.6 Strutture operative

SERVIZIO	Unità Operative	FORMA DI GESTIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN PROSPETTIVA UTENZA		
			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Asili nido	n. 2	Servizio trasferito all'Ecad Unione dei comuni delle Terre del Sole. A seguito di gara d'appalto aperta è stato individuato il concessionario del Servizio per il prossimo triennio: Leonardo Società Cooperativa Via Pellicciotti, 18 66100 Chieti C.F.IT02136550692	96 (più 15 posti convenzionati)	96 (più 20 posti convenzionati)	102 (più 25 posti convenzionati)
Scuole materne	n. 10	Statali e Private	600	600	600
Servizio mensa scuola materna	n. 5	Servizio Gestito in Appalto Aggiudicazione del Servizio per il Prossimo Triennio disposta con D. 20.09.23 Aggiudicatario Ditta Nenè Service Società Cooperativa Sociale di tipo Vomano (TE)	714	714	714
Servizio trasporto scolastico	13 linee	N. 2 linee in gestione diretta n. 10 linee gestite in appalto Appalto Agg D.D. 143 del 08.09.23 . Aggiudicatario Ditta Turismo Fratacangeli Cocco di Cocco Fratacangeli Vincenzina & C. S.a.S. Trasporto disabili gestione diretta	600	600	600
Scuole elementari	n. 8	Statali	1.170	1.170	1.170
Scuole medie	n. 3	Statali	760	760	760
Strutture residenziali per anziani	n. 0	//	//	//	//
Parcheggi a pagamento	n. 917 Stalli	Gestione in appalto Operatore economico S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE SRL con sede legale in Corciano (PG) via Torquato Tasso n.12 P.Iva: 00162020549			
Farmacie comunali	0	//	//	//	//

Rete fognaria in Km Rete Acque Bianca Rete Acque nera Rete Acque Miste	63 Km 74 Km	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Depuratore	//	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Rete acquedotto	//	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Aree verdi, parchi, giardini	n113	Gestione diretta e in appalto	Hq 18,50	Hq 18,50	Hq 18,50
Illuminazione pubblica	n. 600	Concessione MenoWatt			
Rete gas in Km	45,00	Concessione ITALGAS – in proroga di fatto in relazione alla gara ATEM			
Raccolta rifiuti porta a porta	Quintali 135.000	Diodoro ecologia Srl Via Accolle, 18 – 64026 Roseto degli Abruzzi (Te) P.IVA n. 00720370675 Servizio In appalto sino al 2026 più un anno di proroga			
Esistenza discariche	Si n //	Gestione Diretta per la Bonifica			
Mezzi operativi	25				
Veicoli	20				
Centro elaborazione dati		In economia e in appalto- Ditte Varie			

Il Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei propri servizi pubblici locali di rilevanza economica con **deliberazione di Consiglio n. 69 del 27.12.2023** https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=5649&category=16&subcategory=49

Nei termini di legge si procederà all’aggiornamento della ricognizione

1.3.7 Fonti di Finanziamento

Fonte Nota Settore III mail del 02/12/2024 –

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	17.866.173,57	17.661.610,78	18.449.980,21	18.591.731,36	18.493.915,33	18.529.516,30	0,768
Contributi e trasferimenti correnti	2.246.431,09	2.536.859,30	2.443.145,09	2.264.515,12	2.365.852,51	2.366.148,58	- 7,311
Extratributarie	2.098.699,35	3.708.945,34	3.888.204,06	3.472.963,63	3.473.098,17	3.473.367,29	- 10,679

TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.211.304,01	23.907.415,42	24.781.329,36	24.329.210,11	24.332.866,01	24.369.032,17	- 1,824
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	672.918,96	866.299,00	1.012.313,47	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	22.884.222,97	24.773.714,42	25.793.642,83	24.329.210,11	24.332.866,01	24.369.032,17	- 5,677
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.481.196,75	25.546.461,96	6.599.632,26	2.728.000,00	628.000,50	655.001,50	- 58,664
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	13.257.720,58	10.937.174,98	31.288.834,98	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	16.738.917,33	36.483.636,94	37.888.467,24	3.728.000,00	628.000,50	655.001,50	- 90,160
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.623.140,30	61.257.351,36	93.730.131,97	58.105.232,01	55.011.893,21	55.081.070,58	- 38,007

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	18.004.070,56	18.366.260,77	30.222.298,93	30.567.375,52	1,141
Contributi e trasferimenti correnti	2.148.069,47	2.493.979,09	3.392.421,03	3.541.198,08	4,385
Extratributarie	2.427.801,51	3.452.590,13	5.216.536,16	4.605.122,23	- 11,720
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.579.941,54	24.312.829,99	38.831.256,12	38.713.695,83	- 0,302
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	22.579.941,54	24.312.829,99	38.831.256,12	38.713.695,83	- 0,302
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.563.082,67	7.306.249,92	38.548.208,49	29.188.911,98	- 24,279
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	317.416,41	63.734,74	168.647,22	1.161.826,77	588,909
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A	2.880.499,08	7.369.984,66	38.716.855,71	30.350.738,75	- 21,608

INVESTIMENTI (B)					
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.460.440,62	31.682.814,65	107.596.133,73	99.112.456,48	- 7,884

1.3.8 ANALISI DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate:

- sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l’approvazione del rendiconto (IMU e Tassa di soggiorno);
- nell’esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. (Addizionale Comunale IRPEF). In questo caso la componente dell’avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell’avanzo di amministrazione.

Periodicamente l’ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all’eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

Di seguito il prospetto contabile delle entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	17.866.173,57	17.661.610,78	18.449.980,21	18.591.731,36	18.493.915,33	18.529.516,30	0,768

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	18.004.070,56	18.366.260,77	30.222.298,93	30.567.375,52	1,141

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUEUTE IMU		GETTITO	
	2024	2025	2024	2025
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	10,60	10,60	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	10,60	10,60	0,00	0,00
Terreni	7,60	7,60	0,00	0,00

Aree fabbricabili	10,60	10,60	0,00	0,00
TOTALE			5.954.000,00	5.954.000,00

La previsione del gettito è impostata con una conferma delle aliquote che sarà espressamente proposta al Consiglio Comunale.

Sino al rimborso dell'Anticipazione di Liquidità e ad una sostanziale diminuzione dei tassi di interessi sui prestiti da rimborsare agli istituti di credito (alla data odierna la spesa per interessi assomma ad € 1.341.124.42) data la sostanziale rigidità della spesa corrente, non sono possibili manovre di riduzione della pressione fiscale

Per quanto concerne tale imposta, nel periodo di riferimento, sarà garantita la prosecuzione dell'attività di controllo e recupero evasione degli anni precedenti che si concentrerà, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, in via prioritaria sulle annualità soggette a prescrizione, e verrà condotta tramite gli usuali controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio.

Da ricordare come l'art. 1 comma 161 della Legge Finanziaria per l'anno 2007 abbia modificato radicalmente il sistema dei controlli. È stato eliminato l'avviso di liquidazione e sono stati unificati i termini per la notifica degli avvisi di accertamento e rettifica e d'ufficio (31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati). Gli atti impositivi che l'Ente potrà emettere a seguito delle attività di controllo saranno quindi sostanzialmente di due tipi: a) avvisi di accertamento in rettifica, scaturenti da controlli sulle dichiarazioni incomplete o infedeli regolarmente presentate e sui versamenti effettuati ma non corretti o effettuati oltre i termini; b) avvisi di accertamento d'ufficio, per l'omessa presentazione della dichiarazione o l'omesso versamento dell'imposta.

I contribuenti raggiunti da avviso di accertamento potranno accedere al beneficio della rateizzazione ai sensi Regolamento Comunale per la Disciplina delle Entrate Tributarie, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446/97.

TASSA SUI RIFIUTI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28.06.2024 avente ad oggetto *“Determinazione Dell'aggiornamento Biennale Del Piano Economico Finanziario 2024-2025 Comune Di Roseto Degli Abruzzi (Te)”* il comune ad adottato il Piano economico finanziario (PEF) 2024-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'atto si da atto che, l'Ente d'Ambito Regionale - AGIR Abruzzo, con propria Determinazione n. 396 del 21/06/2024 ha validato l'aggiornamento biennale del Piano, in applicazione delle Deliberazioni ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021 aggiornata.

Si riporta - lo schema dell'aggiornamento biennale del Piano economico finanziario (PEF) 2024-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il secondo biennio 2024-2025, da cui risulta il seguente costo complessivo

Descrizione	2024	2025
ΣTV, a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	4.329.808	4.424.487
ΣTF, a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	2.090.660	2.162.271
TOTALE	6.420.468	6.586.758

I contenuti del P.E.F. sono stati elaborati sulla scorta del P.E.F. del Gestore, nonché delle indicazioni pervenute dal Dirigente del Settore II per quanto attiene i costi del Servizio e dal Dirigente del Settore Finanziario per quanto attiene gli altri costi, e rielaborati e collazionati dall'operatore incaricato e sopra

Dal Piano economico finanziario 2024-2025 è emerso un totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, al netto delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della Determinazione n. n. 2/DRIF/2021, così ripartito:

Descrizione	2024	2025
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	4.307.117	4.401.528
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	2.080.472	2.152.351
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	6.387.589	6.553.879

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28.06.2024 avente ad oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE): ANNO 2024, alla quale si rimanda per ogni approfondimento, sono state definite le tariffe per il periodo di riferimento. Il gettito complessivo della tariffa rifiuti (TARI) è stato quantificato in euro 6.387.589,00 dando atto che, in via previsionale, è stata assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario al netto delle Entrate di cui all'Articolo 1.4 della Determinazione Arera n. 02/DRIF/2021.

Da segnalare che sul PEF 2023 pende un ricorso al Consiglio Di Stato in esito all'impugnativa proposta dalla Società Balneatori di Pineto e Roseto degli Abruzzi Coop A R.L. e Associazione Operatori Turistici Roseto: in ragione della soccombenza dell'ente in primo grado, e della esecutività della sentenza TAR L'Aquila N. 00323/2023 REG.RIC, il Delta di incremento dei costi che aveva determinato nell'anno 2023 la revisione straordinaria del PEF tari è stato caricato come costo nel PEF annualità 2025; ci si determinerà in merito ai conguagli anno 2023 per i contribuenti in esito al Giudizio perpendente.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF –

Il 1° maggio 2023 con il decreto Lavoro il governo ha varato una diminuzione del cuneo fiscale del 4 per cento, valida da luglio a dicembre, che si aggiunge alla conferma della sua riduzione del 3 per cento per redditi (al lordo dei contributi dovuti dal lavoratore) fino a 25mila euro e del 2 per cento per redditi (al lordo dei contributi del lavoratore) fino a 35 mila euro.

Il taglio del cuneo contributivo per i lavoratori con redditi più bassi è stato riproposto nella legge di bilancio 213 2023 anche per il 2024 .

La riduzione è iniziata nel 2022 con il Governo Draghi ed aumentata nel corso del 2023 fino a 6 e 7% con due diverse soglie di accesso La misura è confermata con le stesse aliquote, solo per il 2024.

Il governo ha espresso più volte l'intenzione di potenziare ulteriormente le misure per i ceti meno abbienti ma la stagnazione dell'economia degli ultimi mesi ha obbligato ad escludere il taglio ulteriore che era stato ipotizzato.

Da notare che nella legge di bilancio 2024 ha trovato posto anche

- una riduzione del cuneo contributivo per le donne con almeno 2 figli a carico

- una riduzione dell'IRPEF per i redditi fino a 28 mila euro che rientreranno nel primo scaglione IRPEF con aliquota al 23% .

La riduzione introdotta con la legge di bilancio n. 213 2023 sono di natura provvisoria e scadranno il 31 dicembre 2024, a meno che non vengano rifinanziata. In assenza di una proroga, l'Italia tornerebbe alla precedente configurazione a quattro aliquote, con conseguenze economiche significative per i contribuenti, in particolare per coloro con redditi tra 15.000 e 50.000 euro, che vedrebbero un aumento dell'imposta fino a 260 euro annui.

In questa situazione di incertezza il comune prevede di confermare l'aliquota, la soglia di esenzione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 86/2015 ed anche le previsioni di entrata, queste ultime in ragione del fatto che l'anno 2023 ha visto un maggior accertamento per € 24.385,72, nonostante le riduzioni già in vigore nell'anno 2022.

ADDIZIONALE IRPEF – Cap. E. 11 codice 1.01.01.16.001			
2024	2025	2026	2027
€ 2.478.152.24	€ 2.553.937.06	€2.486.394.24	€2.519.541.39

IMPOSTA DI SOGGIORNO–

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi ha istituito l'imposta di soggiorno con la delibera di C.C. n. 17 del 27.3.2019 avente ad oggetto: "Istituzione Imposta di Soggiorno. Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno"

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2023 ha apportato al Regolamento delle modifiche concernenti:

- 1) La modifica del periodo di applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2023: a far data dal primo aprile e fino al 31 ottobre;
- 2) L'introduzione della modalità di pagamento tramite il sistema Pago PA;
- 3) L'introduzione dell'obbligo di presentazione del Mod. 21 entro il termine del 20 gennaio dell'anno successivo nelle more dei chiarimenti relativi alla qualifica di agenti contabili dei gestori delle strutture;
- 4) L'introduzione dell'obbligo del pagamento dell'imposta per i gestori di portali telematici e dei gestori di attività di intermediazione immobiliare

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 11.04.2019, il Comune di Roseto degli Abruzzi, unitamente ai Comuni costieri della Provincia di Teramo, di seguito elencati:

- Martinsicuro;
- Alba Adriatica;
- Tortoreto;
- Giulianova;
- Pineto;
- Silvi;

ha aderito all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Città della Costa", per raggiungere la dimensione minima d'impatto economico, demografico e sociale, utile a reperire

le risorse finanziarie di derivazione europea, nazionale e regionale necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati e che, a tal proposito, individuano un comune capofila-mandatario, al quale conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza, con funzioni di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario, con adeguata capacità di gestione di fondi pubblici.

L'Associazione Temporanea di Scopo "Città della Costa" ha il turismo tra i propri ambiti d'azione, poiché esso rappresenta un settore fondamentale per l'economia costiera, che le Amministrazioni Comunali intendono sviluppare e potenziare congiuntamente con politiche strategiche e consistenti investimenti;

L'A.T.S. "Città della Costa" sta con lo scopo di integrare i territori ed intercettare finanziamenti sovracomunali;

Al fine di offrire una immagine integrata della destinazione costiera teramana si è addivenuti all'intesa di adottare un regolamento dell'imposta di soggiorno unificato e, nel contempo, realizzare progetti promozionali finanziati dai ciascuno dei comuni aderenti attraverso il gettito di tale tributo.

Si è quindi addivenuti nel dicembre 2023 alla sottoscrizione di un protocollo di intesa che ha determinato l'applicazione di un regolamento unico in tutti e sette i comuni dell'ATS "Città della Costa" regolamento approvato dal Consiglio comunale di Roseto con atto n. 65 del 21.12.2023.

Il Regolamento disciplina tutti gli aspetti dell'imposta di scopo, ovvero l'Istituzione e presupposto dell'Imposta, il soggetto attivo, soggetto passivo e soggetto responsabile degli obblighi tributari, la misura dell'Imposta, l'esenzioni, le riduzioni, gli Obblighi dei gestori della struttura ricettiva, gli obblighi dei gestori di portali telematici e dei soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare (soggetti responsabili del pagamento dell'imposta), i versamenti dell'imposta, ecc...

Ovviamente le previsioni di incasso e accertamento sono legate alle presenze turistiche e quindi sviluppato sul Trend Storico delle stesse:

IMPOSTA DI SOGGIORNO - Cap. E. 70 codice 1.01.01.41.001				
2023	2024	2025	2026	2027
471.617,50	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI FISCALITÀ GENERALE ADOTTATI NELL'ANNO 2023 CON EFFETTI NELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE

In esecuzione delle previsioni dell'articolo 1, comma 205, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 che prevedeva la possibilità per i Comuni, entro il 30 giugno 2023, di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale, il Comune di Roseto Degli Abruzzi ha approvato **Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti**. (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2023). La misura era funzionale non solo ad una deflazione del contenzioso tributario e ad un miglioramento degli incassi, ma era anche volta ad agevolare i contribuenti.

Alla misura di agevolazione, tuttavia, non ci sono state adesioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 28.07.2023 il comune ha recepito le disposizioni comprese nei commi da 231 a 252 dell’articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, di disciplina della **definizione agevolata dei carichi affidati all’Agente nazionale della riscossione**, da assumere a riferimento compatibilmente con le statuizioni dell’articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 che, ai commi 2,3, 4 e 5, definendo:

- a) il numero di rate in cui può essere ripartito il pagamento e la relativa scadenza;
- b) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;
- c) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;
- d) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse

A questa misura hanno aderito 200 contribuenti Nell’anno 2025 si continueranno e monitorare e gestire i prvvedimenti amministrativi connessi alla adesione agevolata dei carichi fiscali.

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Fonte prot 33435 Settore III 25.07.2024

Appartengono a detta tipologia di Entrate i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, i trasferimenti correnti da Famiglie, i trasferimenti correnti da imprese, i trasferimenti correnti da istituzioni sociali privati e i trasferimenti correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo.

6.4.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.246.431,09	2.536.859,30	2.443.145,09	2.264.515,12	2.365.852,51	2.366.148,58	- 7,311

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.148.069,47	2.493.979,09	3.392.421,03	3.541.198,08	4,385

Entrate da proventi extratributari

Appartengono a questa tipologia di entrate i proventi da vendita di beni e servizi, i proventi derivanti dalla gestione dei beni, i proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli Interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale i rimborsi e altre entrate correnti

6.4.3 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.098.699,35	3.708.945,34	3.888.204,06	3.472.963,63	3.473.098,17	3.473.367,29	- 10,679

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.427.801,51	3.452.590,13	5.216.536,16	4.605.122,23	- 11,720

Si conferma lo scostamento positivo della gestione rispetto al gettito del trend storico, frutto di un efficientamento attuato nella gestione di tutte le entrate proprie dell’ente. L’anno 2024, oltre a confermare una gestione efficiente delle entrate proprie, come comprova il valore del 2024 aumentato di oltre il 185% rispetto all’anno 2022, presenta delle entrate una tantum legate ad interventi urbanistici (PUC). In ragione di questo dato la previsione dell’anno 2025 è stata impostata in riduzione.

Entrate finanziarie in conto capitale

Le previsioni 2025-2027 registrano una sostanziale riduzione dei trasferimenti in conto capitale in ragione della definizione dei trasferimenti PNRR nelle annualità precedenti. Le annualità che seguiranno, infatti, dovranno puntare al completamento delle opere finanziate con l'ottimizzazione quindi della gestione di cassa. Le cui previsioni vengono ridotte, infatti di poco.

6.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.481.196,75	25.546.461,96	6.599.632,26	2.728.000,00	628.000,50	655.001,50	- 58,664
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.481.196,75	25.546.461,96	6.599.632,26	3.728.000,00	628.000,50	655.001,50	- 43,512

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.563.082,67	7.306.249,92	38.548.208,49	29.188.911,98	- 24,279
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	317.416,41	63.734,74	168.647,22	1.161.826,77	588,909
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.880.499,08	7.369.984,66	38.716.855,71	30.350.738,75	- 21,608

Tra le entrate destinate agli investimenti figurano le entrate registrate in bilancio al Titolo 6, ovvero l'accensione di prestiti a breve termine, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ed altre forme di indebitamento.

Di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento negli anni 2025, 2026 e 2027

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	17.661.610,78	18.141.536,62	18.116.536,62
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.536.859,30	1.860.877,04	1.846.975,28
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.708.945,34	3.396.907,66	3.396.907,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		23.907.415,42	23.399.321,32	23.360.419,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	2.390.741,54	2.339.932,13	2.336.041,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	1.368.122,42	1.368.259,23	1.368.532,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	30.997,78	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		991.621,34	971.672,90	967.509,08
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	36.056.982,35	37.056.982,35	35.028.124,42
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		37.056.982,35	37.056.982,35	35.028.124,42
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

L'anticipazione di tesoreria, o anticipazione di cassa, è **un istituto di cui possono usufruire gli enti locali** (comuni, province, ecc.) in caso di necessità inderogabili. Si tratta di **un'ipotesi particolare di finanziamento a breve e brevissimo termine** (massimo 12 mesi) che un ente può richiedere al tesoriere in circostanze eccezionali ed è disciplinato dall'art. 222, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che ne regola il funzionamento e i limiti.

In sede previsionale è stata contabilizzata l'anticipazione di tesoreria conseguibile, ma presumibilmente non ci sarà necessità alcuna di ricorrere all'anticipazione, avendo l'ente ottime disponibilità di cassa.

– Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	0,000
TOTALE	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	0,000
TOTALE	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90	0,000

EQUILIBRI DI BILANCIO
– Equilibri di bilancio
BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 – 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.294.496,07			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		479.772,44	479.820,42	479.916,38
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		24.329.210,11 0,00	24.332.866,01 0,00	24.369.032,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		22.090.048,51 0,00 2.602.342,20	22.039.791,43 0,00 2.590.466,14	22.024.878,88 0,00 2.590.950,17
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		2.028.857,93 0,00 0,00	2.082.739,88 0,00 0,00	2.133.756,51 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-269.468,77	-269.485,72	-269.519,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		269.468,77 0,00	269.485,72 0,00	269.519,60 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		278.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.728.000,00	628.000,50	655.001,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		269.468,77	269.485,72	269.519,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.736.531,23 0,00	358.514,78 0,00	385.481,90 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti

Quadro generale riassuntivo
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	24.294.496,07								
Utilizzo avanzo di amministrazione		278.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		479.772,44	479.820,42	479.916,38
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.567.375,52	18.591.731,36	18.493.915,33	18.529.516,30	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	30.839.377,05	22.090.048,51	22.039.791,43	22.024.878,88
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.541.198,08	2.264.515,12	2.365.852,51	2.366.148,58					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.605.122,23	3.472.963,63	3.473.098,17	3.473.367,29					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.188.911,98	2.728.000,00	628.000,50	655.001,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.964.322,99	3.736.531,23	358.514,78	385.481,90
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.902.607,81	27.057.210,11	24.960.866,51	25.024.033,67	Totale spese finali	62.803.700,04	25.826.579,74	22.398.306,21	22.410.360,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.161.826,77	1.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.028.857,93	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.871.758,40	25.835.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.385.812,40	25.835.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02
Totale titoli	124.984.214,88	83.941.110,75	80.850.355,54	80.924.700,60	Totale titoli	121.266.392,27	83.739.338,31	80.370.535,12	80.444.784,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	149.278.710,95	84.219.110,75	80.850.355,54	80.924.700,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.266.392,27	84.219.110,75	80.850.355,54	80.924.700,60

Fondo di cassa finale presunto	28.012.318, 68	

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

1.3.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Come già illustrato nella parte introduttiva del documento e nel paragrafo “1.2.Il Quadro Delle Situazioni Esterne” sottoparagrafo “1.2.1 Quadro Macroeconomico “, con la revisione del Patto europeo di stabilità e crescita (PSC) prende forma la **nuova governance economica** per gli Stati membri.

Il Consiglio dei Ministri, il 27 settembre 2024, ha approvato il **primo Piano strutturale di bilancio di medio termine** (PSBMT) elaborato ai sensi della disciplina economica dell’Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore: **il piano predetto ha sostituito la Nota di aggiramento al documento di economia e finanza (NADEF).**

Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029).

Le nuove regole segnano un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale, improntata ad un maggior rigore, 3specie per enti che presentano un rilevante deficit.

Per i **paesi con un disavanzo** o un **debito** superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani includono un **percorso di aggiustamento** di bilancio tale da garantire la riduzione plausibile del debito verso livelli prudenti nel medio termine e tale da rispettare salvaguardie numeriche comuni sul debito e sul disavanzo. Se uno Stato membro ha un **disavanzo superiore al 3 per cento del PIL** o un **debito superiore al 60 per cento del PIL**, sarà tenuto a presentare nel Piano un **sentiero di aggiustamento** tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

1. il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;
2. il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo.

Durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in procedura per disavanzi eccessivi) il debito dovrà diminuire in media annuale di **1 punto** percentuale di PIL fin tanto che il rapporto rimane al di sopra del 90 per cento. Il **consolidamento** dovrà eventualmente proseguire oltre il percorso di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia **inferiore all’1,5 per cento del PIL**. Infine, in caso lo Stato membro si trovi in PDE, il consolidamento deve essere tale da migliorare il saldo complessivo strutturale di almeno **mezzo punto percentuale all’anno**. Nel triennio 2025-27, è previsto che per i paesi in PDE “si tenga in considerazione” l’aumento della spesa per interessi in rapporto al PIL; quindi, l’aggiustamento richiesto di mezzo punto percentuale di PIL si applica al **saldo primario strutturale** (e non a quello complessivo).

La durata dell’aggiustamento è definita in **quattro anni** ma può essere estesa fino a **sette** se il paese si impegna a realizzare un programma di riforme e investimenti.

L’impatto della nuova politica euro economica sugli enti locali trova la sua prima espressione nel progetto di legge di bilancio 2025/2027.

Per i contenuti si fa rinvio alla parte introduttiva del documento e al paragrafo “1.2.Il Quadro Delle Situazioni Esterne” sottoparagrafo “1.2.1 Quadro Macroeconomico “, In sintesi l’art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025, al comma 2, rafforza l’obbligo per gli enti locali di conseguire gli equilibri di bilancio previsti dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

In base alla circolare n. 5/2020 della Ragioneria generale dello Stato, fermo restando l’obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell’equilibrio di bilancio, che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei

vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. L'equilibrio di bilancio è dato dai tre saldi da conseguire individuati da decreto 1° agosto 2019 e conosciuti con le sigle W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo).

In pratica, finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare un trend migliorativo.

La manovra in itinere sembra dare un giro di vite imponendo di raggiungere un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Ora, tale obiettivo corrisponde in gran parte al saldo W1, dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie.

Il riferimento alle entrate vincolate e accantonate sembra richiamare il saldo W2.

Per cui diventa pienamente e non più solo tendenzialmente obbligatorio realizzare un saldo W2 non negativo. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti, gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

foramenti a livello di comparto. A seguito della riforma, occorrerà quindi assicurare il coordinamento tra le nuove regole e quelle contabili sul pareggio di bilancio.

Fonte articolo La manovra 2025 rafforza gli equilibri di bilancio M. Barbero

Fonte articolo La riforma della governance economica e la programmazione pluriennale del bilancio M. Barbero

1.3.10 Strumenti di rendicontazione operato Coerenza

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della accountability, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire.

Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo, tramite il controllo strategico; verrà coinvolto il Consiglio Comunale e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico.

Con deliberazione del consiglio comunale n.1 del 15 febbraio 2018, successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 28.10.2022, l'ente si è dotato del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il controllo strategico è finalizzato alla valutazione misurabile tramite parametri ed indicatori dell'adeguatezza e della realizzabilità delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione.

Il controllo strategico mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione e relativi all'arco temporale del mandato.

L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservate agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili di servizi; esso supporta, in definitiva, in una logica circolare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione.

- a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle nuove scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;
- b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.
- c) alla creazione di valore pubblico ed alla piena effettività delle garanzie costituzionalmente previste a tutela dei componenti della comunità amministrata.

In tema di ridenticondazione va poi evidenziato che il nuovo sistema contabile **ACCRUAL** introduce rilevanti cambiamenti rispetto al precedente sistema finanziario, proprio con l'obiettivo di una rappresentazione più completa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Tale riforma non sostituirà la contabilità finanziaria nel ruolo autorizzatorio ma le sarà complementare, **migliorando quantità e qualità delle informazioni**.

Ciò consentirà di rispondere alle esigenze conoscitive interne (contabilità analitica per le decisioni gestionali) ed esterne (consolidamento dei conti pubblici, organi di controllo, stakeholder).

1.4 INIDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1 Dal Programma di Mandato al programma operativo

Il programma di mandato dell'attuale maggioranza, presentato al Consiglio giusta deliberazione n.2 del 03 novembre 2021, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL., esprime la Visione di "Valore Pubblico" degli amministratori: la visione per inverarsi deve diventare obiettivo strategico e l'obiettivo strategico azione.



Per consentire la creazione di Valore Pubblico occorre:

- ✓ prima, programmare adeguatamente gli obiettivi da raggiungere, i percorsi da seguire, le risorse da utilizzare;
- ✓ poi controllare attentamente i risultati conseguiti, i percorsi seguiti, le risorse utilizzate;
- ✓ infine, valutare consapevolmente e oggettivamente i contributi individuali (esecutivi e dirigenziali) e organizzativi (operativi e strategici) al conseguimento delle performance istituzionali di mandato.

La programmazione ha il compito di definire i risultati attesi (obiettivi) in un orizzonte temporale e in un contesto territoriale predefinito e, su tali obiettivi, di costruire le responsabilità degli attori coinvolti: la responsabilità politica degli amministratori nei confronti della collettività e la responsabilità dei dirigenti nei confronti degli amministratori, nonché la responsabilità dei cittadini nel momento in cui sono chiamati ad eleggere gli organi di governo. La programmazione è altresì il presupposto per l'attività di misurazione e di successiva rendicontazione dei risultati, da cui scaturisce una revisione dei programmi stessi secondo un processo dinamico evolutivo

Di seguito, seguendo la codifica del bilancio armonizzato per missioni e programmi, vengono rappresentati gli obiettivi strategici dell'ente per il prossimo quinquennio, sviluppati partendo dalle linee programmatiche di mandato, nonché le azioni ovvero gli obiettivi operativi, che rappresentano gli impegni assunti dall'Amministrazione con gli elettori e i risultati in termini di cambiamento che essa intende raggiungere al termine del mandato amministrativo

Con nota protocollo. N. 0029610 del 02-07-2024 il segretario generale ha richiesto all'organo di governo se fossero da modificare e/o integrare i progetti in cui è articolato il programma di mandato. Non avendo avuto riscontro si confermano gli indirizzi strategici dati con una breve indicazione degli obiettivi operativi o azioni da realizzare entro la fine del mandato.

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni-
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere
			1.01.01.2 Consulta per il turismo
			1.01.01.3 Consulta dei giovani
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato
			1.01.01.5 Consulta dello sport
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura
			1.01.01.7 Consulta per i genitori
	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti
			01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente
			01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili

			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.
			01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.
			01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.
			01.10.01.02 Investimento programmato nella formazione del personale
			01.10.01.03 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.
	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che stagionale
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all'abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l'adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri

			03.01-04 3 Azione politica tesa all'attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Giardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi

			04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini
		04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto de format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica
	06.01 Piscine comunali,	06.01.01Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
		06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali
	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali

		amministrative	06.03.02.03 Istituire e potenziale luoghi di aggregazione culturale
			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un’alternativa allo spostamento.
			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione
			06.03.03.04 Educatori di Strada
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell’intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio “brand” turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l’offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l’A.T.S. “Le Sette Sorelle”
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d’ambito efficace e innovativo
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo

		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica
			07.01.04.2 Restyling sito “Visit Roseto”
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive
			07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la “Mostra dei vini di Montepagano”, Torneo Città delle Rose.
			07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);
			07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse
		07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
		07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici
			07.01.06.2 Carta dell’Ospite multilingue
	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo

**MISSIONE 8 -
Assetto del territorio
ed edilizia abitativa**

			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
	08.01.02 Piano di rigenerazione urbana		08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio
			08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale
			08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.
			08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).
			08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.
			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;
			08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.

	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell’abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.
			08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell’area parcheggi di Via Colombo
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità
			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione
			08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.
		08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un’ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano

e dell'ambiente			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati
			09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile
		09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune
			09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti
			09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui “buoni comportamenti da adottare”
	0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano

MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower
			10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino
			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza
			10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
			10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
			10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
		10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.

			10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.
			10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.
			10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).
			10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostò – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro
			10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali
			11.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati
		12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi
	12.06 Programmazione e	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordinò Vomano – ossia L'unione dei Comuni

	governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino- Vomano	delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	2.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego
	12.08 Servizio necroscopico e cimiteriale	12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.01 Realizzazione loculi cimiteriali già progettati
			12.08.01.02 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione regolamento
			12.08.01.03 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri comunali
			12.08.01.04 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della "ZES" Zona Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la "ZES"
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovativi
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture
			14.01.01 04 Incentivi al coworking
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community"	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali

			14.04.1.4realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico
MISSIO 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile

1.4.1 Stato di attuazione delle linee di mandato

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni	Stato di attuazione e Risultati (Riferimento sintetico a provvedimenti assunti ed output)
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere	- Approvazione regolamento (Delibera di Consiglio N. 18 del 18 marzo 2022); - Decreto e avviso per l'indizione delle Assemblee (N. 2 dell'8 aprile 2022); - Consigli di quartiere svolti al 30 giugno 2024: 57
			1.01.01.2 Consulta per il turismo	- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23.03.2022, regolamento disciplinante l'istituzione e il funzionamento del Tavolo Comunale del Turismo; Sedute del Tavolo convocate al 30 giugno 2024: 7
			1.01.01.3 Consulta dei giovani	Istituzione tavolo delle Politiche Giovanili e approvazione Regolamento (Delibera di Consiglio N. 84 del 30 dicembre 2021); Nomina dei componenti rappresentativi del consiglio nel Tavolo delle Politiche Giovanili (delibera di Consiglio N. 20 del 18 marzo 2022); Eventi di sensibilizzazione e convegni organizzati al 30 giugno 2024: 10
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato	Creazione del Tavolo dell'Inclusione e della disabilità; Organizzati 3 confronti con i portatori d'interesse in Sala Consiliare (3 novembre 2022 e 25 ottobre 2023, giugno 2024) e un confronto con Rfi sulle barriere architettoniche (6 luglio 2023).
			1.01.01.5 Consulta dello sport	Da Attuare

			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura	Da Attuare
			1.01.01.7 Consulta per i genitori	Da Attuare
	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.	Macrostruttura del Comune di Roseto. Approvazione organigramma e funzionigramma (delibera di giunta N. 81 del 31 marzo 2022). Ripartizione ordinata e razionale delle attività, maggior efficacia dell'azione amministrativa. 1^ verifica funzionalità del sistema organizzativo Maggio 2024 (come da conferenze dei dirigenti e verbali in atti) . Modifiche al funzionigramma, come da obiettivo da PIAO proposte alla Giunta 1^ Luglio 2024 (proposta di deliberazione n. 247).:
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace	Regolamento approvato con delibera di Giunta N. 79 del 31 marzo 2022.
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti	A partire dal febbraio 2022 si sono svolte più di 80 conferenze dei dirigenti a cadenza settimanale. Il sindaco da gennaio ha opzionato con i dirigenti il modulo delle riunioni asincrone . Il Segretario generale nel corso dei primi sei mesi dell'anno ha tenuto 4 conferenze di dirigenti.
			01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente	Approvazione sistema di misurazione e valutazione delle performance di tutto il personale dipendente (delibera Giunta Comunale N. 202 del 30 giugno 2022)- Approvazione del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali Deliberazione di Giunta n. 353 dell'8. 12023
			01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale	Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (delibera di Giunta Comunale del 28 luglio 2022), con previsione dei sistemi di monitoraggio

				dei vari programmi / progetti Variazione Piao (Delibera di Giunta N.446 del 31 dicembre 2022); Aggiornamento Piao 2023-2025 (Delibera di Giunta Comunale N. 203 del 6 giugno 2023); Aggiornamneto Piao 2024- 2026 (Deliberazione di Giunta comunale n, 78 del 29.02.2024) Utilizzo di fogli di calcolo per avanzamento dei programmi / progetti
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01.1 Accrescere le competenze digitali del personale	Si stanno informatizzando diversi processi, da ultimo quello di gestione di accesso agli atti, con erogazione della formazione al personale dipendente da parte della software house. Inoltre l'amministrazione ha aderito alla Piattaforma Syllabus In Syllabus si può trovare un'offerta formativa ampia, gratuita e costantemente aggiornata. Utile per migliorare le competenze dei dipendenti pubblici e per supportare i processi di innovazione delle amministrazioni, a partire da quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa. Partecièpazione di due dipendenti selezionati ai corsi altamente qualificanti di Valore PA tenuti nella primavera 2024 per l'archiviazione informatica.
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili	Fondi intercettati missione 1 PNRR – digitalizzazione: € 650,473,00. Di seguito gli investimento realizzati con le varie azioni
			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici	Avviso Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Comuni Aprile 2022; Avviso Misura 1.4.3 Adozione app IO Comuni Aprile 2022 Misura implementata .;

				Avviso Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA Comuni Aprile 2022- Misura implementata; Avviso Pubblico “Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (Settembre 2022)”; Avviso Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;	Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni Aprile 2022- Passaggio al Cloud completato e collaudato anche con il Ministero che ha finanziato il progetto
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell’Ente per l’interazione con la piattaforma INAD per l’acquisizione dei domicili digitali.	In Attuazione
			01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell’Ente.	Il Comune di Roseto degli Abruzzi, ha presentato la propria candidatura all’Avviso Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma pagoPA” Comuni (Codice identificativo 21825), in data 7.6.2022 e risulta finanziato per € 10.926,00 con CUP G91J22000220001, giusto decreto di finanziamento n. Decreto n. 23 - 3 /2022 - PNRR comunicato all’Ente dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con PEC del 21.9.2022, e successivamente ha eseguito il passaggio alla suddetta piattaforma
			01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l’accesso ai servizi digitali dell’Ente.	In Attuazione.
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.	- Assunzione a tempo pieno ed indeterminato, a decorrere dal primo ottobre 2024, di un funzionario eq – profilo professionale funzionario tecnico a seguito di scorrimento propria graduatoria vigente.

				(Determinazione dirigenziale n. 94 del 16/07/2024) - Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un agente polizia municipale tramite scorrimento propria graduatoria di merito. (Determinazione dirigenziale n. 76 del 11/06/2024). - Assunzione istruttore tecnico tramite scorrimento propria graduatoria di merito. (Determinazione dirigenziale n. 174 del 28/11/2023). - Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un agente polizia municipale tramite scorrimento propria graduatoria di merito (Determinazione dirigenziale n. 173 del 27/11/2023). - Procedura di mobilita' dal comune di pescara ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001 e s.m.i. - approvazione atti della procedura in oggetto e assunzione a tempo indeterminato di un funzionario eq agente polizia locale presso il settore polizia municipale (Determinazione dirigenziale n. 172 del 23/11/2023). - Assunzione a tempo pieno e indeterminato di un assistente sociale tramite scorrimento propria graduatoria di merito (Determinazione dirigenziale n. 137 del 25.09.2023). - Assunzione a tempo pieno e determinato (durata tre anni) di un Dirigente, ai sensi dell'art. 110 c (delibera di Giunta Comunale n. 171 in data 11.05.2023, deliberazione di Giunta n. 203 del 06.06.2023); - Assunzione a tempo pieno ed indeterminato n. 2 istruttori di polizia municipale cat. C (Determinazione dirigenziale n. 20 del 07/02/2023. - Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un

				assistente sociale (Determinazione dirigenziale n. 15 del 31/01/2023). - Assunzione a tempo indeterminato di un dirigente tecnico -ling. Di Ventura Vlaudio (Determinazione dirigenziale n. 15 del 30/01/2023). - Assunzione a tempo indeterminato di un istruttore tecnico cat. c presso il settore ii llpp tramite procedura concorsuale (determinazione dirigenziale 170 del 29/12/2022) - Assunzione a tempo indeterminato e part-time (50%) di un - istruttore direttivo tecnico cat. d presso il settore tecnico - tramite scorrimento graduatoria (Determinazione dirigenziale 151 del 18.10.022); - Assunzione a tempo indeterminato di un istruttore amministrativo cat. C presso il settore IV servizi generali e di comunita' tramite procedura di mobilita' dal comune d Ppescara ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001 e s.m.i. (Determinazione dirigenziale 134 del 19/9.2022); - Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno (36 ore) e indeterminato, di n. 1 istruttore direttivo tecnico ingegnere/architetto, cat. D posizione economica D1 da assegnare al settore i urbanistica - Approvazione - graduatoria finale di merito e nomina vincitore (Determinazione dirigenziale 97 del 18./2022); - Assunzione Funzionario D/D1 a tempo determinato esperta in gestione e rendicontazione del Pnrr (Delibera di Giunta N. 218 del 22-06-2022, Variazione Piano

				Triennale fabbisogno personale) - Assunzione a tempo indeterminato e full time di n. 1 istruttore amministrativo contabile categoria giuridica C posizione economica C1 da assegnare al settore v tributi - dott.ssa Camplese Michela. - Assunzione a tempo indeterminato e full time di n. 1 istruttore direttivo contabile - categoria giuridica D posizione economica D1 - da assegnare al settore v tributi -dott. soare Andrei Justin - Assunzione a tempo indeterminato e full time di un istruttore direttivo amministrativo categoria giuridica di posizione economica D1 da assegnare al settore II tecnico servizio III - commercio - demanio - occupazione suolo pubblico impianti pubblicitari- mercati - SUAP - archivio – (determinazione dirigenziale 13 del 27.01.2022)
			01.10.01.02 Investimento programmato nella formazione del personale	Il Comune ha aderito alla Piattaforma Syllabus della funzione pubblica La piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA per sviluppare le competenze e rafforzare le amministrazioni. Ha altresì riscontrato il Bando Valore Pa iscrivendo ai corsi diversi dipendenti . Il potenziamenti delle conoscenz avviene costantemente anche attraverso la formazione in house
			01.10.01.03 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.	Contrattazione integrativa area dirigenza - Atto di indirizzo per il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo triennale e per la distribuzione del fondo dirigenti anno 2022 (Delibera di Giunta N 382 del 30-11-22); Attribuzione specifiche responsabilità e riconoscimento indennità Varie (deliberazione di Giunta n. 203 del

				06.06.2023 di “Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio 2023-2025); Distribuita la Produttività anni 2020 e 2021. Definite, previa adozione di specifico regolamento, (D. G. C. .370 del 18.10.2023) le progressioni orizzontali previste per l’anno 2021 e in corso di definizione quelle dell’anno 2022. Attiate per la valorizzazione del personale le progressioni verticali “ Speciali”.
	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all’implementazione del Piano della trasparenza volano di una governance Partecipata	Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio -2024-2026 ai sensi dell'art.6 del D.L 80/2021, convertito in L.113/2021 (Delibera di Giunta Comunale n.78 del 29.02.2024). Costante verifica del rispetto del PTPCT attraverso l’attività di controllo interno e i monitoraggi annuali . Implementazione costante della sezione Amministrazione Trasparente.
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio	Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (DECRETO SINDACALE N. 11 del 15-02-2022); Corso di formazione sulla trasparenza e l’anticorruzione (deliberazione G.C. n. 31 del 31.01.2020 e la successiva deliberazione G.C. n. 51 del 02.03.2020); Presa d'atto della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Anno 2023 (Delibera di Giunta N 35 del 26.01/2024)
MISSIONE 3 Ordine pubblico	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che stagionale	- Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un agente polizia municipale tramite scorrimento propria graduatoria di merito. (Determinazione dirigenziale n. 76 del 11/06/2024). - Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un

blici e sic ure zza				agente polizia municipale tramite scorrimento propria graduatoria di merito (Determinazione dirigenziale n. 173 del 27/11/2023). - Procedura di mobilità' dal comune di pescara ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001 e s.m.i. - approvazione atti della procedura in oggetto e assunzione a tempo indeterminato di un funzionario eq agente polizia locale presso il settore polizia municipale (Determinazione dirigenziale n. 172 del 23/11/2023). - Assunzione a tempo indeterminato di due istruttori di Polizia Municipale Cat. C (delibera di Giunta Comunale n. 57 in data 22.3.2022 esecutiva, di modifica della Programmazione triennale del fabbisogno di personale”); - Nomina del Comandante di Polizia Municipale (Decreto N. 16 del 30 novembre 2022);
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.	Fornitura di due ciclomotori elettrici (Deliberazione di Giunta n.209 del 09/06/2023 di “variazione n.1 d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025); Atto di indirizzo per l'attivazione al fine di potenziare i controlli per salvaguardare la sicurezza stradale del territorio comunale tramite noleggio del servizio di controllo elettronico mobile (delibera di Giunta Numero 108 del 03-05-2022); Formazione del personale di vigilanza sulla sicurezza pubblica (Partecipazione di tre unità di personale al Convegno di Riccione sulla sicurezza Urbana)
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza	Approvazione Regolamento di Video sorveglianza necessario alla riattivazione delle telecamere (

				Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 30.01.2024) Destinazione stanziamento per ammodernamento rete di video sorveglianza e messa a norma dell'esistente.
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all'abusivismo commerciale ambulante	Prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione "spiagge sicure - estate 2022". domanda finanziamento iniziative (Delibera di Giunta N 50 del 4 agosto 2022);
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l'adozione dei randagi	Prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione - atto d'indirizzo (Delibera di Giunta Comunale N 180 del 17 giugno 2022); Avviso di manifestazione di interesse per la stipula di convenzione con associazione animalista che intenda coadiuvare l'Amministrazione Comunale nella lotta al randagismo attraverso l'adozione dei cani trovati sul territorio comunale.;
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale	Da Attuare
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzional e e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio	Incontri in prefettura e in questura per potenziare i presidi delle forze dell'ordine in Città. Protocollo operativo per il contrasto alla violenza di genere.
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri	Incontro con i vertici delle forze dell'Ordine per reperire i fondi necessari alla costruzione della Nuova Caserma dei Carabinieri. Mozione della Maggioranza del 25 giugno 2024 (protocollo 29236) per individuare la nuova area su cui Costruire la caserma Affidamento da parte del Ministero dell'incarico di

				progettazione dell'intervento.
			03.01-04 3 Azione politica tesa all'attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia	Da Attuare
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Guardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)	Convenzione con Nonni Vigili. Convenzione Protezione Civile - Delibera di Giunta Comunale n. 332 del 19.09.2023 In fase di rinnovo la collaborazione con guardie ambientali italucum Coinvolgimento costante dei cittadini nelle associazioni di volontariato del territorio per assicurare sicurezza e vigilanza nel corso di eventi culturali e/o Ricreativi
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti	Deliberazione di G.C. n. 197 in data 30.05.2023, oggetto: "P.N.R.R. - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex art. 1, comma 29 e ss. L. n. 160/2019" cd. piccole opere - ATTO DI INDIRIZZO PER ACQUISIZIONE CUP ANNUALITÀ 2023 E 2024", : Annualità 2023: Interventi volti all'efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico della scuola Primaria di Montepagano e della scuola dell'Infanzia di Via Puglie; o Annualità 2024: Interventi volti all'efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico edifici scolastico Montepagano
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	Approvazione progetto definitivo ex scuola primaria di Montepagano da destinare a infanzia (Delibera di Giunta N 301 del 24 agosto 2023);

	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	Pnrr, nuova costruzione Fedele Romani (Delibera di Giunta N. 353 del 30 settembre 2023, N. 342 del 22 settembre 2023, Delibera N. 176 del 15 marzo 2023),
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	Pnrr - lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici via veronese e s. lucia (Delibera di Giunta N. 408 del 2023; N 298 del 2022 e 283 del 2022);
	04.03 Istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	Pnrr, nuova costruzione Fedele Romani (Delibera di Giunta N. 353 del 30 settembre 2023, N. 342 del 22 settembre 2023, Delibera N. 176 del 15 marzo 2023),
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	Pnrr - lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici via veronese e s. lucia (Delibera di Giunta N. 408 del 2023; N 298 del 2022 e 283 del 2022);
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.	Incontri istituzionali con l'Ente Provincia svolti il 21 aprile 2022, il 13 aprile 2023, il 23 agosto 2023, 21 settembre 2023. Partecipazione alle conferenze provinciali per la riorganizzazione della Rete Scolastica il 14 dicembre 2022 e il 16 novembre 2023.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo, e	In attuazione La nuova gara d'appalto per l'assistenza educative nelle scuole che l'unione sta predisponendo è prevista

			servizi ausiliari	l'istituzione di un tavolo tecnico per l'analisi complessiva dei bisogni dei ragazzi diversamente abili.
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi	Fondo destinato ai comuni per le attività socio-educative a favore dei minori anno 2023 servizi educativi e ricreativi pre e post scuola - atto di indirizzo e approvazione avviso e modulo di manifestazione di interesse al servizio (Delibera di Giunta N 267 del 26 luglio 2023, N 303 del 31 agosto 2023 e 313 del 5 settembre 2023); L'avviso è in corso di riproposizione per l'anno scolastico 2024_2025
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra- scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini	DGC 141-2022 Istituto comprensivo roseto I - manifestazione sportiva finale "scuola a 5 cerchi" - 24-25-26 maggio 2022. Concessione patrocinio. DGC 161-2022 progetto art in schools - donazione di opere di arte fotografica al comune di roseto - presa d'atto visita con le scuole presso villa Paris mostra next generation eu DGC 132-2023 organizzazione campionati italiani achoolboys junior e coppa italia giovanile - concessione patrocinio. Convegno "Smartphone time: dipendenze digitali" organizzato dall'istituto comprensivo roseto 1 - concessione patrocinio (Delibera di Giunta n. 140 del 02/05/2024)
	04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.		Sistema informatizzato per la gestione del servizio della mensa scolastica, tramite APP "ComunicApp" compatibile con la maggior parte dei dispositivi iOS e ANDROID; Creazione sulla Pagina Web dell'Ente della sezione

				dedicata con area riservata al servizio trasporto scolastico e mensa.
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena Cinematografica	Lavori adeguamento palco villa Comunale - Allocazione Risorse (Delibera di Giunta N 229 del 21 giugno 2023); Esecuzione lavori presso Parco della Villa Comunale; Censimento arboreo presso Parco della Villa Comunale;
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca	Da attuare
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino	Realizzazione di una struttura polifunzionale presso villa Clemente con annesso teatro - Pnrr Missione 5 (Delibera di Giunta Comunale N 109 del 30 marzo 2023, N 18 del 13 febbraio 2023);
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese	Completamento lavori di sistemazione palco di Cologna Paese (autorizzazione con delibera di G.C. n. 219 del 14.7.2022)
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)	Atto di indirizzo: individuazione dell'area pubblica ubicata in Via Lungomare Trieste sud da concedere in locazione per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni, eventi ed intrattenimenti pubblici (Delibere di Giunta N 124 del 7 aprile 2023 e N 126 del 11 aprile 2023); Realizzazione della Piazza sul Lungomare centrale già sede di diversi eventi e Festival
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto del format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.	Nuovi partner per Roseto Opera Prima: organizzata e promossa dall'associazione Sulmonacinema Aps in collaborazione con Meta Aps e con il contributo e la collaborazione del Comune di Roseto (Delibere di Giunta N 86 del 2022 e Nn 15 e N 262 del 2023 e n 124 del 14.04.2024); Nuovo format e location per il Premio di Saggistica: organizzato all'interno del Frammenti Book festival

				(delibere di Giunta N 83, 288 e 329 del 2022; delibere di Giunta N 64 e N 321 del 2023; deliberazione 223 del 02.07.2024); Riedizione di Entrambi i i format per l'anno 2024
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica	Nel PIAO 2023-2025 Prevista assunzione di n.1 istruttore direttivo biblioteca. Stanziati con varizione 75.000,00€ per la manutenzione straordinaria dell'edificio.
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.	Da attuare
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";	Il Comune di Roseto degli Abruzzi è entrato a far parte del “Movimento Italia Gentile”, con la sottoscrizione da parte del Sindaco del “Manifesto delle Città Gentili” del 15.07.2022; Organizzazione di eventi alla Villa Comunale e in occasione della Giornata internazionale della Gentilezza; Decreto sindacale nomina delegato alla Gentilezza (Decreto N 14 del 9 novembre 2022);
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);	Da attuare
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);	Da attuare
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica)	Concessione patrocinio gratuito a rievocazione pesca con la Sciabica (Delibera di Giunta N 72 del 9 marzo 2023; 163 del 23.5.2024;) Collaborazione con Coro “Ars Vocalis” quale coro istituzionale della Città di Roseto degli Abruzzi (cfr Consiglio Comunale n. 78 del 10.10.2019,) cfr DGC 169

				del 23.5.2024)
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.	In Attuazione
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva	In Attuazione Destinati €2.000.000,00 dalla Regione Abruzzo per la riqualificazione del palazzetto dello Sport
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.	Da attuare
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport	In Attuazione. Destinati €2.000.000,00 dalla Regione Abruzzo per la riqualificazione energetica del palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme	Concorso di idee per progetto di recupero da 4 milioni di euro
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air	Da attuare
		06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;	In Attuazione Acquisito in data 01/02/2024 il PEF del palazzetto dello sport, prima della sua approvazione si stanno valutando i tempi di realizzazione dell'efficientamento energetico finanziato da Regione Abruzzo e il relativo impatto sul Pef già Difinito in precedenza. E' in corso di stesura il Pef del campo di calcio di Fonte dell'Olmo. (Det. 67 del 15.04.2024) E' all'esame degli uffici, in istruttoria avanzata, la proposta di valorizzazione economica del campo di calcio di Mintepagano.

			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione	Deliberazione del Consiglio Comunale numero 101 del 30/12/2022 avente per oggetto “Impianti sportivi Comunali regolamentazione utilizzo – modifiche”
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l’esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica	In Attuazione
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell’educazione, della salute, dell’integrazione.	Approvazione schema di convenzione con Enti del Terzo Settore per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale (Delibera di Giunta N 105 del 30 marzo 2023); Utilizzo trasparente di tutte le strutture sportive pubbliche da parte delle società sportive locali
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre	Adesione alla European School Sport Day con gli istituti comprensivi di Roseto in Piazza della Repubblica in occasione della settimana europea dello sport Annuale festa dello Sport
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell’educatore sportivo)	Attuate diverse iniziative di sport inclusivo tramite l’Unione dei Comuni delle Terre del sole L’associazione Oltre ha realizzato il progetto di inclusione sportiva “L’Isola dello Sport” Il comune valorizza nella concessione dei propri impianti chi assicura la partecipazione gratuita ai corsi degli indigenti (CRF Nuovo regolamento)
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d’uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport	Annualmente a seguito di avviso pubblico si pianifica l’uso dell’impiantistica sportiva da parte delle associazioni; per il 2023 l’atto di riferimento è la determinazione n. 138 del 30.08.2023
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali	Atp di Tennis, Finale Coppa Italia di Basket, Campionati studenteschi Nazionali. Torneo internazionale Amicacci, Spiagge d’Abruzzo Cup, ecc...

	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte	In Attuazione
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili	Attuato dall'ADSU presso la Biblioteca comunale
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali	Istituzione tavolo delle Politiche Giovanili e approvazione Regolamento (Delibera di Consiglio N. 84 del 30 dicembre 2021); Nomina dei componenti rappresentativi del consiglio nel Tavolo delle Politiche Giovanili (delibera di Consiglio N. 20 del 18 marzo 2022);
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale	Individuazione della sede del progetto roseto art.lab presso ex stabile punto europa, all'interno del parco della villa comunale (Delibera di Giunta N 17 del 20 gennaio 2023); E' In programma la manutenzione straordinaria del Palazzo del mare per restituire alla sala l'adeguatezza ad essere di luogo di cultura.
			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi	Decine di iniziative organizzate all'interno nei locali della Biblioteca tra cui quelle della LaAv (letture ad alta voce) dedicate a giovani e adulti. Molte delle attività di Roseto Art Lab trovano svolgimento all'interno della Biblioteca Comunale.
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.	Ordinanza sulla Movida (la N.15 del 29 giugno 2022)

		divertimento	06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.	Ordinanza sulla Movida (la N.15 del 29 giugno 2022); Atto di indirizzo: individuazione dell'area pubblica ubicata in Via Lungomare Trieste sud da concedere in locazione per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni, eventi ed intrattenimenti pubblici (Delibere di Giunta N 124 del 7 aprile 2023 e N 126 del 11 aprile 2023);
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione	Da Attuare
			06.03.03.04 Educatori di Strada	Da Attuare
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale	Adesione al progetto del "Cammino Teramano" della Provincia di Teramo (richiesta protocollo 48858 in uscita del 16 novembre 2023); Richiesta di Patriocinio e Contributo a Provincia, Regione e camera di Commercio per tutte le iniziative culturali e turistiche di maggior pregio e tradizione.
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"	Adesione alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Città della Costa". Atto di indirizzo. (Delibera di Giunta N 373 del 22 novembre 2022); Accordo per regolamento unico di Imposta di Soggiorno per le sette città della Costa Teramana; Protocollo di intesa per il Brand Turistico della costa.
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo	In Attuazione
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore	Attuato in parte e con margini di implementazione Convenzione per il trasferimento dei fondi ex l.r. 12 novembre 1997, n.127 al porto turistico di Roseto degli Abruzzi. provvedimenti (Delibera di Giunta N 304 del 1 settembre 2023);

				Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel porto turistico di Roseto - provvedimenti (Delibera di Consiglio N 49 del 29 giugno 2022);
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche	TAVOLO DEL TURISMO
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,	In attuazione Attivato il progetto Accademia della formazione per favorire l'incontro domanda /offerta di lavoro nel settore ricettivo alberghiero Determinazione n. 37 del 8 aprile 2022 Adesione al progetto BIKE TO COAST FOR EVERYONE che prevede la formazione degli operatori turistici nell'accoglienza dei disabili, progetto chiuso a giugno 2024.
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva	Organizzazione e collaborazione in eventi di carattere nazionale nei mesi primaverili e autunnali: Premio di Saggistica, Sagre, Il Borgo Incantato ecc...
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo	Atp di Tennis, Finale Coppa Italia di Basket, Campionati studenteschi Nazionali. Torneo internazionale Amicacci, Spiagge d'Abruzzo Cup, ecc...
		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica	PROPOSTO DA VISIT ROSETO COME DI SEGUITO
			07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"	Bando "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media e ricerche di mercato", per l'affidamento della Promozione Turistica del comune attraverso l'acquisizione dei seguenti servizi: 1. Servizio di creazione del portale turistico, 2. Servizio di promozione turistica - web marketing – Adv e social media e

				fornitura di piattaforma evoluta per la gestione dell'imposta di soggiorno usabile anche alle strutture turistico alberghiere.
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"	Bando "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media e ricerche di mercato", per l'affidamento della Promozione Turistica del comune attraverso l'acquisizione dei seguenti servizi: 1. Servizio di creazione del portale turistico, 2. Servizio di promozione turistica - web marketing – Adv e social media e fornitura di piattaforma evoluta per la gestione dell'imposta di soggiorno usabile anche alle strutture turistico alberghiere.
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive	Da Attuare
			07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la “Mostra dei vini di Montepagano”, Torneo Città delle Rose.	Organizzazione 50esima mostra dei Vini di Montepagano - Provvedimenti (Delibera N 145 del 31 maggio 2022 e N 243 del 3 agosto 2022); Organizzazione 51esima mostra dei vini di Montepagano (Delibera di Giunta N. 240 del 27.06.2023 su importo da assegnare); Organizzazione 52esima mostra dei vini di Montepagano delibera di Giunta 249 /2024) Cooprogettazione per l'organizzazione del Trofeo lido delle rose Determinazione n. 175 del 12.10.2023 n
			07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);	Dopo due gare andate deserte l'ufficio allo stato è gestito dal Comune con proprio personale supportato dai ragazzi del servizio civile E' allo stidio una coprogettazione con soggettin del III settore.

			07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse	Partecipazione alla Fiera del Turismo di Rimini nelle ultime dtre edizioni con esposizione di materiale informativo.
			07.01.05 Gemellaggi	Da Attuare
		07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici	In attuazione: da PAIO 2024-2026 è uno degli obeettivi assegnati al IV settore per l’anno 2024
			07.01.06.2 Carta dell’Ospite multilingue	Da Attuare
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)	Variante Parziale alle norme tecniche di attuazione del Prg (Adozione con Delibera di Consiglio N 19 del 5 aprile 2023, Approvazione con Delibera di Consiglio Comunale N 42 del 15 settembre 2023);
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.	Studio del nuovo Prg e delle Manifestazioni d’interesse attraverso il lavoro dei tecnici incaricati dello Studio MaTe
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo	In attuazione
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro	Esame del del Piano Particolareggiato di Roseto Capoluogo rimesso dal tecnico incaricato
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;	Studio del nuovo Prg e delle Manifestazioni d’interesse attraverso il lavoro dei tecnici incaricati dello Studio MaTe.
				Riduzione del costo di costruzione nelle periferie per incentivare gli insediamenti abitativi Delibera di CC n 51 dell’8.11.2023

		08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi	Da Attuare
		08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità	Da Attuare
		08.01.01.8 Piano per l’eliminazione delle barriere	Lavoro in corso per la realizzazione del P.E.B.A. Audizione Steckolder luglio 2024 per determinare le rpiorità di abbattimento
		08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo	In attuazione “Decisione di contrarre, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 con affidamento diretto ai sensi dellart. 50, comma 1, lett. b) del medesimo decreto legislativo, per servizi tecnici connessi alla redazione della Variante al vigente Piano DemanialeMarittimo Comunale e alla Valutazione Ambientale Strategica” Det 62 del 28.12.2023.
		08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio “Porto Turistico”; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.	Diversi incontri istituzionali in Provincia e in loco per la questione del braccio a mare alla presenza di amministratori e tecnici; 14 ottobre 2022 sopralluogo con Provincia e Sottosegretario D’Annuntiis; 14 giugno 2023 tavolo tra Enti su questione Porto; Nuovo finanziamento Regionale per l’ammodernamento e il potenziamento del Porto.
	08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci –	D G C 255 del 06/7/2024 “Intervento diretto, mediante permesso di costruire convenzionato, per la ristrutturazione edilizia (intervento di rigenerazione urbana), attraverso demolizione e ricostruzione della ex Fornace Catarra, in attuazione dell'art. 22, paragrafo "Sottozona B1:

				Ristrutturazione Direzionale", terzultimo comma, delle NTA allegate al PRG vigente – provvedimenti” La rigenerazione delle altre aree è allo studio all’interno del PRG
			Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio	La valorizzazione funzionale dell’ex mercato coperto è in fase di studio crf delibera di Giunta N. 41 del 10-02-2023 Oggetto: Procedura per l'indizione di un concorso di progettazione in due gradi finalizzato alla redazione del progetto per la realizzazione della strategia "Miglioramento dell'accoglienza turistica e della vivibilità del territorio" Approvazione D.I.P. e Q.T.E
			08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale	VILLA CLEMENTE: con Delibera G.C. n. 109 del 30/03/2023 è stato approvato il DIP - Documento di indirizzo alla progettazione, prevedendo la rimodulazione del progetto, in accoglimento alle prescrizioni derivanti dalla conclusione della CdS preliminare; per la rimodulazione progettuale è stata Richiesta autorizzazione alla modifica, attraverso la trasmissione alla Direzione Centrale per la Finanza Locale (DAIT) di una richiesta motivata, ed è stato conseguito positivo riscontro registrato agli atti dell’Ente il 24/05/2023 prot. 22295; per quanto sopra il titolo del progetto, è stato rimodulato come di seguito: REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI TIPO CULTURALE E CONVEGNI SULL’AREA DI VILLA CLEMENTE; con Delibera G.C. n. 215/2023 è stato approvato un nuovo D.I.P. in aggiornamento al precedente per i

				contenuti relativi alle procedure di appalto e per il Q.E., dando mandato agli uffici del Settore II per le successive fasi esecutive; VILLA COMUNALE: con D. G.C. n. 113 del 22.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo predisposto dai tecnici incaricati Ing. Giancarlo Ferrara ed Arch. Lorenzo Di Melchiorre di Roseto degli Abruzzi, per l’attuazione dell’intervento relativo ai lavori di “Miglioramento sismico dell’edificio della Villa Comunale (Ufficio sala conferenze)”, nell’importo complessivo di € 1.140.000,00, di cui € 881.631,30 compresi € 25.406,83 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 258.368,70 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
			08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.	Da Attuare
			08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).	C’è stata una prima proposta di utilizzo dell’area da parte della proprietà che non ha superato il vaglio delle autorità di controllo preposte. La valorizzazione dell’area è comunque oggetto di studio nell’ambito dell’adozione della variante generale al PRG
			08.01.02.05 Area parcheggio Via D’Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.	Da Attuare
			08.01.02.06 Nell’ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;	Lo Studio MaTe ha trasmesso la proposta di PRG con nota PEC del 19/03/2024
08.02 Edilizia	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l’ATER.	Bando di Concorso per la formazione della graduatoria per la mobilità volontaria degli assegnatari di alloggi di	

	residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare	migliorando la qualità dell’abitare in aree di edilizia economico popolare		Edilizia Residenziale Pubblica, di proprietà dell’Ater (Delibera di Giunta N 382 del 26 ottobre 2023); Sono in atto, grazie all’ottimo rapporto con l’Ater, le azioni utili ad avviare gli interventi di riqualificazione del patrimonio Ater esistenti
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.	Da Attuare
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade	Deliberazione di Giunta Numero 236 del 12-07-2024 con Oggetto: manutenzione straordinaria relativa a chiusura buche su strade comunali del territorio - approvazione progetto. Intervento di manutenzione straordinario per chiusura buche (Delibera di Giunta N 169 dell’11 maggio 2023); Manutenzione straordinaria strada Santa Petronilla - approvazione progetto (Delibera di Giunta N 356 del 6 ottobre 2023); Manutenzione straordinaria Ss 16 per passaggio Giro d’Italia 2023 (Delibera di Giunta N 322 del 7 settembre 2023); Manutenzione straordinaria Ss 16 per passaggio Giro d’Italia 2022 (Delibera di Giunta N 112 del 3 maggio 2022); Interventi di manutenzione straordinaria su strade comunali - approvazione progetto (Delibera di Giunta N 358 del 10 novembre 2022); Manutenzione straordinaria strade capoluogo e frazioni (Delibera di Giunta N 122 dell’11 maggio 2022);

			08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo	Da Attuare
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska	Da Attuare
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità	Aggiudicazione gestione e manutenzione straordinaria degli impianti in data 24 febbraio 2023;
			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione	Da Attuare
		08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.	Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico in finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15-19 e ss. e art. 179 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Approvazione proposta di modifica contrattuale (Delibera di Giunta N 101 del 23 marzo 2023);
			08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica	Con determinazione N. 77 del 26-04-2024- Registro generale n. 238 con oggetto" Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico in finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15-19 e ss. e art. 179 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Approvazione Certificato di collaudo" si è definita la fase preliminare della concessione e quindi ha avuto

				avvio la gestione in concessione dell'impianto-
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano	Da Attuare
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano	Il Regolamento del verde urbano della città di Roseto degli Abruzzi è stato approvato con deliberazione di Consiglio Numero 13 del 29-04-2024
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente	AFFIDAMENTO INCARICO PER CENSIMENTO ARBOREO, VALUTAZIONE RISCHIO E STABILITA' ALBERATURE PARCO VILLA COMUNALE ED ALBERATURE VIA ROMA
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano	Determinazione 72 del 18.4.2024 affidamento del servizio di sfalcio e decespugliamento del verde estensivo e pertinenziale ciclopeditonale; Predisposizione piano di interventi per le potature e la manutenzione del verde urbano; Determina Dirigenziale n. 180 del 28.10.2022 affidamento del servizio di "Rimozione palme secche e trattamento palme lungomare centrale e piazza stazione comune di Roseto Degli Abruzzi", Servizio sfalcio erbe infestanti e manutenzione aree verdi del territorio comunale - atto di indirizzo (delibera di Giunta N 116 del 3 maggio 2022); Accordo Quadro del servizio di potature e abbattimento di esemplari arborei in aree verdi comunali per il triennio 2023 – 2025
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici	Donazione Essenze arboree (Delibera di Giunta N 62 del

				2 marzo 2023); Progetto Alberi dell'Associazione Guide del Borsacchio (Delibera di Giunta N 231 del 23 giugno 2023);
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici	Da Attuare
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo	Da Attuare
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc	Predisposizione piano di interventi per le potature e la manutenzione del verde urbano; Approvazione schema di convenzione per la manutenzione e gestione di n. 2 rotatorie poste al Km. 1+700 e al Km. 2+700 della SS.. 150 "Della valle del Vomano" (Delibera di Giunta N 139 del 18 aprile 2023);
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini	Realizzazione Piazza a mare prospiciente la Pineta centrale Progetto "La pineta incantata" presso la Pineta Celommi (Delibera di Giunta N 179 del 17 giugno 2022); Fornitura giochi inclusivi Parco Savini;
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone	Completamento intervento di sistemazione di via Roma. 1^ lotto funzionale
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali	Da Attuare
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano	Manutenzione ordinaria degli antichi sentieri che collegavano l'allora marina al Borgo antico di Motepagano in collaborazione con l'associazione

			delle Guide del Borsacchio
		09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati	Approvazione modifiche al regolamento comunale per disciplinare l'utilizzo delle aree speciali a gestione pubblica per uso libero destinate ad alaggio, varo, sosta barche e delle relative strutture di servizio – deliebraz di C.C. n. 15 del 29-04-2024. E' in fase di pubblicazione l'avviso per la concessione pluriennale degli alaggi Rimozione imbarcazioni abbandonate e in pessimo stato di conservazione e pulizia presso le aree speciali a gestione pubblica destinate ad alaggio (Ordinanza N 55 del 2 novembre 2023);
		09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile	Approvazione modifiche al regolamento comunale per disciplinare l'utilizzo delle aree speciali a gestione pubblica per uso libero destinate ad alaggio, varo, sosta barche e delle relative strutture di servizio – deliebraz di C.C. n. 15 del 29-04-2024. E' in fase di pubblicazione l'avviso per la concessione pluriennale degli alaggi ;
	09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune	Con deliberazione di Giunta n. 22 del 02-07-2024 È stato approvato il progetto di Completamento di un'area attrezzata per lo sgambamento dei cani. Con Delibera di Giunta n. 477 del 22.12.2023 è stato individuata l' area attrezzata per lo sgambamento dei cani – amici a 4 zampe ” ed approvato il primo progetto dell'importo complessivo di € 9.996,90 con successiva Delibera n.222 del 02.07.2024 si approvava un progetto

				di completamento dell'area individuata di € 9.99,48
			09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti	Disciplina per l'accesso in spiaggia degli animali d'affezione (Ordinanza Sindacale N 40 del 5 luglio 2023);
			09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare"	Da Attuare
	0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano	Da Attuare
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea	In attuazione
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità	Incontri con Rfi dove è stato studiato e discussa l'analisi preliminare alla progettazione per la stazione di Roseto;
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico	Da Attuare
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale	Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 02.05.2023 è stato approvato il Bilancio di previsione, prevedendo fondi per istituire il primo accordo quadro dell'ente per la segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower	Da Attuare

		e ciclisti	10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino	Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 27.6.2024 l'atto di indirizzo per l'attivazione del servizio di bus navetta, nel periodo 1 luglio-31 agosto 2024 i Servizio trasporto turistico estate 2023 (Delibera di Giunta Comunale N 173 del 12 maggio 2023); Attivazione servizio bus navetta (Delibera di Giunta N 189 del 23 giugno 2022);
			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza	Da Attuare
			10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso	Da Attuare
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;	Risoluzione Quarto Lotto Teramo Mare (Delibera di Consiglio N 89 del 12 dicembre 2022); Presentata osservazione con la richiesta di valutare la congruità del tracciato rispetto al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Roseto degli Abruzzi e la realizzazione di alcune opere di protezione del fiume; Contatti costanti con Anas e Regione per miglioramento del tracciato;
			10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino	Inaugurazione del Ponte sul Vomano in data 26 novembre 2022; Messa in sicurezza dell'argine del Fiume Tordino: intervento previsto nel programma opere pubbliche
			10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR	Da Attuare
	10.02.03		10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto	Da Attuare

		Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	sud fino al fiume Vomano.	
			10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.	Da Attuare
			10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.	Delibera di Giunta Numero 44 del 09-02-2024 con oggetto: adesione comuni ciclabili/verifica requisiti di ammissione nomina mobility-manager e assessore con delega allo spazio pubblico-bene comunE Delibera di Giunta n. 33 del 19-04-2024 con oggetto: Riserva Naturale Guidata "Borsacchio" - Art. 69 Della L.R. N. 6/2005 E Ss. Mm.Ii. - Realizzazione Opere Di Lavori Di Manutenzione Straordinaria, Ovvero Miglioramento Funzionale Della Pista Ciclabile - Pedonale Esistente Ricadente Nel Comune Di Roseto Degli Abruzzi Fraz.Ne Di Cologna
			10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).	Da Attuare
			10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrosto – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro	Da Attuare

			10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito-Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;	Da Attuare
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche e sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali	Pnrr - Demolizione e ricostruzione asilo nido Mariele Ventre (Delibere di Giunta N 373 del 18 ottobre 2023, N 263 del 19 luglio 2023, N 66 del 2 marzo 2023, N 45 del 16 febbraio 2023, N 443 del 31 dicembre 2022); Appalto aggiudicato in corso di esecuzione.
			11.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili	Asili Nido: Oltre ai 76 posti disponibili determinati dal relativo avviso pubblico, grazie ai fondi aggiuntivi previsti nell'ambito delle misure di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 26 aprile 2023, è stato possibile prevedere 12 posti aggiuntivi e quindi ampliare la disponibilità della graduatoria. Appena completati i lavori dell'Asilo. Ventre sarà possibile superare i 100 posti e si procederà al convenzionamento di posti con le strutture provate
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati	In attuazione. Realizzazione del progetto Ti Accompagno a Scuola (Coofinanziato dalla TERCAS)
		12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi	In attuazione

	12.06 Programmazio ne e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino- Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.	DCC 19/2022 - Gestione associata delle funzioni amministrative in materia sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali. revoca deliberazione di consiglio comunale n. 96 del 22.11.2017. adesione all'Unione dei comuni delle terre del sole: adempimenti.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito	Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni Le Terre del Sole n. 3 del 14 aprile 2022 l'Unione ha approvato la modifica dell'atto costitutivo e dell'art. 1 comma 1 dello Statuto dell'Unione con la previsione dell'integrazione in essi del Comune di Roseto degli Abruzzi Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 13.05.2022, avente per oggetto: "Approvazione dello schema di Convenzione per il Conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini", con la quale si è approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della funzione fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini, nel testo allegato alla presente deliberazione; 23 giugno 2022 sottoscritta la convenzione di trasferimento della funzione dei servizi sociali. -la Delibera di Giunta Comunale 320 del 07.09.2023 con oggetto "Piano distrettuale sociale - gestione dei servizi sociali Comune di Roseto degli Abruzzi. Dettaglio spese ed entrate - Approvazione spesa

				sociale 2023 La spesa sociale analitica del 2024 è in fase di definizione dopo l'assestamento di bilancio.
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	2.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità	Cessione in comodato d'uso gratuito dell'area di proprietà comunale in Piazza Marco Polo alla AUSL 4 di Teramo per la realizzazione di una Casa delle Comunità HUB. Atto di indirizzo. (Delibera di Giunta N 206 del 30 giugno 2022);
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017	Deliberazione n 189 del 07-06-2024 Concessione contributo all'associazione sociale e civismo per collaborazione nell'organizzazione di eventi in occasione della giornata internazionale per la lotta alla violenza sulle donne: €900,00 Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 16.03.2023 progetto "Ti accompagno a Scuola" con cui partecipare al bando emanato dalla Fondazione Tercas Con atto n. 243 del 06.07.2023, la Giunta Comunale ha deliberato di Riconoscere e concedere i seguenti contributi/rimborsi alle Associazioni che hanno svolto il servizio di Assistenza Scuolabus da febbraio sino al termine dell'anno scolastico, come di seguito specificato: € 12.000,00 all'Associazione Italicum Guardie Ambientali Sede Nazionale di Roseto degli Abruzzi; € 3.457,00 all'Associazione Nonni Vigili Sede
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego	Progetti utili alla collettività, individuazione e nomina responsabile di progetto (Delibera di Giunta N 255 del 19 novembre 2021); Attivi diversi TINA in collaborazione con l'Unione di

				Comuni il Comune è soggetto ospitante. Attive anche borse lavoro inclusive su progettualità sviluppato dal CIM di Giulianova
	12.08 Servizi o necropsico e cimiteriali	12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.01 Realizzazione loculi già progettati	Per assicurare i fondi assegnate in concessione anche 5 aree cimiteriali .Deerminazione nn 12 del 25.01.2024 e e 76 eel 23 aprile Definita con due avvisi la prevendita per la realizzazione del II e II lotto dei loculi da Costruire :determine - n. . 65 del 11-04-2024 Registro generale n. 202con oggetto: Assegnazione in concessione di loculi e ossarini nel cimitero di Roseto Capoluogo - Approvazione graduatorie di cui all'avviso approvato con determinazione n. 27 (R.G n. 108) del 27.02.2024.; - N. 6 del 16-01-2024 Registro generale n. 21 Oggetto: Assegnazione in concessione di loculi e ossarini nel cimitero di Roseto Capoluogo - Approvazione graduatorie DGC 298/2023 - AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CIMITERO CAPOLUOGO - VI LOTTO - II E III STRALCIO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.- DGC 349/2023 - AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CIMITERO CAPOLUOGO - VI LOTTO - II E III STRALCIO (BLOCCO I) - APPROVAZIONE MODIFICA PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.- DGC 385 - Approvazione planimetria del piano Regolatore cimiteriale del Cimitero di Roseto capoluogo - Area VI lotto II e III stralcio

			12.08.01.02 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione Regolamento	DGC 406 - Concessione di numero 262 loculi e 36 ossarini. Determinazione prezzo ossarini e definizione criteri per l'assegnazione delle concessioni.
			12.08.01.03 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri Comunali	Da attuare
			12.08.01.04 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione	Da attuare
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della "ZES" Zona	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la "ZES"	In attuazione. Sbloccata la cessione di diverse aree in zona aeroporto CFR deliberazione di CC.
		Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 02 Attivazione servizi innovativi	In attuazione
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture	All'esame della giunta la proposta di miglioramento della viabilità in zona aeroporto.
			14.01.01 04 Incentivi al coworking	DETERMINAZIONE N. 4 del 10-01-2024 Registro generale n. 9 Oggetto: concessione in uso dei locali posti al piano superiore della palazzina di via silvio pellico per lo svolgimento di attività istituzionali in coworking da parte di onlus autorizzate provvedimenti per associazioni on the road e dimensione volontario Dgc 376 - avviso esplorativo per manifestazione d'interesse riservato ad associazioni di volontariato per la concessione in uso dei locali posti al piano superiore della palazzina di via silvio pellico per lo svolgimento delle loro attività istituzionali
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale	Da attuare

	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese	In attuazione
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali	Da attuare
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali	Da attuare
			14.04.1.4 realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico	In attuazione
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali	Da attuare
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.	Azione portata avanti attraverso la partecipata Flag Costa Blu. E' giunto alla realizzazione del P.O. FEAMP 2014-2020. Occorrerà valutare come partecipare alla progettualità a valere sul Nuovo FEAMP: se attraverso la partecipazione diretta al GAL Pesca o la partecipazione mediata per il Tramite del Flag
MISSIONE 17 Energia diversificazione delle fonti energetiche	17.3 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientamento di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile	In attuazione - In programma l'efficientamento energetico di scuole e impianti sportivi; - confronto con ENELIX per l'attivazione di una comunità energetica;

1.4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE UTILI ALLA REALIZZAZIONE DI CIASCUN PROGRAMMA

ALL'INTERNO DI CIASCUNA MISSIONE

Rif. Nota Settore III prot 33435 del 25.07.2024

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	18.091.731,36	30.067.375,52	17.993.915,33	18.029.516,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	793.344,00	903.129,22	793.408,08	793.536,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.350.740,13	2.429.069,99	1.350.842,44	1.351.047,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	728.000,00	4.117.681,02	628.000,50	655.001,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti		6.035,80		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	20.963.815,49	37.523.291,55	20.766.166,35	20.829.101,14
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.896.593,13	9.316.671,27	4.888.788,27	4.896.546,55

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	4.771.772,49	7.603.282,73	4.763.963,15	4.771.712,47
Spese in conto capitale	124.820,64	1.713.388,54	124.825,12	124.834,08
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.896.593,13	9.316.671,27	4.888.788,27	4.896.546,55

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	512.000,00	477.000,00	512.022,20	512.066,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	512.000,00	477.000,00	512.022,20	512.066,60
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	204.999,83	588.796,33	192.528,00	179.113,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	716.999,83	1.065.796,33	704.550,20	691.179,74

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	716.999,83	1.065.796,31	704.550,20	691.179,74
Spese in conto capitale		0,02		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	716.999,83	1.065.796,33	704.550,20	691.179,74

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	252.024,00	252.024,00	327.042,00	327.042,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	391.771,96	391.771,96	391.776,84	391.786,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		9.918.325,38		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	643.795,96	10.562.121,34	718.818,84	718.828,60
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.271.883,60	3.717.445,64	1.048.923,07	1.049.038,08
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.915.679,56	14.279.566,98	1.767.741,91	1.767.866,68

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	1.717.679,56	2.684.319,45	1.717.741,91	1.717.866,68
Spese in conto capitale	198.000,00	11.595.247,53	50.000,00	50.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.915.679,56	14.279.566,98	1.767.741,91	1.767.866,68

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	46.000,00	76.000,00	46.000,00	46.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.003.112,93		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	46.000,00	4.079.112,93	46.000,00	46.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	309.001,06	1.815.763,77	374.506,45	365.958,01
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	355.001,06	5.894.876,70	420.506,45	411.958,01

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	355.001,06	524.376,81	420.506,45	411.958,01
Spese in conto capitale		5.370.499,89		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	355.001,06	5.894.876,70	420.506,45	411.958,01

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		57.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.000.000,00	2.000.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.000.000,00	2.057.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	419.098,95		419.140,35	419.223,17
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.419.098,95	772.770,75	419.140,35	419.223,17

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	419.098,95	766.229,70	419.140,35	419.223,17
Spese in conto capitale	2.000.000,00	6.541,05		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.419.098,95	772.770,75	419.140,35	419.223,17

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		25.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.526,70	103.037,95	51.531,85	51.542,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	51.526,70	128.037,95	51.531,85	51.542,16
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	406.078,93	654.284,54	340.576,54	340.571,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	457.605,63	782.322,49	392.108,39	392.113,91

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	457.605,63	782.322,49	392.108,39	392.113,91
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	457.605,63	782.322,49	392.108,39	392.113,91

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	522.000,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	522.000,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	12.904,60	22.754,55	12.905,19	12.906,37

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	5.904,60	10.108,60	5.905,19	5.906,37
Spese in conto capitale	7.000,00	12.645,95	7.000,00	7.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	12.904,60	22.754,55	12.905,19	12.906,37

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.924,84	41.924,84	24.924,84	24.924,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.702.769,57		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	24.924,84	4.894.694,40	24.924,84	24.924,84
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.708.397,66	11.352.440,64	5.721.082,12	5.722.099,08
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.733.322,50	16.247.135,04	5.746.006,96	5.747.023,92

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	5.635.498,53	8.907.101,27	5.636.006,96	5.637.023,92
Spese in conto capitale	97.823,97	7.340.033,77	110.000,00	110.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.733.322,50	16.247.135,04	5.746.006,96	5.747.023,92

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		18.155,18		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.254.458,06		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.005.790,98		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.500.000,00	5.778.404,22	500.000,00	500.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.881.958,87	2.541.255,85	1.856.725,72	1.881.043,27
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.381.958,87	8.319.660,07	2.356.725,72	2.381.043,27

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	2.303.072,25	3.707.253,31	2.295.036,06	2.292.395,45
Spese in conto capitale	1.078.886,62	4.612.406,76	61.689,66	88.647,82
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.381.958,87	8.319.660,07	2.356.725,72	2.381.043,27

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.116.747,12	2.149.489,68	1.142.996,79	1.143.153,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		192.565,02		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.116.747,12	2.342.054,70	1.142.996,79	1.143.153,41
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.827.647,65	3.441.974,71	1.565.834,87	1.565.891,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.944.394,77	5.784.029,41	2.708.831,66	2.709.045,38

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	2.714.394,77	4.470.469,93	2.703.831,66	2.704.045,38
Spese in conto capitale	230.000,00	1.313.559,48	5.000,00	5.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.944.394,77	5.784.029,41	2.708.831,66	2.709.045,38

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	177.425,84	183.046,10	177.426,53	177.427,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	177.425,84	183.046,10	177.426,53	177.427,89

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	177.425,84	183.046,10	177.426,53	177.427,89
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	177.425,84	183.046,10	177.426,53	177.427,89

Missione: 20 Fondi e accantonamenti**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.759.195,00	51.729,00	2.747.168,94	2.747.608,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.759.195,00	51.729,00	2.747.168,94	2.747.608,97

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	2.759.195,00	51.729,00	2.747.168,94	2.747.608,97
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.759.195,00	51.729,00	2.747.168,94	2.747.608,97

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.028.857,93	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.028.857,93	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	2.028.857,93	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51
TOTALE USCITE	2.028.857,93	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91
TOTALE USCITE	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	25.835.878,74	26.385.812,40	25.838.462,33	25.843.630,02
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	25.835.878,74	26.385.812,40	25.838.462,33	25.843.630,02

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	25.835.878,74	26.385.812,40	25.838.462,33	25.843.630,02
TOTALE USCITE	25.835.878,74	26.385.812,40	25.838.462,33	25.843.630,02

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	4.771.772,49	124.820,64	0,00	0,00	4.896.593,13
	2026	4.763.963,15	124.825,12	0,00	0,00	4.888.788,27
	2027	4.771.712,47	124.834,08	0,00	0,00	4.896.546,55
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	716.999,83	0,00	0,00	0,00	716.999,83
	2026	704.550,20	0,00	0,00	0,00	704.550,20
	2027	691.179,74	0,00	0,00	0,00	691.179,74
4	2025	1.717.679,56	198.000,00	0,00	0,00	1.915.679,56
	2026	1.717.741,91	50.000,00	0,00	0,00	1.767.741,91
	2027	1.717.866,68	50.000,00	0,00	0,00	1.767.866,68
5	2025	355.001,06	0,00	0,00	0,00	355.001,06
	2026	420.506,45	0,00	0,00	0,00	420.506,45
	2027	411.958,01	0,00	0,00	0,00	411.958,01
6	2025	419.098,95	2.000.000,00	0,00	0,00	2.419.098,95
	2026	419.140,35	0,00	0,00	0,00	419.140,35
	2027	419.223,17	0,00	0,00	0,00	419.223,17
7	2025	457.605,63	0,00	0,00	0,00	457.605,63
	2026	392.108,39	0,00	0,00	0,00	392.108,39
	2027	392.113,91	0,00	0,00	0,00	392.113,91
8	2025	5.904,60	7.000,00	0,00	0,00	12.904,60
	2026	5.905,19	7.000,00	0,00	0,00	12.905,19
	2027	5.906,37	7.000,00	0,00	0,00	12.906,37
9	2025	5.635.498,53	97.823,97	0,00	0,00	5.733.322,50
	2026	5.636.006,96	110.000,00	0,00	0,00	5.746.006,96
	2027	5.637.023,92	110.000,00	0,00	0,00	5.747.023,92
10	2025	2.303.072,25	1.078.886,62	0,00	0,00	3.381.958,87
	2026	2.295.036,06	61.689,66	0,00	0,00	2.356.725,72
	2027	2.292.395,45	88.647,82	0,00	0,00	2.381.043,27
11	2025	56.400,00	0,00	0,00	0,00	56.400,00
	2026	56.405,64	0,00	0,00	0,00	56.405,64
	2027	56.416,92	0,00	0,00	0,00	56.416,92
12	2025	2.714.394,77	230.000,00	0,00	0,00	2.944.394,77
	2026	2.703.831,66	5.000,00	0,00	0,00	2.708.831,66
	2027	2.704.045,38	5.000,00	0,00	0,00	2.709.045,38
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	177.425,84	0,00	0,00	0,00	177.425,84
	2026	177.426,53	0,00	0,00	0,00	177.426,53
	2027	177.427,89	0,00	0,00	0,00	177.427,89
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	2.759.195,00	0,00	0,00	0,00	2.759.195,00
	2026	2.747.168,94	0,00	0,00	0,00	2.747.168,94
	2027	2.747.608,97	0,00	0,00	0,00	2.747.608,97
50	2025	0,00	0,00	0,00	2.028.857,93	2.028.857,93
	2026	0,00	0,00	0,00	2.082.739,88	2.082.739,88
	2027	0,00	0,00	0,00	2.133.756,51	2.133.756,51
60	2025	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90
	2026	0,00	0,00	0,00	30.051.026,70	30.051.026,70
	2027	0,00	0,00	0,00	30.057.036,91	30.057.036,91
99	2025	0,00	0,00	0,00	25.835.878,74	25.835.878,74
	2026	0,00	0,00	0,00	25.838.462,33	25.838.462,33
	2027	0,00	0,00	0,00	25.843.630,02	25.843.630,02
TOTALI	2025	22.090.048,51	3.736.531,23	0,00	57.912.758,57	83.739.338,31
	2026	22.039.791,43	358.514,78	0,00	57.972.228,91	80.370.535,12
	2027	22.024.878,88	385.481,90	0,00	58.034.423,44	80.444.784,22

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa					
Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	7.603.282,73	1.713.388,54	0,00	0,00	9.316.671,27
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.065.796,31	0,02	0,00	0,00	1.065.796,33
4	2.684.319,45	11.595.247,53	0,00	0,00	14.279.566,98
5	524.376,81	5.370.499,89	0,00	0,00	5.894.876,70
6	766.229,70	6.541,05	0,00	0,00	772.770,75
7	782.322,49	0,00	0,00	0,00	782.322,49
8	10.108,60	12.645,95	0,00	0,00	22.754,55
9	8.907.101,27	7.340.033,77	0,00	0,00	16.247.135,04
10	3.707.253,31	4.612.406,76	0,00	0,00	8.319.660,07
11	83.341,35	0,00	0,00	0,00	83.341,35
12	4.470.469,93	1.313.559,48	0,00	0,00	5.784.029,41
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	183.046,10	0,00	0,00	0,00	183.046,10
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	51.729,00	0,00	0,00	0,00	51.729,00
50	0,00	0,00	0,00	2.028.857,93	2.028.857,93
60	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90
99	0,00	0,00	0,00	26.385.812,40	26.385.812,40
TOTALI	30.839.377,05	31.964.322,99	0,00	58.462.692,23	121.266.392,27

2 Sezione operativa - Parte 1

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- ⊕ la colonna "OBIETTIVO STRATEGICO " indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- ⊕ la colonna "AZIONE " indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione triennale di fabbisogno di personale non è più ricompresa nella sezione operativa poiché è confluita nel Piano Integrato di attività ed Organizzazione (PIAO) da adottarsi a cura della Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio (Nella sezione strategica sono in ogni caso definite le linee di azione generale sulla politica assunzionale..

2.1 Programmi/progetti ed interventi per missione di Bilancio

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata PLURIENNALE	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere
			1.01.01.2 Consulta per il turismo
			1.01.01.3 Consulta dei giovani
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato
			1.01.01.5 Consulta dello sport
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura
			1.01.01.7 Consulta per i genitori

Finalità da conseguire - Prosegue nel biennio l'azione di potenziamento della democrazia partecipativa, ovvero l'implementazione dei meccanismi e delle modalità che permettono un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita politica e l'accrescimento del loro ruolo nei processi decisionali.

Oltre ai Consigli di Quartiere risultano operative la Consulta giovanile e quella per turismo.

Realizzati momenti di democrazia partecipata specifici per la Nuova Pianificazione Urbanistica: incontri pubblici zonali. Il momento di **partecipazione** dovrà evolvere nella costruzione di idonei strumenti di **condivisione delle scelte che l'amministrazione si accinge a fare con tutti gli stakeholder**

Gli incontri con il **tavolo sulla disabilità** hanno fatto emergere la volontà degli *stakeholder* di far evolvere il tavolo in una vera e propria **consulta** regolamentata occorrerà quindi lavorare a questo progetto.

Costante e ricorrente è il confronto con le **associazioni sportive** del territorio, nonché la collaborazione nella gestione delle strutture e nella realizzazione dei progetti : l'obiettivo è anche in questo caso quello di addivenire alla costituzione di **un consulta permanente regolamentata**.

Attivazione del **Volontariato Individuale** attraverso l'adozione di specifico regolamento

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	42.471,39	42.471,39	42.471,39	42.471,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	42.471,39	42.471,39	42.471,39	42.471,39
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	466.336,96	599.159,69	508.875,13	508.952,12
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	508.808,35	641.631,08	551.346,52	551.423,51

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	135.122,73	Previsione di competenza	531.889,70	508.808,35	551.346,52	551.423,51
			di cui già impegnate		69.313,49	5.864,04	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	629.699,94	641.631,08		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	135.122,73	Previsione di competenza	531.889,70	508.808,35	551.346,52	551.423,51
			di cui già impegnate		69.313,49	5.864,04	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	629.699,94	641.631,08		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02 Segreteria generale e organizzazione

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti
			01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente
			01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili
			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.
			01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.
			01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.

	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio

Finalità da conseguire

I principi di **legalità, trasparenza, semplificazione, efficienza ed efficacia costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico**. In attuazione di detti principi si è sviluppata una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al d.lgs. 150/2009, al D.L. 174/2012, alla L. 190/2012, d.lgs. 33/2013 fino al d.lgs. 97/2016). Dette norme sono state calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali già nel corso dell'anno 2022. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni recentemente modificato per recepire le indicazioni della Corte dei Conti sui controlli interni. Strategica risulta l'azione di monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza che si sta cercando di ottimizzare attraverso l'azione sinergica del RPCT e dei dirigenti, responsabili dell'applicazione delle misure

Per efficientare i **controlli** garanzia di legalità e di efficacia occorrerà procedere **all'informatizzazione del processo** che non solo renderà più efficiente l'attività amministrativa ma semplificherà il momento di condivisione del risultato con la struttura.

L'Ufficio controlli diviene un ufficio strategico nella governante del PNRR.

IL PTPCT dovrà contenere obiettivi qualificanti per l'intera struttura: nel medio termine occorre avviare il processo di certificazione di qualità dell'ente in termini di legalità.

Certificazione UNI ISO 37001 sul sistema di gestione anticorruzione

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, si continuerà a valorizzare la funzione di **supporto nella riorganizzazione dinamica della struttura**: contingenze ed organizzazione sono collegate da un imperativo di adattamento che influisce sulla performance dell'organizzazione; al cambiamento delle variabili contingenti deve corrispondere un cambiamento dell'organizzazione (relazione asimmetrica), poichè il successo dell'organizzazione, dipenderà dalla capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi, di volta in volta, alle contingenze.

Un obiettivo strategico è sicuramente la verifica sistemica dell'efficienza organizzativa, **il c.d. controllo organizzativo**

La progettazione di un sistema di controllo non è facile: infatti il sistema deve essere efficace; requisito arduo da raggiungere data l'esistenza di molte variabili tra cui:

- Stile di leadership (modo in cui il vertice gestisce i rapporti con i subordinati)
- Struttura organizzativa
- Meccanismi operativi, tra cui:

- Definizione degli obiettivi quali risultati intermedi che orientano l'azione dei soggetti
- Misurazione, cioè quantificazione delle prestazioni e strumento per influenzare i comportamenti
- Modi di gestire la valutazione (apprezzamento e non apprezzamento dei risultati rispetto agli obiettivi) e le ricompense (tutelano gli interessi dell'impresa e del singolo, danno motivazione)

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata all'efficienza e all'efficacia, alla legalità e alla trasparenza

Potenziamento della funzione di direzione e controllo

Attraverso la riorganizzazione della struttura fatta ad inizio mandato si è affidata al Segretario Generale la funzione di coordinamento strategico della struttura e il suo controllo, supportandolo anche con l'istituzione di un ufficio specifico a cui è stato addetto un istruttore specializzato .

L'obiettivo è quello di avere una **programmazione tempestiva ed efficace**, nonché il **monitoraggio costante dell'azione** del complesso degli uffici in funzione di servizi sempre più efficienti, efficaci ed economici.

Attengono al programma 01 anche gli obiettivi “ordinari “dei **servizi finanziari** di seguito indicati

⊕ La programmazione e gestione finanziaria dovrà essere improntata ad un **progressivo efficientamento della spesa corrente**, nonché alla realizzazione di un **piano degli investimenti finalizzato principalmente alla manutenzione straordinaria** del patrimonio immobiliare dell'Ente. La gestione economica e finanziaria dell'ente dovrà tendere, pertanto, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato.

⊕ Fiscalità locale l'obiettivo quello di **ottimizzare la riscossione tributaria locale soprattutto in tagione della limitata possibilità di manovra in materia: occorre quindi agire soprattutto sull'organizzazione della struttura amministrativa**, approfittando delle opportunità offerte dall'ordinamento, per rendere proficua l'attività di gestione delle entrate e di tutela delle risorse finanziarie disponibili. E' in prospettiva di ottimizzazione della riscossione delle entrate che l'amministrazione ha inteso aderire alla definizione agevolata dei contenziosi tributari e alla c.c.d. Rottamazione quater delle cartelle esattoriali

⊕ Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso: **a)** un'attuazione celere, e quindi efficace, del **programma triennale di fabbisogno di personale**; **B) una gestione efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale**: la gestione delle risorse umane attraverso il sistema della performance rappresenta uno degli obiettivi primari per il Comune. La crescita professionale resta l'elemento fondamentale e cruciale per l'efficientamento dell'azione di governo dell'ente: **Il sistema delle performance** deve: **a)** evolvere al fine di evidenziare l'importanza del contributo individuale del personale, valutato rispetto agli obiettivi dell'amministrazione nel suo insieme e della struttura organizzativa di appartenenza; **b)** chiarire e comunicare che cosa ci si attende in termini di risultati e comportamenti dalla singola persona; **c)** Supportare le singole persone nel miglioramento della loro performance, garantendo un allineamento fra le singole persone e gli obiettivi complessivi dell'amministrazione; **d)** valutare la performance e comunicare i risultati nonché le aspettative future alla singola persona; **e)** Contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole; **f)** Premiare la produttività attraverso opportuni sistemi incentivanti; **g)** promuovere una corretta gestione delle risorse umane



Per quanto concerne **le politiche di approvvigionamento**, si lavorerà per ottimizzare i risultati da conseguire in relazione alle risorse assegnate, ponderando attentamente le scelte da effettuare tra spese di investimento ed approvvigionamento tramite forme diverse, in relazione agli equilibri attuali e futuri del bilancio e alle prospettive della finanza locale.



L'ente deve inoltre prepararsi al **passaggio entro il 2026 alla contabilità**

Accrual La Riforma 1.15 del PNRR CHE prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche Il 30 novembre 2023 è stato approvato il “Piano dei conti unico” per tutta la P.A. per la dimensione economico-patrimoniale necessaria alle scritture contabili in partita doppia, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, salvo successive modifiche che potranno essere operate al fine di migliorarne la struttura e la funzionalità dello stesso “Piano”; entro il 30 giugno sono stati definiti tutti gli standard contabili Itas. La nuova contabilità economico-patrimoniale Accrual, rappresenterà un cambiamento della rilevazione dei fatti e degli eventi della gestione delle Pubbliche Amministrazioni e contemporaneamente un adeguamento alle regole e ai Principi internazionali. Non dovrebbe essere modificabile a seconda delle esigenze e/o degli interessi di parte o delle pressioni momentanee finalizzate a creare o a nascondere situazioni di comodo o di svantaggio, con poca trasparenza e coerenza generale: la struttura dovrà assicurare il passaggio alla nuova contabilità condividendo con l'amministrazione presupposti e conseguenze.

Le politiche programmate in campo tributario restano ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.



Il **contrasto all'evasione** resta obiettivo prioritario dell'Amministrazione e risponde pienamente all'esigenza di maggiore equità fiscale attraverso l'emersione dell'elusione e dell'evasione, in funzione della redistribuzione dei carichi fiscali



Continuerà e sarà prestata attenzione a tutte quelle iniziative che **agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari**, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000 nonché saranno pienamente utilizzate le potenzialità degli strumenti di deflazione del contenzioso tributario (reclamo, mediazione, ravvedimento operoso, rateizzazione, ecc.).

La gestione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale, ricompreso nel programma 01, è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:



la **valorizzazione del patrimonio** anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;



la **razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni** strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25-6-2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- ⊕ migliorare i costi gestionali attraverso l'analisi dei centri di costo;
- ⊕ individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- ⊕ adeguare la normativa urbanistica.

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#).

In linea con quanto previsto dal [Regolamento \(UE\) 2021/241](#) istitutivo del *Recovery and Resilience Facility*, che individua nella transizione digitale uno dei sei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee, il nostro PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del sistema paese.

Il comune di Roseto ha chiesto ed ottenuto risorse per il passaggio al cloud, per la digitalizzazione dei servizi ai cittadini, per l'efficientamento di tutti i servizi digitali, L'obiettivo è rispettare i crono programmi di finanziamento per implementare l'azione di ammodernamento, sfruttando la possibilità di implementare in soluzioni tecnologiche avanzate i residui delle spese legate ai progetti del PNRR.

Definiti parte degli obiettivi specifici del PNRR, (passaggio al cloud, implementazione del sistema Pago PA) , è possibile mettere a terra nuovi progetti:

- ⊕ è in programma la **l'innovazione dell'Hardware per gli uffici**;
- ⊕ la **digitalizzazione della gestione del demanio cimiteriale e dei servizi cimiteriali**;
- ⊕ l'**adesione all'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)**.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.643,91	100.643,91	100.645,91	100.649,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.000,00	300,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	200.643,91	100.943,91	100.645,91	100.649,91
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.317.247,48	3.296.075,13	1.402.327,04	1.402.486,13
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.517.891,39	3.397.019,04	1.502.972,95	1.503.136,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	1.879.127,65	Previsione di competenza	2.130.019,85	1.517.891,39	1.502.972,95	1.503.136,04
			di cui già impegnate		56.345,89	36.956,02	20.253,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.206.416,81	3.397.019,04		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.879.127,65	Previsione di competenza	2.130.019,85	1.517.891,39	1.502.972,95	1.503.136,04
			di cui già impegnate		56.345,89	36.956,02	20.253,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.206.416,81	3.397.019,04		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.553.937,06	2.553.937,06	2.486.394,24	2.519.541,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	448.409,63	457.402,63	448.450,73	448.532,95
Titolo 3 - Entrate extratributarie	287.313,83	938.372,26	287.339,56	287.391,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		6.035,80		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.289.660,52	3.955.747,75	3.222.184,53	3.255.465,37
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.778.690,90	-3.346.640,63	-2.711.199,49	-2.744.449,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	510.969,62	609.107,12	510.985,04	511.015,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	98.137,50	Previsione di competenza	622.450,61	510.969,62	510.985,04	511.015,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	633.445,83	609.107,12		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	98.137,50	Previsione di competenza	622.450,61	510.969,62	510.985,04	511.015,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	633.445,83	609.107,12		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	15.537.794,30	27.513.438,46	15.507.521,09	15.509.974,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	36.635,55	36.635,55	36.635,55	36.635,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	440.066,00	859.549,83	440.098,01	440.162,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	16.014.495,85	28.409.623,84	15.984.254,65	15.986.772,49
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-15.380.925,39	-27.470.847,31	-15.360.646,93	-15.363.090,24
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	633.570,46	938.776,53	623.607,72	623.682,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	305.206,07	Previsione di competenza	823.940,77	633.570,46	623.607,72	623.682,25
			di cui già impegnate		1.464,00	1.464,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.073.040,22	938.776,53		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	305.206,07	Previsione di competenza	823.940,77	633.570,46	623.607,72	623.682,25
			di cui già impegnate		1.464,00	1.464,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.073.040,22	938.776,53		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	260.485,51	268.273,11	260.502,96	260.537,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	260.485,51	268.273,11	260.502,96	260.537,87
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	88.410,66	347.856,06	88.407,60	93.401,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	348.896,17	616.129,17	348.910,56	353.939,34

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	50.829,88	Previsione di competenza	149.105,53	229.075,53	229.085,94	234.106,76
			di cui già impegnate		31.709,00	8.400,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	223.566,76	279.905,41		
2	Spese in conto capitale	216.403,12	Previsione di competenza	224.884,67	119.820,64	119.824,62	119.832,58
			di cui già impegnate		25.380,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	346.971,52	336.223,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	267.233,00	Previsione di competenza	373.990,20	348.896,17	348.910,56	353.939,34
			di cui già impegnate		57.089,20	8.400,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	570.538,28	616.129,17		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	112.400,22	150.766,44	112.407,86	112.423,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	176.009,00	176.009,00	176.026,50	176.061,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	628.000,00	4.063.383,82	628.000,50	655.001,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	916.409,22	4.390.159,26	916.434,86	943.486,12
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-70.377,14	-2.013.286,14	-95.934,83	-120.682,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	846.032,08	2.376.873,12	820.500,03	822.803,27

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	321.565,99	Previsione di competenza	1.088.779,67	846.032,08	820.500,03	822.803,27
			di cui già impegnate		59.040,22	6.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.296.643,56	1.131.517,07		
2	Spese in conto capitale	1.245.356,05	Previsione di competenza	1.063.598,87			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.719.552,52	1.245.356,05		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.566.922,04	Previsione di competenza	2.152.378,54	846.032,08	820.500,03	822.803,27
			di cui già impegnate		59.040,22	6.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.016.196,08	2.376.873,12		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	153.427,21	215.853,21	153.442,55	153.473,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	76.215,88	76.215,88	76.222,50	76.235,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	229.643,09	292.069,09	229.665,05	229.708,99
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	33.219,93	-25.988,98	33.213,31	33.200,06
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	262.863,02	266.080,11	262.878,36	262.909,05

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	3.217,09	Previsione di competenza	272.705,72	262.863,02	262.878,36	262.909,05
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	272.910,61	266.080,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.217,09	Previsione di competenza	272.705,72	262.863,02	262.878,36	262.909,05
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	272.910,61	266.080,11		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.006,00	10.006,00	10.007,00	10.009,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.006,00	10.006,00	10.007,00	10.009,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		15.214,57		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.006,00	25.220,57	10.007,00	10.009,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	15.214,57	Previsione di competenza	24.732,26	10.006,00	10.007,00	10.009,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.793,75	25.220,57		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.214,57	Previsione di competenza	24.732,26	10.006,00	10.007,00	10.009,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.793,75	25.220,57		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		53.997,20		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		53.997,20		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	257.556,04	391.837,33	257.580,09	257.628,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	257.556,04	445.834,53	257.580,09	257.628,20

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	61.469,76	Previsione di competenza	413.276,51	252.556,04	252.579,59	252.626,70
			di cui già impegnate		34.059,24	34.059,24	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	477.613,12	314.025,80		
2	Spese in conto capitale	126.808,73	Previsione di competenza	333.070,80	5.000,00	5.000,50	5.001,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	411.734,60	131.808,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	188.278,49	Previsione di competenza	746.347,31	257.556,04	257.580,09	257.628,20
			di cui già impegnate		34.059,24	34.059,24	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	889.347,72	445.834,53		

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che Stagionale
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all'abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l'adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri
			03.01-04 3 Azione politica tesa all'attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Giardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)

Finalità da conseguire

Il potenziamento del comando di Polizia locale è l'obiettivo strategico di questo programma, innanzitutto attraverso **l'aumento delle unità in servizio**, ma anche **potenziando i sistemi di controllo e vigilanza** in dotazione al comando.

Necessita inoltre individuare una **nuova sede provvisoria**, considerate le criticità in termini di sicurezza che presenta l'attuale sede centrale degli uffici.

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della **legalità** che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il **decoro**. Si attiveranno programmi efficaci per il controllo del territorio al fine di rendere la città più sicura.

In particolare la Polizia Locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire **risultati concreti misurabili** non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale. Si vorrà in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, i comportamenti vandalici.

Il processo di normalizzazione del Comando è ad ogni modo complesso e di medio periodo stante l'attuale consistenza e i limiti alla capacità assunzionali da gestire..

Occorre inoltre investire nella formazione per lungo tempo totalmene trascurata.

Nel periodo considerato verrà rilanciata l'azione comunale di **contrasto dell'evasione fiscale**, cui parteciperà la Polizia Locale per le attività propedeutiche alla determinazione di segnalazione qualificata da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

Coerentemente con l'attuazione di più ampi indirizzi di **tutela degli animali**, attuati dai competenti settori comunali e dall'Asl, verranno sistematicamente disposti interventi finalizzati a controllare e a sanzionare i comportamenti illeciti.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia Locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi ed **azioni di polizia stradale** finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada perseguendo certamente i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti stradali che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili ecc. In tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

Il Settore Polizia Municipale, in un'ottica di progressivo efficientamento dell'azione amministrativa svolta, dovrà assicurare, nel prossimo triennio, il miglioramento degli attuali standard di servizio..

Nell'ambito dell'accrescimento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa si procederà alla progressiva dematerializzazione degli atti della Polizia Municipale, vale a dire alla progressiva eliminazione del cartaceo nella gestione di flussi documentali in entrata ed in uscita.

Implementata la **regolarizzazione degli impianti di video sorveglianza dal punto di vista amministrativo occorre ora riattivarne il funzionamento e potenziarlo** ; sarà altresì assicurata la **dotazione di nuovi mezzi e strumenti per la Polizia Municipale**, al fine ottimizzare l'attività di accertamento delle violazioni e l'attività di rilevazione delle problematiche relative alla sicurezza stradale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	512.000,00	477.000,00	512.022,20	512.066,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	512.000,00	477.000,00	512.022,20	512.066,60
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	200.999,83	583.196,33	192.528,00	179.113,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	712.999,83	1.060.196,33	704.550,20	691.179,74

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	347.196,78	Previsione di competenza	957.014,26	712.999,83	704.550,20	691.179,74
			di cui già impegnate		55.275,34	15.694,28	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.151.659,97	1.060.196,31		
2	Spese in conto capitale	0,02	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.070,04	0,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	347.196,80	Previsione di competenza	957.014,26	712.999,83	704.550,20	691.179,74
			di cui già impegnate		55.275,34	15.694,28	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.152.730,01	1.060.196,33		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.000,00	5.600,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.000,00	5.600,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	1.600,00	Previsione di competenza		4.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.600,00	5.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600,00	Previsione di competenza		4.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.600,00	5.600,00		

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferior	4.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli udenticome uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini



Finalità da conseguire - La **scuola dell'infanzia**, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune garantisce strutture adeguato all'uso, il servizio mensa e il servizio di trasporto a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale. La preparazione, consegna e distribuzione dei pasti sono affidate in appalto ad una ditta del settore: E' stata aggiudicata la una nuova gara che da stabilità e possibilità di crescita qualitativa del servizio:

L'erogazione del nuovo servizio mira a garantire il diritto alla salute e il riconoscimento del diritto al gusto e al comfort ambientale; maggior ascolto dei bambini; promozione di progetti formativi-motivazionali per gli adulti; un numero adeguato di personale addetto e tempi del servizio rispettosi delle esigenze degli utenti; progetti di sostenibilità ambientale e tutela della biodiversità; interventi/progetti educativi integrati per lo sviluppo delle conoscenze attraverso il "fare".

La gara assicura la possibilità di erogare pasti gratuiti a minori di famiglie indigenti.

Resta obiettivo operativo garantire a tariffe sostenibili il servizio di trasporto scolastico assistito.

E' working in progress il piano di interventi per il Miglioramento/adeguamento sismico degli edifici scolastici.

Resta obiettivo prioritario la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici,

Strategici gli investimenti nel settore assicurati dalle risorse del PNRR

Programma Altri Ordini di istruzione L'amministrazione intende investire sul futuro della città sostenendo e migliorando i servizi formativi esistenti.

Migliorare la rete scuola /comune /famiglia attraverso i protocolli Inter-istituzionali a sostegno dell'Offerta formativa e della qualità dei servizi scolastici.

L'amministrazione eroga anche il servizio di trasporto dei disabili alle scuole superiori.

Centrale resta il rapporto con la Provincia per definire la nuova collocazione del Polo liceale Saffo..

Nell'ambito del programma "Diritto allo Studio"l'Amministrazione gestisce i servizi di mensa scolastica, trasporto e ludoteca..

Al fine di migliorare le modalità di fruizione dei servizi (mensa scolastica, trasporto,attivazione prescuola), ed in linea con il piano triennale per l'informatica nella P.A. (Piano Triennale) 2020-2022, e nel rispetto di quanto previsto dalle regole tecniche/linee guida AGID di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. - CAD., è stato attivato un sistema di accesso ai servizi on line. Il sistema va perfezionato in termini qualitativi.

Il servizio di trasporto dedicato casa / scuola è stato opportunamente rivisitato e razionalizzato, anche in conseguenza dell'obbligo di ottimizzare la spesa: anche in correlazione alla nuova gara d'appalto occorrerà continuare a testare il funzionamento del nuovo sistema ed implementare i correttivi del caso L'amministrazione nel corso degli anni 2025 – 2027 si prefigge di potenziare il Pedibus e attivare il Bicibus.

Potenziamento della collaborazione con le scuole ed i soggetti del terzo settore (ETS) per erogare i servizi di pre e post scuola per facilitare la conciliazione tra tempo lavoro e famiglia: il comune in trasparenza mette a disposizione gli spazi scolastici ad associazioni e cooperative opportunamente accreditate, dietro rimborso dei costi dell'utenza, per allestire ludoteche.

Al fine garantire "il regolare svolgimento dell'attività scolastica agevolando, quindi, l'inserimento e l'integrazione", il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà socio/familiare: strategico risulta attivo lo sportello per la famiglia.

Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune continuerà a garantire a livelli quali/quantitativi invariati l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni diversamente abili.

Rispetto a questi due ultimi obiettivi la risorsa strumentale sarà l'Unione dei comuni delle Terre del Sole - Ecad dell'ambito socio/sanitario n° 22 Tordino Vomano e pertanto l'evidenza economica degli obiettivi è all'interno della Missione 12.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.024,00	150.024,00	225.042,00	225.042,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	150.024,00	150.024,00	225.042,00	225.042,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	364.906,90	669.881,35	289.930,46	290.013,61
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	514.930,90	819.905,35	514.972,46	515.055,61

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	314.974,45	Previsione di competenza	671.630,41	514.930,90	514.972,46	515.055,61
			di cui già impegnate		4.975,80	4.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	909.033,02	819.905,35		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	314.974,45	Previsione di competenza	671.630,41	514.930,90	514.972,46	515.055,61
			di cui già impegnate		4.975,80	4.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	909.033,02	819.905,35		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		9.918.325,38		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		9.918.325,38		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	340.358,74	1.924.149,57	192.372,71	192.400,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	340.358,74	11.842.474,95	192.372,71	192.400,69

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	104.868,68	Previsione di competenza	140.102,79	142.358,74	142.372,71	142.400,69
			di cui già impegnate		3.000,00	3.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	195.931,21	247.227,42		
2	Spese in conto capitale	11.397.247,53	Previsione di competenza	14.455.513,25	198.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.280.821,43	11.595.247,53		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.502.116,21	Previsione di competenza	14.595.616,04	340.358,74	192.372,71	192.400,69
			di cui già impegnate		3.000,00	3.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.476.752,64	11.842.474,95		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	2.000,00	Previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.000,00	4.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.000,00	Previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.000,00	4.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.058.389,92	1.613.186,68	1.058.396,74	1.058.410,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.058.389,92	1.613.186,68	1.058.396,74	1.058.410,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	554.796,76	Previsione di competenza	1.056.005,59	1.058.389,92	1.058.396,74	1.058.410,38
			di cui già impegnate		629.597,70	605.181,04	385.205,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.361.051,20	1.613.186,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	554.796,76	Previsione di competenza	1.056.005,59	1.058.389,92	1.058.396,74	1.058.410,38
			di cui già impegnate		629.597,70	605.181,04	385.205,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.361.051,20	1.613.186,68		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	391.771,96	391.771,96	391.776,84	391.786,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	493.771,96	493.771,96	493.776,84	493.786,60
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-493.771,96	-493.771,96	-493.776,84	-493.786,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena Cinematografica
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto de format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica

Finalità In tale ambito si punterà innanzitutto al reperimento di fondi per il completamento del restauro della Villa Comunale dove ripristinare la pinacoteca civica e gli spazi per le attività culturali di Città. .

Secondo il crono programma del PNRR sarà definita la progettazione cantierato il Restauro di Villa Clemente che sarà un importante nuovo spazio culturale della Città.

Si valuteranno in ogni caso soluzioni per restituire alla Città la fruibilità della collezione Celommi, attivando collaborazione con Sovrintendenza e Università.

Sarà garantito l'impiego di personale specializzato nei servizi culturali per assicurare una direzione di qualità della gestione del patrimonio storico, e della Civica Biblioteca; all'uopo si procederà ad un concorso pubblico.

Occorrerà costruire ed implementare strategie e strumenti che siano in grado di promuovere il coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori interessati nei processi di riuso, riqualificazione, rigenerazione del patrimonio culturale.

Infatti, solo attraverso un reale confronto fra le parti coinvolte si potranno elaborare e implementare strategie d'uso, di promozione e di salvaguardia del patrimonio.

Gli obiettivi per i prossimi anni di amndato sono:

- ✦ Individuare e sperimentare nuovi modelli di finanziamento pubblico/privato, al fine di reperire risorse adeguate alle necessità poste in essere dal riuso del patrimonio storico e culturale.
- ✦ Progettare dei piani di informazione e comunicazione a livello urbano che focalizzino l'attenzione su quei beni del patrimonio storico e culturale realmente disponibili e sulle loro possibilità d'uso che possono essere previste nel futuro immediato;
- ✦ Organizzare e sviluppare attività educative concrete nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di stimolare l'attenzione e la curiosità di alunni e studenti nei confronti del patrimonio storico e culturale del proprio territorio
- ✦ Continuare ad assicurare un buon target culturale per le iniziative culturali identitarie della città come “Roseto Opera Prima” “il premio di Saggistica” e Frammentio book festival
- ✦ Far crescere il Progetto Art Lab, incubatore culturale e creativo per i giovani.

La Biblioteca Civica sarà dotata di un responsabile qualificato e sarà ripresa e riorganizzata l'opera di catalogazione dei volumi per poter stare nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Inoltre, gli ambienti che ospitano la biblioteca, saranno ristrutturati per rendere questo luogo accogliente per i numerosi ragazzi che lo frequentano quotidianamente.

Il servizio biblioteca comprende principalmente le seguenti tipologie di attività:

- ✦ consultazione a scaffale aperto nelle sale messe a disposizione;
- ✦ prestito domiciliare e inter bibliotecario;
- ✦ accesso internet gratuito;
- ✦ consulenza bibliografica;
- ✦ presentazioni editoriali.
- ✦ Va riproposta la candidatura del Comune di Roseto Degli Abruzzi al Bando “**Città che legge**”, programmando la realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura
- ✦ Andrà attivata una rete tra soggetti pubblici qualificati, Università, Soprintendenza, Regione e Ministero per ricollocare la pinacoteca

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	46.000,00	76.000,00	46.000,00	46.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.003.112,93		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	46.000,00	4.079.112,93	46.000,00	46.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	309.001,06	1.815.763,77	374.506,45	365.958,01
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	355.001,06	5.894.876,70	420.506,45	411.958,01

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	169.375,75	Previsione di competenza	265.147,07	355.001,06	420.506,45	411.958,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	493.849,61	524.376,81		
2	Spese in conto capitale	5.370.499,89	Previsione di competenza	5.478.448,29			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.721.205,34	5.370.499,89		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.539.875,64	Previsione di competenza	5.743.595,36	355.001,06	420.506,45	411.958,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.215.054,95	5.894.876,70		

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
	06.02 Sport e tempo libero	06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica
		06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport

			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali
	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale
			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.
			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione
			06.03.03.04 Educatori di Strada

Finalità da conseguire

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove poter incontrare i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi.

Gli impianti sportivi, specie quelli delle frazioni devono diventare un punto di riferimento di socialità. In questa direzione si è mossa la revisione del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e della classificazione dell'impiantistica municipale.

Nell'anno 2025 dovrà essere chiuso il percorso amministrativo di definizione dei pef per riattivare la gestione degli impianti di rilevanza economica per scegliere in consiglio la gestione più efficiente ed efficace, oltre che economica dei predetti beni patrimoniali indisponibili. Per il Palazzetto dello sport l'esternalizzazione dovrà attendere la realizzazione dell'efficientamento energetico finanziato dalla regione abruzzo. Mentre nel 2025 potrà essere messa a bando la gestione dello stadio.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

A tal fine saranno previsti sostegno e valorizzazione delle società presenti sul territorio, in particolare a quelle impegnate nelle attività di formazione dei giovani e a quelle attive a favore delle persone con disabilità e saranno incentivate tutte le manifestazioni sportive di interesse nazionale ed internazionale che si svolgeranno in città, con particolare riguardo

Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale a rilevanza economica, saranno redatti i PEF e avviati gradualmente percorsi di affidamento a terzi degli impianti (Piscina comunale, campi da tennis, stadio Fonte dell'Olmo Palazzetto dello Sport al fine di conseguire una migliore gestione degli stessi.

Sarà prestata, anche, particolare attenzione alle esigenze di incremento e miglioramento degli impianti e delle dotazioni di quartiere per la pratica delle attività sportive a disposizione sia delle società che dei cittadini singoli o associati.

Il progetto di qualificazione e rilancio della Cittadella dello Sport in Zona Fonte dell'Olmo e l'obiettivo a medio lungo termine dell'amministrazione.

Per quanto attiene alle politiche giovanili il percorso di coinvolgimento dei ragazzi nella pianificazione di attività a loro beneficio è avviato grazie alla costituzione del tavolo per le politiche giovanili.

Si darà sostegno ai progetti volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità.

Si coopererà con il tavolo per le politiche giovanili per sviluppare progettualità nei seguenti settori:

- ⊕ *attività e azioni di promozione sociale;*
- ⊕ *attività culturali, artistiche e sportive*
- ⊕ *attività di protezione ambientale e di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio locale*
- ⊕ *attività ricreative, del tempo libero e del turismo.*

Centrale sarà il laboratorio d'arte ART LAB che è nato proprio per offrire stimoli e alternative alle ragazze e ai ragazzi rosetani, attraverso l'arte, per creare, al termine del percorso, un laboratorio che diventi un punto di riferimento culturale permanente sul territorio. Con la individuazione di una sede e il servizio di direzione artistica ART LAB dovrà essere nel prossimo triennio il motore della cultura giovanile in città.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		57.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.000.000,00	2.000.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.000.000,00	2.057.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	419.098,95	-1.284.229,25	419.140,35	419.223,17
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.419.098,95	772.770,75	419.140,35	419.223,17

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	347.130,75	Previsione di competenza	457.352,36	419.098,95	419.140,35	419.223,17
			di cui già impegnate		3.000,00	3.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	615.617,57	766.229,70		
2	Spese in conto capitale	6.541,05	Previsione di competenza		2.000.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.270,74	6.541,05		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	353.671,80	Previsione di competenza	457.352,36	2.419.098,95	419.140,35	419.223,17
			di cui già impegnate		3.000,00	3.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	626.888,31	772.770,75		

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel Mondo
		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica
			07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico Ricettive

		07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la “Mostra dei vini di Montepagano”, Torneo Città delle Rose.
		07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante lo IATo
		07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse
	07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
	07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici
		07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue

Finalità Promuovere la rete dei turismi è azione baricentrica del programma dell'amministrazione: Roseto è un patrimonio di bellezza da valorizzare nelle sue specificità qualitative che rendono il territorio unico grazie ad attrattori paesaggistici, storico/artistici, culturali, ambientali, agricoli ed enogastronomiche.

Per la promozione dei turismi locali verrà attivato un **Portale Turistico integrato e interattivo**, per favorire la comunicazione e l'informazione digitale necessaria per intercettare nuovi flussi turistici: fare marketing del territorio online significa innanzitutto farsi trovare dai turisti, ovunque loro ti cerchino, e significa anche costruire relazioni durevoli con gli utenti/clienti, che saranno i primi portavoce delle proprie esperienze sia off che online. Il viaggiatore di oggi è sempre più coinvolto nei quotidiani processi di condivisione dei contenuti, non solo grazie ai social network, che permettono di indirizzare contenuti specifici sui diversi canali a disposizione, ma anche attraverso blog e portali che possono contribuire ad accrescere la brand awareness e la brand reputation dei territori.

La promozione attraverso i social non è ad ogni buon conto esclusiva e quindi si dovrà investire nella promozione a mezzo stampa e televisione

Sarà **riorganizzato l'ufficio IAT** (Informazione e Accoglienza Turistica): dopo due procedure di gara ad evidenza pubblica andate deserte, probabilmente perché il progetto di gestione era troppo ambizioso, si dovrà lavorare ad un progetto da sviluppare in cooprogettazione con ETS..

Si continuerà a lavorare ad un sistema di verifica e progettazione di un'azione intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo al fine di renderlo un vero e proprio "**Brand**" turistico. Sarà l'associazione temporanea tra le sette sorelle la sede **di confronto e programmazione condivisa con i i comuni di Martinsincuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Roseto Degli Abruzzi, Pineto e Silvi** per il coordinamento dell'offerta turistica, per la definizione della qualità dell'offerta e per l'implementazione dei sistemi di controllo e monitoraggio.

Risulta già sottoscritto un protocollo di intesa che dall'anno 2024 ha portato all'applicazione su tutta la Costa della provincia di una unica Tassa di soggiorno e un unico regolamento per la relativa applicazione.

Integrazione tra attori pubblici e privati al fine di definire strategie e programmazione, anche attraverso il tavolo **del turismo**.

Riprogettazione dell'attrattiva del centro cittadino, del lido, dei Borghi e delle Frazioni anche attraverso opere di riqualificazione, pedonalizzazione e ciclabilità, atte a

facilitare l'aggregazione sociale e lo sviluppo commerciale: significativi in questa prospettiva i lavori conclusi di riqualificazione del lungo mare Roma, e della passeggiata del Borgo di Montepagano attrattori rilevanti per lo sviluppo del turismo.

Si continuerà a favorire la **destagionalizzazione dei flussi turistici**, valore importante per la ripresa dell'economia cittadina

Per quanto riguarda **le spiagge** centrale sarà la revisione del Piano Demianale per poi dar corso alle nuove gare per l'affidamento delle concessioni dell'arenile nel 2026.

S'intende inoltre lavorare all'**istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficace i fenomeni di erosione della costa** implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell'integrazione fra le diverse competenze: l'erosione della costa è la criticità principale nello sviluppo del turismo. Gli interventi messi in campo sono diversi e rilevanti i finanziamenti concessi dalla Regione per potenziare il contrasto all'erosione costiera, finanziamenti che si tradurranno in interventi nell'anno 2025/ 2026.

Si procederà anche alla continuazione del progetto denominato **“Bandiera Blu”**. Tale progetto è infatti strategico non solo in funzione dell'ottenimento del vessillo ma anche in quanto, attraverso la realizzazione dei protocolli di buone pratiche educative, ambientali e di organizzazione dei servizi di spiaggia consente di mantenere un elevato standard qualitativo dell'immagine e dell'offerta turistica balneare. Così come strategico è l'impegno del comune a porre in essere tutte le attività atte al miglioramento della qualità delle acque, sia per quanto di propria competenza, sia come promotore della tematica con tutti gli enti sovra - comunali preposti.

La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, che viene assegnato ogni anno in 49 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei, con il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'ONU: UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale per l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale di numerose località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

Creare e promuovere un Centro Congressuale Diffuso mettendo in rete le sale pubbliche e private presenti al fine di valorizzare il turismo congressuale che rappresenta un'opportunità dalle notevoli potenzialità.

Si porrà inoltre attenzione a valorizzare il **Turismo religioso** con un'azione di promozione ad ampio raggio ed opportune strategie di supporto in collaborazione con le istituzioni ecclesiastiche e con gli operatori turistici.

Potenziare il **Calendario degli eventi estivi** con adeguata attività promozionale, prevedendo eventi ricreativi e culturali di qualità nel corso dell'intero anno tali da potenziare la capacità attrattiva di Roseto. .

La promozione del turismo passa anche attraverso il coinvolgimento dell'area interna ove sono presenti strutture ricettive, basate su una forma di accoglienza articolata in case e camere diffuse, in grado di garantire il soggiorno nella pregevole campagna e collina locale. Il sistema **albergo diffuso**, adeguatamente supportato dall'Amministrazione

comunale, prevedendo incentivi economici e sgravi fiscali a favore dei soggetti attuatori, potrebbe rivitalizzare **Il Borgo Antico di Montepagano** fungendo, al contempo, da stimolo per ulteriori iniziative commerciali ed imprenditoriali.

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		25.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.526,70	103.037,95	51.531,85	51.542,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	51.526,70	128.037,95	51.531,85	51.542,16
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	406.078,93	654.284,54	340.576,54	340.571,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	457.605,63	782.322,49	392.108,39	392.113,91

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	324.716,86	Previsione di competenza	575.680,67	457.605,63	392.108,39	392.113,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	780.365,02	782.322,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	324.716,86	Previsione di competenza	575.680,67	457.605,63	392.108,39	392.113,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	780.365,02	782.322,49		

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
		08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci, Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio
			08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale
			08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.
			08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).

MISSIONE 8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa			08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.
			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;
	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico –popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.
	08.03 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade
			08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità
			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotonde esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione
		08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.
			08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano

FINALITÀ - L'urgenza cittadina è sicuramente l'adozione del nuovo Piano Regolatore di città.. Il Piano regolatore generale comunale è infatti lo strumento principe della pianificazione urbanistica di livello comunale: attraverso la localizzazione dei servizi e delle infrastrutture destinate alla generalità dei cittadini, disegnando una visione ordinata di città.

Il Piano regolatore è lo strumento essenziale, poiché ingloba al suo interno tutti gli strumenti urbanistici di dettaglio deputati alla definizione particolareggiata degli interventi possibili nelle diverse aree della città.

Il principale obiettivo strategico che l'amministrazione si pone in tema di pianificazione urbanistica è la riqualificazione del tessuto urbano esistente tesa alla **riduzione del consumo del territorio** ormai divenuto un obbligo in base alla legislazione regionale vigente-

Il nuovo PRG dovrà contenere uno studio specifico per le frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente; Un'azione di valorizzazione potrà essere condotta anche attraverso l'adesione a Borghi di'Italia. Di particolare valore e pregio sarà lo studio di un comparto integrale sull' **Area Castelli**.

Obiettivo di mandato dopo le vicissitudini relative alla ripermimetrazione **della Riserva del Borsacchio** è la definizione del nuovo percorso prospettato dall'autorità regionale per delimitare la Riserva strategica per la valorizzazione naturalistica e turistica di questa zona del territorio.

Altro obiettivo qualificante è lo sviluppo della zona industriale dell'autoporto con la definizione della annosa questione degli espropri

All'interno del nuovo PRG dovrà trovare spazio la Rigenerazione delle aree industriali dismesse: **Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio**.

Va poi definito il **Piano particolareggiato di Roseto Centro** che ad ogni buon conto va rivisto ed inserito in una visione complessiva di città, con la finalizzazione o al recupero del tessuto urbano della zona centrale del Lido e alla rivalutazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al reperimento di nuovi spazi per aree di parcheggio.

Adozione e approvazione **del Nuovo Piano Demaniale Comunale Marittimo**, (cfr missione 7) nel rispetto della dotazione minima di spiagge libere, e assegnazione, attraverso appositi bandi, di nuove concessioni e di ulteriori aree per attrezzature turistiche, comprese quelle riservate alle Associazioni impegnate nel sociale.

Sinergia con la capitaneria di Porto e la Regione per lo sviluppo dell'area portuale

Non appena la Regione si determinerà sulle concessioni balneari dovrà essere gestita la scadenza delle concessioni balneari e l'avvio delle nuove gare secondo i dettami legislativi

Menzione specifica merita l'obiettivo **di Informatizzazione del SUE** ormai in fase di chiusura.

L'attività di **controllo territoriale sull'edilizia** costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle importanti scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione alle normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Fra queste nuove procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi.

La repressione di episodi di abusivismo ha come fine quello di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

In questa prospettiva del controllo il potenziamento dell'Ufficio edilizia privata è fondamentale. obiettivo fondamentale, definita la selezione del dirigente in corso, occorrerà potenziare l'ufficio sia dal punto di vista delle risorse umane che da quello tecnologico. Entro l'anno 2024 il SUE dovrà essere totalmente de materializzato.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	522.000,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	522.000,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-509.095,40	-499.245,45	-509.094,81	-509.093,63
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.904,60	22.754,55	12.905,19	12.906,37

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	4.204,00	Previsione di competenza	94.904,60	5.904,60	5.905,19	5.906,37
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	95.204,60	10.108,60		
2	Spese in conto capitale	5.645,95	Previsione di competenza		7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.645,95	12.645,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.849,95	Previsione di competenza	94.904,60	12.904,60	12.905,19	12.906,37
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100.850,55	22.754,55		

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi Urbanistici
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati
			09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile
		09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune
			09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti

			09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui “buoni comportamenti da adottare”
	09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano

Finalità da conseguire

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti attraverso una **razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie** e l'ulteriore **ampliamento del verde urbano ed extra-urbano** con la messa a dimora di nuove essenze arboree. L'ente come da programmazione si è dotato del regolamento del verde per realizzare il Censimento del verde urbano funzionale al recupero patrimonio arboreo esistente

Sarà definito un **regolamento per l'affidamento a terzi di spazi pubblici e di aree destinate a verde pubblico**, con il quale cercare di valorizzare il patrimonio comunale e l'assetto urbano dando la possibilità a cittadini, associazioni, imprese, commercianti, di partecipare attivamente alla gestione del verde collettivo,

Il programma prevede anche gli interventi di miglioramento delle Pinete e la loro valorizzazione

Tra le azioni a difesa e protezione della natura continuerà ad essere obiettivo primario il trattamento preventivo contro il punteruolo rosso delle palme.

Nella tutela del verde urbano occorre altresì garantire la sicurezza degli alberi, il loro stato di salute, soprattutto quelli di certe dimensioni e collocati in zone ad alta densità abitativa: va infatti salvaguardata l'incolumità dei cittadini.

Tra le funzioni ecosistemiche del verde urbano vi è anche la conservazione del suolo, l'assorbimento idrico e la riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici e da eventi meteorici estremi. L'amministrazione comunale ha già ricevuto in questo senso disponibilità ed interesse a contribuire e partecipare a questo investimento nel verde urbano da parte di cittadini, aziende, imprese ed associazioni, che sarà realizzato attraverso partecipazioni e convenzioni valorizzando e condividendo questo forte sentimento di partecipazione per realizzare ambiti urbani che rispondano agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 di decarbonificazione, miglioramento della qualità dell'aria e del microclima urbano, favorire una funzionalità sociale oltre che didattico ricreativa del verde stesso.

Verifica stato di attuazione del Piano d'Azione del Patto dei Sindaci, redatto dall'Amministrazione comunale nel 2012, e teso a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20%, aumentando contestualmente del 20% sia l'efficienza energetica che l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Dovranno essere verificati gli interventi d'efficientamento energetico, di messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica: in esito alla verifica verrà sviluppato un programma di sviluppo, potenziamento. Dovrà essere monitorato con attenzione il Progetto in essere sulla gestione della pubblicazione illuminazione che dall'anno 2024 entrerà a regime essendosi conclusa la fase di revamping con il necessario collaudo.

Sarà dato nuovo impulso al progetto di gestione ambientale al fine di conseguire la certificazione 14001 e la registrazione EMAS.

Inoltre, come già evidenziato nella Missione 07 programma 01 si metterà in capo un'azione politica incisiva **a tutela della costa, lavorando all'istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficace i fenomeni di erosione della costa** implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell'integrazione fra le diverse competenze. L'interazione con la Regione per interventi a tutela dell'arenile dovranno proseguire unitamente a quelle di valorizzazione del porto turistico.

In materia di acque, il Piano industriale della società in house Ruzzo reti Spa prevede 100 milioni di investimenti per i prossimi tre anni, di cui 30 propri, su rete idrica, fognature e depurazione. Diversi interventi riguarderanno il territorio Comunale.

Gli investimenti risolveranno i problemi di carenza idrica della costa e miglioreranno lo smaltimento dei reflui urbani e quindi la qualità dell'acqua di fiumi e mari.

Sono interventi che impattano considerevolmente sul territorio del comune: l'obiettivo dell'amministrazione è massimizzare l'impatto positivo degli interventi e quindi concertare con la partecipata un'infrastruttura sostenibile ed efficiente

Per quanto attiene **i sistemi fluviali**: le azioni di governo saranno: sensibilizzare gli Enti preposti alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica, di miglioramento delle attività di vigilanza, di monitoraggio e di manutenzione dei fiumi, di miglioramento della qualità delle acque secondo quanto previsto nel piano d'Azione Locale del “Contratto di Fiume Tordino” sottoscritto anche dal Comune di Roseto.

Nell'ambito di questa Missione è contemplato anche il programma sui **servizi ecologici**

E' stato dato avvio al nuovo contratto per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e obiettivo strategico sarà il miglioramento della raccolta differenziata e l'abbattimento dei costi.

Importanti investimenti nel settore sono garantiti dalle risorse **del PNRR**: dovrà essere realizzato **il centro di raccolta e del riuso a potenziamento del centro di raccolta già esistente, e che è stato riavvato dopo anni di fermo; riguardo la compostiera di comunità** l'intervento non risulta definito e dovrà essere contestualizzato nel tessuto cittadino con il minimo impatto socio/ambientale.

Sarà importante avviare una campagna contro lo spreco alimentare con azioni di sensibilizzazione della collettività al problema, e azioni concrete come mettere in relazione negozi di generi alimentari con associazioni che si prendono cura dei più bisognosi.

Alta dovrà essere l'attenzione per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché per la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili. In proposito, saranno ottimizzate le procedure e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con il Settore Polizia Locale per il controllo dell'abbandono di rifiuti su suolo pubblico.

Con la legge di Bilancio del 2018 è stata affidata ad Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente, la responsabilità di regolare il settore dei rifiuti, come già avviene per il mercato della luce e del gas. Arera, ha stabilito le nuove regole riguardanti la Tari: i comuni dovranno quindi applicare questo sistema nell'individuazione delle tariffe da far pagare ai cittadini. L'obiettivo dell'amministrazione è applicare nel medio periodo il nuovo sistema di tariffazione a tariffa puntuale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.924,84	24.924,84	24.924,84	24.924,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		1.906.030,91		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	24.924,84	1.930.955,75	24.924,84	24.924,84
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		1.480.780,85		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	24.924,84	3.411.736,60	24.924,84	24.924,84

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	10.206,67	Previsione di competenza	24.924,84	24.924,84	24.924,84	24.924,84
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	37.436,51	35.131,51		
2	Spese in conto capitale	3.376.605,09	Previsione di competenza	3.353.931,22			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.498.566,39	3.376.605,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.386.811,76	Previsione di competenza	3.378.856,06	24.924,84	24.924,84	24.924,84
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.536.002,90	3.411.736,60		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	492.567,00	531.915,23	504.756,70	504.784,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	492.567,00	531.915,23	504.756,70	504.784,05

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	39.348,23	Previsione di competenza	297.712,25	394.743,03	394.756,70	394.784,05
			di cui già impegnate		6.008,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	325.121,14	434.091,26		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	40.337,40	97.823,97	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.354,70	97.823,97		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.348,23	Previsione di competenza	338.049,65	492.567,00	504.756,70	504.784,05
			di cui già impegnate		6.008,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	370.475,84	531.915,23		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		211.469,74		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		361.469,73		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.166.155,21	9.210.985,45	5.166.645,01	5.167.624,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.166.155,21	9.572.455,18	5.166.645,01	5.167.624,68

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	3.212.034,20	Previsione di competenza	5.660.791,90	5.166.155,21	5.166.645,01	5.167.624,68
			di cui già impegnate		4.714.463,13	4.701.959,47	12.250,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.660.170,10	8.378.189,41		
2	Spese in conto capitale	1.194.265,77	Previsione di competenza	3.164.389,59			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.171.719,92	1.194.265,77		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.406.299,97	Previsione di competenza	8.825.181,49	5.166.155,21	5.166.645,01	5.167.624,68
			di cui già impegnate		4.714.463,13	4.701.959,47	12.250,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.831.890,02	9.572.455,18		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.585.268,92		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		2.585.268,92		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	49.675,45	145.759,11	49.680,41	49.690,35
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	49.675,45	2.731.028,03	49.680,41	49.690,35

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	10.013,64	Previsione di competenza	50.047,97	49.675,45	49.680,41	49.690,35
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.047,97	59.689,09		
2	Spese in conto capitale	2.671.338,94	Previsione di competenza	4.263.175,13			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.146.259,02	2.671.338,94		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.681.352,58	Previsione di competenza	4.313.223,10	49.675,45	49.680,41	49.690,35
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.196.306,99	2.731.028,03		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		17.000,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		17.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-17.000,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 10- Trasporti e diritto allamobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio,, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower
			10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino
			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza
			10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
			10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
			10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
		10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.
			10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesso strade con pericolo per l'utenza.
			10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.
			10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).

		10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarosto – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro
		10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;

Finalità

Obiettivo strategico dell'amministrazione è l'esecuzione di interventi per la manutenzione e l'adeguamento della rete viaria esistente, e per la modernizzazione e l'ampliamento della rete infrastrutturale urbana secondo un progetto teso a garantire una città a basso tasso di motorizzazione.

Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione di diverse arterie urbane e la creazione di nuovi collegamenti come quello tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso

Particolare attenzione sarà dedicata alle Piste ciclabili e alla promozione della mobilità ciclabile attraverso la costruzione del tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano; il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle piste ciclabili esistenti: un primo intervento da portare a compimento nel 2024v è già in fase di progettazione. la realizzazione di un sistema di bike sharing con biciclette, a pedalata assistita e muscolare, dislocate in punti strategici della città (zone turistiche, stazione FS, parcheggi di interscambio) ed integrato con i sistemi presenti nelle località limitrofe; l'approvazione di un piano urbano di mobilità ciclabile per lo sviluppo di una rete ciclabile comunale.

Strategica è anche la realizzazione di zone 30 nelle aree a maggiore densità di traffico veicolare per la moderazione del traffico nella viabilità urbana, garantendo una maggiore sicurezza per ciclisti e pedoni e la razionalizzazione della disciplina della circolazione stradale: proseguimento nell'attività di razionalizzazione della viabilità, con particolare attenzione alle zone a maggiore densità di traffico veicolare, allo scopo di aumentare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale e l'applicazione delle nuove tecnologie agli impianti semaforici: prosecuzione del piano di sensorizzazione degli impianti per la gestione automatica dei flussi veicolari al fine di ridurre i tempi di attesa assicurando, al tempo stesso, i necessari livelli di sicurezza in corrispondenza degli incroci; continuazione nel piano di installazione delle moderne lanterne con lampade a Led allo scopo di migliorare la sicurezza e di ridurre i consumi di energia; la messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica nonché per l'utilizzo "intelligente" dei pali con sistemi di lettura e monitoraggio del territorio (telecamere di videosorveglianza, centraline di rilevazione inquinamento ambientale, rete Wi-Fi, ...).

Strategico e da implementare nel breve periodo il revamping degli impianti semaforici

Saranno sollecitati e sensibilizzati gli Enti preposti affinché siano messe in atto azioni, di competenza sovra- o extra-comunale, relative a servizi, strutture e infrastrutture, di importanza strategica per la città e per il territorio di riferimento. In particolare, per quanto riguarda :

✚ Completamento della Teramo-mare: il completamento dell'asse di collegamento tra la costa Adriatica e la Capitale rappresenta un'opera di importanza strategica sia per lo sviluppo turistico cittadino da conciliare però con la vocazione agricola del territorio interessato. Fondamentale sarà definire un tracciato sostenibile, portando avanti il confronto con Regione, Anas e comitato costituitosi per la difesa del territorio.

✚ Stazione FS: la stazione ferroviaria di Roseto va riqualificata e in Collaborazione con FS va potenziato e razionalizzato il traffico ferroviario di linea.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		18.155,18		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.254.458,06		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.005.790,98		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.500.000,00	5.778.404,22	500.000,00	500.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.881.958,87	2.541.255,85	1.856.725,72	1.881.043,27
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.381.958,87	8.319.660,07	2.356.725,72	2.381.043,27

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	1.404.181,06	Previsione di competenza	2.145.367,97	2.303.072,25	2.295.036,06	2.292.395,45
			di cui già impegnate		478.545,29	387.409,60	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.209.649,44	3.707.253,31		
2	Spese in conto capitale	3.533.520,14	Previsione di competenza	4.008.279,71	1.078.886,62	61.689,66	88.647,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.384.086,89	4.612.406,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.937.701,20	Previsione di competenza	6.153.647,68	3.381.958,87	2.356.725,72	2.381.043,27
			di cui già impegnate		478.545,29	387.409,60	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.593.736,33	8.319.660,07		

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali
			12.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet-Therapy) in contesti ambientali adeguati
		12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi
	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	12.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro er l'Impiego

Finalità- Le politiche per i **minori** saranno mirate alla costante ricerca del potenziamento dei servizi per la prima infanzia.

Sarà ristrutturato con i fondi del PNRR il nido Mariele Ventre e potenziato il numero dei posti anche grazie ai fondi messi a disposizione del Governo vedrà crescere in modo esponenziale nel triennio i posti disponibili, anche attraverso il convenzionamento con le strutture private.

Nel lungo periodo si cercherà di potenziare i servizi attraverso un allungamento dell'orario e aperture nella giornata di sabato, e attraverso la implementazione dei progetti di qualità al loro interno. Per la gestione degli asili nido occorrerà, comunque, tener conto degli imminenti decreti delegati che attueranno la riforma della “Buona scuola” che ha previsto l'integrazione dell'educazione e dell'istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia.

La funzione sociale, comprensiva del servizio di Asilo Nido, è stata trasferita all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole: attraverso l'Unione si cercherà di intercettare fondi anche a sostegno delle famiglie che per mancanza di posti presso le strutture pubbliche iscrivono i figli presso nidi privati.

Il comune gestisce una complessa serie di servizi sociali a favore delle **famiglie** attraverso L'Ecad dell'ambito sociale n. 22, ovvero l'Unione dei Comuni delle Terre del sole.

Saranno confermate tutte le **politiche a favore delle famiglie**:

- ✚ - destinazione di una quota dei trasferimenti disposti a favore dell'Unione dei comuni delle terre del sole al finanziamento delle spese delle famiglie in stato di indigenza (ISEE < DI 6.000,00 EURO) : contributi per pagamento utenze servizi essenziali, contributo per spese mediche, ecc..... Anche in ragione della revoca a diversi cittadini del Reddito di cittadinanza le somme da destinare ai contributi saranno aumentate

- ✚ Sportello per la famiglia: servizio di orientamento e supporto qualificati ai nuclei familiari. Il Piano sociale dell'Unione dei comuni prevede l'attivazione di questo servizio entro il mese di marzo, al fine di supportare le famiglie con criticità attraverso il servizio sociale professionale, i mediatori familiari e gli operatori di orientamento a donne e minori vittime di violenze domestiche.

- ✚ Sarà inoltre garantita la concessione dei contributi per il pagamento degli affitti delle famiglie più povere o di quelle che si trovano in morosità incolpevole.

Interazione con l'Ater per l'ottimale gestione del ***patrimonio edilizio degli alloggi popolari***.

Disabilità . Il Nuovo Piano di Sociale distrettuale prevede

- ✚ Miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l'emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.

- ✚ Potenziamento del Centro Disabile e ancor prima la sua riorganizzazione;

- ✚ Collaborazione con l'ASP due per regolari inserimenti nella struttura di Rurabilandia.

- ✚ Trasporto disabili presso i centri di cura e riabilitazione

- ✚ Servizio di trasporto scolastico degli alunni non autosufficienti nelle scuole medie superiori di secondo grado.

Povertà

- ✚ - Sostegno economico a favore di studenti figli di stranieri immigrati, famiglie, donne sole con minori e adulti in condizione di particolare difficoltà.

- ✚ - Fornire un sussidio economico mensile per l'assistenza e la cura a domicilio di persone che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, hanno bisogno di un'assistenza continua.

- ✚ - Servizio di trasporto di persone non autosufficienti in strutture specializzate per lo svolgimento di attività di riabilitazione motoria.

- ✚ - Distribuzione gratuita di pasti a domicilio a persone disagiate (anziani, persone con disabilità, persone sole, famiglie con figli a carico e disoccupati).

Contrasto **alla disoccupazione** giovanile investendo nella formazione su nuove professioni, in collaborazione con gli Enti presenti sul territorio, per sviluppare le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro; .

Le politiche per gli anziani saranno dedicate a garantire l'assistenza domiciliare a persone con disabilità e ad anziani al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l'emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.

La competenza all'assolvimento di tali delicati compiti, è demandata all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole, nel rispetto delle indicazioni offerte dal Piano Sociale Regionale di Zona.

Le azioni di piano su cui l'amministrazione di Roseto è attiva sono riportate nella seguente tabella.

1. Servizio Sociale Professionale (3 Assistenti sociali)	2. Servizi per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità
3. Segretariato Sociale – 1 unità	4. Assistenza domiciliare disabili
5. Pronto intervento sociale - e borse lavoro	6. Interventi per l'attuazione del diritto allo studio servizi a sostegno degli studenti con disabilità (ex L 78/78/) Trasporto alunni scuole superiori
7. Punto Unico d'Accesso / UVM/ ADI	8. Ciechi Sordomuti e ciechi pluriminorati L R 32/2015
9. Teleassistenza	10. Assistenza domiciliare anziani
11. Misure di sostegno al reddito	12. Centri Diurni Anziani- Contributi per attività sociali e attività per la terza età
13. Centro Servizi alla Famiglia (Assistenza Domiciliare minori, Mediazione familiare, Incontri protetti, analisi delle capacità genitoriali, Sportello per la Violenza di genere)	14. Ricovero anziani in istituto
15. Centri diurni per minori	16. Contributo persone non autosufficienti per il sostegno ai costi delle residenzialità e semiresidenzialità
17. Residenze per minori istituzionalizzati	18. Asili nido

L'amministrazione continuerà a garantire tutti i servizi, assicurando il trend di crescita degli stessi, come comprova l'aumento della spesa sociale dall'anno 2021, anno di insediamento dell'amministrazione,

Dopo l'approvazione del bilancio, come ogni anno, sarà adottata la Pianificazione di dettaglio della spesa sociale.

Sempre nella Missione è incluso il servizio di gestione dei Cimiteri.

I servizi cimiteriali risultano dati in concessione e in prospettiva l'obiettivo è l'ottimizzazione della concessione.

Verranno realizzati 540 nuovi loculi nel cimitero del Capoluogo dove l'assenza di private sepoltra rappresenta un'emergenza.

La maggioranza ritiene che, prima di assumere decisioni in ordine all'ampliamento ulteriore del cimitero, il consiglio comunale debba approvare il **piano regolatore cimiteriale** ai sensi e per gli effetti del D. P. R. 285/90, e adeguare il **regolamento di polizia Mortuaria**.

Sono partiti i lavori per la creazione di un catasto cimiteriale informatizzato

Una volta definite le regole di sviluppo e gestione del demanio cimiteriale, sarà definito il reale fabbisogno e gestito nel medio lungo periodo lo sviluppo dei cimiteri comunali.

Continuerà ad essere assicurata la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso l'ordinata gestione di esumazione ed estumulazione, ed i servizi cimiteriali tutti:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari;
- pulizia, sorveglianza e custodia del cimitero;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni con esternalizzazione del servizio

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	196.781,64	196.781,64	222.953,00	222.953,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	196.781,64	196.781,64	222.953,00	222.953,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-158.170,83	-141.982,10	-184.338,52	-184.331,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	38.610,81	54.799,54	38.614,48	38.621,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	16.188,73	Previsione di competenza	47.340,80	38.610,81	38.614,48	38.621,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	54.590,04	54.799,54		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.188,73	Previsione di competenza	47.340,80	38.610,81	38.614,48	38.621,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	54.590,04	54.799,54		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	54.788,18	64.788,18	54.790,37	54.794,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		51.741,16		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	54.788,18	116.529,34	54.790,37	54.794,74
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-54.788,18	-44.118,73	-54.790,37	-54.794,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		72.410,61		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	18.000,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.000,00	18.000,00		
2	Spese in conto capitale	54.410,61	Previsione di competenza	101.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	104.410,61	54.410,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	72.410,61	Previsione di competenza	101.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	122.410,61	72.410,61		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		7.500,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		7.500,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	13.398,12	25.886,58	13.399,06	13.400,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	13.398,12	33.386,58	13.399,06	13.400,94

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	19.988,46	Previsione di competenza	13.398,12	13.398,12	13.399,06	13.400,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.070,85	33.386,58		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.988,46	Previsione di competenza	13.398,12	13.398,12	13.399,06	13.400,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.070,85	33.386,58		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	761.177,30	1.776.419,86	761.253,42	761.405,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		140.823,86		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	761.177,30	1.917.243,72	761.253,42	761.405,67
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-2.201,61		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	761.177,30	1.915.042,11	761.253,42	761.405,67

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	1.141.904,51	Previsione di competenza	761.177,30	761.177,30	761.253,42	761.405,67
			di cui già impegnate		760.949,00	371.974,50	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.744.594,66	1.903.081,81		
2	Spese in conto capitale	11.960,30	Previsione di competenza	11.960,30			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14.257,53	11.960,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.153.864,81	Previsione di competenza	773.137,60	761.177,30	761.253,42	761.405,67
			di cui già impegnate		760.949,00	371.974,50	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.758.852,19	1.915.042,11		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.630.512,08	2.072.391,96	1.630.521,13	1.630.539,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.656.512,08	2.098.391,96	1.656.521,13	1.656.539,22

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	441.879,88	Previsione di competenza	1.734.382,34	1.656.512,08	1.656.521,13	1.656.539,22
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.972.840,05	2.098.391,96		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	441.879,88	Previsione di competenza	1.734.382,34	1.656.512,08	1.656.521,13	1.656.539,22
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.972.840,05	2.098.391,96		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-78.000,00	-78.000,00	-78.000,00	-78.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	151.855,53	151.855,53	21.857,72	21.862,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	151.855,53	151.855,53	21.857,72	21.862,09

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	21.855,53	21.855,53	21.857,72	21.862,09
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.728,26	21.855,53		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		130.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		130.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	21.855,53	151.855,53	21.857,72	21.862,09
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.728,26	151.855,53		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.000,00	19.414,75	10.001,00	10.003,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.000,00	19.414,75	10.001,00	10.003,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	9.414,75	Previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.001,00	10.003,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.878,00	19.414,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.414,75	Previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.001,00	10.003,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.878,00	19.414,75		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	312.840,93	1.438.728,33	207.184,85	207.212,67
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	312.840,93	1.438.728,33	207.184,85	207.212,67

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	108.698,83	Previsione di competenza	222.940,47	212.840,93	202.184,85	202.212,67
			di cui già impegnate		57.080,14		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	283.945,87	321.539,76		
2	Spese in conto capitale	1.017.188,57	Previsione di competenza	492.484,68	100.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.037.227,62	1.117.188,57		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.125.887,40	Previsione di competenza	715.425,15	312.840,93	207.184,85	207.212,67
			di cui già impegnate		57.080,14		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.321.173,49	1.438.728,33		

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della “ZES” Zona Economica Speciale eattivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la “ZES”
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovative
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture
			14.01.01 04 Incentivi al coworking
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale
			14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie Imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoorper una connessione efficace a supportare servizi digitali
			14.04.1.4realizzazione sul territorio di microgrid per favorire il risparmio energetico

Finalità da conseguire

Obiettivi strategici dell’amministrazione sono:

- ⊕ Approvare il **piano particolareggiato nella zona industriale**;
- ⊕ Introdurre le **Zone a Traffico Limitato per creare i centri commerciali naturali** in accordo con gli operatori commerciali.
- ⊕ Sostegno al commercio locale con iniziative culturali e di svago attraverso una programmazione integrata e condivisa con gli operatori locali, gli assessorati alla Cultura e al Commercio e i consigli di Quartiere.
- ⊕ **La riorganizzazione dei tempi e degli spazi del commercio di vicinato** anche con aperture serali per favorire la vita sociale e la spesa locale.
- ⊕ **Promuovere e favorire la tutela delle piccole attività** commerciali artigiane, artistiche e di pregio in attuazione del Regolamento per le attività storiche.
- ⊕ Sostegno alle iniziative di **commercio equo-solidale, multietnico e ai mercatini autogestiti** dalle associazioni.

I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive) all’insegna dell’unicità del punto di riferimento, dell’efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l’avvio dell’attività, la riduzione dei tempi di attesa, l’eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Sarà promosso **Coworking** (ambienti lavorativi condivisi) che coinvolge la condivisione di uno spazio di lavoro mantenendo al tempo stesso l'indipendenza dell'attività. Attrae soprattutto coloro che sono interessati alla sinergia che può nascere lavorando a contatto con altre persone (giovani, professionisti che lavorano a casa, liberi professionisti o persone che viaggiano frequentemente). Viste le opportunità che può offrire, soprattutto ai giovani, l'Amministrazione comunale realizzerà e metterà a disposizione spazi di lavoro condivisi attrezzati che permetteranno agli utilizzatori di lavorare in modalità coworking e quindi di risparmiare, di ottimizzare le possibilità di fare impresa, di instaurare nuove opportunità di lavoro e di favorire la sostenibilità sociale.

In ambito industriale ed artigianale, la “ZES” Zona Economica Speciale rappresenta senza dubbio un buon inizio. **La ZES** garantirà, infatti, il taglio di un terzo dei termini per una serie di procedimenti amministrativi: da quelli ambientali (Via, Vas, Aia) alle autorizzazioni paesaggistiche a quelli in materia edilizia e alle concessioni demaniali portuali. Saranno dimezzati i tempi anche per tutte quelle autorizzazioni, licenze, permessi o concessioni che richiedono pareri, intese, e concerti di competenza di più amministrazioni. Alle imprese sarà assicurato l'assistenza di uno sportello unico disponibile anche in formato digitale e almeno in una lingua diversa dall'italiano per attrarre anche dall'estero le imprese che vorranno sfruttare il credito d'imposta potenziato sugli investimenti al Sud previsto per le Zes.

L'amministrazione ha comunque in animo di fare di più per rivitalizzare il polo industriale ed artigianale dell'autoporto attivando **servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative**

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.943,39			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.943,39			

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	176.920,02	182.540,28	176.920,65	176.921,91
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	176.920,02	182.540,28	176.920,65	176.921,91

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	5.620,26	Previsione di competenza	159.122,85	176.920,02	176.920,65	176.921,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.374,00	182.540,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.620,26	Previsione di competenza	159.122,85	176.920,02	176.920,65	176.921,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.374,00	182.540,28		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	505,82	505,82	505,88	505,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	505,82	505,82	505,88	505,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	505,82	505,82	505,88	505,98
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	807,70	505,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	505,82	505,82	505,88	505,98
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	807,70	505,82		

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile

Di seguito si riporta la dotazione delle missioni relative ai **fondi obbligatori** che saranno stanziati in bilancio in adempimento di precupui obblighi normativi, nonché quella della restituzione dei prestiti e delle partite di giro

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	66.383,00	51.729,00	66.233,00	66.189,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	66.383,00	51.729,00	66.233,00	66.189,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	78.145,96	66.383,00	66.233,00	66.189,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	33.000,00	51.729,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	78.145,96	66.383,00	66.233,00	66.189,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	33.000,00	51.729,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.602.342,20		2.590.466,14	2.590.950,17
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.602.342,20		2.590.466,14	2.590.950,17

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.662.085,74	2.602.342,20	2.590.466,14	2.590.950,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.662.085,74	2.602.342,20	2.590.466,14	2.590.950,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	90.469,80		90.469,80	90.469,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	90.469,80		90.469,80	90.469,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	129.716,70	90.469,80	90.469,80	90.469,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	129.716,70	90.469,80	90.469,80	90.469,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.028.857,93	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.028.857,93	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	1.613.862,69	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.613.862,69	2.028.857,93		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.613.862,69	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.613.862,69	2.028.857,93		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.048.021,90	30.048.021,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	30.048.021,90	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.048.021,90	30.048.021,90		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	25.835.878,74	26.385.812,40	25.838.462,33	25.843.630,02
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.835.878,74	26.385.812,40	25.838.462,33	25.843.630,02

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	549.933,66	Previsione di competenza	25.835.878,74	25.835.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.304.771,83	26.385.812,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	549.933,66	Previsione di competenza	25.835.878,74	25.835.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.304.771,83	26.385.812,40		

SEZIONE OPERATIVA- Parte 2

1 GLI INVESTIMENTI

1. ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2025/2027

Fonte Nota Settore II Lavori Pubblici del 15.11.2024

La programmazione degli investimenti per il triennio 2025/2027 ha alla base la verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo, quindi, in funzione all'avanzamento dello stesso a valutarne l'aggiornamento.

Molte delle opere presenti nel programma precedente e legate ai fondi del PNRR sono in stato di attuazione/ completamento e pertanto non figurano nel programma poiché saranno gestite secondo le regole contabili del Fondo Pluriennale Vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Sono state analizzate in primo luogo, le varie azioni poste in essere, il reperimento delle risorse finanziarie nonché lo stato di attuazione delle stesse ed in particolare il livello di progettazione delle opere. Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, anche al fine di garantire già in fase di avvio del ciclo la coerenza del crono programma tecnico con il ciclo finanziario. Di seguito si riporta l'elenco delle opere secondo lo schema di PTOOPP: sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale

Il programma è stato redatto a norma dell'articolo 37 del Nuovo codice dei contratti pubblici Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e quindi secondo i nuovi schemi tipo di cui all'allegato I5 del predetto codice

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Aggiornato al 15/11/2024 Settore II

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

						E. 1					c e		
17615067 020251L	G92H24 0000000 01	Adegua ment o Palamaggetti eventi sportivi internazionali	Geom. Giancarlo Lavalle	2.000.0 00,00	2.000.00 0,00	M IS - M ig li or a m en to e in cr e m en to di se rv izi o	1	si		1		autonomamente	

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	importo	importo	importo	importo
	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

2. Il programma triennale degli acquisti e forniture 2025 - 2027

L’articolo 37 del D. Lgs 36/2023, che apre la parte II del Nuovo codice dei contratti dedicata alla programmazione, introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi in modo da allineare l’orizzonte temporale della programmazione degli acquisti a quella dei lavori, nonché degli atti di programmazione finanziaria. Viene, inoltre, inserito, un riferimento ai principi contabili del D. Lgs 118/2011, tenuto conto dello stretto collegamento tra programmazione gestionale e programmazione finanziaria.

L’obbligo di inserimento nel programma sussiste per acquisti di beni e servizi di valore superiore a quello per cui è consentito l’affidamento diretto ovvero 140.000,00 Visto l’ articolo 7 dell’Allegato I.5 del d.Lgs 36 /2023, avente ad oggetto: “Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità.” Il quale dispone:

- a. Il programma di cui all'articolo 6 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.
- 2. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

Riepilogo a cura del Settore II Servizi Tecnici

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRAL E DI COMMIT TENZA O SOGGETT O AGGREG ATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLET AMENTO DELLA PROCEDU RA DI AFFIDAM ENTO (10)	AC QUI STO AG GIU NT O O VA RIA TO A SEG UIT O DI MO DIF ICA DE L PR OG RA MM A (11)			
																	Prim o anno	Seco ndo anno	Terz o an no	C o s t i s u	Totale (8)	Apport o di capitale privato (9)	codic e AUS A	d e n o n i n a z	TAB ELL A H.2

|--|

00 17 61 50 67 02 02 50 00 05	0017 6150 670	20 25	20 25	N P	N O		n o	ABRUZZO	Servizi	66510000-8	SERVIZ IO ASSICU RAZIO NE RCT	3	MAR CEL LA SAVI NI	36 mesi	no	35.000,00	35.000,00	70.000,00		140.000,00			0000 1578 50		
																1.425.438,74	1.330.264,43	1.333.759,92	0,00	4.089.463,09					

3. PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONE 2025 – 2026 - 2027

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento del capitale umano, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno del Piao, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale. Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e Piao, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo declinatosi a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti. Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- *“deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa”*, chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

A seguito dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 23,78 %, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1.

Secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto “i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.

Il Comune di Roseto degli Abruzzi dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 782.594,14, per gli anni 2020-2021-2022, come si evince dal seguente prospetto:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Fonte **Dati** : Servizio Finanziario Settore III **Aggiornamento 31.07.2024**

		ANNO		
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2025		
		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2023	26.000	f	
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	(a)	4.151.517,49 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2023		(a1)	4.151.517,49 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023		23.907.415,42 €	
	2022		22.211.304,01 €	
	2021		22.519.057,91 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			22.879.259,11 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023		3.002.806,94 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	19.876.452,17 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		20,89%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))	(f)	1.215.124,60 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi	(f1)	5.366.642,09 €
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))	(g)	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi	(h)	22,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)	(i)	913.333,85 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi	(l)	0,00 €
Tetto di spesa comprensivo dell'incremento da Tab. 2 e degli eventuali resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (i) + (l)	(m)	5.064.851,34 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM - Enti virtuosi (m) < (f1)	(n)	5.064.851,34 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	5.064.851,34 €
spesa per il personale prevista nel bilancio 2025		
4.690.818,02		
Spesa del Personale		
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;		
Entrate Correnti		

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.								
Fasce demografiche		Pri ma sogli a	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
				2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;		29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;		28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;		27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;		27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;		26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;		27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;		27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;		28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.		25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Resti assunzionali								
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni precedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.								
Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione								

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unita' di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unita' di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA

(art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ¹ ANNO 2011	Spesa ² ANNO 2012	Spesa ³ ANNO 2013	Spesa Totale Triennio
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 4.649.888	€ 4.428.317	€ 4.382.207	13.460.412
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinate	Int. 01	€ 122.747	€ 67.886	€ 36.549	€ 227.182
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 167.676	€ 167.676	€ 167.676	€ 503.028

8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 42.242	€ 52.182	€ 57.499	€ 151.923
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 1.238.702	€ 1.173.610	€ 1.139.717	€ 3.552.029
10	IRAP	Int. 07	€ 348.623	€ 322.040	€ 314.477	€ 985.140
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ 112.959	€ 108.955	€ 39.725	€ 261.639
12	Buoni pasto		€ 56.493	€ 61.528	€ 61.355	€ 179.376
13	Assegno nucleo familiar		€ 52.624	€ 39.950	€ 43.718	€ 136.292
14	Spese per equo indennizzo		€ 0.00	€ 4.639	€ 0.00	€ 4.639
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Altro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE NEL TRIENNIO (voci da 1 a 16)					€ 19.461.660

A DETRARRE

¹ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ² Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ³ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa da detrarre ANNO 2011	Spesa da detrarre ANNO 2012	Spesa da detrarre ANNO 2013	Spesa Totale da detrarre nel TRIENNIO
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 273.858	€ 215.155	€ 213.740	€ 702.753
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o private	Circ. RGS 9/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 63.256	€ 102.781	€ 66.260	€ 232.297
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 28.649	€ 8.035	€ 24.259	€ 60.943
26	Spese per mission	Circ. RGS 9/06	€ 5.319	€ 5.118	€ 4.497	€ 14.934
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29	TOTALE SPESE ESCLUSE NEL TRIENNIO (voci da 18 a 28)					€ 1.010.927
30	SPESA DI PERSONALE NETTA TRIENNIO 2011-2013 (rigo 17 - rigo 29)					€ 18.450.733
31	SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013 – LIMITE 2018 (rigo 30 / 3)					€ 6.150.244

L'attuazione dei Piani Assunzionali già approvati nei PIAO 2023/2026 e 2024/2027 dovrebbe portare l'ente nell'anno 2025 ad avere una spesa di personale pari ad € 4.690.818,02. Il margine di incremento ulteriore è di € 374.033,00.

L'incremento ulteriore della spesa di personale presuppone la verifica della sostenibilità finanziaria dell'aumento di spesa nei limiti del valore soglia e di eventuali ulteriori vincoli (turover al 75%) posti dalla legge finanziaria, verifica che presume la programmazione finanziaria di dettaglio del bilancio di previsione **e prima ancora la valutazione dei limiti statali posti alla spesa corrente degli enti locali,**

La dove l'incremento di spesa di personale dovesse risultare finanziariamente sostenibile le priorità saranno rappresentate da

- potenziamento dell'organico del comando di polizia locale;
- sostituzione dei cessati con priorità per gli uffici rimasti privi di personale o con rilevanti carenze di organico.

4. Programma incarichi di collaborazione

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento ha stabilito::

- all’articolo 3, comma 55, che “gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”;
- all’articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell’ente l’individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

La disciplina legislativa dell’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l’ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

L’art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 recita: *“Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

✚ *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*

✚ *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*

✚ *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*

✚ *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...).”

Inoltre, che l’art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di

collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e a essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

In base al quadro normativo vigente: :

⊕ il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

⊕ la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

⊕ possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

L'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale.

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Calcolo Limiti di Spesa*			
Spesa di personale risultante dal Conto annuale 2018:	Limiti:	Incarichi di studio, ricerca e consulenza	
€ 5.595.012,00		1,4%	€ 78.330,17

Sono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale dei servizi approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.

3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

Fissati i limiti degli incarichi, si deve rinviare la programmazione di dettaglio degli incarichi alla NADUP quando la NADEF consentirà di quantificare con precisione i limiti alla spesa corrente.

Allo stato, nel processo di programmazione

1. Il Dirigente del Settore I “Governo del Territorio e Sviluppo Economico” ha rappresentato la non ricorrenza al conferimento di incarichi esterni
2. Il Dirigente del Settore II “Servizi Tecnici”, con nota interna del 15 novembre 2024 confermava che per l'anno 2025, intende conservare come da programmazione solo l'incarico conferito giusta Determinazione Dirigenziale 256 del 16.11.2023 -utilizzando i fondi ministeriali elargiti dall'Agenzia per la coesione territoriale destinati alla sottoscrizione di un contratto di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, con soggetti in possesso di alta professionalità tecnica a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Progetto “Professionisti al Sud” – CUP E11C22001300005, ai sensi l'art.15 del D.L. n.7 del 2021, l'art.9, commi 6 e 7 del D.L. n.152 del 2021 e l'art.3 del D.M.1.10.2021
3. Il Dirigente del Settore III “Servizi Finanziari e Tributarî”, con nota interna agli atti del 15 novembre corrente anno, evidenziava di non avere in programmazione il conferimento di incarichi esterni.
4. Il Dirigente ad interim del Settore IV “Servizi Generali e di Comunità” evidenziava di non avere in programmazione il conferimento di incarichi esterni.
5. Il Comandante del “Servizio di Polizia Locale” non ha fornito riscontri al riguardo.

5. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

L'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, reca *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita: Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrim

2. onio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica”.

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;

○ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

○ affidati in concessione a terzi;

○ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;

b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;

c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;

d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

L'adozione del piano *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale.

- Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE

(ART. 58 D.L. 25 giugno 2008 n. 112)

Comunicazione interna del Dirigente del Settore Tecnico .Elenco Aggiornato al 15 11 2024

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, L. 06.08.2008 n.133 sono individuati i sotto elencati immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

() Il valore stimato rappresenta un importo indicativo riferito alla media delle richieste di alienazioni attuate negli ultimi due anni e sarà definito successivamente, mediante verifica delle singole istanze e stima definitiva del valore di alienazione.*

Si precisa che si ripropongono gli interventi già inseriti nel DUP 2023 e non oggetto di alienazione

	Consistenza	Ubicazione	Stato di fatto/denominazione	Id. Catastale	Consistenza	Azione di valorizzazione proposta	Anno	Valore
	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Via Fonte dell'Olmo	Ex mattatoio comunale	foglio 55 p.lle 34, 140, 134, 181, 35, 93, 31, 22, 182	///	Alienazione	2025	4.050.000,00 €
	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Piazza 1 maggio (ex PRUSST Monti)	Parcheggio interrato	Fg. 47 p.la 2491 sub 1	///	Alienazione	2025	746.550,00

	Immobili	Loc. Piane Tordino	Ex scuola Piane Tordino	Fg. 02 p.lla 141	///	Alienazione	2025	181.000,00
	Immobili	C.da Giardino	Ex scuola elementare	Fg. 45 p.lla 119 e 266	///	Alienazione	2025	176.468,00
	Immobili	Montepagano – Corso Umberto n. I	Appartamento	Fg. 38 p.lla 203 sub 1 e 2	3 vani	Alienazione	2025	140.500,00

La somma derivante dal piano delle alienazioni di beni patrimoniali, sarà inserita nel Bilancio di Previsione 2025/2027 in fase di predisposizione solo nel caso di effettiva realizzazione dell'alienazione, in applicazione del principio di prudenza.

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Roseto degli Abruzzi è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo, in coerenza con le linee programmatiche nazionali e regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente,

La presentazione della Presente nota di aggiornamento al DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione,.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Raffaella D'Egidio
F.TO

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott.ssa Antonietta Crisucci
F.TO